IL PICCOLO

Anno 111 / numero 52 / L. 1200 Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 - Tassa pagata

Giornale di Trieste

Domenica 1 marzo 1992

Direzione, redazione e amministrazione 34123 Trieste, via [illegible] 77861 - Abbonamenti: CC Postale 254342 ITALIA, annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000) ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali Arretrati L. 2400 (max 5 anni).
PUBBLICITA' S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565 - Prezzi mod. [illegible] Commerciali [illegible] 205.300 (festivi, posizione e data prestabilita L. 246.000) - Redaz. L. 210.000 (festivi, L. 252.000) - Pubbl. istituz. L. 285.000 (festivi L. 342.000) - Finanziari L. 300.000 (festivi L. 360.000) - Legali 7300 al mm altezza (festivi L. 8760) - Necrologie L. 4500-9000 per parola.

DIVISI IN REGIONE

Trieste, un'utopia rischiosa

Editoriale di
Mario Quaia

Le elezioni sono alle porte e come sempre Trieste s'infiamma. Le cronache straripano di polemiche e di rancori, riappaiono antichi fantasmi forieri soltanto di odii e divisioni. C'è sempre nebbia all'orizzonte quando si guarda avanti sicchè diventa più facile fermarsi in mezzo alla strada in attesa di soccorsi. Stiamo assistendo a un balletto incredibile in questi giorni di fibrillazione preelettorale. Si tenta soprattutto di far leva sulle corde dei sentimenti sollecitando i fattori emozionali con l'unico obiettivo di ramazzare qualche manciata di voti. Il cocktail rischia di diventare una miscela esplosiva con conseguenze paralizzanti, a urne chiuse. Le rivendicazioni sono infinite ma una ora in particolare si leva sulle altre: Trieste paga lo strapotere del Friuli in tutti i settori. Quindi: meglio dividerci e ognuno per la sua strada.

E' una battaglia - lo diciamo solo ora perchè sarebbe stato poco corretto influenzare il sondaggio promosso dal nostro giornale - basata più sulla demagogia che sui contenuti. Ancora una volta, dunque, si tenta di affrontare il problema Trieste più con le parole che con i fatti. Ma che cosa hanno risposto, intanto, i nostri lettori alla domanda che avevamo formulato? Il conteggio delle schede non è stato ultimato e i risultati saranno resi noti lunedì. Possiamo anticipare che il responso è stato per la gran parte favorevole alla divisione, e ciò era prevedibile in quanto il partito del «sì», molto attivo in questi frangenti, ha dimostrato organizzazione e mobilitazione. Era, quindi, doverosa una verifica, ed è ciò che abbiamo fatto affidandoci alla Swg. Martedì pubblicheremo anche i risultati di questo sondaggio.

Al di là di ciò che emergerà è forse opportuna una riflessione. Siamo convinti che la pretesa di risolvere i problemi di Trieste con la divisione del territorio regionale sia un'utopia. Sul piano giuridico innanzitutto. Livio Paladin, già presidente della Corte costituzionale e uno dei padri della specialità del Friuli-Venezia Giulia è categorico: un'operazione impossibile. Primo perchè sarebbe necessaria una doppia revisione costituzionale, secondariamente perchè ci troveremo di fronte a uno sbarramento tecnico insuperabile: una nuova Regione deve avere una popolazione non inferiore al milione di abitanti. Una provincia autonoma, allora? Nemmeno questo perchè - spiega Paladin - «in Trentino ci sono condizioni diverse» e poi «difficilmente il Parlamento approverebbe leggi costituzionali per separare Trieste dal Friuli».

Ma c'è un altro aspetto importante: nessuno ha mai chiarito quali sarebbero gli eventuali vantaggi per Trieste in caso di separazione (che lo stesso Paladin non esita a definire «assurda e antistorica»). Ecco, il nocciolo è tutto qui. Gli svantaggi sarebbero enormi, di benefici forse nemmeno uno. E allora la conclusione non può che essere sempre la stessa. Se questa città riuscisse a vincere la sindrome di un assedio che non esiste più si troverebbe di fronte a una realtà diversa, al mondo dell'oggi in cui riescono ad emergere le forze vere, quelle capaci di misurarsi a tutto campo e quindi di competere. Scegliere la chiusura significherebbe quindi uscire dal mercato e sopravvivere affidandoci alla cultura dell'assistenzialismo ormai superata perfino nei Paesi dell'ex regime comunista.

«Il Piccolo» ha dimostrato coerenza su questa linea anche con i fatti: l'apertura, pochi giorni fa, di una redazione a Capodistria ha un significato preciso: Trieste senza hinterland non ha futuro. Apriamoci dunque prima che sia troppo tardi, verso tutto ciò che ci sta attorno, l'Istria, la Slovenia e il Friuli. Perchè, ormai, nemmeno Gorizia è più disposta a rimanere alla finestra. Anzi, in questo scacchiere di confine il capoluogo isontino, nel caso in cui Trieste continuasse a rimanere ingessata non esiterebbe a raccogliere il testimone per porsi come interlocutore privilegiato nel passaggio verso Est incanalando il flusso che, proveniente da occidente, passa attraverso il Veneto, Pordenone e Udine. Altro che Regione divisa! Finiremo col trovarci, come si è già, separati in casa.

Mafia
In migliaia a Tortorici sfilano contro il racket
A PAGINA 6

Treno 904
Fu strage di mafia: il PM chiede due ergastoli
A PAGINA 6

Bankitalia
Un allarme e critiche alle misure economiche
A PAGINA 23

ALTRE DUE LEGGI RINVIATE

Alt di Cossiga

Rc e risanamento senza copertura finanziaria
«E' vero volevo dimettermi»

DICE LA CASSAZIONE

Rifondazione mantiene il simbolo 'comunista'

ROMA — Rifondazione comunista potrà presentarsi alle prossime elezioni politiche con il contrassegno proposto all'Ufficio elettorale del Viminale. La scritta «Partito comunista» è regolare: così ha decretato l'ufficio elettorale centrale nazionale della Suprema Corte di Cassazione. L'ufficio ha invece respinto i ricorsi presentati dal senatore Bossi: chiunque può usare il termine «lega» nei simboli elettorali sostenendo che è sufficiente che ogni partito o movimento siano distinguibili attraversoun contrassegno «originale». Accolto infine il ricorso di alcuni movimenti ecologisti: tutti possono usare il termine «verde». Respinti i ricorsi di «Fascismo e libertà», del Movimento Friuli, da un Pci e dalla Lega degli automobilisti.

A pagina 4

ROMA — Ieri il Presidente Cossiga ha stoppato un'altra volta il Parlamento rinviando due leggi per mancata copertura finanziaria: quella sulle nuova Rc auto e quella sul ricupero e il restauro delle aree degradate. A chi obiettava che non c'è più tempo per ridiscuterle, Cossiga ha risposto: «C'è tempo sino al 22 aprile, si può rinunciare alla campagna elettorale e stare sempre a discuterne». Cossiga ritiene di aver con queste finito di rimandare leggi alle Camere.

Ieri è stato a Pesaro, non vi ha trovato Forlani e si è rifiutato di fare esternazioni. Ha soltanto confermato che martedì scorso era deciso a dimettersi ed ha fatto capire anche di aver le valigie sempre pronte: «Nella vita - ha affermato - bisogna essere pronti a tutto. Estote parati». In un'intervista a Repubblica ha ribadito: «Volevo dimettermi. Ho detto che me ne andavo. Soltanto grazie alla saggezza di Arnaldo Forlani e di Bettino Craxi si è potuto evitare una gravissima svolta istituzionale e politica».

Frattanto delle picconate di Cossiga si occupa anche il quotidiano inglese «Indipendent», mentre critihe al Presidente vengono mosse dall'arcivescovo di Salerno, a proposito dei funerali dei due carabinieri assassinati, e dal Presidente della Camera, Nilde Iotti.

A pagina 4

SCARSA L'ADESIONE DEI SERBI

La Bosnia sceglie l'indipendenza: voto musulmano

BAGHDAD NON DISARMA

L'Onu ventila l'azione Saddam già in allarme

BAGHDAD — E' di nuovo braccio di ferro tra l'Onu e Saddam Hussein (nella foto) per il rifiuto di questi a smentallare gli impianti che assemblano i missili balistici. Negli ambienti nel Palazzo di vetro non si esclude un'altra azione militare. Secondo fonti dell'opposizione le unità della guardia repubblicana sono già in allarme.

A pagina 3

SARAJEVO — La Bosnia-Erzegovina ha cominciato il viaggio verso l'indipendenza. Un viaggio difficile ostacolato da improvvise tensioni come l'uccisione di un tassita che forzava un posto di blocco e l'assedio di croati a una caserma dell'armata federale.L' affluenza alle urne appare abbastanza alta, soprattutto da parte della comunità musulmana. I risultati saranno noti martedì. Il referendum per l'indipendenza della Bosnia avviene sotto il controllo di osservatori internazionali e si prevede che la partecipazione supererà il 50 per cento. La diserzione dalle urne è sensibile soprattutto fra l'etnia serba.

A pagina 2

A TRIESTE IN STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA

Seviziata e violentata

Per un'intera notte una giovane prigioniera di un bruto

Angelo Grison, l'uomo accusato dalla giovane seviziata.

TRIESTE — E' una vicenda di incredibile violenza, che gli stessi inquirenti non esitano a definire «allucinante». Una ragazza di 26 anni, D.S., sequestrata, incaprettata, torturata per un'intera notte con il fuoco e le percosse e infine violentata. Il presunto torturatore, Angelo Grison, 34 anni, disoccupato, pluripregiudicato, senza fissa dimora, tossicodipendente adesso è rinchiuso nella carceri del Coroneo indagato per sequestro di persona, violenza carnale, lesioni volontarie, minaccia grave. Di fronte al giudice per le indagini preliminari Vincenzo D'Amato, Angelo Grison, difeso dall'avvocato Andrea Frassini, ha negato ogni addebito e ha fornito una versione dei fatti opposta a quella raccontata dalla vittima.

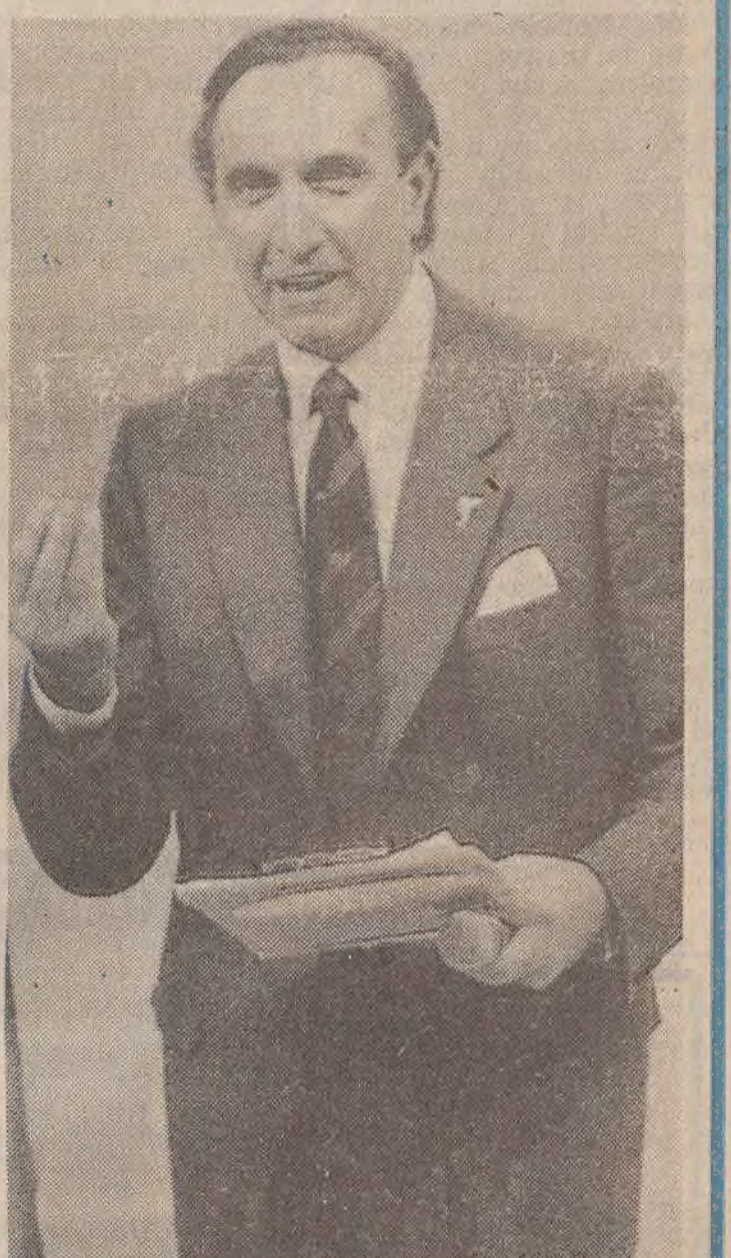
Era accaduto il 14 febbraio e aveva paura di denunciarlo

L'episodio sarebbe accaduto il 14 febbraio scorso, giorno di San Valentino, in uno squallido appartamento in Strada vecchia dell'Istria 29. E se non fosse stato per la caparbietà degli investigatori della squadra mobile, diretta da Carlo Lorito, il fatto sarebbe rimasto il pesante segreto di poche persone.

Le indagini hanno preso l'avvio il 17 febbraio scorso sulla base di un referto medico del pronto soccorso che parlava di lesioni gravi, bruciature, lividi, ferite guaribili in trenta giorni. «E' un uomo pericoloso — ha detto la ragazza alla polizia — e mi ha più volte minacciata di morte se lo avessi denunciato». Ma poco alla volta le investigatrici l'hanno convinta, e la giovane ha iniziato il suo tormentato racconto della tremenda vicenda cominciata verso le 16 del 14 febbraio e conclusasi dopo una notte d'inferno verso mezzogiorno del giorno dopo.

In Trieste

SANREMO

Baudo, esaltato Un festival utile soltanto alla Rai

Dall'inviato
Carlo Muscatello

SANREMO — «Zitti, zitti, il silenzio è d'oro», cantavano l'altra sera al Festival di Sanremo, fra i giovani, gli Aeroplanitaliani. Facendo seguire il loro avvertimento da mezzo minuto di splendido, impagabile silenzio assoluto. Poi li hanno eliminati, ritenendoli troppo pazzerelli, e forse è anche giusto che sia andata così.Sanremo, infatti, ha sempre vissuto un rapporto di idiosincrasia con le novità autentiche. Ma, eliminazione a parte, lo slogan coniato dalla giovane band suona come ammonimento nei confronti dell'intero Festival, così come oggi è conciato. Che è un Festival da dimenticare, insomma. Soffocato dalla Rai che quest'anno ne ha preso in mano le redini, organizzandolo in prima persona.

Così com'è, questo Festival serve solo alla Rai, anzi a Raiuno. Ieri, nell'ultima giornata, prima della maratona finale conclusasi stanotte, grande esibizione di numeri e dunque di ottenuto consenso. Altri 14 milioni e mezzo di persone hanno visto la terza serata, ed è sceso in campo Baudo (nella foto) in persona per autocelebrarsi in una conferenza stampa assieme ad Aragozzini.

Negli Spettacoli

LA SENTENZA DI VERONA

Uccise i genitori 30 anni di galera

VERONA — Trent'anni di carcere con la concessione della seminfermità mentale per Pietro Maso, il giovane che nell'aprile dello scorso anno uccise i genitori Antonio e Rosa Maria; ventisei anni ciascuno, con la concessione delle attenuanti generiche per i suoi complici Giorgio Carbognin e Paolo Cavazza: questa la sentenza emessa poco dopo le 19.30 dalla Corte di assise di Verona dopo oltre sette ore di camera di consiglio. Il Pm Mario Schinaglia aveva chiesto l'ergastolo per Maso, trent'anni per Cavazza e 28 per Carbognin. Alla lettura della sentenza gli imputati sono rimasti impassibili.

A pagina 6

DOMENICA SPORT

Sud Africa, riparte la F1: Mansell già in «pole position»

Nigel Mansell

JOHANNESBURG — Riprende il circo della Formula 1 con il G.P. del Sudafrica e la prima pole position della stagione spetta a Nigel Mansell che sarà alla partenza in prima fila affiancato a Senna. Dietro a loro Berger e Patrese e solo in terza fila la ferrari di Alesi. L'altro ferrarista, Capelli parte in quinta fila.

Per il calcio, in serie A l'atteso e delicato derby del Cupolone con contorno di numerosi match interssanti. in B l'Udinese in casa con la Casertana e in C1 Triestina in trasferta a Vicenza. Per il basket la Stefanel torna a Chiarbola per vedersela con il Ranger Varese.

Nello Sport

«E noi assumiamo i contrabbandieri»

Provocazione di Formica contro le multinazionali, poi picconata a Visentini

ROMA — Per combattere l'evasione fiscale aveva istigato gli italiani alla delazione. Ora per stroncare l'industria del contrabbando e colpire le multinazionali che lo alimentano, Formica lancia una proposta ancora più provocatoria. «I contrabbandieri ci vendano i loro motoscafi e noi in cambio li assumeremo». La «campagna acquisti» è stata lanciata dal responsabile delle Finanze dagli schermi tv: durante la registrazione della trasmissione «Mixer».

Rispondendo alle domande di Minoli, Formica ha colto l'occasione per snocciolare le cifre dell'«affare» contrabbando; per minacciare le multinazionali — vedi Philip Morris — di bloccare la vendita delle Marlboro e Muratti nel nostro Paese, se non denunceranno il commercio illecito dei loro prodotti; per dare una bacchettata al sistema creditizio, che ritiene non estraneo al dilagare dell'usura, fenomeno «di ritorno» nel riciclaggio del denaro proveniente dai traffici illeciti (che coinvolgono 800 mila persone). Per avvertire gli usurai che «su di loro si sono accesi i riflettori, sono insomma sotto controllo». La caduta del segreto bancario «farà molta luce su questo caso».

Non è mancata l'occasione per un chiarimento sulla Finanziaria '92: due i destinatari, il Capo dello Stato, Cossiga (che aveva rivelato di aver promulgato la Finanziaria solo perché Carli, Cirino Pomicino e Formica gli avevano spiegato di trovarsi in «stato di necessità») e la stessa Banca d'Italia.

«Sulla manovra — ha spiegato Formica — il Presidente della Repubblica ha detto che aveva dei dubbi. Però nella riunione che in seguito ha avuto con i ministri finanziari si è convinto della bontà dei nostri ragionamenti». Quanto alle perplessità contenute nel bollettino economico di Bankitalia, il ministro delle Finanze ha detto che la manovra '92 «l'abbiamo concordata anche con la Banca d'Italia e concorderemo anche gli aggiustamenti».

Formica ha infine polemizzato con il presidente del Partito repubblicano, Bruno Visentini, il quale ha più volte condannato il ricorso al condono tributario: «Vedo che Visentini continua a ripetere che il condono è immorale», ha detto, aggiungendo che «nel 1982 come presidente della Olivetti firmò la domanda del condono e versò un miliardo fra Irpeg e Ilor non pagata». «Potremmo anche dare la fotocopia di questa dichiarazione — ha incalzato Formica — per divertimento degli italiani e per capire come i moralisti poi nella vita quotidiana hanno tutti la loro amante».

IL VOTO DELLA BOSNIA DECIDE LE SORTI DELL'EX JUGOSLAVIA

L'ombra lunga di Sarajevo

Il boicottaggio serbo - Sparatorie e barricate nelle campagne

BELGRADO — Due morti e un ferito a un posto di blocco di miliziani serbi e una granata lanciata contro una sezione elettorale in Bosnia Erzegovina, dove ieri e oggi si vota nel referendum sull'indipendenza nazionale. La consultazione, prerequisito posto dalla Cee per accogliere la richiesta di riconoscimento avanzata dalla repubblica dell'ex federazione jugoslava, rischia di scatenare un conflitto interetnico tra musulmani, che sono il 43 per cento della popolazione, i croati (il 17,3 per cento) e i serbi (il 31,4 per cento).

Musulmani e croati sono favorevoli a staccarsi da Belgrado, mentre i serbi, contrari a questa prospettiva, ma certi di perdere, hanno propugnato polemicamente l'astensione dal voto e hanno creato un clima di tensione, minacciando una guerra civile qualora il referendum avesse successo. Il grave episodio di ieri ha avuto luogo nei pressi di Travnik, nella Bosnia centrale. Stando a quanto ha riferito la radio di Sarajevo, un gruppo di vigilantes armati e a volto coperto, presumibilmente serbi, ha aperto il fuoco contro un automobile che non si era fermata a un posto di blocco da loro eretto: uno degli occupanti del veicolo è morto e l'altro è rimasto ferito. La polizia locale ha confermato il fatto e ha aggiunto che anche un vigilante ha perso la vita.

Nei pressi di Konjic è stata lanciata una granata contro un seggio elettorale in quel momento vuoto. Notizie che arrivano dai distretti a maggioranza serba parlano di gruppetti che si aggirano minacciosi nelle vicinanze dei seggi per dissuadere la popolazione dal recarsi a votare. In occasione della consultazione referendaria sono state attivate severe misure di sicurezza che hanno visto la mobilitazione di migliaia di riservisti e militari di leva, comandati a presidiare i seimila seggi sparsi in tutto il paese. Gli accessi a Sarajevo, la capitale, sono controllati dalla polizia.

Radovan Karadjic, leader serbo nella Bosnia ha rilasciato dichiarazioni bellicose: «Per noi questo referendum non esiste e temo possa succedere di tutto se la Bosnia proclamasse l'indipendenza». Alla consultazione sono stati invitati 60 osservatori internazionali che controlleranno il corretto svolgimento delle operazioni di voto. Considerata la situazione di tensione, il presidente repubblicano, musulmano, Alija Izetbejovic, ha detto che si dichiarerebbe soddisfatto se votasse il 60 per cento della popolazione. Izetbejovic, nel deporre la scheda nell'urna ha dichiarato: «E' arrivato il tempo per la Bosnia Erzegovina di diventare uno stato libero e sovrano».

Alcune barricate, difese da uomini armati, sarebbero state alzate la scorsa notte nel quartiere serbo della città di Bosanski Brod (nella Bosnia-Erzegovina settentrionale), secondo quanto riferisce radio Zagabria che cita autorità locali. La città di Bosanski Brod ha 34 mila abitanti di etnie diverse: nel quartiere serbo, ad esempio, il 41 per cento della gente è croata. Il fiume Sava divide la città da Slavonski Brod. Le barricate sarebbero state innalzate per rispondere alle bombe lanciate il giorno prima dal territorio croato.

Quattro morti e nove feriti sono il bilancio di un bombardamento compiuto l'altra sera dall'artiglieria dell'armata federale su Vinkovci, nella Croazia orientale, e denunciato oggi da Radio Zagabria. L'ufficio stampa dell'esercito federale a Sid, al confine tra Serbia e Croazia, ha invece riferito che le forze croate aveva sparato 24 granate l'altra sera e 16 questa mattina sul villaggio di Ceric, 10 chilometri a est di Vinkovci, ma che né l'artiglieria dei ribelli serbi né quella federale hanno risposto al fuoco.

Per la seconda volta in un mese, il governo jugoslavo ha intanto annunciato una svalutazione del dinaro: sarà del 25,53 per cento e mira a risollevare l'economia del paese danneggiata anche dalla situazione di guerra. Al nuovo tasso di cambio ufficiale, un marco tedesco varrà 85 dinari (prima ne bastavano 65). Il 25 gennaio la moneta nazionale era già stata svalutata dell'80 per cento.

LA QUESTIONE MACEDONE ALLA CEE

Alta tensione Grecia-Italia

De Michelis

BOLOGNA — «C'è una grande tensione in Grecia sulla questione della Macedonia che influenza non solo il governo ma anche le categorie economiche. Il problema vero è di ricondurlo nella logica di uno sforzo unitario con la comunità». Così il ministro degli Esteri Gianni De Michelis a margine del convegno dell'Aspen Istitut ha commentato il boicottaggio dei prodotti italiani in Grecia. «Bisogna evitare che questa situazione — ha ammonito De Michelis — turbi i rapporti comunitari: ne discuteremo lunedì a Bruxelles. Sono convinto comunque che il boicottaggio verrà superato ma bisogna aumentare gli sforzi politici per una soluzione unitaria per la Jugoslavia. «Certo, ci sono delle legittime rivendicazioni greche che però psicologicamente sono esagerate e vanno ricondotte nella giusta dimensione».

Ma il boicottaggio dei prodotti italiani e olandesi in Grecia, secondo la stampa locale, «si rafforza di ora in ora con l'adesione di decine di operatori economici e associazioni di produttori e consumatori». Il boicottaggio, alimentato da una forte campagna sui mass media privati contro la politica del governo italiano sulla Macedonia, continua nonostante il portavoce del governo e il vice primo ministro Tsannis Tsannetakis abbiano nuovamente preso le distanze dalla protesta. Nonostante Italia e Olanda abbiano reagito con prese di posizione esclusivamente a livello politico, parecchi giornali sostengono che l'Olanda, se il boicottaggio non dovesse cessare, «passerà alla rappresaglia».

Molto rilievo viene dato dai «mass media» alle divergenze, finora più presunte che vere, tra il primo ministro Costantino Mitsotakis e il ministro degli Esteri Antonis Samaras per le contrastanti dichiarazioni dei loro portavoci. Il diffuso «Eleftherotipia» titola su tutta pagina su «un dissenso mascherato».

In un comunicato, l'Unione greca dei consumatori sostiene che la partecipazione al boicottaggio — da essa patrocinato — «è superiore a ogni previsione». I giornali citano in particolare la federazione dei panificatori e dei fiorai e l'associazione dei supermercati di Salonicco.

Al termine di una riunione del «minigabinetto», il vice presidente del consiglio Tsannetakis ha esortato i consumatori a dar prova «di sangue freddo» ricordando che la Grecia è Paese membro della Cee e deve avere il medesimo atteggiamento verso tutti i suoi «partner».

CAMPAGNA ANTIEUROPEA IN GERMANIA

La Cee nei wuerstel

Si teme un perdita di germanicità nei cibi e nelle leggi

BONN — Le critiche tedesche al processo di unificazione dell'Europa comunitaria, appoggiato con passione dalla Germania finchè esso sembrava la via per superare la divisione postbellica, a dieci mesi dall'entrata in vigore del mercato unico prevista per il 1993 si fanno sempre più forti.

Una vera e propria campagna antieuropea è da giorni in corso sul quotidiano popolare più venduto in Germania, «Bild Zeitung», che ai cinque milioni di lettori quotidiani presenta (in maniera surrettizia) aspetti negativi per la Germania. Nei giorni scorsi venivano fatti i conti di quanto ogni tedesco versa alla comunità (18 miliardi di marchi, senza però citare i ritorni diretti o indiretti di questi finanziamenti), oggi invece è il turno delle «calamità» che si stanno per abbattere sul Paese con l'entrata in funzione del mercato unico.

Esse vanno dal wuerstel alla soia, alla birra con additivi chimici, fino alla cioccolata di sanguinaccio, scrive «Bild», il tutto condito con un divieto di velocità sulle autostrade e, «massima catastrofe», la sostituzione in un futuro non lontano del marco tedesco con una valuta unica europea.

Con minore populismo, ma tuttavia nella stessa direzione, si muove anche l'ex ministro della Difesa e studioso di diritto costituzionale, Rupert Scholz (Cdu), secondo il quale il processo di unificazione europea non è conciliabile con la Costituzione tedesca.

La «democrazia come principio» fissato nella Costituzione della Germania occidentale estesa ora alla Germania riunificata, ha detto Scholz in un'intervista pubblicata ieri dal quotidiano di Stoccarda «Stuttgarter Zeitung», può essere rispettata solo se esiste a livello europeo un controllo parlamentare.

Il presidente della commissione congiunta delle due Camere tedesche (Bundesrat e Bundestag) per la revisione della Costituzione dopo la riunificazione, ritiene inoltre che i principi fondamentali della democrazia e del federalismo non possono essere svuotati del loro significato.

Helmuth Kohl

ALTRE NOTIZIE DI INCIDENTI

Sotto controllo i porti albanesi

TIRANA — Situazione drammaticamente confusa in Albania, dove notizie di gravi incidenti per l'accaparramento di cibo e una fuga verso l'Italia si alternano ad altre notizie più tranquillizzanti.

Secondo alcune fonti, un ragazzo di 17 anni è stato ucciso e 20 persone, fra cui 16 poliziotti, sono rimaste ferite in una sparatoria verificatasi a Peqin. La vittima è stato uccisa da un colpo d'arma da fuoco mentre la folla saccheggiava e dava successivamente alle fiamme due magazzini alimentari. Altri incidenti si sono verificati a Durazzo, dove migliaia di persone avrebbero tentato di raggiungere il porto nonostante il folto dispiegamento di forze dell'ordine. La polizia ha istituito posti di blocco lungo le strade di accesso, ma l'agenzia «Ata» riferisce che migliaia di persone sono nuovamente in cammino verso il porto, in quello che viene definito come «un nuovo esodo».

Secondo altri, la situazione nell'area portuale di Durazzo è tranquilla. Lo ha dichiarato il tenente colonnello Alfonso Sportelli, che coordina l'afflusso via mare degli aiuti umanitari italiani all'Albania. «Stamani — ha detto — è regolarmente attraccata nel porto di Durazzo la nave "Palladio" proveniente da Bari; in queste ore l'equipaggio, assistito dai soldati italiani, sta ultimando lo scarico del materiale per permettere oggi stesso il rientro dell'unità nel porto pugliese».

L'ufficiale, che fa parte del contingente «Pellicano», ha confermato che le autorità di Tirana hanno fatto allontanare dalla panchina le imbarcazioni «perché si paventava un tentativo di esodo». «La situazione però non desta preoccupazioni; le 30-50 persone nell'area portuale sono le presenze che normalmente si registrano in coincidenza con l'arrivo della "Palladio"». L'ufficiale italiano ha poi aggiunto di aver appreso dalle autorità portuali di Durazzo che le unità fatte allontanare dalla panchina saranno autorizzate a rintrare in porto già nelle prossime ore.

Per quanto riguarda le notizie di assalti ai magazzini, Sportelli ha affermato che gli incidenti non hanno interessato i depositi con gli aiuti italiani, ma quelli («pochi per la verità») incustoditi della Caritas o della Croce Rossa. «L'Albania è in periodo elettorale — ha concluso — e c'è chi certe cose le strumentalizza o le provoca».

Giornalisti italiani nel pomeriggio hanno notato solo poche decine di persone al di là del filo spinato eretto intorno al complesso di edifici del porto. Secondo testimonianze raccolte a Durazzo, le centinaia di persone accorse ieri da località dell'entroterra si erano mosse dopo che si era diffusa una voce sulla disponibilità del governo argentino ad accogliere e a dar lavoro sino ad un milione di albanesi. La notizia era nata da un'informazione diffusa dalla televisione albanese secondo la quale l'Argentina aveva dichiarato di poter assorbire circa 200 mila lavoratori stranieri.

Di bocca in bocca attraverso il «tam tam della speranza» la cifra è passata da 200 mila a un milione e si è trasformata in un'occasione immediata con una nave inviata dal Presidente argentino Carlos Menem già in attesa di raccogliere il primo gruppo di albanesi. Per un passaggio a Durazzo molti albanesi, provenienti soprattutto dal Nord del Paese, avrebbero pagato cifre cospicue, in alcuni casi sino a un anno di salario.

Anche l'ambasciatore italiano a Tirana, Torquato Cardilli ha confermato la gravità della situazione. «Ciò che spinge gli albanesi al saccheggio è la fame — ha detto — non c'è nessuna corsa all'accaparramento come qualcuno ha detto, qui non c'è niente da accaparrare, solo pane». Per molte ore al giorno vi sono interruzioni di elettricità in gran parte del Paese. «Da molti mesi sono ferme le miniere di carbone che alimentavano il riscaldamento — ha spiegato l'ambasciatore — per superare l'inverno gli albanesi possono ricorrere solo alle stufette elettriche che fanno saltare le centrali elettriche». Il diplomatico italiano ha confermato un ritorno alla normalità anche se ha sottolineato che si tratta «di una normalità relativa, in questa tensione basta una scintilla per far precipitare la situazione».

ITALIA

L'incubo dell'esodo

BOLOGNA — Il governo italiano sta guardando con molta preoccupazione a quanto sta succedendo al porto di Durazzo dove si starebbero radunando migliaia di albanesi per nuovi grandi esodi di massa simili a quelli dell'estate scorsa. Il ministro degli Esteri Gianni De Michelis, intervistato a margine del convegno dell'Aspen Institute ai giornalisti ha sottolineato: «Guardo con molta preoccupazione alla situazione in Albania che sfugge alle semplici iniziative politiche e diplomatiche. E' il segno di una grande difficoltà del Paese che si trova alla vigilia di una difficile prova elettorale».

«Siamo sul chi va là», ha sottolineato il capo della Farnesina secondo il quale «noi italiani stiamo facendo tutto il possibile. E' un motivo in più per aumentare i nostri sforzi di collaborazione, che sono uno dei pochi punti fermi della questione albanese. Ma ciò — ha ammonito De Michelis — non basta, semmai questi fatti dovrebbero far aumentare la consapevolezza negli italiani di quanto giuste siano le decisioni prese per l'Albania».

Unità dell'esercito greco, in particolare della 15.a divisione di stanza a Kastorìa, sono in stato di allarme alla frontiera settentrionale per impedire possibili fughe in massa dall'Albania. Ne danno notizia i giornali ateniesi riferendo dei disordini nel vicino Paese.

UNGHERIA E SLOVACCHIA

E' guerra per il Danubio

Budapest contro la diga di Gabcikovo: distrugge il fiume

PRAGA — Il progetto idroelettrico cecoslovacco-ungherese di Gabcikovo-Nagymaros, dicono gli ungheresi, «non s'ha più da fare». Le dighe sul Danubio non dovranno essere completate nemmeno sul solo versante cecoslovacco. I cecoslovacchi devono bloccare i lavori. Dal completamento, anche solo in territorio slovacco, sono minacciati — secondo la parte ungherese — non solo «gli approvvigionamenti idrici per mezza Ungheria», ma anche, in conseguenza della prevista deviazione del Danubio, i confini tra i due Paesi e, quindi, la sicurezza dello Stato ungherese.

L'Ungheria, dopo avere, nell'agosto 1989, bloccato i lavori sul suo territorio minaccia ora di denunciare unilateralmente, in mancanza di una rinegoziazione, l'accordo bilaterale del 1977 tra i governi, allora comunisti, dei due Paesi e di ricorrere alla Corte di giustizia internazionale dell'Aia. I cecoslovacchi, in particolare gli slovacchi, sostengono che è possibile limitare il potenziale disastro ecologico e sono interessati al completamento delle opere, (già quasi terminate sul loro versante) perché vi hanno investito somme ingenti (dell'ordine di oltre 400 miliardi di lire) e perché la Slovacchia ridurrebbe così la sua dipendenza energetica dalla Boemia. Gli slovacchi hanno perciò ideato una variante solo in territorio slovacco del progetto originario, rendendo cioè superflua la parte ungherese del progetto.

Ma gli ungheresi, e gli ecologisti di mezzo mondo, si oppongono anche a questa variante. La deviazione del Danubio interessa un'area di circa 40 chilometri quadrati, al di sotto della quale c'è un lago sotterraneo formato in gran parte dall'acqua filtrata da strati pietrosi successivi che rendono l'enorme falda la principale riserva di acqua potabile per l'intera regione. La deviazione del corso del Danubio renderebbe quest'acqua non più utilizzabile per usi potabili, dato che il livello ne sarebbe abbassato e vi aumenterebbe la concentrazione di pesticidi, veleni e concimi chimici utilizzati in agricoltura.

Inoltre — secondo lo stesso ministro cecoslovacco dell'Ambiente, Josef Vavrousek — «l'intero equilibrio del bacino del Danubio ne sarebbe seriamente alterato». In particolare, nella zona vi sono isolette fluviali, ricche di flora e di fauna stanziale e migratoria, che sarebbero distrutte dalla deviazione del fiume.

D'altra parte, il progetto stesso, fortemente caldeggiato dal governo slovacco (Ivan Carnogursky, fratello dell'attuale premier slovacco, è direttore dell'Hydrostav, l'azienda che costruisce l'opera) viene sostenuto solo tiepidamente dal governo federale cecoslovacco, sia per evitare una seria controversia con l'Ungheria, sia perché il completamento delle opere richiederebbe somme altrettanto ingenti (oltre 350 miliardi di lire) di quelle già spese, sia per le sicure conseguenze ecologiche.

Il governo centrale, per evitare frizioni con la parte slovacca, ha delegato la questione al governo di Bratislava e continua a sostenere pubblicamente il progetto stesso, ma non ha stanziato nel bilancio dell'anno corrente i 3,3 miliardi di corone necessari, lasciando libere le banche slovacche di finanziare le opere.

LOTTO

I numeri vincenti estratti ieri

BARI	10	30	4	54	61
CAGLIARI	39	65	1	74	43
FIRENZE	34	86	87	11	68
GENOVA	9	49	56	44	59
MILANO	88	44	26	27	20
NAPOLI	25	27	18	87	31
PALERMO	3	60	16	38	56
ROMA	58	54	59	85	76
TORINO	5	85	7	20	90
VENEZIA	55	70	16	29	69

COLONNA VINCENTE DELL'ENALOTTO:

1 X X 1 2 1 1 X 1 X 1 X

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 94.340.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 1.934.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 161.000

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore FULVIO FUMIS

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000
(con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2400 (max 5 anni).
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciali L. 205.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 246.000) - Redaz. L. 210.000 (festivi L. 252.000) - Pubbl. istituz. L. 285.000 (festivi L. 342.000) - Finanziari L. 300.000 (festivi L. 360.000)
Legali 7.300 al mm altezza (festivi L. 8.760) - Necrologie L. 4.500-9.000 per parola
(Anniv. Ringraz. L. 4.050-8.100 - Partecip. L. 5.900-11.800 per parola)

La tiratura del 29 febbraio 1992 è stata di 73.150 copie

Certificato n. 1912 del 13.12.1991

SI RIACCENDE LA TENSIONE TRA BAGHDAD E L'ONU

Saddam vuole salvare i suoi Scud

Il rais non intende smantellare gli impianti di produzione dei missili, chiedendo di poterli riconvertire

La delegazione delle Nazioni Unite costretta a lasciare il Paese senza alcun risultato. La Francia non esclude «azioni militari». Il dramma dei 100 mila egiziani bloccati in Iraq

BAGHDAD — I volti scuri dei membri della delegazione di ispettori dell'Onu che ieri mattina hanno lasciato Baghdad facevano capire più di mille parole che il contenzioso tra il Consiglio di sicurezza dell'Onu e il governo iracheno sullo smantellamento immediato degli impianti di produzione dei missili Scud è tutt'altro che risolto. Gli ispettori «balistici» agli ordini del capo delegazione Christopher Holand, sono partiti ubbidendo agli ordini ricevuti da Rolf Ekeus, capo della speciale commissione delle Nazioni Unite per la distruzione degli arsenali delle armi di distruzione di massa iracheni.

La decisione di Ekeus è il risultato della risposta «assolutamente insoddisfacente» data dal governo di Baghdad in merito all'inizio delle operazioni di smantellamento. La risposta irachena è giunta a circa mezz'ora dalla scadenza di un ultimatum imposto due giorni prima all'Iraq dal Consiglio di sicurezza. L'ultimatum scadeva sabato sera alle 22 ora di Baghdad. Il governo iracheno si è rifiutato di procedere all'immediata distruzione degli impianti, chiedendo invece di riconvertirli in industrie a scopo civile.

A Baghdad è ancora presente la delegazione di ispettori «chimici» dell'Onu, che sta procedendo alla distruzione di oltre 400 razzi vettori con testate chimiche. L'opera di distruzione — in corso in un'impianto non meglio identificato, qualche chilometro a Sud di Baghdad — dovrebbe essere completata entro l'otto marzo.

Se l'Iraq si ostinasse a non rispettare le risoluzioni del Consiglio di Sicurezza relative alla distruzione degli arsenali non convenzionali, le Nazioni Unite potrebbero ricorrere a una nuova azione militare contro Baghdad, ha dichiarato ieri l'ambasciatore francese al palazzo di vetro Jean Bernard Merimee, in un'intervista alla radio France-Info. Il diplomatico francese, riferendosi all'atteggiamento ostile del regime iracheno nei confronti della commissione speciale incaricata di far applicare le risoluzioni, ha sottolineato la gravità del fatto e non ha escluso il ricorso alla forza.

Intanto, mentre l'Egitto continua a negare di aver aderito a un piano della Cia per rovesciare Saddam Hussein, la stampa d'opposizione denuncia la disperata situazione di circa 100 mila egiziani rimasti in Iraq dopo la guerra del Golfo senza protezione a causa della rottura delle relazioni diplomatiche fra i due Paesi nel febbraio 1991. Le autorità del Cairo stanno anche indagando sulla morte di venti egiziani avvenuta in Iraq in circostante misteriose.

Secondo la commissione degli affari arabi del Parlamento — ha riferito il quotidiano dell'opposizione «Al Wafd» — venti salme sono state rimpatriate dall'inizio di quest'anno, mentre del tutto discordanti sono le cifre globali sugli egiziani deceduti in Iraq negli ultimi tre anni. Prima dell'invasione del Kuwait circa due milioni di egiziani lavoravano in Iraq. Già nell'autunno del 1989 era scoppiata una crisi fra i due paesi e migliaia di egiziani vennero costretti a rientrare in patria e decine di salme rinviate in Egitto presentavano ferite di arma da fuoco.

Nell'autunno del 1990, durante la crisi del Golfo, più di mille cadaveri di egiziani vennero rimpatriati e lo stesso presidente Hosni Mubarak chiese al ministro dell'interno un «rapporto dettagliato» sulle cause della loro morte.

L'esodo di lavoratori stranieri dall'Iraq durante la crisi del Golfo riportò a casa centinaia di migliaia di egiziani: ma ne restano ancora in Iraq circa 100 mila, sottoposti — secondo la stampa dell'opposizione — a vessazioni di ogni genere.

Il quotidiano «Al Wafd» ha più volte denunciato la situazione, accusando di inerzia delle autorità del Cairo. Il principale problema consiste nell'impossibilità di rinnovare i loro passaporti — scaduti — data la mancanza di relazioni diplomatiche fra i due paesi. Le autorità irachene da parte loro — ha reso noto l'«Organizzazione egiziana per i diritti dell'uomo» — imprigionano tutti gli egiziani che vengono trovati con documenti non in regola. Più volte annunciata, una ripresa delle relazioni consolari fra Il Cairo e Baghdad, per risolvere il problema, è finora rimasta lettera morta.

GIORNALISTA TV LICENZIATO DAL SUO DIRETTORE

Sgarbato con Bush? Fuori!

Bush con le tasche vuote (dis. di Lurie).

SAN ANTONIO — E' stato licenziato dal suo direttore un giornalista televisivo locale che giovedì scorso, a San Antonio, con un suo intervento ritenuto «insistente e aggressivo», aveva innervosito il Presidente degli Stati Uniti George Bush durante la conferenza stampa conclusiva del vertice sulla droga.

Brian Karem, 30 anni, in uno scambio estemporaneo di battute con il capo della Casa Bianca aveva messo in discussione il significato del vertice, definendolo «una burletta». Il tono delle domande, giudicato dallo stesso direttore della Kmol-Tv «decisamente aggressivo», aveva costretto il Capo della casa Bianca a scusarsi con i suoi ospiti (i leader di sei Paesi dell'America Latina) per «le piccole divergenze» con l'interlocutore, al quale consentiva comunque di proseguire nelle suo intervento.

«Una conferenza stampa della Casa Bianca è un avvenimento preparato e i giornalisti accreditati fanno parte di un élite», ha ammesso Ron Haring, direttore del telegiornale. «Non è facile per un giornalista locale infilare una parola in una situazione come quella».

Karem, nel giugno del 1990, fu condannato a sei mesi di prigione perché si rifiutò di rivelare l'identità della persona che lo aiutò a ottenere un'intervista con un detenuto accusato di omicidio. Trascorse due settimane, il giornalista fu rimesso in libertà: accettò di fare il nome del suo contatto dopo aver avuto da questi il consenso a sciogliere l'impegno all'anonimato.

OLTRE VENTI MORTI NELL'ENCLAVE DEL NAGORNI-KARABAKH

Ferocia nel Caucaso, città bombardate

In Ucraina si spacca il movimento indipendentista - Anche la Georgia accampa diritti sulla flotta del Mar Nero

Donne azere in un rifugio nella città di Agdam, sottoposta al bombardamento degli armeni.

MOSCA — Altre ventidue persone hanno perso la vita in feroci scontri nell'enclave del Nagorni-Karabakh contesto da Armenia e Azerbagian, a quanto riferisce l'agenzia indipendente Interfax citando fonti ufficiali della capitale azera Baku. Secondo le stesse fonti la maggior parte delle vittime sono il risultato del bombardamento della cittadima azera di Agdam da parte dell'artiglieria armena nell'enclave, con un bilancio di 15 vittime e dieci feriti. A loro volta, azeri del villaggio di Shusha nell'enclave hanno centrato con razzi postazioni armene, causando la morte di sette persone e il ferimento di altre quattro.

Ieri, a Praga, la Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Csce) ha lanciato un appello a tutte le parti impegnate nel conflitto perchè sospendano immediatamente i combattimenti. Ha sollecitato altresì tutti i Paesi aderenti alla Csce a sospendere la fornitura di armi e munizioni ad armeni ed azeri e ha lanciato un appello per la creazione di una «zona di sicurezza» nella quale far affluire i profughi dall'Armenia e dall'Azerbaigian. L'enclave armeno in territorio azero, prevalentemente abitato da cristiani, vorrebbe l'unione con l'Armenia, ma si scontra con la ferma opposizione della minoranza musulmana interna e dell'Azerbaigian islamico. Il contenzioso dura da anni e aveva raggiunto l'apice già prima della disgregazione dell'ex unione sovietica.

Quanto all'appello della Csce, sia l'Azerbaigian che l'Armenia hanno brillato per la loro assenza il 26 febbraio ad Helsinki per la firma della dichiarazione formale della Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa. In quell'occasione erano presenti solo cinque delle repubbliche ex sovietiche: Ucraina, Bielorussia, Moldavia, Uzbekistan e Tagikistan. Una sesta, la Russia, ha già aderito come erede diretta dell'Unione Sovietica.

Lo statuto della Csce prevede l'intervento degli altri Paesi della Csce per riportare alla normalità situazioni di tensione fra Paesi membri o all'interno di un solo Paese, anche contro la volontà di quest'ultimo, se c'è unanimità degli altri.

Intanto il Ruk, forza trainante delle aspirazioni indipendendiste degli ucraini, è giunto a un bivio: ora che l'obiettivo è stato raggiunto, il dilemma è se schierarsi con il presidente Leonid Kravciuk, o trasformarsi in partito di opposizione, unendo le varie componenti del movimento. Ed è su queste scelte di fondo che si sviluppa il dibattito dei 900 delegati riuniti in congresso.

I lavori hanno delineato due schieramenti che fanno capo a Mikhailo Horyn e Vyacheslav Chornovil, che si contendono la presidenza del movimento. Il primo ha abbracciato la causa di Kravciuk, il secondo si è dissociato con un discorso che è stato accolto con una fragorosa ovazione dai delegati.

Nella lite in atto fra Russia e Ucraina sulla flotta del Mar Nero si è inserito ieri un terzo incomodo: la Georgia, unica delle repubbliche ex sovietiche a non essere confluita nella Comunità di Stati indipendenti (Csi).

I suoi dirigenti accampano diritti sulle navi all'ancora nei porti georgiani di Poti e Ochamchir. Le unità, ha affermato Avtandil Tsiktishvili, primo vice ministro della difesa, e capo di stato maggiore, servono alla Georgia per scopi difensivi. «La storia secolare della Georgia — ha rilevato in un'intervista alla «Rossyskaya Gazeta» — ci hanno insegnato che avere delle forze armate in proprio non è un lusso, ma una necessità. La Georgia, in quanto «cuscinetto» fra il mondo cristiano e quello musulmano, si trova in un certo senso fra l'incudine e il martello.»

Tsiktishvili ritiene che, dopo la divisione della flotta del Mar Nero, sarà necessario che Russia, Ucraina e Georgia coordino le loro azioni, per cui non ci sarebbe nulla di male se le unità delle prime due repubbliche continuassero a incrociare nelle acque territoriali della Georgia.

KRAVCIUK

Timori di golpe

MOSCA — Il presidente ucraino Leonid Kravciuk non ha escluso la possibilità di un nuovo tentativo di colpo di stato militare in Russia, aggiungendo tuttavia di non credere in un suo eventuale successo.

In una lunga intervista al settimanale 'Argumenty i Fakty' (Fatti e argomenti), egli ha definito l'eventuale avvento al potere dei militari una «grande calamità» della quale il popolo si rende perfettamente conto. Riferendosi ai rapporti tra Russia e Ucraina - le Repubbliche più importanti e influenti della Csi - Kravciuk ha detto che esse hanno molti interessi in comune e devono elaborare le rispettive politiche tenendo conto di ciò.

RUSSIA

Svendita di aerei

MOSCA — Mosca annuncia una maxi-svendita di «Mig», «Tupolev», «Antonov», «Sukhoy» ed «Ilyushin». Il presidente russo Boris Eltsin ha firmato un decreto che autorizza l'aeronautica militare a vendere all'estero esentasse 1.600 aerei ed elicotteri militari in disuso, utilizzando a propria discrezione i proventi. L'aeronautica stipulerà autonomamente i contratti con gli acquirenti, ma l'esportazione dei velivoli spetterà al ministero del commercio estero. L'agenzia indipendente moscovita «Interfax» informa che i proventi saranno allocati alla costruzione di case per il personale dell'aeronautica e ad «altri fini sociali».

COSSIGA RINVIA AL PARLAMENTO ALTRI DUE PROVVEDIMENTI

«Leggi, non comizi»

Il capo dello Stato non ha promulgato le nuove norme sulla responsabilità civile per le auto e sul recupero delle aree degradate. Cossiga ha confermato che era deciso a dimettersi. Lo hanno trattenuto Forlani e Craxi. Intanto la stampa estera a la Iotti criticano lo stile del Quirinale.

ROMA — Una nuova «picconata» al Parlamento, ma Cossiga promette che sarà l'ultima. Ieri il Capo dello Stato ha rinviato alle Camere altre due leggi per motivi di incostituzionalità. Si tratta delle nuove norme sull'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile auto; e di quelle sui contributi per il recupero e il restauro ambientale di aree degradate. A causa della campagna elettorale in atto è difficile che i due provvedimenti possano essere riesaminati dal Parlamento. Ma Cossiga è inflessibile: «C'è tempo fino al 22 aprile (il giorno precedente la convocazione del nuovo Parlamento); si può rinunciare alla campagna elettorale e stare sempre a discuterne». E con queste due leggi, ha comunque assicurato Cossiga, «credo che con i rinvii abbiamo finito».

Nella sua visita a Pesaro, dove ha partecipato alle manifestazioni rossiniane, il Presidente si è limitato a dare ai giornalisti la notizia delle leggi rinviate e non ha voluto aggiungere altro: «Tutto quello che dovevo dire, l'ho detto a Chiambretti», che ieri lo ha intervistato per la rubrica «Il portalettere». E' anche saltato un incontro con il segretario della Dc Arnaldo Forlani, che abita a Pesaro: «Mi ha fatto sapere che è dispiaciuto di non essere potuto venire».

Cossiga ha confermato che martedì scorso era deciso a dimettersi ed ha fatto capire di avere sempre le valigie pronte: «Nella vita — ha affermato — bisogna essere pronti a tutto. Estote parati». In una intervista a «Repubblica» ha ribadito: «Volevo dimettermi. Ho detto che me ne andavo. Soltanto grazie alla saggezza di Arnaldo Forlani e di Bettino Craxi si è potuto evitare una gravissima svolta istituzionale e politica».

I due disegni di legge sulla Rc-Auto e sulle aree depresse vanno così ad aggiungersi a quelle sull'obiezione di coscienza, sull'amianto e sui concorsi dei magistrati che il Capo dello Stato si è rifiutato di promulgare (per motivi di costituzionalità o per mancanza di copertura finanziaria), rinviandole al Parlamento. La legge sulla RC-Auto — ha reso noto un comunicato del Quirinale — contrasta con la Costituzione perchè rimette a decreti ministeriali la determinazione dei criteri per il risarcimento dei danni senza fissarne i limiti. Analogo è il motivo che ha indotto Cossiga a «bocciare» anche la legge sul recupero delle aree degradate.

Le «picconate» di Cossiga continuano a provocare clamore e polemiche. Anche all'estero: il quotidiano inglese «The Indipendent» si chiede se si tratti di «metodo o follia». Ad attaccare il Capo dello Stato è l'arcivescovo di Salerno monsignor Guerino Grimaldi a causa delle affermazioni del Capo dello Stato sul ministro dell'Interno Scotti e la sua «fuga» dalla chiesa di Salerno («attraverso sagrestie compiacenti») il giorno dei funerali dei due carabinieri uccisi. Monsignor Grimaldi lo ha definito «un attacco squallido» ed «una bassezza politica». Nuove critiche a Cossiga sono state rivolte dalla presidente della Camera Nilde Iotti per la quale «ognuno deve fare la sua parte», quella che è scritta nella Costituzione. «Finchè c'è questa Costituzione — ha affermato l'onorevole Iotti — bisogna stare nei poteri stabiliti da questa Costituzione». Critico è anche il coordinatore nazionale del PDS Massimo D'Alema che ha denunciato il condizionamento sulla campagna elettorale determinato dalle «picconate» del capo dello Stato».

Elvio Sarrocco

LA CASSAZIONE DICE SI' A COSSUTTA

Rifondazione è l'erede del Pci

Guerra dei simboli: la lega non è solo quella di Bossi

ROMA — Tutto regolare. Rifondazione comunista potrà presentarsi sulle schede agli elettori con il nome «Partito comunista», la falce, il martello e la stella. La Cassazione ha accolto infatti il ricorso del partito di Garavini contro la decisione del Viminale che aveva invece bocciato il simbolo, perché avrebbe potuto confondersi con altri. La suprema corte ha stabilito che non c'è nessun pericolo di inganno o di errore per gli elettori perché attualmente non ci sono altre forze politiche in parlamento che si definiscono «comunisti». Perfino l'unico partito che poteva eventualmente essere interessato, il Pds, non si è opposto.

Grande soddisfazione per la decisione della Cassazione a Rifondazione. «E' stato riconosciuto un fondamentale diritto di libertà — ha commentato il segretario Sergio Garavini — i comunisti, che come tali vogliono impegnarsi e che così vogliono essere chiamati, hanno il diritto di chiedere il voto per il partito comunista. Ora affrontiamo con ulteriore slancio la campagna elettorale».

E' stato invece respinto il ricorso del leader leghista Umberto Bossi. Tutti i partiti che vogliono presentarsi come lega, hanno il diritto di farlo. Anche le liste verdi saranno più d'una: la Cassazione ha infatti accolto il loro ricorso: possono presentarsi alle elezioni i «verdi verdi», i «verdi federalisti» e i «verdi di centro». Verde, hanno argomentato i giudici, è un termine troppo generico, ormai entrato nell'uso comune e non può essere considerato distintivo di un solo partito o di un solo movimento.

Verso le elezioni

Nino Manfredi e la moglie nella lista di Pannella

ROMA — Nino Manfredi sarà candidato nella lista di Marco Pannella. L'annuncio ufficiale dell'adesione del popolare attore all'iniziativa del leader radicale è stato dato ieri con una conferenza stampa. Insieme a Manfredi verrà candidata anche la moglie Erminia Ferrari. L'incontro con i giornalisti è stata l'occasione che ha consentito a Manfredi di esibirsi in un piccolo show. Ironico era anche il tono dei cartelli con i quali il neocandidato è stato accolto dagli amici radicali: «Pannella, più lo mandi giù, più ti tira su».

Massimo Giannini guiderà il partito dei referendum

ROMA — La «Lista dei referendum» sarà guidata a Milano da Massimo Severo Giannini sia alla Camera che al Senato. Si tratterà, di «una lista del tutto particolare in quanto vedrà schierata la squadra referendaria al gran completo con tutti i suoi promotori». Oltre a Giannini, tra gli altri candidati figurano il parlamentare radicale Peppino Calderisi, lo storico Ernesto Galli Della Loggia, il filosofo Giacomo Marramao, il deputato e coordinatore del Corid Giovanni Negri, il parlamentare radicale Massimo Teodori e il presidente d'onore della Corte dei Conti Onorato Sepe.

Bossi si candida a Palermo Vuole sfidare la mafia

ROMA — Triplo impegno elettorale per il leader della Lega lombarda Umberto Bossi: oltre che a Milano sarà candidato a Roma e a Palermo. Lo ha annunciato ieri, durante un comizio pubblico, a Milano. «La candidatura a Palermo — ha sostenuto — è una sfida alla mafia. Dato che la mafia è politica, la sfida politica è anche sfida alla mafia, quindi vado sul 'luogo del delitto'».

Il comico Boldi nel Psi Donna anti-racket nel Pri

ROMA — Le liste per le prossime elezioni si arricchiscono di nuove candidature di personaggi noti per la loro attività. Massimo Boldi, il noto comico, ha annunciato che sarà candidato nelle liste del Psi in Lombardia. Con i verdi si presenterà alle elezioni Mauro Paissan, vicedirettore del «Manifesto» e già portavoce nazionale del comitato promotore dei referendum antinucleari. Paissan sarà capolista alla Camera nelle circoscrizioni di Pisa-Lucca-Massa- Livorno e Palermo-Trapani-Agrigento. I repubblicani pugliesi annunciano intanto la presentazione in lista della signora Maria Ruta, la donna di Taranto che ha guidato il movimento anti-racket. La Ruta ha accettato la candidatura offertale dal segretario Giorgio La Malfa e dal vicesegretario Gorgoni.

Il «cine-produttore» Gori declina l'invito di Forlani

FIRENZE — Il produttore cinematografico Vittorio Cecchi Gori ha rinunciato alla candidatura nel seggio senatoriale di «Firenze uno» che gli era stata offerta dal segretario della Dc Arnaldo Forlani. Lo ha annunciato lo stesso Cecchi Gori a Firenze, mentre assisteva all'allenamento della Fiorentina, della quale è vicepresidente. «Ho comunicato personalmente a Forlani due giorni fa la mia decisione, ringraziandolo per l'offerta che mi aveva fatto», ha detto il produttore.

REPLICA A OCCHETTO

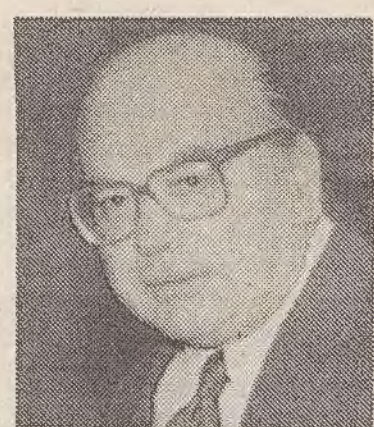
No di Craxi alla legislatura-ponte

Scambio di accuse tra il segretario socialista e il leader della Quercia - I «buoni» e i «cattivi»

ROMA — La fuga nel Psi della pidiessina Angela Francese, dopo l'ascesa di Piero Borghini alla carica di sindaco di Milano, ha aggravato il gelo sceso tra i due partiti della sinistra. Occhetto è giunto fino a distinguere, in una intervista a Panorama i socialisti «buoni» dai «cattivi» chiamando secondi «socialisti craxiani» ed invitando i primi a votare per il Pds, «una forza che si batte per cambiare le cose, anche nel nome dei principi che sono i principi dell'Internazionale socialista».

Craxi ricambia la cortesia definendo, sulla Stampa, il partito della Quercia una forza «alternativista» ma solo di programma ed in realtà «vestita ancora di un antisocialismo congenito, vecchia malattia dei comunisti che per alcuni di loro è ancora una specie di droga con la quale pensano di venire a capo dei loro problemi».

L'incomprensione, la distanza sono totali poi sulle prospettive future. Il segretario pidiessino pensa e propone un «governo costituente», che nei primi tempi della prossima legislatura affronti il tema delle riforme istituzionali.

La risposta di Craxi, data a stretto giro di posta, è un no secco. No alle «legislature laboratorio», no alle «legislature ponte», perchè «due forni, due maggioranze, laboratori sono tutte cose che non ci interessano. Noi non ci staremo e prenderemo il posto che ci spetterà nella dialettica democratica del paese». Replica Occhetto: «la politica di Craxi è molto datata. Tutti hanno notato il mio sforzo di dialogo, finchè Craxi non ha detto che vuole restare con la Dc. Ma la politica dell'ago della bilancia è finita. C'è il Pri che si scalda i muscoli per sostituire il Psi».

Bettino (foto) respinge la proposta di un «governo costituente» e afferma deciso: «due forni, due maggioranze, laboratori, sono tutte cose che non ci interessano. Noi non ci staremo e prenderemo il posto che ci spetterà nella dialettica democratica del Paese».

E Massimo D'Alema, il n. 2 di Botteghe Oscure, secondo alcuni responsabile dell'emarginazione dalle liste di alcuni miglioristi come appunto Angela Francese, incalza: «il segretario del Psi si propone come bastone della vecchiaia del gruppo dirigente democristiano, invece di avere il coraggio di porre il problema del cambiamento, dell'alternativa».

Ma Craxi, che paventa un «parlamento Babilonia» dopo le elezioni, appare convinto che dietro la proposta di Occhetto si celi, malgrado i dinieghi dell'interessato, un intento compromissorio con un partito, la DC, in cui ampi settori preferiscono andare alle elezioni con le mani libere, nei confronti dello scomodo alleato. Tanto che se nella citata intervista conferma che «la guida del futuro governo sarà un problema che verrà risolto in una cornice di collaborazione e nel contesto della formazione della coalizione di governo», ma insiste a chiedere «nome , cognome, paternità, maternita» eccetera di altri candidati.

E a Milano aggiunge «Non so se, dopo le elezioni si potrà fare ciò che ci proponiamo di fare e cioè dare vita ad una maggioranza e a un buon governo, a un governo stabile. Vedo circolare nell'aria tante idee bizzarre, c'è chi vorrebbe fare della prossima legilsatura un laboratorio, come se noi stessimo sulla Luna a fare esperimenti. C'è chi parla di una legislatura transitoria, ponte, e viene a dire che si tornera presto a votare gettando un'ombra di precarietà e insatabilità che provocherebbe enormi danni».

«Queste idee le contrasto apertamente e fortemente», conclude Craxi negando ad un'ipotesi simile qualsiasi apporto socialista ed avvertendo: «se vogliono una campagna elettorale di rissa, risponderemo per le rime».

Chi cerca uno spazio nella contesa, mentre la Dc è alle prese con i preoblemi delle liste, è Giorgio La Malfa. Il segretario repubblicano risponde anch'egli all'offerta di Occhetto con un «no grazie».

ANCORA BLOCCATO IL DECRETO SULL'EMERGENZA SANITARIA

De Lorenzo minaccia d'andarsene

Il ministro sollecita il governo: «la gente non può morire a causa dell'inefficienza ospedaliera»

UMANITA'

Patto truffa

ROMA — «Il patto trasversale è una truffa, l'ultima e più pericolosa manifestazione del degrado morale del nostro sistema politico». Così, senza mezzi termini, il quotidiano del Psdi «L'Umanità» boccia il patto tra i candidati referendari dei vari partiti. «Sarebbero stati più coerenti se, come ha fatto Giannini, avessero costituito un partito monotematico e si fossero presentati alle elezioni».

ROMA — Prima se n'è andato sbattendo la porta. Ora minaccia di dimettersi. Pur di far approvare il piano sull'emergenza sanità, noto come «118», il ministro De Lorenzo è disposto a perdere la poltrona. E lo ha mandato a dire al governo, all'indomani della cocente delusione in Consiglio dei ministri, dove il Dpr sui pronto soccorso non è passato.

Nella prossima riunione il decreto dovrà essere varato, dice ora il ministro in un'intervista al GR1. «Non ritengo che sia proprio possibile non approvarlo. Se non succede questo, io me ne vado». Una minaccia? Un ultimatum? Non è la prima volta che De Lorenzo ricorre a quest'arma per sollecitare un'intesa. Ma poi, di fatto, rimane sempre al suo posto. Riuscirà questa volta a spuntarla?

Responsabilità per la mancata discussione del decreto il ministro liberale non ne ha volute attribuire. «Non voglio dare giudizi», risponde alla domanda su un'eventuale ostilità delle Regioni, ricordando che nella riunione Stato-Regioni di venti giorni fa c'era stata una «piena intesa» sul documento del Consiglio superiore di sanità; poi le Regioni ci hanno ripensato chiedendo ulteriori finanziamenti e hanno bloccato il piano.

E' stato quindi elaborato un nuovo testo, che però non andava bene al governo («perché non si individuavano responsabilità precise»). Successivamente si è trovato un accordo. Ma in Consiglio dei ministri il decreto ha avuto uno stop.

Allora vi è ostilità dei partiti della maggioranza? «Questo lo escludo — dice De Lorenzo — ma di fronte alla gravità del riordino del servizio ed alla necessità di dare fiducia ai cittadini, non c'è ragione che tenga».

Quanto al governo, «lo stesso sottosegretario Cristofori, alla fine del Consiglio dei ministri, ha detto che il governo la pensa come me. Quindi, debbo ritenere, ora, che al prossimo Consiglio, comunque, questo decreto vada, altrimenti — conclude De Lorenzo — le responsabilità sarebbero molto grandi e non so chi vorrà ancora prendersele».

Per parte sua uscendo da Palazzo Chigi e frenando a stento la rabbia, il responsabile della sanità aveva detto fra i denti: «Se la gente continua a morire la colpa non è mia come non lo è mai stata».

Allora il problema che ha bloccato il decreto è quello dei fondi da distribuire? «No — spiega De Lorenzo — perché lo Stato il finanziamento ha già provveduto a darlo. Fin dall'agosto del '90 le Regioni sanno che c'è un vincolo, nell'ambito dei finanziamenti di 10 mila miliardi (in tre anni) per quanto riguarda, prima di tutto, la spesa dell'emergenza». Quindi i fondi per far funzionare i pronto soccorso le Regioni li avevano.

d. l.

Il ministro De Lorenzo

OMONIMIA

Pannella ora lancia il suo Giulio Andreotti

COMO — Il potere logora chi non ce l'ha. La sentenza che è diventata un cuscino per tante poltrone, si è rovesciata pirandellianamente, come una nemesi, su un ragioniere di Cantù, tal Giulio Andreotti, costretto a espiare il contrappasso del Divino tra le nebbie della Brianza. Ognuno ha il suo Cesare. Roma ha l'eterno, Como il ragioniere.

Quasi laureato alla Cattolica di Milano in economia e commercio, Andreotti ragionier Giulio, nato ad Avellino 39 anni fa, ha rischiato la candidatura al Senato nella lista di Pannella. Ma è giovane e il leader radicale, dispiaciuto per il mancato colpaccio che non è riuscito nemmeno alla Dc con un ristoratore «sbardelliano», annuncia che sarà capolista per la Camera nel collegio Como-Sondrio-Varese.

Ma lui, il ragionier Andreotti, che con Giulio l'eterno ha in comune il sorriso e la smorfia ironica, non ci sta. «Se lo faccio mi licenziano in tronco», dice con gli occhi sgranati davanti a una tazzina di caffè. «Lavoro a Milano, in un'azienda americana, sono funzionario: se chiedo l'aspettativa per motivi elettorali, addio stipendio».

Ora, al Giulio Andreotti di Cantù, non rimane altro che partecipare «da attacchino» alla campagna elettorale per Pannella: «Lo farò cercando di rimanere nell'anonimato, anche se non sarà facile».

CRITICHE

Pds e Psi: no al lavoro notturno femminile

ROMA — Le donne del Pds e del Psi sono contro l'abolizione del divieto di lavoro notturno femminile e difendono l'attuale normativa (legge 903 del 1977) che contiene alcune flessibilità affidate alla contrattazione. Livia Turco, responsabile delle politiche femminili del Pds, sottolineando che «il lavoro notturno non è un bene per nessuno», ritiene «gravissima la decisione del governo italiano di accogliere la richiesta comunitaria di denunciare la convenzione internazionale (8948) sul divieto al lavoro notturno per le donne».

Per l'esponente del Pds «anche in presenza della sentenza della corte, la legge italiana mantiene la sua validità» e perciò rimane in vigore anche l'articolo 5 che afferma «il divieto al lavoro notturno per le donne ma contiene norme di flessibilità affidate alla contrattazione». La Turco lamenta inoltre che il governo ha preso una decisione «senza aprire una consultazione con le donne, le loro organizzazioni e i sindacati, e senza confrontarsi con il Parlamento».

Un'ulteriore preoccupazione delle donne del Pds è «la possibile adesione alla nuova convenzione Oil (17190) che contiene il concetto di parità "le donne sono uguali agli uomini"». Per la Turco questo concetto è da respingere poiché equivale a dire che «i contesti sociali e culturali sono identici per gli uomini e le donne». «Questa filosofia — aggiunge Livia Turco — non vuole fare i conti con i rischi di sicurezza, maggiori e diversi per le donne, e non tiene conto del doppio lavoro delle donne determinato dalle responsabilità familiari».

TESTATE

Rai: Borri (Dc) propone un direttore unico

ROMA — Per porre fine alla lottizzazione della Rai è necessario istituire la figura del «direttore unico dell'informazione», come già avviene nella Bbc. Questa proposta viene fatta dal presidente della commissione vigilanza sulla Rai, on. Andrea Borri (Dc), in un libro dal titolo «Verso un'altra televisione», che è stato stampato in questi giorni e che verrà presentato martedì prossimo.

Secondo Borri questa «direzione unica» dovrebbe articolarsi in «tante con-direzioni», rispettando comunque una «linea editoriale che dovrebbe essere sempre la stessa e ispirata al pluralismo».

L'esponente democristiano aggiunge di non credere alla validità della proposta di un «coordinamento tra le attuali testate perché non supererebbe la lottizzazione, ma cercherebbe solo di mascherarla».

Ancora sulla Rai il parlamentare sottolinea che nell'azienda «si vive un equivoco: viene definito pluralismo il fatto che ci siano tre testate televisive e quattro radiofoniche, ognuna libera di essere di parte quanto vuole. Non è vero che il risultato dell'accostamento di tante parzialità dia alla fine una visione obiettiva delle cose».

Nel suo libro, basato sulla formula dell'intervista, Borri critica la legge Mammì sull'emittenza, sostenendo che «solo formalmente è legge di sistema. In realtà ha disciplinato solo l'emittenza privata fotografando la situazione determinatasi in questi anni. Non ha organizzato un vero sistema misto».

Borri si è occupato anche dell'affollamento pubblicitario in tv.

Sarà più difficile imbrogliare sui voti

ROMA — Già oggi le nuove norme elettorali, il cosiddetto «quadrifoglio», entrato in vigore nel dicembre scorso, avranno una prima verifica di efficacia. Dalle 8 della mattina fino alle 20 di domani infatti, si presenteranno le liste dei candidati per il rinnovo di Camera e Senato e si vedrà se l'avere alzato il numero delle firme necessarie per presentare le liste di formazioni politiche non già presenti in Parlamento, ha ottenuto l'effetto di contenere la proliferazione di sigle. Occorrerà un'analisi più approfondita per verificare, inoltre, se nel formare le liste i partiti hanno raccolto l'invito del ministro dell'interno a conformarsi a quelle norme che, già valide per le elezioni amministrative, escludono dalle candidature chi sia sottoposto a procedimento per reati di mafia o sia già stato condannato in primo grado per reati molto gravi.

«Certo sarebbe necessaria una riforma istituzionale ben più ampia — afferma Valdo Spini, sottosegretario all'Interno, delegato ai problemi elettorali, proponente del pacchetto "quadrifoglio" —. Ma comunque abbiamo cercato di dare una risposta all' esigenza di pulizia e trasparenza che l'opinione pubblica ha più volte ed in molti modi richiesti».

Alla decisione di aumentare il numero di firme necessarie alla presentazione delle liste, si è arrivati dopo le elezioni comunali dell' ottobre '89, quando per il rinnovo del consiglio capitolino, si presentarono ben 23 liste. «Avemmo difficoltà a farle entrare tutte nella scheda elettorale — ricorda Spini — e alla fine la metà di queste messe assieme non avevano raccolto il 2 per cento dei voti».

Diverse e consistenti, poi, le novità nelle successive operazioni elettorali: dall'albo dei presidenti di seggio, istituito già prima delle passate amministrative, ma che è effettivamente alla prova per la prima volta quest'anno dato che le nuove norme prevedono che i presidenti di corte d'appello debbano cancellare dall'albo i presidenti di seggio che hanno consegnato nelle precedenti prove verbali poco accurati. Inoltre, l'obbligo di timbrare le schede bianche, di scrutinare assieme voti di lista e di preferenza, di far arrivare i verbali dello scrutinio a destinazione senza «soste intermedie».

«Questo vuol dire — spiega Spini — che le schede bianche non possono poi trasformarsi in schede che esprimono un voto, che ovviamente non è dell'elettore; vuol dire che i voti di preferenza vengono scrutinati collettivamente e non, come sappiamo che accadeva in alcuni casi, da uno o due scrutatori per ogni singola lista; vuol dire, infine, che i verbali da cui questi ed altri abusi potrebbero essere rivelati, non possono passare nelle mani di chi li corregga opportunamente, come pure sappiamo che è accaduto anche se non se ne sono trovate prove da consegnare ad un tribunale. E sono norme, queste relative allo scrutinio ed ai verbali, che prevedono la galera per chi le contravviene. Occorre essere severi — conclude Spini — per ridare fiducia agli elettori».

COSTUME

L'Alberoni ci sa fare

Articolo di
Lino Carpinteri

Potremmo dirvi, come fanno certuni parlando degli ebrei o dei negri, che non abbiamo nulla contro i sociologi e, anzi, molti di loro sono fra i nostri migliori amici, ma non vogliamo essere ipocriti. Meglio confessar subito che la nostra diffidenza nei confronti della sociologia è irresistibile quanto, probabilmente, irragionevole.

Niente da fare: la prima impressione è quella che conta e la nostra mente continua a correre alla facoltà di Trento, grande incubatrice del Sessantotto, i cui allievi (e, temiamo, anche qualche docente), all'alba degli anni «formidabili» cari a Capanna, misero alla gogna alcuni poveracci colpevoli di scarso «progressismo», dopo averli sospinti con ferocia barbarica davanti a sé per le strade di tutta la città.

A parte questo — ma il torto, ripetiamo, è tutto nostro — c'infastidiscono, facendoci dubitare dei meriti di un'intera categoria, i sociologi di pronto intervento chiamati dai giornali e dalla tivù a esprimer giudizi a distanza sulla madre che uccide il figlio drogato, sul vitellone parricida e sul cannibale metropolitano.

Un distinto «studioso dei movimenti collettivi e dei sentimenti umani» (citiamo la quarta pagina di copertina della sua opera più recente) come Francesco Alberoni, collaboratore di un grande quotidiano italiano, ospite di innumerevoli trasmissioni televisive e autore di volumi tradotti in diciotto lingue dovrebbe essere ben al di sopra delle nostre personalissime ubbie, tuttavia non è stato facile accostarci senza pregiudizi al suo ultimo libro «Il volo nuziale» (Garzanti, pagg. 143, lire 24 mila).

Ben presto, però, siamo stati sopraffatti dall'ammirazione per l'abilità con cui l'autore è riuscito ancora una volta a presentare con linguaggio elegantemente elaborato concetti semplicissimi. Anzi, direbbero i maligni, addirittura lapalissiani. All'ammirazione si è poi aggiunta l'immensa invidia che suscitano in noi — sempre timorosi di non avere idee sufficienti neppure per alimentare un articolo come questo — coloro i quali con un'idea sola, o al massimo tre, sono in grado di riempire un intero volume.

Anche quella di allungare il brodo senza fargli perdere il sapore è un'arte e, anzi, su di essa si fondano molte fortune letterarie. Vediamo dunque di centellinare le poche, ma incontrovertibili tesi sostenute da Alberoni nel «Volo nuziale», che, in buona sostanza, sono queste: a) ci si innamora quando maturano in noi le condizioni per un profondo mutamento vitale; b) il modo d'innamorarsi delle donne è radicalmente diverso da quello degli uomini, in quanto: c) esse tendono al raggiungimento di ideali eccelsi, in concorrenza spietata con le loro simili (come avviene, per l'appunto, nel volo nuziale dei fuchi, uno solo dei quali ce la fa ad accoppiarsi con l'ape regina).

Tutto qui? Più o meno. Ma espresso nella forma più attraente e confortato da una gran quantità (stavamo per dire da un eccesso) di esemplificazioni. Interessanti i risultati delle ricerche sugli innamoramenti di ragazzi e ragazze di 13, 15, 18 e 21 anni e i confronti — con riferimento ai «divi» — tra le infatuazioni astratte dei maschi e gli assai più concreti progetti di conquista delle loro coetanee. (Nulla di troppo mutato dai tempi in cui eravamo giovani noi: è sempre stato più facile per una fanciulla sperar di veder avverata, grazie alla propria fresca avvenenza, la favola di Cenerentola, che non per un uomo trovare il gatto con gli stivali disposto a trasformarlo in marchese di Carabas). Opera istruttiva, dunque, soprattutto per chi cerca una conferma alle proprie non peregrine intuizioni e gradevole nonostante la ripetitività dei suoi insegnamenti.

Il libro finisce con l'essere un'esaltazione delle donne e della loro ricerca dell'assoluto in amore. L'autore, tuttavia, trascura di dirci perché i «belli e impossibili» di cui non poche di loro (come già le nostre compagne di liceo) subiscono il fascino siano spesso pomposi imbecilli o autentici mascalzoni.

Forse ce lo spiegherà il prossimo libro d'uno dei tanti socio-psicologi, inarrivabili nel farci sapere quel che già sappiamo.

SCIENZA / MOSTRA - 1

«Bestiacce» d'antiquariato

I dinosauri della Mongolia a Venezia. Ligabue illustra gli eccezionali reperti

In alto, un disegno che ricostruisce le sembianze di un dinosauro; sotto, ritrovamento di un cranio perfettamente conservato, in Mongolia.

Perchè scomparvero 65 milioni di anni fa, dopo 150 milioni d'anni di esistenza? «Per 86 ragioni tuttora misteriose», dice scherzando l'imprenditore ed esploratore, orgoglioso di mostrare i risultati della propria spedizione in una terra che un tempo era temperata e ricca di paludi, e oggi (desertica e ghiaiosa) mantiene condizioni perfette per la fossilizzazione. Anche un dinosauro-baby, morto forse appena uscito dall'uovo, fra esemplari di enormi proporzioni.

Dall'inviato
Fabio Pagan

VENEZIA — Corre da una bacheca all'altra, felice come un bambino che mostra agli amici i giocattoli appena ricevuti in regalo. Accarezza i suoi fossili tutto contento di averli nuovamente con sé, dopo aver aiutato a scoprirli e a rispolverarli alla vita, laggiù nel deserto dei Gobi. Trascina l'interlocutore su e giù per i centocinquanta metri dell'esposizione, parlando con entusiasmo, cercando negli occhi di chi gli sta di fronte la sua stessa passione. Racconta la parabola dell'evoluzione, le sue svolte e le sue invenzioni: «I dinosauri non sono un messaggio di morte. Sono un messaggio di vita da cui trarre spunti per capire la nostra esistenza, lungo un percorso di tempo che sfida l'infinito. Nel nostro Dna c'è ancora traccia del Dna dei dinosauri».

Giancarlo Ligabue, imprenditore ed esploratore, fondatore del Centro studi e ricerche che porta il suo nome, organizzatore di quasi ottanta spedizioni in vent'anni, non ha risparmiato sforzi per la mostra che si è aperta ieri a Venezia al Museo di storia naturale, «I dinosauri del deserto dei Gobi. Milioni di anni fa in Mongolia» (fino al 14 giugno, tutti i giorni dalle 9 alle 19). Ha fatto portar via ottanta tonnellate di pietre e materiale di scarto dal luminoso cortile del museo, sistemando i reperti (giunti da Ulan Bator in 130 casse) lungo l'ampio porticato che corre tutt'intorno. E ora è orgoglioso della sua opera, che si aggiunge a quella sala che dal '75 espone il dinosauro e il coccodrillo gigante da lui trovati nel deserto del Teneré.

Questa mostra, invece, raccoglie i rinvenimenti più significativi della spedizione in Mongolia del luglio dello scorso anno, condotta dal Centro Ligabue in collaborazione con il Museo di storia naturale di Parigi e con l'Istituto di geologia dell'Accademia delle scienze di Mongolia. Diciassette persone, quattro camion e 3000 chilometri di deserto tra steppe sconfinate e rilievi ghiaiosi, dune di finissima arenaria bianca e montagne lunari che s'infiammano al tramonto. Un paradiso per paleontologi e cacciatori di dinosauri, dove si creano le condizioni ottimali per il processo di fossilizzazione in cui la pietra sostituisce — molecola dopo molecola — la sostanza organica. Oggi il Gobi è una regione semiarida che oscilla tra limiti estremi di temperatura. Ma cento o duecento milioni d'anni fa era un luogo temperato, ricco di paludi nel cui fango sono rimaste imprigionate molte delle fantastiche creature che lo abitavano.

«Guardi questo Tarbosaurus — dice Ligabue facendo da guida —. Era il cugino asiatico del Tyrannosaurus americano. E' vissuto 72 milioni di anni fa. Dodici metri di lunghezza, camminava eretto sulle zampe posteriori, mentre le anteriori sono atrofizzate. Con quelle formidabili mascelle era una specie di 'bocca sulle zampe'. Si nutriva probabilmente di carogne. E guardi i tre scheletri di Gallimimus, una specie di struzzo del Cretaceo. E questo Psittacosaurus, che deve il nome al suo becco a pappagallo. Il Protoceratops era invece un dinosauro con le corna: lo strano collare sulla nuca serviva per l'inserzione dei muscoli che facevano muovere la testa. E quelle gigantesche braccia con le mani prensili artigliate? Non abbiamo trovato altro. Ma s'immagina le dimensioni del corpo?».

La sezione della mostra che più attirerà l'attenzione dei visitatori sarà probabilmente quella del «giardino d'infanzia». Ci sono due nidi di dinosauri con le uova fossilizzate: le une simili a bocce, le altre allungate e deposte in coppia. C'è un dinosauro-baby morto appena uscito dall'uovo, forse al suo primo affacciarsi nell'acqua della palude. E una lente d'ingrandimento consente di scorgere i dettagli dei minuscoli crani — più piccoli d'una noce — di due mammiferi simili a roditori, coevi dei dinosauri. Le «terribili lucertole» erano rettili a sangue freddo (ma anche a sangue caldo, pare) che dominarono la Terra per oltre 150 milioni d'anni e scomparvero 65 milioni d'anni fa. «Per 86 ragioni tuttora misteriose», precisa ridendo Ligabue. A scavalcarli sul sentiero dell'evoluzione furono proprio quei piccoli mammiferi.

Da quando le prime spedizioni paleontologiche (americane) percorsero la Mongolia negli anni Venti, il grande e misterioso Paese incuneato tra Russia e Cina sta rivelando a poco a poco i suoi tesori. Lo hanno ricordato all'inaugurazione della mostra Philippe Tacquet, direttore del Museo di storia naturale di Parigi, e Rinchen Barsbold, responsabile degli scavi in Mongolia, discendente di Gengis Khan. E Piero Angela, intervenuto assieme al figlio Alberto, antropologo, che ha fatto parte dell'équipe di Ligabue nel Gobi, ha confermato che sta preparando per la televisione una serie di quattro trasmissioni sui dinosauri. Le vedremo in prima serata l'anno venturo.

SCIENZA / MOSTRA - 2

Ma a Udine arriveranno i «draghi» della Cina

TRENTO — Dinosauri che vengono, dinosauri che vanno. Giusto in coincidenza con l'arrivo in Laguna dei dinosauri della Mongolia, ieri a Trento ha chiuso i battenti «Dinosaurs», la mostra nata in collaborazione con il Museo di storia naturale di Shanghai. Ma si è trattato solo della prima tappa di un lungo itinerario italiano: il 28 marzo i dinosauri cinesi riappariranno a Torino, al Museo regionale di scienze naturali, dove resteranno fino al 14 giugno; quindi la mostra si trasferirà a Udine, al Museo friulano di storia naturale, dove rimarrà aperta dall'11 luglio al 31 ottobre; l'ultima sosta sarà a Roma, al Dipartimento di scienze della Terra dell'Università «La Sapienza», a partire dal 5 dicembre.

Il clou della mostra è rappresentato da due giganteschi scheletri di Mamenchisaurus e di Tsintaosaurus (ma numerose parti mancanti nell'originale sono state sostituite da calchi...). Il Mamenchisaurus, con i suoi 22 metri di lunghezza, è il più grande rettile fossile mai trovato in Asia, caratterizzato da una piccola testa alla sommità d'un collo lunghissimo, che poggia su quattro zampe e una coda quasi altrettanto lunga. Il Tsintaosaurus era invece un bipede dotato in cima al cranio di una spina perpendicolare, singolare allungamento dell'osso nasale.

La mostra è arricchita da calchi d'impronte, uova fossili, pannelli didattici integrati da computervideo, oltre a una sezione di fumetti avventurosi e scientifici che hanno i dinosauri come protagonisti o comprimari, messa a punto da Piero Zanotto.

Una curiosità. Un racconto che risale alla dinastia Jin (III-IV secolo d.C.) riferisce del rinvenimento di «ossa di drago», che da allora in Cina verranno triturate per ricavarne medicamenti contro reumatismi, mal di stomaco e di testa. Erano evidentemente ossa fossili di dinosauri, progenitori dei draghi di cui è ricca l'antica cultura cinese.

LETTERATURA: TRIESTE

Scrittori del '900, una storia che si ripete

TRIESTE — Nell'ormai lontano 1958 la sezione letteraria del maggior sodalizio culturale triestino, il Circolo della cultura e delle arti, diretta da Biagio Marin e composta da Oliviero Honoré Bianchi, Manlio Cecovini, Marcello Fraulini, Bruno Maier e Fabio Todeschini, pubblicò un'antologia, «Poeti e narratori triestini», con un saggio introduttivo di Maier. Quell'antologia intendeva documentare la fisionomia della letteratura triestina dell'epoca; e si limitò pertanto a riunire una serie di testi degli scrittori allora viventi e attivi: vi figuravano Stuparich, Marin, Spaini, Rugo, Lina Galli, Anita Pittoni, Aurelia Gruber Benco, Dardi, Honoré Bianchi, Quarantotti Gambini, Cecovini, Budigna, Forti; e, ancora, Saba e Giotti, che erano in vita all'inizio del lavoro e avevano provveduto di persona a fare una scelta, felicemente rappresentativa, della loro poesia.

L'antologia fu accolta molto favorevolmente dalla stampa e dalla critica locale e nazionale; e costituì un primo, organico bilancio di quella singolare esperienza letteraria. Dieci anni dopo, in occasione delle celebrazioni del cinquantenario del passaggio di Trieste all'Italia dopo la Grande Guerra, la medesima sezione letteraria, ancora diretta da Marin, diede alle stampe una seconda antologia, «Scrittori triestini del Novecento» (Edizioni Lint, Trieste): un'antologia molto più ampia e ricca della precedente, sia perché nel frattempo si erano venuti affermando nuovi scrittori, come Vegliani, Bettiza, Rosso, Tomizza, Mattioni, Kezich, Burdin, Grisancich, Emili, Magris ecc., sia perché, nell'opera, a criteri di carattere estetico si univano precise finalità storico-documentarie. Carlo Bò scrisse la prefazione, sintomaticamente intitolata «Una grande proposta», e Bruno Maier il saggio introduttivo: «La letteratura triestina del Novecento».

Ristampata l'antologia del Cca. Poi, un «seguito»

Pure questa seconda antologia fu vastamente recensita, discussa, diffusa, tanto che in breve tempo risultò esaurita (anche perché l'interesse per la letteratura triestina era andato progressivamente aumentando e si era esteso e approfondito all'estero). Di conseguenza, quando, alcuni anni or sono, la sezione letteraria del Circolo della cultura e delle arti decise di preparare una nuova, aggiornata antologia degli scrittori triestini (e giuliani), si stabilì innanzitutto di ristampare il testo del 1968; e di aggiungere ad esso un secondo volume, che prendesse in considerazione lo svolgimento di quella letteratura dal '68 all'inizio degli anni Novanta.

Questo secondo volume costituirà una delle prossime iniziative del Circolo; nel frattempo, esce la seconda edizione di «Scrittori triestini del Novecento». All'opera sono stati apportati alcuni ritocchi nel testo introduttivo (mentre le schede bio-bibliografiche non sono state, purtroppo, aggiornate). E' stata aggiunta una «Prefazione» di Bruno Maier, nella quale è rievocata la storia delle due antologie del Circolo (1958 e 1968), inserite nel più vasto quadro della discussione sulla letteratura triestina, a partire dai primi esperimenti antologici di Picciola, di Binaghi e di Martá, di D'Orazio e di Sambo, e dagli scritti critici sull'argomento.

L'opera, elegantemente stampata dalla Lint (pagg. 1701, lire 75 mila), sarà presentata da Riccardo Scrivano, ordinario di letteratura italiana all'Università di Roma «Tor Vergata», venerdì 6 marzo, alle 18, nell'Auditorium del Museo Revoltella, nel ciclo delle conferenze organizzate dal Circolo della cultura e delle arti. Scrivano, com'è noto, è uno dei più attenti e autorevoli studiosi della letteratura triestina, della quale ha già trattato in varie conferenze; e ha scritto una fondamentale monografia su Quarantotti Gambini (La Nuova Italia, 1976).

Per gentile concessione, pubblichiamo qui a fianco alcune pagine della nuova «Prefazione» di Bruno Maier.

Umberto Saba con la figlia Linuccia lungo il Canale, a Trieste, nei primi anni '50, in una foto di Pozzi Bellini. Nell'antologia riedita dal Cca la sua è una delle presenze più vaste e importanti.

Testo di
Bruno Maier

(...) Il più remoto precedente dell'antologia del Circolo della cultura e delle arti è il volume «Poeti italiani d'oltre i confini». Canti» raccolti da Giuseppe Picciola, uscito postumo nel 1914 con una commemorazione dell'amico Guido Mazzoni e con la collaborazione, per la parte finale, del figlio del curatore, Gino. Il Picciola, originario di Parenzo, aveva studiato nella Scuola Normale Superiore di Pisa ed era poi stato professore e, infine, preside in varie città italiane. Rimatore di fine sensibilità e critico letterario di estrazione positivistica e storico-erudita, era entrato nella cerchia di Carducci; e nell'ambito di questa aveva conosciuto il Mazzoni, cui lo avvicinavano l'amore per la poesia e per gli studi letterari. Non è un caso che i due amici abbiano compilato insieme quella celebre «Antologia carducciana» che, comparsa nel 1908, ebbe moltissime ristampe e ottenne, soprattutto nel mondo della scuola, una straordinaria fortuna. Nei «Poeti italiani d'oltre i confini» il Picciola raccolse, con brevi cenni biobibliografici, una selezione di autori triestini, giuliani, trentini e dalmati, dal Trecento al primo Novecento; e il suo libro dovette avere un notevole successo, poichè fu ristampato in edizione inalterata nel 1919 con il nuovo titolo «Poeti dell'Italia redenta».

Nel 1926 Federico Binaghi e Guido Marta pubblicarono il volume antologico «Poeti delle Tre Venezie», con prefazione di Pompeo Molmenti: un'opera che comprende, in ordine alfabetico, numerosi autori allora viventi, i cui testi sono preceduti da una notizia biografica e seguiti da un cenno bibliografico. Dall'antologia sono esclusi i poeti dialettali (e ciò può essere un segno dei tempi, ossia dell'avversione allora diffusa per il dialetto): tant'è vero che Giotti è presente con «Poesia IX» («Ci fu chi mi richiese se l'amavo») della silloge «Il mio cuore e la mia casa»; e con due liriche («Il panchetto» e «Pagamento»), che sarebbero state incluse nel libro «Liriche e idilli».

Nel 1935 uscì l'antologia «Scrittori giuliani», a cura di Donatello D'Orazio e di Guido Sambo e con «un panorama letterario» di Ferdinando Pasini. In essa hanno una netta prevalenza gli autori triestini, cui è affiancato il romagnolo Rino Alessi, direttore del «Piccolo» e perciò attivo a Trieste, in ispecie come drammaturgo; e accanto ai poeti e ai narratori trovano posto i saggisti, mentre persiste l'ostracismo — da ricondurre alla politica antidialettale del regime fascista — verso la poesia in dialetto, sicchè ancora una volta Giotti figura con tre liriche italiane; e così pure uno dei due curatori, Sambo, di cui sono riprodotte tre brevi composizioni, artisticamente inferiori a quelle in dialetto triestino nelle quali manifestò il meglio di se stesso. Giova osservare che gli autori sono disposti, come nella precedente antologia, in ordine alfabetico, anche perchè tutti viventi; e che le loro pagine sono corredate di cenni biobibliografici.

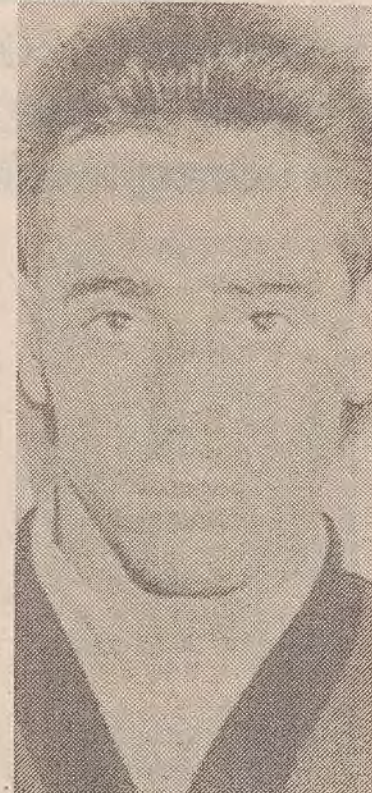
Un discorso particolare va dedicato al saggio introduttivo, «Mondo letterario giuliano del dopoguerra» di Pasini, il quale si richiama alla nota caratterizzazione della letteratura triestina del nostro secolo proposta da Pietro Pancrazi nell'articolo «Scrittore triestino»; e tiene inoltre presente la dura replica che lo scritto pancraziano aveva provocato nel quotidiano fascista «Il Popolo di Trieste»: una replica cui Pancrazi rispose con molta moderazione e di cui tenne conto nelle successive ristampe del suo articolo. A parere del critico toscano la letteratura triestina possedeva alcuni caratteri particolari, e precisamente un forte «assillo morale», un vivo interesse psicologico e «una certa fatica della lingua», intesa come «scavo meritorio prima che gioia di dire». Pasini, e ciò gli fa certamente onore, data la sua posizione ideologica ortodossamente fascista, condivide soltanto in parte le riserve formulate dal foglio triestino; e dopo aver notato che Pancrazi, «nel costruire il suo tipo di 'scrittore triestino', non s'era poi tanto allontanato dal vero quanto parve», afferma che «nella nostra letteratura regionale» è «innegabile» un'«aria di famiglia», quale era stata ravvisata da Pancrazi; e osserva che questa letteratura «ha due facce», delle quali «una segna l'impronta italiana della coltura regionale»; e «l'altra segna una modernità, una spregiudicatezza, una larghezza d'orizzonti che è più propriamente nostra e che interpreta l'anima di una popolazione, la quale, per essere ai margini della nazione, riesce meglio a salvarsi dall'angustia mentale del provincialismo e dalla stasi del conservatorismo accademico»: due caratteri cui è da aggiungere «lo studio intensivo della lingua», documentato dai numerosi linguisti, grammatici e vocabolaristi nati nelle terre giuliane. (...)

A questi precedenti dell'antologia del Circolo della cultura e delle arti ne vanno aggiunti degli altri, che poterono influire in qualche modo sul progetto e sull'esecuzione del volume. Così, giova citare l'articolo di Gianfranco Contini su «L'insegnamento di Trieste» e quello di Luciano Budigna su «Letteratura a Trieste»; e l'anteriore saggio di Silvio Benco, «Cultura e letteratura a Trieste», in cui, contrariamente a quanto avviene nello scritto di Budigna, non è accolta la caratterizzazione di Pancrazi ed è recisamente negata l'esistenza di una «letteratura triestina, nel senso di affratellamento e di gruppo», mentre si parla esclusivamente di «scrittori sparsi e solitari, taluni nati a Trieste, altri qui venuti da varie terre d'Italia», «ognuno» dei quali «fa per conto suo». Tesi sostenuta nel 1964 da Quarantotti Gambini in un'intervista concessa a Gian Antonio Cibotto e sintomaticamente intitolata «Un italiano sbagliato». (...)

NESSUN ERGASTOLO, FISCHI ALLA SENTENZA DI VERONA

Trent'anni per il killer

Seminfermità di mente - Per i complici nel massacro minori pene

VERONA — E' stato condannato a trenta anni di reclusione Pietro Maso, il giovane che ha ucciso i genitori per i soldi dell'eredità. I suoi due complici, Paolo Cavazza e Giorgio Carbognin sono stati condannati a ventisei anni ciascuno. La sentenza è stata emessa ieri sera, dopo sette ore di camera di consiglio dai giudici della corte d'assise di Verona. Il pubblico ministero, nella sua requisitoria, aveva chiesto per Maso la condanna all'ergastolo, 30 anni per Cavazza e 28 per Carbognin. I tre giovani, tutti di 19 anni, hanno confessato di aver ucciso con la complicità di un minorenne i genitori di Maso nell'aprile dell'anno scorso per poter fare la "bella vita" dopo essersi impossessati della loro eredità.

La sentenza è stata accolta con un mezzo sospiro di sollievo dagli imputati e con fischi e mormorii di protesta del pubblico - oltre 500 persone - perchè, hanno spiegato alcuni giovani in prima fila, non è stato inflitto neppure un ergastolo. La corte ha riconosciuto a tutti e tre i giovani le attenuanti generiche e quella della seminfermità di mente, considerandole equivalenti alle aggravanti.

La camera di consiglio era stata preceduta nella mattinata dalle ultime arringhe dei difensori, dopo la breve replica del Pubblico Ministero Scoinaia e da una dichiarazione di pentimento di Paolo Cavazza, l'unico dei tre giovani imputati che, chiamato insieme con gli altri davanti alla corte d'assise ha voluto parlare ai giudici. Pietro Maso, al centro, e Giorgio Carbognin alla sua sinistra hanno risposto invece al presidente Mario Sannite di non aver "nulla da dire", anche dopo le dichiarazioni dell'amico.

Pietro Maso, nei giorni scorsi, in una pausa del processo, alla sorella Nadia che si era avvicinata alla gabbia degli imputati e gli chiedeva conto del suo comportamento freddo, distaccato, senza alcun cenno di pentimento o di vergogna per il massacro dei genitori, aveva risposto: "devo comportarmi così, devo fare il matto, perchè, mi hanno detto, è l'unico modo per evitare l'ergastolo". Il massacro di Montecchia di Crosara, un paesotto di 4 mila abitanti in provincia di Verona, è stato compiuto nella notte tra il 16 e il 17 aprile dell'anno scorso, ideatore del brutale delitto è Pietro Maso. Il ragazzo già un mese prima aveva confidato ai suoi amici Carbognin e Cavazza e al minorenne D.P. 16 anni, il progetto omicida: uccidere i genitori (Antonio e Maria Maso, rispettivamente di 59 e 48 anni) e con i soldi dell'eredità, circa un miliardo di lire tra il valore della casa e di 12 vigneti, fare la "bella vita". La proposta, come ha ricordato nella sua requisitoria il pubblico ministero, è stata subito accettata dagli altri tre, tutti come Pietro Maso vittime del "Denaro". E così quando Antonio e Maria Maso sono rientrati a casa dopo un corso di catechesi, sono stati massacrati a colpi di spranghe di ferro dal loro figlio Pietro e dai suoi complici.

Giorgio Rizzo

Pietro Maso

Giorgio Carbognin

Paolo Cavazza

MILANO
Omicida arrestato

MILANO — Uno jugoslavo ricercato per gli omicidi di due suoi connazionali, avvenuti in Svizzera lo scorso anno, è stato arrestato a Milano dagli uomini della squadra mobile. Kole Minov, di 36 anni, nato a Kokani, è stato sorpreso all'albergo «Brianza» dove faceva il portiere di notte da quando era rientrato a Milano dopo un periodo di latitanza in Svizzera. Ora è rinchiuso a San Vittore in attesa di estradizione. Minov, che ha precedenti per reati contro il patrimonio ed è noto come organizzatore di bische «volanti», è considerato dalla polizia elemento pericolosissimo. Secondo gli investigatori, si era messo a capo di una banda di 16 ladri d'appartamento slavi, tutti arrestati.

IL PM CHIEDE DUE ERGASTOLI PER L'ATTENTATO TERRORISTICO AL TRENO '904'

Fu un eccidio di mafia

FIRENZE — Due ergastoli e 55 anni di reclusione per l'attentato che il 23 dicembre 1984 devastò il rapido «904» Napoli-Milano nella galleria di San Benedetto Val di Sambro e che provocò la morte di 16 persone e il ferimento di altre 266. Queste le richieste del sostituto procuratore generale Francesco Fleury che ieri poco dopo mezzogiorno, a conclusione della sua requisitoria, ha chiesto la condanna all'ergastolo di Pippo Calò, il cassiere della mafia corleonese, e del suo braccio destro Guido Cerola, 24 anni di reclusione per Franco Di Agostino e 22 anni per il tedesco Friedrich Schaudinn. «Sono convinto — ha detto Fleury — della responsabilità degli imputati per questo orrendo fatto di sangue». Le pene richieste da Fleury sono le stesse erogate il 15 marzo 1990 dalla Corte d'appello e poi annullate il 5 marzo 1991 dal presidente della prima sezione della Cassazione, Corrado Carnevale, che ordinò un nuovo processo. Inoltre Fleury ha chiesto 5 anni di reclusione per Giuseppe Misso, il boss del rione Sanità, un anno e sei mesi per i suoi luogotenenti Giulio Pirozzi e Alfonso Galeota e un anno per Lucio Luongo da aggiungersi alle condanne inflitte ai tre imputati il 22 gennaio '88 dalla Corte d'appello di Napoli, accusati di porto e detenzione di esplosivi. Nel primo processo d'appello i giudici avevano assolto il «gruppo napoletano» dall'accusa di strage (assoluzione poi confermata dalla Cassazione), ma aveva condannato i tre imputati, più Luongo, per detenzione e porto di esplosivi alle stesse pene richieste ieri dal pubblico ministero Fleury. Nella sua requisitoria Fleury ha ripetutamente criticato la sentenza della Cassazione, una sentenza «spesso confusa» accusandola di aver compiuto una «valutazione atomizzata e non globale» degli elementi a carico degli imputati. In particolare, per quanto riguarda i napoletani, il pm ha sottolineato l'attendibilità e la coerenza del «pentito» Luongo e del teste Mario Ferraiuolo, che raccontarono dell'incontro fra Abbatangelo (condannato all'ergastolo per la strage del «904» in un processo stralcio) e Misso, e della consegna della borsa che conteneva i candelotti. Racconti che, secondo il pm, sono stati rafforzati da una fitta serie di riscontri e dalle loro «sospette, assurde e contraddittorie ritrattazioni». Fleury è poi passato ad analizzare il quadro di elementi a carico degli imputati del «gruppo romano», a partire dall'esplosivo sequestrato in un cascinale di Poggio San Lorenzo, preso in affitto da Calò. Si trattava di «Semtex H» (composto di pentrite e T4) che, ha sostenuto Fleury, non può che avere una finalità esclusivamente terroristica e che, come hanno accertato le perizie, è pienamente compatibile con l'esplosivo impiegato sul rapido Napoli-Milano. Fleury ha poi smontato l'alibi di Cercola («fragile e tardivo») il quale ha sostenuto di aver usato il congegno-timer (l'unico mancante di una serie di congegni elettronici messi a punto dal tecnico tedesco Schaudinn) per un attentato contro un negozio di elettrodomestici di via Pettinari a Roma. Ma i carabinieri che eseguirono il sopralluogo in via Pettinari hanno escluso di aver trovato qualche «pezzo» che si potesse attribuire a un congegno simile alle scatole-timer messe a punto da Schaudinn. Quella scatola fu usata per il rapido «904». Per Fleury quella strage fu un attentato terroristico voluto da «cosa nostra» per «distogliere l'attenzione degli apparati istituzionali dalla lotta alle centrali emergenti della criminalità organizzata, che in quel tempo subivano la decisa offensiva della polizia e magistratura».

Serena Sgherri

SCOPERTI
3 miliardi di Cct falsi

MILANO — Certificati del Tesoro falsi per tre miliardi con la prima cedola in scadenza oggi sono stati venduti da un'organizzazione di trafficanti sgominata dalla polizia, che ha compiuto due arresti e sequestrato altri titoli per un controvalore di oltre tre miliardi, oltre a dollari contraffatti, scellini, sterline, banconote libiche, punzoni per la numerazione progressiva, e carta trattata con acidi. Sono finiti in carcere Gianni Santi, 51 anni di Piacenza, ed Enzo Talami, 57 anni di Modena, entrambi pregiudicati.

IN BREVE

Il cardinale Oddi: «Calvi si uccise e simulò il delitto»

ROMA — Il banchiere Roberto Calvi si suicidò con l'aiuto di un complice per simulare un omicidio e consentire, così, alla moglie, di riscuotere i miliardi della polizza sulla vita, che il finanziere aveva stipulato due anni prima di morire. A rilanciare questa tesi è il cardinale Silvio Oddi, all'epoca dei fatti prefetto della congregazione per il clero e membro del consiglio di amministrazione dello Ior.

Wojtyla: cambia titolo il libro dedicato alle «sue» donne

ROMA — Dopo aspre polemiche le Edizioni Paoline hanno cambiato il titolo del libro «scandalo» sull'enciclica di Giovanni Paolo II «Mulieris dignitatem», dedicato alla donna. Il volume, il cui titolo originario era «Le donne di Wojtyla» risulta infatti stemperato in «Le donne secondo Wojtyla».

Avrà la pensione Fulvia Colombo prima presentatrice della Rai-tv

ARONA — Fulvia Colombo avrà una pensione a partire da questo mese di marzo: l'ex presentatrice della Rai-tv, il primo volto della televisione, vive in condizioni di estrema povertà, sola, senza soldi, in due stanze fatiscenti.

Venezia: industriale austriaco con 110 dipendenti al Carnevale

VENEZIA — Tutto esaurito a Venezia per il Carnevale. Ieri mattina c'erano già 50 mila presenze. Un industriale austriaco, Franz Bischof, ha portato 110 dei suoi 140 dipendenti a far festa in piazza San Marco: follie di Carnevale. Ma Venezia è stata ieri anche la cornice del matrimonio fra giovanissimi rampolli di nobili famiglie: la principessina Virginia Von und zu Furstenberg, 17 anni, ha sposato il barone Alessandro Csillaghy de Pacser, 25 anni.

Trentaquattro chili di hashish sotto il telone di un pattino

ASCOLI PICENO — Trentaquattro chilogrammi di hashish, confezionati in panetti da 500 grammi contenuti in un sacco impermeabile, sono stati scoperti per caso da un pescatore lungo la spiaggia di Marina Palmense (Ascoli Piceno), nascosti sotto il telone di copertura di un pattino.

Nonna Maddalena ha 111 anni: è la persona più anziana d'Italia

ROMA — E' reduce da una brutta influenza, ma oggi potrà festeggiare ugualmente il suo centoundicesimo compleanno. E' Maddalena Figone, la persona più anziana d'Italia. Nata a Varese Ligure (dove vive), in provincia di La Spezia, il primo marzo del 1881, la donna ha cinque figli (due dei quali già deceduti) e quattordici fra nipoti e pronipoti.

Tariffe ridotte: multa di 73 miliardi all'azienda trasporti di Genova

GENOVA — L'Inps ha multato l'Azienda municipalizzata dei trasporti di Genova (Amt) di 73 miliardi e 883 milioni di lire perché ha concesso abbonamenti di trasporto a tariffa ridotta ai familiari del personale dipendente.

Barca a fuoco sul Lago Maggiore Salvati i tre occupanti

ARONA — Una barca sulla quale si trovavano due turisti tedeschi e un ragazzo di Laveno ha preso fuoco ieri mattina sul Lago Maggiore: Kraus e Giuia Kleiber, 52 e 50 anni, e Alessandro Lischetti, 10 anni, si sono gettati in acqua e sono stati salvati.

IMPONENTE MANIFESTAZIONE NEL MESSINESE

Tortorici, in migliaia contro il racket

La Sicilia si ribella - Per l'attentato a Sant'Agata di Militello quattro persone sono finite in manette

MESSINA — Tortorici ieri mattina si è fermata per una manifestazione contro la mafia e il racket delle estorsioni che ha coinvolto, insieme con alcune migliaia di persone, anche amministratori locali, esponenti sindacali, rappresentanti di varie associazioni anti racket. E sempre ieri mattina su ordine del sostituto procuratore della Repubblica di Patti, Fabio Salamone, sono state arrestate dai carabinieri quattro persone accusate di associazione mafiosa finalizzata alle estorsioni e ritenute responsabili dell'attentato a Sant'Agata di Militello.

L'operazione era stata preannunciata dal capo della Polizia che venerdì, durante la sua visita nel Messinese, aveva annunciato come imminenti gli arresti. Sono finiti in carcere Giuseppe Miragliotta nato a Sant'Angelo di Brolo, di 33 anni, e il pregiudicato Alberto Campo di 41 originario di Messina tutti e due residenti a Sant'Agata di Militello; nella vicina San Fratello è stato bloccato Alfio Rotelli, di 49 anni, impiegato comunale, e Antonino Calabrese di 40.

L'inchiesta non è conclusa e il sostituto procuratore Salamone sta valutando la posizione di altri dieci inquisiti. Si tratta dello stesso magistrato che sostenne l'accusa ottenendo pesanti condanne al processo contro le cosche di Tortorici che taglieggavano i commercianti di Capo d'Orlando. Al dibattimento le vittime del racket non avevano avuto esitazione nel puntare il dito contro i 18 imputati.

La manifestazione svoltasi ieri a Tortorici ha fornito un segno tangibile della forza del fronte anti mafia, una forza che l'attentato contro il posto di polizia ha rinsaldato.

Il sindaco Sebastiano Lupica, Dc, è stato applaudito dalla piazza, soprattutto dai tanti giovani giunti anche dai paesi vicini, quando ha assunto l'impegno di ripristinare in pochissimo tempo lo stabile comunale distrutto dal tritolo collegato a una bombola di gas liquido e di riaprire la biblioteca comunale.

Alla manifestazione sono anche intervenuti il presidente della commissione regionale antimafia Luigi Granata Naro, Dc, il segretario regionale della Cgil, Salvatore Zinna che ha annunciato una manifestazione a Sant'Agata di Militello per il 6 marzo con l'intervento di Bruno Trentin.

Zinna ha sottolineato che nel circondario dei Nebrodi si è di fronte «a un preciso disegno criminale per battere la grande capacità di reazione civile e sociale della comunità contro le cosche mafiose e la massiccia manifestazione cittadina conferma la vitalità e la determinazione per affermare le regole del diritto e della convivenza civile». Per la Cgil è comunque necessaria una manovra complessiva di Stato, Regione ed Enti Locali capace su un fronte di sgominare la criminalità comune e sull'altro di costruire occasioni di sviluppo economico e dunque di lavoro.

Rino Farneti

INIZIATIVA PROMOSSA DALLA CISL

Vertenza-sicurezza antimafia

Adesione al progetto del ministero degli Interni

ROMA — Contro la criminalità organizzata la Cisl lancia la sua «vertenza-sicurezza» e punta a creare nel tessuto sociale gli stessi atteggiamenti che, ai tempi del terrorismo, seppero coagularsi in un vasto e democratico fronte del no. «Certo, mafia e terrorismo sono due fenomeni diversi», dice il segretario generale Sergio D'Antoni, «ma i pericoli per la democrazia sono gli stessi; e nessuno, a parte le fiammate di occasionale indignazione, può pensare di starsene sugli spalti ad assistere alla tragica partita fra Stato e criminalità».

Il sindacato di via Po, che nei prossimi giorni darà vita a Milano a una grossa iniziativa, si pone due obiettivi: rilanciare nel Paese una diffusa «cultura della legalità»; recuperare il senso e la consapevolezza di un fronte comune contro i poteri criminali. Da una parte si vuole smantellare la convinzione che la degenerazione criminale sia circoscritta ad aree limitate dell'Italia, e dall'altra si rifiuta l'alibi della delega ai poteri costituiti: contro mafia, camorra e 'ndrangheta tutti siamo chiamati a mobilitarci.

La Cisl intende aderire al progetto di campagna nazionale per la lotta alla criminalità organizzata promosso dal ministero dell'Interno, costituire un osservatorio nazionale, ed elaborare una piattaforma per una vera e propria «vertenza-sicurezza».

Strage sulle strade d'Italia

ROMA — Quindici persone sono morte nella sola giornata di ieri in altrettanti incidenti stradali che hanno avuto origine soprattutto per la disattenzione e l'alta velocità delle vetture coinvolte negli scontri. Tra le vittime anche una bambina di un anno e mezzo. Gli incidenti più gravi, tre vittime ciascuno, sono avvenuti sulla statale Tiburtina in provincia de L'Aquila e sull'autostrada del Sole vicino all'area di servizio di Fiorenzuola d'Adda. Nel primo incidente si sono scontrate all'uscita di una curva un'Alfa 33, alla cui guida vi era il parroco di Cese di Avezzano, e una Ford Escort su cui viaggiavano tre giovani. Tre sono i morti, un giovane è rimasto ferito in modo grave. All'origine del secondo incidente, avvenuto nella notte tra venerdì e sabato sulla corsia Nord dell'Autosole e dove sono rimasti coinvolti un autotreno, due autocarri e un'automobile, è stata una serie di tamponamenti. Sono morti due degli occupanti dell'autovettura, Anna Sessa di 24 anni e la figlia Debora di un anno e mezzo. L'altra vittima viaggiava su un autocarro che è uscito di strada in seguito allo scontro. Nei pressi di Melegnano, per una manovra sbagliata un uomo è finito nel fiume, l'Adda, mentre faceva una inversione di marcia, con la propria auto. Nel Bergamasco, a Rovetta, la notte scorsa è morto un giovane, di vent'anni: si è schiantato contro un muro e subito dopo la sua auto è stata investita da un mezzo che giungeva nel senso opposto. I conducenti delle due autovetture sono rimasti feriti in modo grave. La nebbia è stata la causa invece di due incidenti avvenuti nel Veronese. Nel primo è morto il conducente di un autotreno scontratosi con un camion sulla statale ronchesana. Nel secondo, in cui si sono scontrati un autocarro e un'automobile, è deceduto un giovane di 23 anni. Nel Pistoiese è morto invece la notte scorsa sulla superstrada che collega la Firenze Mare con la montagna un giovane che si è schiantato con la sua automobile contro un muro. Analogo l'incidente in cui a Roma ha perso la vita un uomo di 29 anni. Sempre a Roma è morto un giovane di 25 anni, che è finito con la propria auto contro un autobus dell'Atac. Un operaio di 24 anni è morto e altri tre suoi amici sono rimasti feriti in un incidente avvenuto nei pressi di Venafro (Isernia). A Carbonia infine a causa dell'uscita di strada di un'Alfa 75 un giovane è morto e un altro è rimasto ferito.

R.I.

Estortori nei night: 8 arresti a Modena

MODENA — Una banda di persone affiliate all'associazione mafiosa pugliese della Sacra Corona Unita, che si dedicava alle estorsioni nei locali pubblici della zona di Sassuolo, è stata sgominata dalla Squadra Mobile di Modena e dalla Criminalpol di Bologna con il coordinamento della Procura distrettuale antimafia del capoluogo emiliano. L'indagine ha portato alla cattura di otto persone, di cui due arrestate e sei in stato di fermo. Gli otto sono tutti accusati di estorsione aggravata e associazione a delinquere di stampo mafioso. La polizia li ha fermati dopo che due di essi, Gregorio Calignano, 29 anni, di Nardò (Lecce) domiciliato a Carpi, e Pantaleo Milanese, 24 anni, di Martignano (Lecce) avevano intascato 10 milioni dai proprietari del night «Meeting» di Sassuolo. A più riprese, le persone poi arrestate si sono presentate al night di Sassuolo offrendo protezione e chiedendo in cambio «offerte per i carcerati». Spesso danneggiavano le auto dei clienti nel parcheggio.

†

Si è spento serenamente il
COMM. PROF.
Romano Barocchi
Primo direttore dell'Istituto statale d'arte di Trieste

Lo annunciano con infinita tristezza il figlio ROBERTO con ROBERTA e GIULIO, i consuoceri RENATA e MARIO ZANINI ed i parenti tutti.
Si ringraziano la direzione e il personale della casa di riposo Ad Maiores.
La S. Messa sarà celebrata da monsignor FRANCO TANASCO lunedì 2 marzo alle ore 10 nella chiesa S. Pio X in via Revoltella 130.
La tumulazione avverrà nel cimitero della Misericordia dell'Antella (Firenze).
Non fiori ma opere di bene
Trieste, 1 marzo 1992

Ciao
nonno
Sarai sempre nel mio cuore. — GIULIO
Trieste, 1 marzo 1992

Partecipano commossi PAOLO, GABRIELLA e PIETRO.
Trieste, 1 marzo 1992

Addolorati partecipano al lutto i condomini di via Wostry 6.
Trieste, 1 marzo 1992

Il preside, i docenti e il personale dell'Istituto statale d'arte «Enrico e Umberto Nordio» ricordano il
PROF.
Romano Barocchi
primo e per molti anni stimato direttore dell'Istituto.
Trieste, 1 marzo 1992

Il personale dell'Ispettorato di Trieste e delle stazioni forestali partecipano al dolore dell'architetto ROBERTO BAROCCHI per la morte del padre
PROF.
Romano Barocchi
Trieste, 1 marzo 1992

†

Si è spenta serenamente
Carmela Delben ved. Chicco
Addolorate lo annunciano le figlie NERINA, BIANCA e MIRELLA, i generi, la sorella GINA, la cognata, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 2 marzo alle ore 12 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore direttamente per la chiesa del cimitero di S. Anna.
Trieste, 1 marzo 1992

Con dolore partecipano la sorella VIRGINIA, la nipote ELVIA e fam. CORTESE e GREGORI.
Trieste, 1 marzo 1992

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Angelina Minzi in Vlach
ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.
Una S. Messa sarà celebrata giovedì 5 marzo alle ore 17 nella chiesa di Notre Dame de Sion.
Trieste, 1 marzo 1992

Sinceramente commossi per le manifestazioni di affetto e di stima tributate al nostro caro
Antonio Cociani
i familiari ringraziano quanti hanno partecipato al dolore per la sua scomparsa. Una messa di suffragio verrà celebrata lunedì 2 marzo 1992 alle ore 18 nella Chiesa di San Giovanni Bosco.
Trieste, 1 marzo 1992

I familiari di
Giancarlo Cocchi
ringraziano tutti coloro che sono stati di conforto in questa triste circostanza.
Trieste, 1 marzo 1992

Il marito ed i familiari di
Alice Geromet in Fabbri
ringraziano commossi.
Trieste, 1 marzo 1992

VI ANNIVERSARIO
Silvano Safred
Nel nostro cuore sarà sempre vivo il Tuo ricordo.
La moglie e le figlie
Trieste, 1 marzo 1992

†

Con infinita tristezza e dolore la moglie GISELLA, i figli ALESSIO e PAOLO con ANNA unitamente ai parenti tutti, annunciano il passaggio alla pace di
Aldo Zanier
I funerali seguiranno martedì 3 alle ore 11 nella Cappella di via Pietà.
Si dispensa dalle visite di condoglianza
Trieste, 1 marzo 1992

Prende parte al lutto la famiglia LATIN.
Trieste, 1 marzo 1992

RINGRAZIAMENTO
Commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate alla nostra cara
Mariuccia
ringraziamo quanti in vario modo hanno partecipato al nostro grande dolore.
Famiglie STOR AMBROSET
Trieste, 1 marzo 1992

I familiari di
Beniamino Rattin
ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.
Trieste, 1 marzo 1992

Per l'attestazione di affetto tributata al caro
Mario Crismani
i familiari ringraziano.
Trieste, 1 marzo 1992

VIII ANNIVERSARIO
Elio Lavriha
Ti ricordiamo sempre con affetto.
ROSA, ALIDA CINZIA, DESIREE
Trieste, 1 marzo 1992

†

Il giorno 27 febbraio inesorabile malattia ha strappato alla vita e agli affetti la

PROFESSORESSA

Maria Raffaella Craglietto in Carbi

da Cherso

Lo annunciano desolati il marito FERRUCCIO, i figli NICOLO' con ANDREINA e la nipote GIOVANNA, GIULIANA ed ENRICO e i parenti tutti.

Si ringraziano i medici e il personale della casa di cura SALUS e quanti l'hanno assistita.

I funerali seguiranno lunedì 2 marzo alle ore 12.15 nella chiesa di Santa Rita.

Trieste, 1 marzo 1992

Vicini al dolore di GIULIANA e della sua famiglia FRANCO e famiglie JESURUN, LORETI e TALLON.

Trieste, 1 marzo 1992

Vicini al dolore della loro presidente GIULIANA CARBI i soci e gli amici dell'Associazione culturale L'OFFICINA.

Trieste, 1 marzo 1992

Partecipano al dolore di GIULIANA e famiglia EMANUELA, LUCIO e MICHELA BASSANESE.

Trieste, 1 marzo 1992

Sono affettuosamente vicini a FERRUCCIO e alla sua famiglia MARIA e FRANCESCO ASCALONE.

Trieste, 1 marzo 1992

Commossi e partecipi sono vicini all'amico ENRICO e alla sua famiglia ARISTEA e GIAMPAOLO RUSSINI.

Trieste, 1 marzo 1992

Partecipa:
— ERICA GLINSCHEG

Trieste, 1 marzo 1992

Partecipano al dolore di GIULIANA, SERGIO e MARIANGELA MINUTILLO.

Trieste, 1 marzo 1992

Partecipano al grave lutto di NICOLO' e famiglia, ROBERTO e ANNALISA.

Trieste, 1 marzo 1992

Sono vicini a NICOLO' e famiglia:
— CLAUDIO e IRENE
— SILVERIO e LICIA

Trieste, 1 marzo 1992

GIULIO e DONATELLA si associano al lutto di GIULIANA.

Trieste, 1 marzo 1992

Il direttore, i colleghi e il personale del dipartimento di energetica dell'Università di Trieste partecipano al grave lutto del collega e amico prof. ing. FERRUCCIO CARBI.

Trieste, 1 marzo 1992

Partecipano al dolore di GIULIANA e della famiglia: GIANFRANCO e LAURA CARBONE, ALBERTO e CLARA BANTERLE, TIZIANA SANDRINELLI, PIERO e MARIA AUGUSTA VRAGNIZAN, GUIDO e MARINA CARIGNANI, FABRIZIO e TERESA MONTI, GIANNI e NICOLETTA FONTANELLA, GIORGETTA DORFLES, SILVANA DANNECKER, GINO e LUISELLA DELISO, RICCARDO e MARIANNA ACCERBONI, DINO e NICOLETTA TAMBURINI.

Trieste, 1 marzo 1992

I consiglieri dell'Ordine degli ingegneri di Trieste prendono viva parte al lutto del collega e amico FERRUCCIO per la perdita della moglie

Maria Craglietto in Carbi

Trieste, 1 marzo 1992

Partecipano al dolore TULLIO, AMEDEA, LUCIA, TULLIA.

Trieste, 1 marzo 1992

Sono affettuosamente vicini a GIULIANA in questo doloroso momento FEDERICA e PICCOLO.

Trieste, 1 marzo 1992

FRANCESCO e SUSANNA DAPAS partecipano al lutto della famiglia CARBI.

Trieste, 1 marzo 1992

Partecipano al lutto:
— GIORGIO e ALMA DORFLES

Trieste, 1 marzo 1992

†

Si è spenta serenamente ad un anno di distanza dal marito

Laura de Pastrovich ved. Ravalico

Ne danno il doloroso annuncio il figlio GIUSEPPE con DAVY e le adorate nipoti PAOLA e FRANCESCA.

Un sentito ringraziamento al prof. KLUGMANN, al dott. GRUBE ed a tutto il personale medico e paramedico della Casa di Cura Salus per le amorevoli cure prestate.

Un grazie affettuoso alla signora STANA BOSSI per la devota compagnia ed assistenza.

I funerali seguiranno martedì 3 marzo alle ore 12 nella chiesa Beata Vergine del Soccorso di piazza Hortis.

Trieste, 1 marzo 1992

Il fratello TITO LIVIO con MOROSINA ricorda con affetto la cara

Laura

Trieste, 1 marzo 1992

Partecipano addolorati RENZO e SILVIA FRATTAROLO.

Trieste, 1 marzo 1992

Partecipano al lutto dell'amico GIUSEPPE, MARIO e PINA FREZZA, GIORGIO e DOLLY PREDOVIC.

Trieste, 1 marzo 1992

Partecipano LIVIO, MARIELLA, TONINO.

Trieste, 1 marzo 1992

Affettuosamente vicini a BEPPO e famiglia: ODETTE BOCKMANN, TINA ed ETTORE CAMPAILLA, DONATA e SERGIO HAUSER, ETTA CARIGNANI, ERICA e GIULIANO CECOVINI, GIANNELLA e SERGIO CECOVINI, PAOLA e PINO GERARDUZZI, GIANNA e FRANCO GROPAIZ, MARINA e LICIO RUMIGNANI, MARISA SLAVICH.

Trieste, 1 marzo 1992

Gli amici ALDO e MARIANNE TOMMASINI partecipano commossi al dolore di BEPPO e DAVY.

Trieste, 1 marzo 1992

Addolorati per la perdita della cara zia

Laura

sono vicini a BEPPO e famiglia:
— LUCIO e VIVIANA
— PINO e NERINA

Trieste, 1 marzo 1992

NICO e CECILIA TECILAZICH sono affettuosamente vicini a BEPPO e DAVI per la perdita della cara mamma

Laura Ravalico

Trieste, 1 marzo 1992

Partecipo commossa.
— VALNEA ZUCCARELLO

Trieste, 1 marzo 1992

Partecipiamo commossi con fraterno affetto:
— UMBERTO e ANNAMARIA
— FABIO e GIULIANA

Trieste, 1 marzo 1992

Sono vicini a PEPPO e famiglia MARIO, GIORGIO, SERGIO MIONI.

Trieste, 1 marzo 1992

MARIO e LAURA SILLA partecipano commossi al dolore del prof. GIUSEPPE RAVALICO per la perdita della sua cara mamma.

Trieste, 1 marzo 1992

Il direttore, i medici ed il personale della Casa di Cura SALUS partecipano al dolore del prof. GIUSEPPE RAVALICO per la perdita della mamma.

Trieste, 1 marzo 1992

I familiari di

Lucrezio Sacchi

ringraziano tutti coloro che, in vario modo, hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 marzo 1992

I ANNIVERSARIO

Gianfranco Iazbar

Sei sempre con tutti noi.

Trieste, 1 marzo 1992

†

Dopo lunga malattia si è spenta serenamente il 28 febbraio

Francesca Paternoster in Kavcic

Ne danno il triste annuncio il marito MIRO, le figlie ANNA e SONIA, il genero MARIO, gli adorati nipoti PAOLA e VLADI, la sorella MITZI, unitamente ai parenti tutti.

Un particolare ringraziamento all'amico prof. MARIO FREZZA, al prof. ANTONELLO, al dott. BOSCO e alla dottoressa TERPIN per le premurose cure prestate.

Ringraziamo inoltre le signore ELDA e DELLI nonché il personale tutto del Sanatorio Triestino per l'affettuosa assistenza.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà direttamente per la chiesa di S. Quirino a Udine.

Non fiori ma opere di bene

Trieste-Udine, 1 marzo 1992

ROBERTA e FRANCO FREZZA partecipano al grande dolore di SONIA con affettuosa amicizia.

Trieste, 1 marzo 1992

Partecipano al lutto di SONIA: GIORGIO e DOLLY PREDOVIC.

Trieste, 1 marzo 1992

Vicini a SONIA e famiglia, profondamente addolorati per la perdita della cara mamma: GIOACCHINO SIKUR con LINDA e ANDREA.

Trieste, 1 marzo 1992

VITTORIO FONDA con FRANCESCO e GIOVANNA sono affettuosamente vicini a SONIA e ANNAMARIA per la perdita della madre

Francesca Kavcic Paternoster

Trieste, 1 marzo 1992

Al profondo dolore di MIRO, SONIA e ANNAMARIA si associa CAROLINA DUKCEVICH.

Trieste, 1 marzo 1992

Si associano al lutto della famiglia gli impiegati, gli operai e il personale tutto della PRINCIPE DI SAN DANIELE Spa.

Trieste, 1 marzo 1992

ROSSANA e MICHELE DALLA NOCE partecipano al dolore della famiglia KAVCIC - DUKCEVICH.

Trieste, 1 marzo 1992

Partecipiamo commossi al dolore della carissima amica SONIA per la dolorosa perdita della mamma.

Gli amici: MARIO e PINA; MARCO e SILVA; RENATO e ADRIANA; FRANCO e FRANCESCA; LUCIANA e GAIA.

Trieste, 1 marzo 1992

Si associano al dolore di SONIA e famiglia: TEA, IVANKA e ANTONIO VIDIZ.

Trieste, 1 marzo 1992

Ci uniamo al tuo immenso dolore: FLAVIA, VLADO, GIOVANNA, STEFANO, DAVIDE.

Trieste, 1 marzo 1992

Partecipano al lutto SERGIO PACOR e famiglia.

Trieste, 1 marzo 1992

Commossi per l'attestazione d'affetto dimostrata e nell'impossibilità di farlo singolarmente, i familiari di

Giulio Scherli

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Una messa a suffragio verrà celebrata il giorno 3 marzo alle ore 18.30 presso la chiesa di Barcola.

Trieste, 1 marzo 1992

Nel I anniversario della scomparsa di

Teresa Navarra in Curri

i suoi cari la ricordano con immutato amore.

Trieste, 1 marzo 1992

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei propri cari

Barbara Ali in Innocente

Ne danno il triste annuncio il marito, i genitori, la sorella, i suoceri e i cognati unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati martedì 3 marzo alle ore 14 nella chiesa di San Bartolomeo di Barcola in Trieste.

Udine-Trieste, 1 marzo 1992

Sarai sempre con noi:
— MARA
— MONICA
— MARIAGRAZIA

Trieste, 1 marzo 1992

Sono vicini ad ALMAPIA e GIORGIO per l'immatura scomparsa della cara

Barbara

ELENA, ANTONIO e DAVIDE; FRANCA, TORE, LUCA, PAOLO e MAURO; NORA, GINO e DONATELLA; LUISA, UMBERTO e LUCIA; ANNA, MANRICO, MASSIMO e MARCO; SERENA, CLAUDIO, PIERPAOLO e NICOLETTA; SONIA e LUCIO; WANDA, TEO, ALESSANDRA e FRANCESCO POPPI, CORRADO, ALESSANDRA e ANTONIO; MARIA, NINO e famiglia; ANNAMARIA, PINO, PAOLO e GIANFRANCO; SILVIA e RICCARDO; LUCINA, GIORGIO e ALBERTO; MIRELLA e BRUNO; ANNA, MICHELE e ROSSANA; LILIANA e BENITO; MARIAGRAZIA, ANTONIO, GIULIA e ROMANA; LIDIA e ALCEO; GIUSEPPINA e MICHELE; LILIANA, TULLIO, CAROLA e FRANCESCO; GIORGIO, MARISA BRAIDA e famiglia; SILVA, NELLI BARBAGALLO e famiglia; PAOLA e GIANNI.

Trieste, 1 marzo 1992

Partecipa al lutto fam. METELLINI.

Trieste, 1 marzo 1992

Ciao

Barbara

— Gli amici del Comitato liberazione animale

Trieste, 1 marzo 1992

Hai molto amato, ti abbiamo molto amata, ciao

Barbara

MARA, ETTORE, LOREDANA, ROBERTA, LUCIANA, BRUNO.

Trieste, 1 marzo 1992

Barbara

sarai sempre nel nostro cuore: GIULIANA e LUCA.

Trieste, 1 marzo 1992

BRUNO SANDRI e famiglia si uniscono al dolore della famiglia ALI' per la prematura scomparsa di

Barbara

Trieste, 1 marzo 1992

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Cristina Cociani ved. Turko

Ne danno l'annuncio il figlio, la nuora, il nipote.

Si ringrazia l'équipe medica della I Divisione Medica.

I funerali seguiranno martedì 3 corrente alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 1 marzo 1992

Ida Codiglia

Mamma ogni giorno nella mente per sempre nel cuore.

I tuoi figli

Trieste, 1 marzo 1992

Commossi per l'attestazione di affetto dimostrata alla cara

Elvira Pepeu ved. Timoteo

i familiari ringraziano.

Trieste, 1 marzo 1992

I ANNIVERSARIO
1.3.1991 1.3.1992

Augusta Codiglia ved. Cosoli

I familiari la ricordano con rimpianto a parenti ed amici.

Trieste, 1 marzo 1992

1.3.1991 1.3.1992

Enrico Clameri

E' sempre presente nel cuore dei suoi cari.

Trieste, 1 marzo 1992

†

A funerali avvenuti GRETY, FRANCESCO con DELIA, ROBERTO annunciano con immenso dolore la scomparsa del

DOTT.

Salvatore Aldo Garitta

Ufficiale della Repubblica
Ispettore Generale
delle Dogane a riposo

La famiglia GARITTA ringrazia il medico dott. LUCIANO RIZZO per l'assistenza attenta e affettuosa prestata.

Trieste, 1 marzo 1992

Partecipano con profondo dolore le sorelle MARIA, LUCIANA, GIUSEPPINA con ELIO, i nipoti ETTORE con ANTONELLA, FRANCESCO con SILVANA e FRANCESCA.

Trieste, 1 marzo 1992

GABRIELLA KRANZ piange la scomparsa di suo genero a lei tanto caro.

Trieste, 1 marzo 1992

EDDY e ROBERTO partecipano con vivo dolore alla perdita di

Aldo

Trieste, 1 marzo 1992

Partecipano al dolore LUCIA PELLIZER e mamma.

Trieste, 1 marzo 1992

Profondamente addolorata si associa al lutto di GRETY, FRANCO e ROBERTO, la famiglia PITACCO.

Trieste, 1 marzo 1992

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Pergolis

Ne danno il triste annuncio il fratello GIOVANNI, i nipoti GIANFRANCO, SILVA, PIERPAOLO e LUCA, nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo martedì 3 marzo alle ore 9.30 partendo dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 1 marzo 1992

A tumulazione avvenuta i familiari danno il triste annuncio della scomparsa di

Carolina Piccolo ved. Carli

donna assidua, esercente per ben 56 anni in varie attività commerciali

Un ringraziamento alle famiglie BIASONI, LOBELLO, TAGLIAPIETRA e in particolare a ROBERTO MACARNE.

Ringraziano inoltre tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Monfalcone, 1 marzo 1992

†

Si è spenta serenamente

Emma Ferluga ved. Svagelj

Ne danno il triste annuncio i figli MELITA e RUDY, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà per proseguire al cimitero di S. Anna.

Trieste, 1 marzo 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ersilia Lorenzi ved. Cok

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 1 marzo 1992

La mamma di

Mario Kathrein

ringrazia le buone persone che hanno partecipato al suo cordoglio.

Una S. Messa sarà celebrata giovedì 5 marzo alle ore 18.30 nella Chiesa B. V. delle Grazie di via Rossetti.

Trieste, 1 marzo 1992

Nel terzo anniversario della scomparsa del

CAVALIERE DI VITTORIO VENETO

Luigi Ammaturo

lo ricordano il fratello, la sorella, i figli e i parenti tutti.

Gioia del Colle, Trieste, 1 marzo 1992

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Suppini

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LILIANA, il figlio LUCIANO con GRAZIELLA e il nipote ANDREA.

I funerali seguiranno domani, lunedì alle ore 11 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 1 marzo 1992

Partecipano al dolore la sorella LIVIA, il cognato ANTONIO e il nipote ALDO.

Trieste, 1 marzo 1992

Si associano al lutto i cognati CARLO e ARMIDA.

Trieste, 1 marzo 1992

Prendono parte al dolore i consuoceri MARCO, PINA e fam. CASERTA.

Trieste, 1 marzo 1992

Aldo

non ti dimenticherò mai.
— UCIO e famiglia

Trieste, 1 marzo 1992

Ciao

Aldo

L'amica di sempre CARMEN.

Trieste, 1 marzo 1992

Commossi partecipano al lutto gli amici UCIO e MARIA.

Trieste, 1 marzo 1992

†

Ha raggiunto la sua amatissima MARIUCCIA

Remigio Brazzatti

Lascia nel più profondo dolore la figlia PATRIZIA, il genero WERTHER, la nipote DANIELA, la sorella PALMIRA, suoceri, cognati, nipoti, parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle 11 dalla via Pietà per il cimitero di Muggia.

Muggia, 1 marzo 1992

Si associano i consuoceri DERIN e nonna ANGELINA.

Muggia, 1 marzo 1992

Partecipano al lutto famiglie RENATO e PAOLO PETRONIO.

Muggia, 1 marzo 1992

Partecipa al lutto «COMPAGNIA FALISCHE».

Trieste, 1 marzo 1992

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lina Caisutti ved. Lenassi

Ne danno il triste annuncio il figlio LUCIO, la nuora BIANCA, il genero TEO, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 2 marzo alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 1 marzo 1992

†

L'anima pia di

Natalia Cordignano ved. Carrara

ha raggiunto in cielo il suo diletto sposo prof. NICOLANGELO.

A tumulazione avvenuta lo partecipano le figlie, il fratello, i parenti.

Gorizia, 1 marzo 1992

Si ringraziano tutte le persone del rione dei Campi Elisi per la dimostrazione d'affetto verso la nostra cara

Luciana Macuglia

in particolare il Buffet VITA e Fiori CLELIA per il loro interessamento.

I figli SIGFRIDO, MARINO e la sorella ANGELA

Trieste, 1 marzo 1992

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attenzioni di affetto al nostro caro

Mario Delconte (Ido)

ringraziamo sentitamente.

I familiari

Muggia, 1 marzo 1992

I ANNIVERSARIO

Mara Frediani Maucci

La figlia CHIARA con ARNALDO e il fratello GIULIANO con SILVIA, MARA e FURIO la ricordano a quanti, conoscendola, non poterono che volerle bene.

Trieste, 1 marzo 1992

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aniceto Nuzzo

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, il genero, la mamma, i fratelli, i nipoti e il pronipote.

Un ringraziamento particolare al dott. MONGIOVI', al dott. POZZATO e al personale della Patologia medica dell'ospedale di Cattinara.

I funerali seguiranno martedì 3 marzo alle ore 12 dalla Cappella di via della Pietà per proseguire poi alla volta della chiesa di Flumignano (Ud).

Trieste, 1 marzo 1992

Partecipa l'amica NELLY POSEGA.

Trieste, 1 marzo 1992

Partecipano famiglie RADIONI, DE PELLEGRIN e FRANCESCO.

Trieste, 1 marzo 1992

†

Rosalia Ivancic ved. Molesi

ha concluso la sua vita attiva e avventurosa a Trieste, il 12 novembre 1991, all'età di 81 anni.

Per suo espresso desiderio è stata traslata nel suo paese natale di Castelnuovo d'Istria.

Il figlio SERGIO MOLESI, assieme ai parenti tutti, comunica che la tumulazione è avvenuta venerdì 28 febbraio 1992.

Trieste, 1 marzo 1992

†

E' mancata ai suoi cari

Giannina Sforzina ved. Petronio

Ne danno il triste annuncio il figlio UGO, la nuora DONATELLA, i nipotini MICHAEL e CRISTINA unitamente a tutti i parenti.

Un ringraziamento particolare ai medici e tutto il personale della casa di cura Igea.

I funerali avranno luogo lunedì 2 marzo alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Non fiori ma elargizioni pro Centro tumori

Trieste, 1 marzo 1992

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Natalia Floricich ved. Zaez

Ne danno il triste annuncio la figlia ALDA, il genero ALDO, nipoti, pronipoti e amici.

I funerali seguiranno martedì alle ore 11.30 dalle porte del cimitero di S. Anna.

Trieste, 1 marzo 1992

Il figlio e i parenti di

Maria Scrobe ved. Jakacich

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al lutto.

Trieste, 1 marzo 1992

I familiari di

Annamaria Cubei in Dapretto

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro lutto.

Trieste, 1 marzo 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Molassi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 marzo 1992

VIII ANNIVERSARIO

Stefano Furlan

Il tuo dolce sorriso vive sempre.

La tua mamma

Trieste, 1 marzo 1992

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Jolanda Olivo ved. Giorgi

Ne danno il triste annuncio i figli FRANCO e TIZIANA, la nuora ROSARIA, il nipote MAURO, la sorella GIOCONDA e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare vada alle équipe della II Chirurgia e Rianimazione.

I funerali seguiranno martedì 3 corrente alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 1 marzo 1992

Arrivederci santola

Jo

resterai sempre nei nostri cuori, famiglie: TREVISAN-VELUSSI.

Trieste, 1 marzo 1992

Il direttore e le colleghe del Settore 16.o del Comune di Trieste partecipano al dolore della signora FULVIA GIORGI.

Trieste, 1 marzo 1992

Costernate per la perdita dell'amica più cara e altruista partecipano al lutto famiglie L'ABBATE, LAVAGNINI.

Trieste, 1 marzo 1992

†

Si è spenta serenamente la nostra cara mamma, nonna e bisnonna

Emilia Furlani ved. Cosimelli

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, le figlie e il genero.

I funerali avranno luogo lunedì 2 marzo alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 1 marzo 1992

Ciao

nonnina

I nipoti FRANCO, DANIELA, ALESSANDRA e ROBERTA.

Trieste, 1 marzo 1992

Partecipano al lutto famiglie CASSINARI, SABELLI, GELLETI.

Trieste, 1 marzo 1992

†

«Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla Terra».

Il 28 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Tognon ved. Scimone

Ne danno il doloroso annuncio i figli MARIO con la moglie BRUNA, OTTAVIA e FANNI con il marito GIOVANNI, i nipoti e pronipoti e parenti tutti.

I funerali partiranno martedì 3 alle ore 11.45 dalle porte del cimitero di S. Anna per la chiesa del cimitero.

Trieste, 1 marzo 1992

Giovedì 27 febbraio è spirata

Ada Maiello

La piangono il fratello FRANCESCO LUCIO, la cognata SILVA, i nipoti.

Trieste-Verona, 1 marzo 1992

La moglie AIDA, il figlio, la sorella LINDA ed i familiari tutti ringraziano quanti hanno voluto salutare

Albino Dudine

Una Messa in suo ricordo sarà celebrata nella chiesa della B. V. del Soccorso alle ore 18.30 del 5 marzo.

Trieste, 1 marzo 1992

RINGRAZIAMENTO

Commossi per attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Antonio Pitacco

i familiari ringraziano sentitamente.

Trieste, 1 marzo 1992

I familiari di

Danilo Divo

ringraziano commossi tutti i parenti e amici che hanno preso parte al loro cordoglio.

Trieste, 1 marzo 1992

V ANNIVERSARIO

Aldo Vadalà

Più che mai sei vicino al nostro cuore.

Mamma, ELDA, ROSETTA, ELISABETTA

Trieste, 1 marzo 1992

†

Il giorno 24 febbraio ha serenamente concluso la sua vita terrena

Elisa Gabrielli ved. Odinal

Lo annunciano con grande dolore, a tumulazione avvenuta, la figlia LUCIANA KUECHLER, le nipoti CRISTIANA con GUIDO e SILVELI con VITTORIO e i pronipoti GHERARDO, LEONARDO e ARIANNA.

Trieste, 1 marzo 1992

IOLE e FRANCO D'ANGELO, partecipi del dolore di LUCIANA, ricorderanno sempre con grande affetto la dolce amica

Lisetta

Trieste, 1 marzo 1992

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Stanislao Pupis

Ne danno il triste annuncio la moglie RAFAELA, i figli BORIS e famiglia, CARLO e ANDREJ, le sorelle SELMA e ZMAGA in unione ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà per la chiesa di Aurisina.

Trieste, 1 marzo 1992

Partecipano al dolore di RAFAELA, BORIS, CARLO e ANDREA per la perdita del marito e padre

Stanislao Pupis

NATALE, EMILIA e MARIA KISICH.

Trieste, 1 marzo 1992

Si uniscono al lutto per la perdita dell'amico

Stanislao

le famiglie MRVCIC, MALISAN, CHIATTI, POLENGHI.

Trieste, 1 marzo 1992

†

Il giorno 23 corrente è mancata

Silvia Avogadro

Addolorati lo annunciano la nipote ADRIANA con il marito UBALDO e la figlia SILVIA unitamente ai parenti tutti.

Il presente annuncio viene dato a tumulazione avvenuta per errore della ditta Zimolo.

Trieste, 1 marzo 1992

CAV.

Giovanni Molassi

Le famiglie ROBERTI, NIDER, RAINIS lo ricordano con stima, affetto, rimpianto.

Trieste, 1 marzo 1992

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la perdita della cara mamma

Giovanna Fortuna ved. Pizziga

I familiari

Trieste, 1 marzo 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Adele Grillo

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Una Messa sarà celebrata lunedì 2 marzo alle ore 9 nella chiesa di Servola.

Trieste, 1 marzo 1992

Nidia Rebeni in Tamaro

Nel III anniversario della dolorosa dipartita Ti ricordiamo con immutato amore.

Tuo marito e Tua figlia

Trieste, 1 marzo 1992

V ANNIVERSARIO

Aldo Vadalà

Sei sempre con me.

La moglie

Trieste, 1 marzo 1992

CONFERITI 45 MILIARDI PER IL '92-'94

Il Frie apre il rilancio

Ridotti gli interessi per sostenere le piccole e medie aziende

TRIESTE — Quarantacinque miliardi per il rilancio delle attività economiche: è quanto la Regione ha conferito, su proposta dell'assessore alle Finanze Dario Rinaldi, al Fondo di rotazione per le iniziative economiche (Frie), uno stanziamento previsto dal nuovo bilancio per il triennio in corso, entrato in vigore qualche settimana fa.

In base alla legge n. 8 del 1970, presso il Frie è stata costituita una speciale gestione, alimentata con finanziamenti regionali, che si affianca a quelle costituite da dotazioni dello Stato le quali fanno capo al ministero del Tesoro. Nella sua ultima seduta, la Giunta regionale ha adottato la deliberazione che dispone l'erogazione al Frie dei 45 miliardi, in ragione di 15 miliardi per ciascuno degli anni 1992, '93 e '94. Secondo quanto disposto dall'assessore alle Finanze, il conferimento relativo all'anno in corso sarà effettuato con immediatezza proprio per consentire al comitato di gestione del Fondo di poter contare sulla massima disponibilità possibile nell'erogazione dei mutui agevolati al settore industriale.

«Purtroppo - ha osservato Rinaldi -, si avvertono segni di rallentamento del trend produttivo, soprattutto nel settore industriale. Per questo motivo, l'Amministrazione regionale sta mettendo in atto tutta una serie di provvedimenti allo scopo di creare le condizioni volte a favorire una ripresa di nuovi investimenti nei settori produttivi, in particolare attraverso gli strumenti del credito agevolato».

«In questo quadro - ha aggiunto l'assessore regionale -, rientra evidentemente anche la riduzione dei tassi di interesse sui mutui agevolati concessi dal Frie, ottenuta dal ministero del Tesoro, particolarmente significativa e importante per le piccole e medie imprese industriali della nostra regione».

Va inoltre segnalata l'ulteriore manovra di riduzione dei tassi di interesse sui mutui agevolati della legge regionale n. 25 che la Giunta regionale intende adottare nelle prossime settimane, compatibilmente con i limiti di incentivazione ammessi per il Friuli-Venezia Giulia dalle decisioni della Cee e recepite dalla legge regionale n. 12 dello scorso anno.

«Stiamo inoltre operando - ha concluso Rinaldi - per trovare una nuova, idonea soluzione legislativa da parte dello Stato che, investendo di maggiore responsabilità e discrezionalità l'Amministrazione regionale, consenta la concreta utilizzazione dei finanziamenti altrettanto cospicui originariamente destminati al Frie sulla lege per le aree di confine e che in questa fase risultano quanto mai necessari per mettere la struttura economica e produttiva della nostra regione in grado di competere con altri (anche attraverso idonee forme di collaborazione) su nuovi mercati dell'Est europeo».

UN UFFICIO A BRUXELLES

Monti protetti dai tagli Cee

TRIESTE — Un ufficio per seguire la formazione delle direttive comunitarie. Il «filo diretto» con la Cee consentirà alla Regione Friuli-Venezia Giulia di ritagliarsi condizioni agevolate evitando le penalizzazioni, specie per le zone montane. A rassicurare sulla possibilità di aprire l'ufficio a Bruxelles è stato l'assessore regionale agli Affari comunitari Gianfranco Carbone, su sollecitazione del consigliere regionale socialista Bruno Lepre.

E' dal 1988 che Lepre chiede la costituzione di un ufficio presso la Cee, e quando sarà attivato sarà più facile lavorare per ottenere trattamenti agevolati su mutui e contributi in conto capitale per le zone montane (agricoltura, artigianato, industria, turismo), mettendo così quei territori alla pari con la pianura. Lepre ha ottenuto risposta positiva anche a due interpellanze con le quali sollecita la presentazione, tramite il Governo, del progetto Cee 5/bis, che consentirà alle zone montane di fruire degli interventi agevolati nei settori produttivi e di evitare i tagli dei contributi Cee, come è avvenuto di recente.

Lepre ha anche dichiarato di concordare con quanto deciso Finanziaria sull'erogazione in un'unica soluzione dei 120 miliardi assegnati dalla legge per le aree di confine alle zone montane, a condizione che i contributi siano sostitutivi di quelli assegnati tramite l'Agenzia di montagna. Il consigliere ha sollecitato quindi l'immediata trasmissione all'Agenzia dei fondi ordinari rimasti in sospeso.

I PROBLEMI DELLA LEGGE SUI PRELIEVI

Sangue 'amaro'

Prevista l'assegnazione di personale ai Centri

UDINE — Donare sangue. Ma quanto? Un quesito che potrebbe sembrare ovvio, banale, ma che ha creato, dopo l'entrata in vigore della legge 107 del 1990 che regolamenta l'emotrasfusione in Italia, non poche polemiche tra gli addetti e i donatori. Il problema infatti è stato al centro di un convegno tenutosi ieri nell'auditorium comunale di Udine che ha visto medici, rappresentanti della Afds (Associazione friulana donatori sangue) e politici cercare una soluzione a questa domanda. A renderla problematica ci ha pensato un regolamento di attuazione del 15 gennaio 1991 che ha stabilito in 450 centilitri la quantità fissa di sangue da donare. Ciò non sembra possibile dato che ogni donatore ha una particolare costituzione e quindi riesce a sopportare una donazione di quantità correlata al suo corpo. Il primo ad addentrarsi nel problema è stato il primario del centro trasfusionale di Gorizia dottor Raffaele Catapano che ha così commentato la decisione: «Mi ha sempre dato fastidio — ha proseguito — che il legislatore si sia voluto addentrare con tale minuzia nella mia specialità stabilendo questa misura di sangue da estrarre. Mi sembra giusto che sia il medico a decidere quale sia la quantità adatta per ogni donatore, ma soprattutto debba essere lui a stabilirla. E' vero che è importante avere quanto più sangue possibile da un soggetto (considerato che nell'accettore si riducono i rischi), ma bisogna anche capire che non si può stravolgere un'etica del dono che rende preziosa ogni goccia di sangue».

In questo contesto stabilito dal regolamento di attuazione, la fascia di donatori più in pericolo è sicuramente quella femminile, come ha poi illustrato il professore Paladini: «In 450 centilitri di sangue ci sono 200 milligrammi di ferro, che per il corpo femminile rappresentano la riserva di deposito dell'organismo. Senza questa quantità una donna diventa una possibile anemica avendo azzerato il ferro nel suo corpo. Perché dunque non dirottare i soggetti meno forti sulla donazione di emoderivati?».

Un problema questo che sembra dunque aver trovato una soluzione come ha confermato l'assessore regionale Brancati, indicando anche la strada da seguire per il completamento del piano sangue. «Non solo — ha detto l'assessore — il problema non esiste, ma non si è mai posto, dato che la linea dello stesso assessorato è sempre stata quella della decisione comune donatori-medico preventiva all'atto di donazione (per i quali è stata sottolineata la grave carenza, n.d.r.). Dobbiamo cercare di portare avanti assieme il piano per gli emoderivati attuato e iniziato di recente. Tra le azioni da perseguire, il potenziamento del personale nelle strutture trasfusionali». Significativo è stato il commento dell'onorevole Renzulli: «Sicuramente questo decreto svilirebbe molto il dono come atto e ciò non può essere, dato che dare sangue in Friuli è un fatto popolare quasi di costume».

Francesco Facchini

SULLA A4

Nuova stazione

VENEZIA — E' entrata in funzione la nuova barriera terminale di Mestre Est, sulla «A4», lungo un tratto gestito dalla società delle Autovie venete. Si tratta di 14 chilometri di autostrada tra Mestre e Quarto d'Altino, che consentono di utilizzare senza pedaggi 36 chilometri. La nuova stazione dispone di 15 porte alle quali se ne aggiungeranno altre tre. Cessano di funzionare così il casello di Quarto d'Altino e la Barriera di Bazzera. Sono stati anche aperti i raccordi tra la bretella di immissione sulla Statale triestina e la Venezia-Trieste. Tariffe ritoccate nel tratto Padova-Mestre: l'aumento è di 300 lire.

PRESENTATE LE CANDIDATURE DEL GAROFANO

Il Psi dà il bis

UDINE — Il Psi si ripropone agli elettori della nostra regione come partito attento e vigorosamente in difesa delle due specificità storiche locali: il Friuli e Trieste. Una scelta importante che traspare dalle liste per le prossime elezioni. Il garofano, infatti, in occasione si presenta con tre punti fondamentali: il mantenimento dell'alleanza con la Lista per Trieste, il nuovo patto con il Movimento Friuli e l'ingresso, come indipendente, dell'ex comunista Giulio Magrini.

I nomi dei candidati socialisti sono stati presentati ufficialmente ieri a Udine dal segretario regionale Piero Zanfagnini. «La candidatura di tutti i parlamentari uscenti — è stato osservato — vuole essere la testimonianza della stabilità del partito che, tra l'altro, punta molto sulle donne e sui giovani». Per il senato, il Psi candiderà nei collegi di Udine e Tolmezzo il senatore Franco Castiglione, sottosegretario di Grazia e Giustizia; a Cividale Corrado Ceccotto dell' Mf; a Pordenone, Sante Valvassori, a Gorizia, Gianfranco Deiust e a Trieste uno e due, Arduino Agnelli.

Per la Camera, il collegio di Udine, Pordenone, Gorizia e Belluno vedrà capolista l'onorevole Gabriele Renzulli, seguito da Roberta Breda e Francesco De Carli. La lista prosegue con Manuela Botteghi, Giulio Magrini, Aldo Mazzola, Ester Riposi, Giuseppe Sarich, Gioregio Schizzi, Luigi Scottà, il cantautore Dario Zampa e Luca Tavano, segretario regionale del Movimento giovanile. Per Trieste la lista della Camera sarà presentata domani, ma Zanfagnini ha preannunciato che sarà aperta dall'onorevole Giulio Camber, Carlo Lapanje della Lpt, e Sandro Perelli.

CAVE PREDIL, I PIANI DI CONVERSIONE A FAVORE DELLO SVILUPPO

Raibl, miniera di case

TRIESTE — I beni della miniera di Raibl dovranno favorire la residenza in zona, assicurare i servizi sociali indispensabili e incentivare la ripresa economica e occupazionale dell'area. I complessi edilizi (250 abitazioni e vari altri locali) saranno invece trasferiti allo Iacp di Tolmezzo. Saranno assegnati gli alloggi agli odierni inquilini con il mantenimento delle attuali condizioni locative per alcune specifiche categorie (lavoratori della 'Sim' in cassa integrazione, pensionati e superstiti) e particolari condizioni agevolate negli altri casi. E' quanto prevede l'accordo a suo tempo sottoscritto dalla Regione e le organizzazioni sindacali, a seguito della cessazione dell'attività estrattiva nella miniera. Se ne è parlato con le parti sociali interessate durante una serie di riunioni (l'ultima delle quali mercoledì scorso a Udine) approfondendo gli aspetti connessi alla futura destinazione dei complessi edilizi, dei beni e delle attrezzature connesse al compendio minerario di cave del Predil. L'utilizzo di questi beni (è stato sottolineato, alla presenza dell'assessore regionale Dario Rinaldi) deve essere finalizzato al mantenimento della comunità locale.

Nel provvedimento legislativo che la Regione intende emanare sarà inoltre prevista la realizzazione di un programma di manutenzione straordinaria del complesso, in particolare, la realizzazione da parte dello Iacp dell'alto Friuli di impianti di riscaldamento autonomo, accanto alla possibilità di cessione degli alloggi a prezzo di favore agli attuali inquilini. Per il patrimonio immobiliare non abitativo, sono stati individuati gli immobili destinati a finalità sociali, sportive e ricreative che saranno trasferiti in proprietà al Comune di Tarvisio, e quelli suscettibili di utilizzazione per nuove attività economiche che la Regione sarà autorizzata ad affittare o alienare a costi ridotti. Sono stati anche individuati i beni mobili e le attrezzature che la Regione manterrà per il momento nella propria disponibilità (nuove attività economiche, turistiche e culturali, di studio e di ricerca). Uno specifico provvedimento di legge sarà sottoposto all'esame della Giunta regionale nel corso delle prossime settimane.

Ceschia e Bratina patto elettorale

TRIESTE «E'necessario ricercare nuove forme di alleanza anche parlamentare sui grandi temi della convivenza civile, come il ripudio della guerra, la solidarietà con i poveri e gli emarginati, la protezione dell'ambiente e la democrazia trasparente». Sono le ragioni alla base dell'adesione al patto «Democrazia è partecipazione» di Luciano Ceschia, capolista del Pds per la circoscrizione Udine-Pordenone-Gorizia-Belluno, e' Darko Bratina, candidato al Senato a Gorizia, entrambi ex esterni di provenienza cattolica, esponenti della Sinistra dei Club.

Hanno ribadito la propria posizione in un telegramma inviato al presidente nazionale delle Acli Giovanni Bianchi. Al patto aderiscono anche Associazione per la pace, Lega Ambiente, Emmaus, Chiese evangeliche, Missione oggi, Nigrizia, Pax Cristi, Mani tese, Servizio civile internazionale. «L'unità proposta dal patto - hanno detto Ceschia e Bratina - è di una qualità che non contraddice la nostra adesione al Pds e dà siginificato alla nostra decisione di dedicarci più intensamente all'attività politica dopo un lungo impegno professionale».

PORDENONE, VIA ALLA 13.A EDIZIONE

Esplode «Ortogiardino '92» La sfida inizia con un fiore

PORDENONE — Centocinquanta espositori distribuiti su un'area di 30 mila metri quadrati: un immenso giardino fiorito. E' questo il biglietto da visita proposto dalla 13.a manifestazione fieristica di Pordenone «Ortogiardino '92», salone dedicato alla floricoltura, orticoltura, vivaistica, attrezzature per parchi, giardini e campeggio, inaugurata ieri (e aperta fino all'8 marzo) dall'assessore regionale all'agricoltura Ivano Benvenuti. Presenti, tra gli altri, anche gli assessori regionali Silvano Antonini Canterin, Gioacchino Francescutto e Pierantonio Rigo, nonchè il vicepresidente del Consiglio regionale Angelo Spagnol e i consiglieri Adriano Bomben, Duilio Campagnolo e Franco Vampa.

Un'occasione per sottolineare l'importanza (come ha evidenziato Benvenuti) che i comparti floricolo, orticolo e vivaistico hanno nel complesso del settore agricolo del Friuli-Venezia Giulia, un settore che sta vivendo un momento difficile ma che sta anche attrezzandosi verso una sempre maggiore specializzazione. «Il problema - secondo Benvenuti - è allora quello di sostenere, come amministrazione pubblica, questa trasformazione verso il nuovo, necessaria per rispondere alla sfida del Mercato unico europeo».

In questo senso va interpretata l'elaborazione della legge «omnibus» che intende rendere concreto l'intervento nel settore, «un riordino della legislazione in materia e una vasta riorganizzazione dell'apparato burocratico al fine di garantire risposte sollecite alle richieste del settore. Ma è importante - ha aggiunto Benvenuti - che le novità vengano gestite con la collaborazione delle organizzazioni di categoria».

Facendo quindi riferimento all'auspicio sia del presidente della Fiera, Rino Bianchini, sia del sindaco di Pordenone, Alvaro Cardin, che le Fiere siano messe in condizioni di esplicare al meglio le loro funzioni, Benvenuti ha sostenuto che in ogni settore produttivo, e quindi anche in agricoltura, il Friuli-Venezia Giulia deve presentarsi in Italia e all'estero con un immagine unica, in grado di favorire tutte le potenzialità. Per questo, le Fiere possono dare un notevole contributo.

NEBBIA E DISSERVIZI

Aerei paralizzati: a Roma col bus

RONCHI DEI LEGIONARI — E' stata una vera e propria avventura quella di quindici passeggeri dell'Alitalia che erano diretti a Roma. Nella Capitale ci sono arrivati dopo un viaggio in pullman di una decina di ore. La 'colpa' del disservizio non si può attribuire alla compagnia di bandiera ma alla nebbia che aveva bloccato gran parte degli aeroporti del Nord Italia. Ecco i fatti. Il volo AZ 302 proveniente da Roma e diretto a Trieste era stato dirottato, proprio per la visibilità, allo scalo trevigiano di San Giuseppe dove si era posato alle 18.45. Lo stesso aeromobile — secondo i piani dell'Alitalia — doveva rientrare a Roma partendo da Trieste alle 19.10 con la sigla di volo AZ 303. Il centro di controllo del traffico di Fiumicino ha invece disposto che l'aereo rientrasse vuoto approfittando di un raro momento di visibilità. Una prassi normale — dicono all'Alitalia — per non disperdere e bloccare la flotta. Fatto sta che i passeggeri che dovevano partire per Roma dá Trieste attendevano fiduciosi l'arrivo dell'aeromobile a Ronchi. Dopo circa un'ora è stato comunicato che il volo era cancellato. A questo punto alcuni passeggeri hanno desistito dall'impresa tornando a casa o andando in albergo. Altri che invece avevano impegni importanti e irrevocabili hanno chiesto all'Alitalia di disporre con altri mezzi il viaggio. La compagnia ha noleggiato un pullman che è partito da Ronchi verso le 21 ed è giunto a Roma all'alba di ieri.

c. b.

Sacile, Filmfestival nel segno di 'B.B.'

SACILE — *Si svolgerà a Sacile, dal 22 al 25 luglio '92, il Filmfestival internazionale «Ambiente incontri» promosso dall'associazione ProSacile e dalla Città di Sacile. Per quest'anno, la madrina della manifestazione sarà Brigitte Bardot. Il festival ha lo scopo di promuovere la conoscenza di opere (cinematografiche, televisive) che approfondiscono gli aspetti legati all'ambiente. Oltre a presentare opere con queste caratteristiche (che concorreranno al premio di 15 milioni di lire per il migliore lavoro) il festival vuole anche promuovere idee nuove su questi temi. E' stato anche istituito un premio per il miglior progetto presentato per la produzione dell'opera definitiva. Presidente del festival è Franco Piavoli. Quest'anno, «Ambiente e incontri» si strutturerà con sezione «Opere in concorso», giudicate da una giuria internazionale e da esperti, «Eventi speciali», retrospettiva dedicata al documentarista Joris Ivens, del quale verranno presentate le opere più significative e una serata speciale sui programmi prodotti dall'inglese Bbc.*

UN TELEFONO «VERDE» PER LE DONNE

Pronto, qui la parità

TRIESTE — Un telefono «verde», gratuito, per consentire alle donne di richiedere una consulenza in tempo reale su diverse problematiche della condizione femminile. E' questa una delle iniziative prese in esame dalla Commissione regionale per le pari opportunità, all'insegna della tutela della parità tra uomo e donna nella vita sociale e lavorativa. L'organismo, che si darà appuntamento ogni mese per mettere a punto una serie di interventi mirati, si è riunito nei giorni scorsi sotto la presidenza di Carla Mocavero, durante la quale è stata illustrata l'applicazione della legge sulle pari opportunità. A farne lo «screening» è stata la vicepresidente del Consiglio regionale, De Piero Barbina.

Ne è emersa la necessità di avvalersi dell'apporto di esperti, istituti universitari e centri di ricerca. Quanto ai rapporti con le istituzioni, l'intenzione è di attribuire alla commissione un ruolo propositivo e di controllo sugli atti del Consiglio regionale e dell'esecutivo.

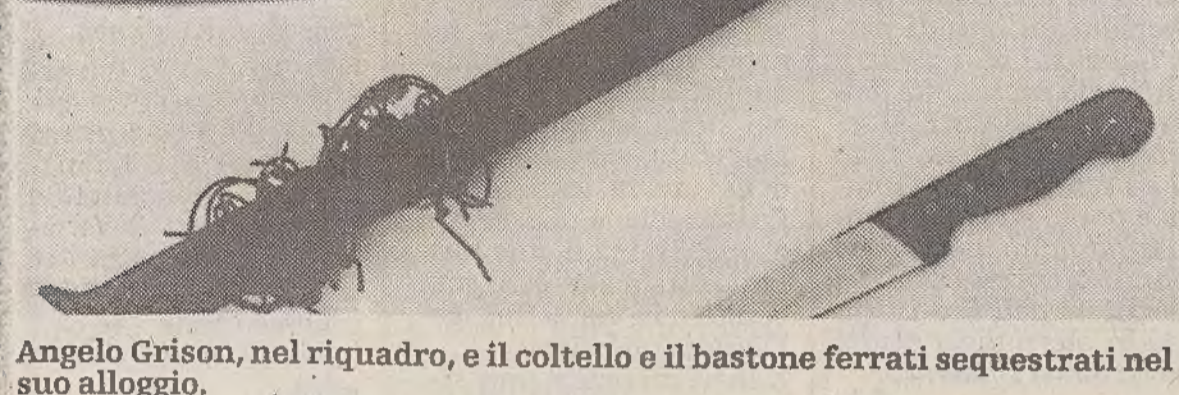
E' stata inoltre sollecitata una valutazione sulle disponibilità della legge statale n. 125 del 10 aprile '91 e dei fondi specifici della Comunità economica europea. Infine, è stata affrontata la questione sulla disparità di trattamento segnalata dall'onorevole Roberta Breda nel bando di concorso per guardie forestali, secondo cui viene assegnato un titolo preferenziale a coloro che hanno prestato il servizio militare nel Corpo degli alpini.

SADISMO / UNA GIOVANE SEVIZIATA E VIOLENTATA DAL SUO SPASIMANTE

Torturata la notte di San Valentino

Arrestato un tossicodipendente pluripregiudicato - Fuoco e percosse sulla vittima, poi lo stupro

SADISMO / CHI E' L'ARRESTATO

In passato una lunga serie di razzie nelle farmacie

Angelo Grison, nel riquadro, e il coltello e il bastone ferrati sequestrati nel suo alloggio.

Scritte sui muri, frasi senza senso, minacciose. Parole e concetti inquietanti, che potrebbero essere stati tratti dalla sceneggiatura di un film horror di serie B. E'quello che hanno trovato gli inquirenti nell'appartamento di Angelo Grison. Si tratta di elementi che potrebbero essere utili a ricostruire la psicologia dell'uomo, qualora il magistrato che conduce l'inchiesta dovesse disporre ulteriori accertamenti per fare piena luce sull'episodio.

Il nome di Angelo Grison non è nuovo alla giustizia. I precedenti, tuttavia, sono tutti legati da un filo comune: l'esigenza di procurarsi sostanze stupefacenti. Nel febbraio del '79 Grison venne arrestato, insieme a un amico, con l'accusa di essersi impadronito di un notevole quantitativo di medicinali a base di morfina con una serie di «colpi» in farmacie cittadine nell'arco di tre mesi. Nascoste nella fessura di un muro in salita della Trenovia vennero trovate una ventina di fiale di morfina e decine di fiale di cloridrato di eroina.

Nel gennaio di dieci anni fa Grison finì in manette insieme al fratello per furto e tentato furto aggravato di altri farmaci. Vennero fermati nei pressi della farmacia in via Baiamonti 50. Sei mesi più tardi la Corte d'Appello confermò la sentenza pronunciata qualche mese prima dal Tribunale: a entrambi una condanna a otto mesi e 80mila lire di multa.

Nuovo processo per Grison nell'agosto dell'anno successivo, stavolta per furto aggravato e possesso illegale di stupefacenti in seguito a un'incursione notturna nella farmacia «Alla pietà» di Sistiana. Anche in quell'occasione l'uomo non era solo ma aveva agito con un amico. Il Tribunale inflisse sei mesi di reclusione e 200mila lire di multa solo per l'accusa di furto, assolvendolo dall'imputazione relativa alla droga. La dinamica del «blitz» fu sostanzialmente simile agli episodi precedenti: i vetri di una porta secondaria mandati in frantumi e alcuni scaffali ripuliti. La refurtiva venne ritrovata alla Rotonda del Boschetto, vicino a un cespuglio. Fu lo stesso amico di Grison a indicarla ai carabinieri dopo essere stato scoperto.

Grison comparve di nuovo davanti al Tribunale nel febbraio dell'85, per rispondere di un furto commesso nell'aprile di quattro anni prima. Una sortita notturna nella farmacia Flavia gli aveva fruttato un bottino di 25 fiale di morfina e di altri farmaci. Anche quella volta un vetro era stato frantumato con un sasso e un armadietto era stato forzato. Un «colpo» al quale mancava solo la firma. Gli inquirenti indirizzarono subito i loro sospetti. I giudici pronunciarono una condanna a due anni e nove mesi di reclusione e due milioni e 200mila lire di multa (con condono dei due anni e di due milioni). Davanti al presidente del Tribunale Alessandro Brenci, Angelo Grison confermò di essere stato l'autore del colpo. «Ma adesso sono uscito dal tunnel della droga» aggiunse, subito dopo.

E' una vicenda di incredibile violenza, che gli stessi inquirenti non esitano a definire «allucinante». Una ragazza di 26 anni, D.S., sequestrata, incaprettata, torturata per un'intera notte con il fuoco e le percosse e infine violentata. Il presunto torturatore, Angelo Grison, 34 anni, triestino, disoccupato, pluripregiudicato, senza fissa dimora, tossicodipendente, adesso è rinchiuso nella carceri del Coroneo indagato per sequestro di persona, violenza carnale, lesioni volontarie, minaccia grave. Di fronte al giudice per le indagini preliminari Vincenzo D'Amato, Angelo Grison, difeso dall'avvocato Andrea Frassini, ha negato ogni addebito e ha fornito una versione dei fatti opposta a quella raccontata dalla vittima. L'episodio è accaduto il 14 febbraio scorso, giorno di San Valentino, in uno squallido appartamento di Strada Vecchia dell'Istria 29. E se non fosse stato per la caparbietà degli investigatori della squadra mobile, diretta da Carlo Lorito, il fatto sarebbe rimasto il pesante segreto di poche persone.

Le indagini sulla violenza, coordinate dal sostituto procuratore Antonio De Nicolo e condotte dal vice capo della Mobile, Clementina Ercole, dagli ispettori Giacomo Bresa e Manuela De Giorgi e dagli assistenti Del Monaco e Plotti, hanno preso l'avvio il 17 febbraio scorso sulla base di un referto medico del pronto soccorso. Sul referto intestato a D.S. si leggeva di lesioni gravi, bruciature, lividi, ferite guaribili in trenta giorni. Gli investigatori hanno convocato in questura la ragazza, che si è presentata spaventata, titubante e poco intenzionata a fornire spiegazioni e soprattutto a sporgere denuncia contro il suo aggressore. «E' un uomo pericoloso — ha detto la ragazza alla polizia — e mi ha più volte minacciata di morte se lo avessi denunciato». Ma poco alla volta le investigatrici l'hanno convinta, e la giovane ha iniziato il suo tormentato racconto.

Il fatto è avvenuto in una casa di Strada Vecchia dell'Istria

Tra gli strumenti del carnefice c'era anche una mazza ferrata

Verso le 16 del 14 febbraio, ha raccontato la ragazza, Angelo Grison l'aveva costretta con la violenza a recarsi nell'appartamento da lui occupato in via dell'Istria. Era da tempo, ha aggiunto la ragazza, che Angelo Grison le stava dietro, la subissava di inviti e profferte galanti, ma lei non ne voleva sapere.

Nel giorno degli innamorati, invece, D.S. si è trovata nell'appartamento occupato dall'uomo. Qui, sempre secondo il racconto della giovane, è iniziata una notte di inferno. Angelo Grison l'avrebbe legata con strisce di lenzuola al collo, braccia e caviglie: in gergo si dice «incaprettata». Poi l'avrebbe imbavagliata con il suo stesso foulard, iniziando una lunga serie di crudeli sevizie. L'avrebbe torturata con un accendino e alcune candele procurandole ustioni in varie parti del corpo, dopodiché Grison avrebbe cercato, utilizzando un oggetto incandescente, di marchiarla con il suo nome. Dopo le torture con il fuoco, ha detto ancora la ragazza agli investigatori, l'uomo l'avrebbe stuprata minacciandola poi con un coltello e picchiandola con un bastone. D.S. è stata liberata il giorno dopo, verso le 12, non prima di essere nuovamente percossa con violenti pugni all'addome e minacciata di morte se avesse denunciato l'accaduto, e sarebbe anche stata pedinata dal Grison per verificare che non si recasse alla polizia. La ragazza così ha taciuto, e solo dopo molte insistenze si è decisa a raccontare tutto agli agenti.

Dopo il fermo di Angelo Grison, la polizia ha perquisito l'appartamento di Strada Vecchia dell'Istria. Un locale fatiscente, ingombro di masserizie, dove la scientifica ha trovato e sequestrato gli strumenti usati per le sevizie: un coltello, un bastone di legno con alcuni capelli della vittima ancora attaccati, una mazza di ferro con filo spinato intrecciato usato a scopo intimidatorio. E poi altri oggetti, tra cui alcuni quaderni fitti di appunti deliranti degni di un vero teorico della violenza gratuita, «pensierini» sulla morte e sulle «delizie della sofferenza fisica» tali da far apparire il marchese De Sade un chierichetto.

Ora gli inquirenti stanno cercando altri testimoni, persone che avrebbero assistito almeno a una parte delle violenze perpetrate ai danni di D.S. Sembra, inoltre, che proprio in seguito alle percosse subite, la giovane abbia sofferto una grave emorragia che potrebbe far pensare ad un aborto. Ma sulla circostanza secondo la quale la donna sarebbe stata in principio di gravidanza la notte delle torture non ci sono per il momento verifiche o conferme.

SADISMO / INDAGINI

Usano l'arma dei sorrisi le ragazze con la pistola

«La ragazza alla fine si è fidata di noi, e noi stesse sin dal primo momento l'abbiamo considerata come un'amica, instaurando un rapporto non formale che le ha dato fiducia». Clementina Ercole è da poco stata nominata vice capo della squadra mobile di Trieste, l'ufficio che fu di Carlo Lorito prima della sua promozione a dirigente della squadra. Giovane, determinata, di origine romana, Clementina Ercole ha condotto le fasi più delicate delle indagini sulla violenza ai danni di D.S. assieme all'ispettore Manuela De Giorgi, triestina, fresca di nomina. E la conclusione dell'inchiesta che ha portato all'arresto di Angelo Grison testimonia di come le «ragazze con la pistola» siano particolarmente abili nella conduzione di inchieste dove più che alla armi si deve far ricorso alla sensibilità e alla psicologia. Storie di violenza e di sopraffazione che spesso si consumano al riparo delle pareti domestiche, senza testimoni, sotto la minaccia di terribili ritorsioni. «Diverse associazioni di volontariato e di assistenza — spiega l'ispettore De Giorgi — ci riferiscono spesso di come le donne vittime di violenze, non solo carnali, siano inibite dal rivolgersi alle forze dell'ordine proprio per l'imbarazzo di dover raccontare certe cose agli inquirenti uomini; con noi invece è diverso, sappiamo metterle a loro agio, e così anche le indagini possono essere favorite».

SADISMO / I VICINI

Nessuno sapeva nulla nella casa degli orrori

Nessuno ha sentito rumori strani, nessuno sa niente, nessuno ha neppure mai sentito nominare Angelo Grison. Lo stabile di Strada Vecchia dell'Istria 29 è uno dei vecchi, massicci condominii della via, tutti uguali, male illuminati e con l'ingresso in un cortile interno. Non ci sono targhette con i nomi degli inquilini e neppure sui campanelli vi è modo d'identificare chi abita il palazzo. Il nome di Angelo Grison comunque non compare.

«Meglio non fare troppe domande - spiega perentorio un giovane al primo piano - e comunque noi non sappiamo nulla».

Anche una giovane famiglia nega di aver visto o sentito alcunché la notte del 14 febbraio, San Valentino, il giorno degli innamorati. «Non abbiamo sentito nulla... solo qualche sera fa c'era della confusione giù in portone, hanno sfasciato qualcosa... Grison? Mai sentito».

Un'altra porta si apre con cautela. All'uscio si affaccia un anziano, la barba lunga, l'aria un po' trascurata. «No, mi dispiace - racconta gentile - non mi sono mai accorto né ho sentito parlare i miei vicini di una qualsiasi violenza o aggressione. Forse, chissà, quelli dei piani di sopra...».

DENUNCIATI DUE CROATI

Con i caricatori in borsa

Avevano, «per sbaglio», munizioni di pistola e «kalashnikov»

Le munizioni da guerra sequestrate ai croati (Italfoto).

Si sono difesi asserendo che nella loro città, a Fiume, e anzi in tutta la Croazia, di questi tempi non c'è anima che non giri armata e con le munizioni a portata di mano. Ma in Italia la legge parla chiaro, e due cittadini croati, Gordan Pajic, di 43 anni, di Fiume, e Lidija Fistanic, di 24 anni, di Spalato, sono stati denunciati a piede libero dagli agenti della polizia di frontiera dello scalo marittimo, per introduzione in Italia e porto abusivo di munizioni. Sono stati alcuni agenti della Polmare a scoprire in un'automobile con targa austriaca «W48672», parcheggiata sulle rive, nascosto tra il sedile posteriore e la lamiera, un sacchetto di plastica contenente un caricatore bifilare ricurvo tipo «Kalashnikov» con trenta colpi e altre undici pallottole dello stesso tipo. Gli agenti si sono allora appostati aspettando che i proprietari della vettura si facessero vivi, e quando Gordan Pajic (proprietario dell'auto) e Lidija Fistanic, assieme ad altri due amici, si sono avvicinati alla macchina, gli agenti li hanno presi e portati negli uffici della Polmare. Durante la perquisizione dalla borsa di Fistanic è spuntato un altro caricatore da otto colpi, per pistola. L'altra coppia invece non aveva addosso nulla di illecito. Fistanic si è giustificato dicendo di aver dimenticato le munizioni in macchina da qualche tempo, visto che a casa sua gira sempre armato come la maggior parte dei conterranei in questo periodo. La denuncia è scattata lo stesso.

DOPO QUATTRO GIORNI DI INQUINAMENTO, CESSATO ALLARME

Smog sotto il livello

VALORI DI ALTA PRESSIONE

Sarà ancora nebbia, lo dicono le previsioni

Dovremmo restare ancora per qualche giorno in compagnia della nebbia. Le previsioni metereologiche, in questo senso, non sono incoraggianti. Anche ieri la visibilità sulle Rive era ridotta e il nebbione ha consigliato agli automobilisti di muoversi con prudenza. All'origine del fenomeno atmosferico sono i valori di alta pressione, superiori alla media, l'apporto di una leggera brezza marina e l'insolamento.

Si tratta comunque di un fenomeno insolito ma non straordinario. Chi ha buona memoria potrà ricordare, negli anni Settanta, quasi una settimana intera caratterizzata da una nebbia particolarmente fitta. Tra qualche giorno la situazione dovrebbe tornare alla normalità. Curiosa l'incidenza della nebbia sui dati dell'inquinamento: si temeva che i valori potessero peggiorare, si è assistito invece a un riscontro totalmente opposto.

E al quinto giorno cessò l'allarme. I valori del monossido di carbonio, secondo i rilevamenti della centralina in Piazza Goldoni e di quelle nella zona industriale, venerdì sono tornati sotto il livello di guardia, il canonico limite di 10 milligrammi per metrocubo.

Il dato comunicato dal servizio chimico ambientale dell'Usl rassicura e sorprende: venerdì è solitamente una giornata «a rischio» e fa registrare spesso valori elevati. E'possibile che la nebbia abbia scoraggiato qualche automobilista consigliandolo a preferire i mezzi pubblici, così come potrebbe avere sortito effetti la serie degli appelli lanciati in queste settimane dal palazzo municipale. Non più tardi di tre giorni fa il com-

missario Sergio Ravalli, come già fatto in precedenza dal sindaco Richetti, si era rivolto ai triestini per chiedere un uso più razionale dei veicoli.

I valori di monossido di carbonio riscontrati dalle centraline durante il week-end saranno resi noti solo domani. E'scontato, comunque, che saranno largamente inferiori allo standard di preallarme, in considerazione della consueta riduzione del traffico. Aria più «pulita» rispetto a qualche giorno fa è stata segnalata, del resto, anche dal Wwf che effettua le proprie rilevamenti tra le 10 e le 12. I valori sono pubblicati nella pagina dell'Agenda, secondo un'iniziativa che vede affiancati il nostro giornale e il Fondo simboleggiato dal panda.

I problemi del traffico e dell'inquinamento a Trieste sono stati ieri mattina al centro di una manifestazione promossa dal Circolo di centro città di Rifondazione comunista. Il partito appoggia i suggerimenti avanzati tempo fa dai tecnici dell'Usl per una chiusura del centro a fasce orarie, «bocciando» la proposta delle targhe alterne.

AFFOLLATA ASSEMBLEA DEL MOVIMENTO SUGLI ACCORDI ROMANI

E la Lista disse: Psi

DC

Le riserve di Sardos

Ancora incomprensioni, in casa Dc, tra il segretario provinciale Sergio Tripani ed il candidato alla Camera Paolo Sardos Albertini. Quest'ultimo ha precisato ieri di non aver ancora deciso se accettare o meno la candidatura. La lettera fattagli pervenire da Tripani, infatti, non risulta «adeguatamente chiarificatrice». Sardos Albertini vorrebbe che nel testo fosse specificato più chiaramente che: tutte e tre le candidature alla Camera sono espresse dal partito e sono paritarie; la Dc non darà indicazione preferenziali a favore dell'uno o dell'altro; la scelta del capolista deriva da un «criterio oggettivo» definito a livello nazionale.

Era incominciata tra urla e gesti clamorosi. E' finita in un clima idiliaco, decisamente atipico per qualsiasi formazione politica. L'assemblea della LpT conferma con un voto praticvamente plebiscitario (sui circa 350 votanti, tra presenti effettivi e deleghe assortite, si sono registrati solo 4 voti contrari e 4 astensioni) il suo accordo elettorale con i socialisti. E lo conferma al punto di iscrivere tra le sue fila uno storico marpione della politica locale, il senatore socialista Arduino Agnelli. Un «gentiluomo triestino», secondo Giulio Staffieri. Addirittura un «fratello di sangue» per Bruno Cavichioli che, testuale, ha condiviso con lui un'operazione all'appendice.

Nella sede di corso Saba, tra statue, stucchi e lampadari di valore, non si è insomma consumato nessuno strappo. Il prologo, peraltro, poteva anche far pensare a una riunione «calda». Pino di Lorenzo, consigliere comunale e, dichiaratamente «listaiolo vero», ha contestato l'accordo romano, la presenza in sala di Agnelli e, soprattutto, il fatto che si sia aspettato solo formalmente il responso dell'assemblea. «E' una carognata, sono scandalizzato», ha tuonato, strappando il discorso che avrebbe dovuto tenere per primo e prendendo la via dell'uscita con alcuni fedelissimi.

Contrari Urso e Di Lorenzo, che se ne va per protesta

Da quel momento, solo mare piatto, o quasi. Anche Gianfranco Urso, il vicesegretario che ha preferito dare le dimissioni che avallare un'alleanza che non condivide, non ha affondato i colpi. Una disamina serena, davanti all'assemblea, un commiato dai vertici dignitoso. Alla fine dei lavori, anche la comunicazione che avrebbe ritirato le due querele sporte contro il presidente Gambassini dopo alcune recenti frizioni.

Insomma, un confronto casalingo, quasi in salotto, nel quale Cecovini, Gambassini, Staffieri e il candidato Camber hanno avuto gioco facile. Camber, in particolare, ha riscosso consensi, ufficializzando certi contenuti poco noti dell'accordo siglato con Craxi. Nel testo si parla in effetti di «un rappresentante della LpT nel primo futuro Governo», di rilancio del porto e continuità del Lloyd Triestino, di autonomia «sul modello Trento», di ampliamento della zona franca, di italianità, di diritti degli esuli, compreso l'eventuale recupero dei beni. Un testo che, ha sottolineato Camber, «nessun altro partito avrebbe sottoscritto, compresa la Dc o l' Msi, che pure hanno tentato approcci con noi». Alla fine, applausi per tutti e rinforzata compattezza di movimento. L'operazione Roma può iniziare.

f. b.

PRESENTATE LE CANDIDATURE DEI VERDI

Bordon: Pds perchè

Lega democratica il giorno dopo, ovvero le molte spiegazioni attorno a un simbolo momentaneamente accantonato. Willer Bordon e gli altri animatori del movimento hanno voluto ieri fare definitivamente chiarezza, a 24 ore dalla convenzione che ha ratificato la decisione di presentarsi alle «politiche» all'ombra della quercia, e cioè del Pds. Una decisione presa a maggioranza ma non senza perplessità e sfottò ironici. E' il caso di Rifondazione comunista che, per bocca del vicesegretario Jacopo Venier, ha parlato di «scherzo di Carnevale mal riuscito». Le variegate componenti dell'alleanza, si chiedono invece se questo pronunciamento, comunque tardivo, non inciderà sull'immagine della stessa. Gli esponenti della Rete, ad esempio, avrebbero preferito presentarsi agli elettori con le stelline europee della Lega. Non se ne è fatto niente, e Claudio Mitri ha preferito ritirare la candidatura.

«E' meglio precisare comunque — ha detto Bordon — che la Lega sarà comunque presente alle consultazioni del 5 aprile, con il simbolo preso a prestito dal Pds, e sulla base di un contratto che perfezioneremo nei prossimi giorni». Che peraltro il movimento nasca e si stia sviluppando con una «trasversalità totale», per dirla con Bordon, lo dimostrano le ultime mosse. Leoluca Orlando si è fatto vivo con una telefonata di confermato appoggio, Diego Novelli, sempre della Rete, sarà a Trieste prossimamente, la «verde» Antonella Caroli, candidata al Senato, ha chiesto anche l'iscrizione alla Rete. Tanto per complicare un po' le cose, è stato annunciato anche l'arrivo in città il 6 marzo di Gianni Lanzinger, pezzo grosso del sole che ride. Porterà, dice Bordon, il suo pieno appoggio. Quello che è mancato da parte dei Verdi locali.

Questi ultimi, per quanto li riguarda, vanno avanti per la loro strada, rifiutando di polemizzare con la Lega. «Auguriamo anzi — ha detto ieri mattina Paolo Ghersina, candidato alla Camera — i massimi successi a tutti coloro che sostengono le tematiche ambientaliste». Ghersina ha quindi presentato le liste. Capolista alla camera sarà Sergio Franco, già presidente della locale sezione di Italia Nostra. Al secondo posto Alberto Russignan, noto tecnico dell'Usl ed esperto di inquinamento acustico, e poi lo stesso Ghersina. Al Senato candidano nel primo Collegio Lino Santoro, vicepreside del «Galvani» e ricercatore dell'Eco-istituto e nel secondo la giornalista Nadja Filipcic, già al «Primorski Dnevnik».

f. b.

A PALAZZO CHIGI

L'esodo e i beni: Rovatti ricevuto dall'on. Cristofori

Rilancio dell'identità etico-politica e questione degli indennizzi per i beni abbandonati, sono stati al centro di un incontro tra il presidente dell'associazione delle Comunità istriane, Ruggero Rovatti e il sottosegretario alla presidenza del consiglio, Nino Cristofori. Il colloquio, a palazzo Chigi, è stato dedicato all'esame dei temi che stanno oggi impegnando l'associazione e che riguardano, da un lato, la valorizzazione dei motivi ideali alla base della scelta operata dalla gente dell'esodo, attraverso una collocazione storica di tale realtà e un rilancio dell'identità delle Comunità istriane; dall'altro, l'esigenza di imprimere un corso nuovo al problema degli indennizzi, con la rapida applicazione della legge del 1985. In un secondo momento, con il varo della nuova legislatura, l'associazione chiede anche la ricerca di una formula atta a chiudere con equità e in via definitiva l'annosa questione.

Non è mancata una riflessione sulle condizioni della minoranza italiana in Slovenia e Croazia. Il presidente Rovatti ha esposto, a tale riguardo, gli obiettivi che l'associazione persegue, ringraziando Cristofori per il costante interessamento a favore degli esuli.

Rovatti ha quindi partecipato a una riunione al ministero degli Esteri sulle trattative da promuovere nei confronti di Slovenia e Croazia per la restituzione degli immobili ai vecchi proprietari oggi esuli. L'associazione si attende un intervento del governo per il riesame, da parte slovena e croata, delle domande di libera disponibilità, con l'ampliamento delle liste fissate dagli accordi con l'ex Jugoslavia.

ESULI

Consiglio nazionale

Si è riunito a Roma il consiglio nazionale dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, sotto la presidenza dell'onorevole Paolo Barbi.

Nell'occasione è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale il consiglio, «esaminata l'attività della Federazione delle associazioni degli esuli ne approva la linea politica e, in particolare, il comportamento dei suoi rappresentanti in seno agli organi federali, e sostiene con convinzione l'operato del presidente Paolo Sardos Albertini».

Nello stesso documento viene sottolineato come la Federazione delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati, strumento unitario nell'azione dei giuliano-dalmati, risulti ancor più indispensabile ora nella situazione internazionale in continua evoluzione. Viene, infine, anche espresso l'auspicio che tutte le associazioni federate contribuiscano positivamente alla vita, all'attività e allo sviluppo della Federazione stessa.

Al consiglio nazionale ha partecipato, per il comitato di Trieste, il vice presidente Walter Bradas, in sostituzione di Renzo Codarin, impedito a intervenire.

PROPOSTA PER SUPERARE I CONTRASTI

«Ufficio della Comunità nell'area dell'off-shore»

A seguito dei chiarimenti dati dal professor Guido Gerin alla commissione delle Comunità europee, i ministeri dell'Industria e del Tesoro hanno predisposto una bozza di regolamenti per l'applicazione della legge 19 del 9 gennaio 1991 concernente lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale, che per Trieste si concreta nella costituzione del centro servizi finanziari e assicurativi, cioè dell'area offshore.

Com'è noto, la commissione delle Comunità europee aveva eccepito la possibile violazione del Trattato di Roma, ma dagli interventi effettuati sul piano strettamente tecnico-giuridico è stata rilevata dal professor Gerin l'uguaglianza di trattamento riservata a tutte le istituzioni finanziarie e creditizie della commissione delle Comunità europee.

Il suggerimento dato al ministero del Tesoro di predisporre nel regolamento un ufficio presso il centro offshore che ossa realizzare il collegamento con la Cee potrebbe superare l'impasse. Il ministro del Tesoro si è impegnato a far pervenire alla commissione delle Comunità europee il testo dei regolamenti, ivi comprese le istruzioni della Banca d'Italia.

IL COMITATO PER L'IDENTITA' ITALIANA DENUNCIA

'Candidati non di grido'

L'assemblea affronta anche il tema del pacchetto 'filosloveno'

Le associazioni che costituiscono il Comitato di difesa dell'identità italiana di Trieste si sono riunite nei giorni scorsi nell'annuale assemblea generale.

Elemento di preoccupazione e di amarezza, che ha rappresentato uno dei punti in discussione nell'assise — come si legge in una nota del presidente del Comitato, Roberto Senes — è costituito dall'avvio della campagna elettorale. Si riscontra in tutti i partiti — commenta Senes — la totale mancanza di candidature di spicco, di grossi nomi della politica nazionale, che sono presenti invece con candidature plurime in altre città della penisola e che evidentemente non considerano Trieste degna di programmi e di propositi elettorali.

Altro argomento scottante per il Comitato, è quello del bilinguismo e dell'introduzione di «ulteriori privilegi per la minoranza slovena, con un arrendevole appiattimento sull'insidiosissimo testo elaborato dal ministro Maccanico». Senes sostiene che non è nè serio nè giuridicamente fondato attuare delle norme senza un preventivo censimento.

Quanto alle ventilate ipotesi di autonomia di Trieste dal resto della regione, secondo il Comitato la questione necessita di un approfondimento serio e consapevole. «E' infatti presente il rischio — afferma — che questo distacco sia il passo obbligato per un diverso status giuridico di Trieste in ordine all'applicazione del bilinguismo. Si attuerebbe così di fatto un distacco di Trieste non dalla regione, ma dall'Italia». Per dare la massima evidenza a questo nodo, il Comitato chiede che se un pacchetto «filosloveno» dovesse condizionare il futuro della città, esso sia lo stesso anche per le intere province di Udine, Gorizia e Pordenone.

TEATRO VERDI, GLI «AMICI» PREOCCUPATI PER LA STAGIONE

In piazza a difendere la lirica

Vidusso: disavanzo '91 di quasi 4 miliardi causato dai tagli della Finanziaria

La Corte dei Conti ha parlato chiaro: gli enti lirici dovranno fare uno sforzo per il contenimento delle spese riguardanti i corrispettivi per le scritture, attraverso un «calmiere» da estendere al maggior numero possibile di artisti. Nella sua relazione sulla gestione finanziaria di questi enti, la Corte ha indicato anche i «casi» particolarmente gravi, di Genova, Roma e Torino, con un buco di oltre due miliardi. Il teatro Verdi di Trieste, pur non figurando, nella classifica, tra i malati incurabili, viene collocato tra gli enti che hanno chiuso l'esercizio in rosso, nonostante l'obbligo di pareggio di bilancio.

A questo proposito, il sovrintendente del teatro, Giorgio Vidusso, ci tiene però a puntualizzare che il disavanzo non sarebbe di 13 miliardi — come voci allarmistiche avrebbero diffuso — bensì di 3 miliardi e 900 milioni. Un buco determinato dai tagli disposti dalla finanziaria, dopo che il 1990 era stato chiuso in pareggio. «Il futuro — prosegue Vidusso — non si presenta però roseo. Se non interverranno fatti nuovi, imprevedibili almeno per ora, il '92 potrà essere peggiore dell'anno appena passato. Le somme disponibili per la programmazione sono insufficienti rispetto alle spese per il personale, che comunque sono ragionevoli rispetto a quelle sostenute da altri teatri sia per il livello dei compensi che per il numero dei dipendenti».

La delicata situazione del teatro Verdi è stata al centro dell'assemblea degli oltre 250 Amici della lirica «Giulio Viozzi», messi in allarme dalla stessa conferenza stampa organizzata dai responsabili della gestione dell'ente lirico in occasione della presentazione del Festival internazionale dell'Operetta e della stagione sinfonica di primavera. Nel dichiarare «la più totale solidarietà al sovrintendente Vidusso», gli Amici della lirica si riservano di promuovere «ogni azione o mezzo democratico, investendo l'Unione nazionale circoli e associazioni lirico-musicali (Uncalm), che conta 50 mila iscritti, di cui l'associazione triestina è socia fondatrice». Insomma, in difesa della lirica sono pronti a scendere in piazza, «convinti assertori che lo spettacolo teatrale costituisce un precipuo aspetto del livello di civiltà raggiunto da un popolo e da una città nella sua storia».

TRAGHETTI

Da Trieste in Dalmazia

Nella prossima stagione estiva, Trieste sarà il porto di partenza nei collegamenti marittimi gestiti dalla compagnia «Jadrolija» di Fiume per la Grecia e le città e le isole dalmate. Il servizio per la Grecia sarà attuato dalla nave traghetto «Liburnija» in partenza da Trieste ogni sabato dal 20 giugno al 19 settembre. La nave partirà alle 16 e arriverà a Igoumenitsa il lunedì alle 11. Ritorno alle 18 del lunedì, a Trieste mercoledì alle 11. La nava porta un centinaio di auto e oltre 200 passeggeri. Altra novità il nuovo collegamento tra Trieste e i porti dalmati. I traghetti «Liburnija» e «Slavija» faranno la spola tra Trieste e la Dalmazia tre volte la settimana, sabato, domenica e mercoledì, in partenza da Trieste alle 16. Il servizio inizierà nella terza decade di giugno per finire a metà settembre. Invariate le linee Ancora-Zara, Ancona-Spalato e Dubrovnik-Bari.

LUTTO

E' morto Cuccagna

Lutto nel mondo imprenditoriale: è morto a 68 anni l'ingegner Giuliano Cuccagna, già presidente della piccola e media industria della provincia, carica che aveva rilevato nell'86 da Piero Florit. L'ingegner Cuccagna è stato colto da infarto mentre si trovava in via Sette fontane. Subito soccorso, a nulla sono valse le cure dei medici dell'ospedale di Cattinara. Cuccagna lascia la moglie Maria e il figlio Adriano, dipendente delle Generali, avvertito in Austria dove si trovava per lavoro. Non è stata ancora fissata la data dei funerali.

DENUNCIA

'Via dai muri quel fascio'

Un esposto alla magistratura contro i manifesti murali che mostrano il fascio littorio, simbolo del Ventennio, affissi nei giorni scorsi in molte zone della nostra città. Lo hanno presentato Arturo Calabria, Giorgio Canciani e Fausto Monfalcon, a nome della federazione triestina del partito della Rifondazione comunista. Nel documento, gli esponenti comunisti sollecitano un «immediato intervento da parte dell'autorità giudiziaria in merito all'affissione, con vistosa grafica del fascio littorio, sugli albi gestiti dal comune di Trieste». L'esposto-denuncia di Rifondazione comunista, come è rilevato da un comunicato emesso dalla stessa forza politica, «richiede una continuazione delle indagini già avviate perché sia promossa con sollecitudine un'azione penale contro i responsabili, a norma della legge riguardante i reati di apologia di fascismo».

MOSTRA FOTOGRAFICA DEI PEZZI DELLA COLLEZIONE DE HENRIQUEZ

Soldati mignon davanti l'obiettivo

E' stata allestita una mostra fotografica dedicata ai personaggi e ai soldatini della collezione di Diego de Henriquez. Il momento per realizzarla non è mai stato così opportuno. Infatti, è solo di qualche giorno fa la notizia che la petizione, che vuole la sistemazione in un museo permanente della «tormentata» raccolta de Henriquez, verrà sottoposta al vaglio della giunta regionale.

Autrice dei particolarissimi «clic» della rassegna, organizzata nell'ambito delle celebrazioni del centenario della Lega nazionale, la studiosa Antonella Furlan. Ieri, durante la cerimonia di inaugurazione, svoltasi presso la sede della Lega in corso Italia, il presidente del Centro culturale Diego de Henriquez, Alvise Barison ha sottolineato la sua soddisfazione sulle decisioni regionali: «Spero proprio che la sorte della collezione venga risolta già prima delle prossime elezioni... e che la Regione vari una legge ad hoc per l'istituzione di un museo come quello che è stato realizzato a Gorizia». Alla «specialissima» fotografa, Antonella Furlan, che da anni studia gli svariati aspetti della collezione e che da uno ha l'incarico di catalogarne il fondo librario, abbiamo chiesto come sia nata l'idea di fotografare questi giocattoli degli anni Trenta. «Nell'ottobre scorso, mi capitò tra le mani una scatola di cartone giallo. Aprendola, mi aspettavo di trovarvi quello che l'etichetta della scatola suggeriva, dei semplici soldatini, cioè dei giocattoli. Vi trovai, invece, dei veri «soldati» che combattevano, non simulavano. Perfetti nelle rifiniture, e che nella loro essenzialità riflettevano un'epoca... la guerra.

I clic esposti sono in tutto tredici e seguono un itinerario che fotografa il combattimento di soldatini in divisa del regio esercito italiano, poi quelli in divisa nazista e infine l'ultimo che rappresenta un vincitore «alleato». All'esposizione, sono anche intervenuti, oltre che il direttore del Circolo della Lega nazionale, la marchesa Etta Carignani presidente del Fai, Bianca Maria Favetta, presidente dell'Associazione amici dei musei e un numeroso pubblico. La mostra resterà aperta fino al 14 marzo con il seguente orario: tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle 10 alle 12, dalle 17 alle 19. Il sabato dalle 17 alle 19.

Daria Camillucci

IL COMUNE INSISTE NELL'OPERAZIONE RECUPERO CREDITI

Vecchie multe: si paga

Le legge 122-'89 trasforma le contravvenzioni in imposte dirette

ACI, SERIE DI SEGNALAZIONI

Libretti fiscali sbagliati, occhio a numeri e bolli

Occhio ai libretti fiscali recapitati dall'Aci di Roma. Leggeteli ben bene e conservate per almeno quattro anni i bolli di circolazione. Potrete evitare le disavventure segnalate da numerosi automobilisti della nostra provincia.

In diversi libretti, infatti, sono state riscontrate anomalie in alcune diciture prestampate: gli errori riguardavano, in particolare, il numero di targa dei veicoli e la cifra relativa ai cavalli fiscali. Chi se n'è accorto in tempo ha avvisato subito gli uffici dell'Aci in via Cumano. Qualcun altro, più «distratto» o disinformato, ha pagato l'importo corrispondente ai dati sbagliati, sempre inferiori rispetto a quelli effettivi.

Un chiarimento sulle eventuali conseguenze di questi errori viene dall'ufficio contenziosi dell'Aci. Sulla copertina dei libretti fiscali compare una precisa avvertenza che invita gli utenti a controllare tutti i dati prestampati. Chi non se ne accorgesse in tempo e si vedesse recapitare da Roma possibili avvisi di mancato pagamento può, in ogni caso, evitare sgraditi balzelli conservando il bollo di circolazione relativo a quel versamento e esibendolo agli sportelli triestini.

Potrebbe così documentare la prova dell'eventuale errore in cui era incorso, a suo tempo, il computer nella sede centrale dell'Aci a Roma. «I libretti da recapitare in tutto il territorio italiano sono tantissimi. Un errore, purtroppo, può sempre sfuggire» concludono i funzionari.

Mano al portafoglio: chi non ha pagato la contravvenzione negli ultimi dieci anni lo farà adesso. L'interpretazione temporalmente estensiva dei termini è data dallo stesso commissario Ravalli che, in una nota, precisa: «la riscossione, così come previsto dalla prescrizione ordinaria, ha vita piuttosto lunga: ben dieci anni durante i quali l'amministrazione creditrice può procedere al recupero di quanto dovutole».

Le pezze d'appoggio normative a questa versione «dilatata» dell'obbligazione pecuniaria da infrazione al codice della strada? Ravalli le elenca nello stesso comunicato, un documento non proprio alla portata di tutti, essendo scritto nel classico idioma burocratese. Vediamo: «Il trasgressore al codice della strada è ammesso a effettuare l'oblazione immediatamente o entro 60 giorni dalla contestazione o notificazione. Se nel termine non sia avvenuto il pagamento in misura ridotta, il relativo sommario processo verbale assume valore di titolo esecutivo per una somma

«Prescrizione di durata decennale» dice Ravalli

pari alla metà del massimo della sanzione pecuniaria edittale». Su questa base, si legge nella nota: «si procede alla formazione dei ruoli e conseguente riscossione delle somme dovute: nei modi previsti per l'esazione delle imposte dirette». Cioé: pagherete anche la vecchia multa. Tutto questo perché, il 24 marzo '89 è entrata in vigore la legge 122, che fa saltare la necessità dell'ordinanza della Prefettura.

E prima? «Gli accertamenti anteriori seguivano un iter diverso — conferma Ravalli —, che determinava l'emissione di un'ordinanza-ingiunzione di pagamento, da notificare nel termine perentorio di 5 anni dal giorno in cui la violazione era stata commessa. Anche in tal caso l'atto costituiva titolo esecutivo». Facciamo un esempio: chi si è buscato una multa nel lontano 1982 e ha avuto notificata l'ordinanza prefettizia nel limite dell'87, dovrà pagare, perché da allora decorrevano altri 5 anni di prescrizione e si arriva ai giorni nostri. Ma c'è di più: non sarà mandato indietro chi paga, anche se fossero scaduti i termini. «Se uno moralmente sente un'obbligazione naturale...» dice il subcommissario Vergone.

«Nulla di innovativo è stato introdotto nelle procedure»: Sergio Ravalli minimizza la portata della manovra di «rastrellamento». Vergone fa capire che: «Era tutto già pronto da parte della amministrazione decaduta: credete che in pochi giorni si poteva preparare tutto?». Ma perchè è andata in porto solo adesso? «Non procedere al recupero del dovuto integrerebbe una responsabilità davanti alla Corte dei conti», dice Vergone.

Gianluca Versace

Cure alla Dionea

Dopo migliaia di viaggi anche per la nave turistica Dionea è venuto il momento di qualche indispensabile «cura». Per essere sottoposta a tali operazioni l'unità è stata trasferita all'arsenale (nella Italfoto), in attesa che si decida sul suo futuro. La Dionea infatti è in vendita ma, a quanto pare, non sono giunte finora offerte interessanti.

RISCHIA IL COLLASSO L'ARCHIVIO DELLA CGIL (IRES)

La storia da salvare

Proposta la creazione di una «fondazione» e l'acquisizione di nuovi locali. Carbone pensa a una legge di finanziamento

Un patrimonio che rischia di scomparire. Documenti, libri, testimonianze raccolti in quarant'anni di attività da Paolo Sema e ora fiore all'occhiello dell'Istituto regionale di studi e documentazione, nato nel 1980 e collegato alla Cgil, rischiano di non essere più a disposizione della città. L'allarme lo hanno lanciato i vertici del sindacato nel corso di una riunione alla quale hanno partecipato responsabili dell'Ente porto (proprietario dei locali del magazzino 4 di Porto vecchio che ospita l'Ires) e l'assessore regionale Gianfranco Carbone. «Il problema — ha spiegato Antongiulio Bua segretario della Cgil — è quello di dare una configurazione stabile all'archivio, recuperando nuovi spazi per sistemare oltre un camion di materiale in attesa di essere selezionato e circa duecento scatoloni ammucchiati in scantinati e soffitte».

Si tratta di foto di inizio secolo, verbali di riunioni di comitati di fabbrica, rapporti di polizia, libri e ordini di servizio, giornali e ogni altro materiale proveniente da fabbriche, aziende, uffici e raccolte private. Oltre 20 mila libri attendono una catalogazione (molti sono ancora imballati), le 15 mila fotografie (alcune originali della fine del 1800) dovrebbero essere riprodotte per permetterne una maggiore fruibilità. Qualche migliaio di manifesti non può essere conservato 'steso', ma piegato e lo stesso discorso vale per circa 200 bandiere di aziende, cantieri e organizzazioni sindacali.

La proposta è quella di inventare una sorta di «fondazione» che si occupi della storia locale con riferimento al movimento operaio e alle vicissitudini dell'economia triestina, dotandola di una sede adeguata. L'Ente porto ha già messo a disposizione altri locali, ma la Cgil spinge per una allocazione fuori dal porto vecchio, con maggiori contatti con altre analoghe istituzioni. Carbone si è reso disponibile a studiare una legge regionale per consentire il finanziamento all'iniziativa e per far fronte alle due necessità impellenti per evitare la dispersione del patrimonio: l'attività di schedatura e di registrazione su supporto infomatico (secondo le previsioni vi sarebbe lavoro per 5 anni per almeno 5 persone) e l'assunzione di personale in grado di rispondere alle esigenze del centro. Si vorrebbe coinvolgere anche l'università, oggi fruitrice del materiale per tesi e per ricerche.

«I contributi pubblici — hanno concluso i sindacati — sono insufficienti a tenere aperta anche solo la sezione oggi disponibile e per la copertura ulteriore non basta la destinazione del 5 per cento del bilancio del sindacato».

MANIFESTAZIONE CON 200 LAVORATORI

L'assemblea della Cisnal 'adotta' tre casi di Amnesty

Una serie di slogan chiari e incisivi contro i licenziamenti 'mascherati da mobilità' della legge 223/91, le indiscriminate privatizzazioni e per la «gestione sociale» delle aziende hanno caratterizzato la manifestazione promossa dalla Cisnal nella sala parocchiale di Santa Maria Maggiore.

Sono accorsi in duecento, tra operai e impiegati, per manifestare malcontento e rabbia soprattutto nei confronti di un sistema «che consente agli industriali di incrementare i profitti scaricando le perdite sui contribuenti». E le parole, dure e minacciose, del segretario nazionale Corrado Mannucci hanno riecheggiato strappando più volte gli applausi all'assemblea. I temi affrontati dal numero uno del sindacato della destra sono statimolti: dall'offensiva «liberal-capitalista» al malcostume di governo, dalla «politica degli affari» alle privatizzazioni selvagge, dalla partecipazione dei lavoratori alla gestione e agli utili delle imprese all'«Europa dei popoli come unica alternativa al mondialismo capitalista». Stesso registro negli interventi dei vicesegretari Luigi Gabriele e Mauro Nobilia, del responsabile provinciale Manlio Portolan e altra serie di applausi.

L'occasione è servita anche a Amnesty International per raccogliere firme a sostegno dei tre casi (Usa, Perù, Kyanmar ex Birmania) «adottati» dalla Cisnal di Trieste.

DENUNCIA DELLA CISL DI CATEGORIA

Edilizia, rispunta il lavoro nero

Crisi jugoslava e subappalti all'origine del fenomeno

Boom del lavoro nero anche a Trieste, con particolare riguardo alla manodopera edile. Il fenomeno, secondo il responsabile degli edili della Cisl, sarebbe stato favorito soprattutto dalla crisi dell'ex Jugoslavia e non sarebbe più limitato alle piccole imprese impegnate in modesti interventi, ma riguarderebbe anche le grosse opere pubbliche. «Il raddoppio della Cartiera — puntualizza Comuzzi — la grande viabilità, le costruzione nell'area di Cattinara hanno aperto la starda, grazie ai subappalti, ad imprese extra regionali che attraverso ditte di comodo e nomi di facciata sfuggono sistematicamente ai controlli per il rispetto delle norme antinfortunistiche e contrattuali».

Verrebbero così vanificati gli sforzi compiuti a Trieste per la prevenzione degli infortuni e gli impegni assunti con le imprese. «Ci rendiamo conto — prosegue Comuzzi — delle difficoltà di organico dell'Ispettorato del lavoro, ma il problema è un'altro. occorre nuova professionalità, diverse capacità organizzative negli organismi di controllo. Non si può pensare di combattere il fenomeno con metodi vecchi di 30 anni». Una prima 'rivoluzione' potrebbe essere la collaborazione dell'Ispettorato con Inps, Inail e sindacati. «Non si deve attendere — conclude Comuzzi — aspettare la tragedia per ricorrere ai classici provvedimenti tampone che durano lo spazio di una settimana. La prevenzione deve iniziare subito, anche oerchè ci sono grandi opere in fase di avvio e si aprono nuovi spazi a chi vuole trarre profitti sfruttando chi cerca lavoro».

■ **LATTERIE FRIULANE.** Soluzione a metà per le Latterie friulane che intendono spostare a Campoformido la produzione dello yogurt oggi prerogativa dello stabilimento di Trieste. In un incontro in Regione è stata avanzata la proposta di 'contenere' i trasferimenti del personale dagli iniziali 19 a 12 confermando al contempo l'attività nell'area triestina. I lavorati soggetti alla mobilità saranno indennizzati nelle forme che saranno definite con la direzione dell'azienda. La proposta della Regione sarà ora presentata all'assemblea dei lavoratori per l'approvazione.

INCONTRO CON IL COLONNELLO DINO MORANDINI

L'epopea dei «cerini»

Ripercorrere con Dino Morandini le tappe più significative della sua brillante carriera di tutore dell'ordine è fare un po' la storia delle strutture poliziesche di Trieste e, nello stesso tempo, dell'evoluzione in generale dei costumi, dal primo dopoguerra ad oggi.

Ma cominciò, nel '45, come insegnante di educazione fisica.

«Già, mi ricordo in particolare di certi presidi vecchia maniera, autoritari e burberi in apparenza. Per esempio il preside Ernesto Pellegrini alla "Brunner". Quest'ultimo mi chiamò, un giorno, e con aria severa mi disse che aveva notato un alunno, in pieno inverno, senza cappotto. Dissi che era povero, e lui mi diede i soldi perché provvedessi ad acquistargli un pastrano ben caldo».

E fin dalla primavera del '46 entrò in polizia...

«Sì, tutti gli ex appartenenti ai vari corpi si erano disgregati. E gli alleati, in particolare gli inglesi, provvidero a riadunarli nella Polizia civile. Eravamo all'inizio meno di 2 mila unità, e fino al 16 settembre 1947 avevamo giurisdizione anche su Pola, Gorizia, Monfalcone e Grado. Ricordo di aver fatto tanta, tanta pattuglia nel Monfalconese, a presidiare perfino le trebbiature del grano in campagna. Erano tempi difficili, c'era grande tensione, si temevano azioni di disturbo. Quante notti di guardia alle centrali elettriche, ai cantieri».

«Per esempio, la tappa a Trieste del Giro d'Italia, che il 29 giugno '46 venne preso a sassate a Begliano: alcuni ciclisti spericolati proseguirono con alla testa Giordano Cottur, che poi vinse la tappa; fece parte anch'io del servizio di scorta, dal bivio di Miramare fino a Montebello. E ricordo, il giorno dopo, le poetiche note di Bruno Rochi sulla "Gazzetta dello Sport": le ragazze di Trieste, scrisse pressappoco, non avevano più baci; li avevano dati tutti ai ciclisti d'Italia».

Era anche il periodo a Trieste delle grandi manifestazioni di piazza, dei quasi quotidiani cortei, a sostegno dell'italianità di Trieste ma anche della sua annessione alla Jugoslavia. Avevate certo un bel daffare ad evitare gli scontri.

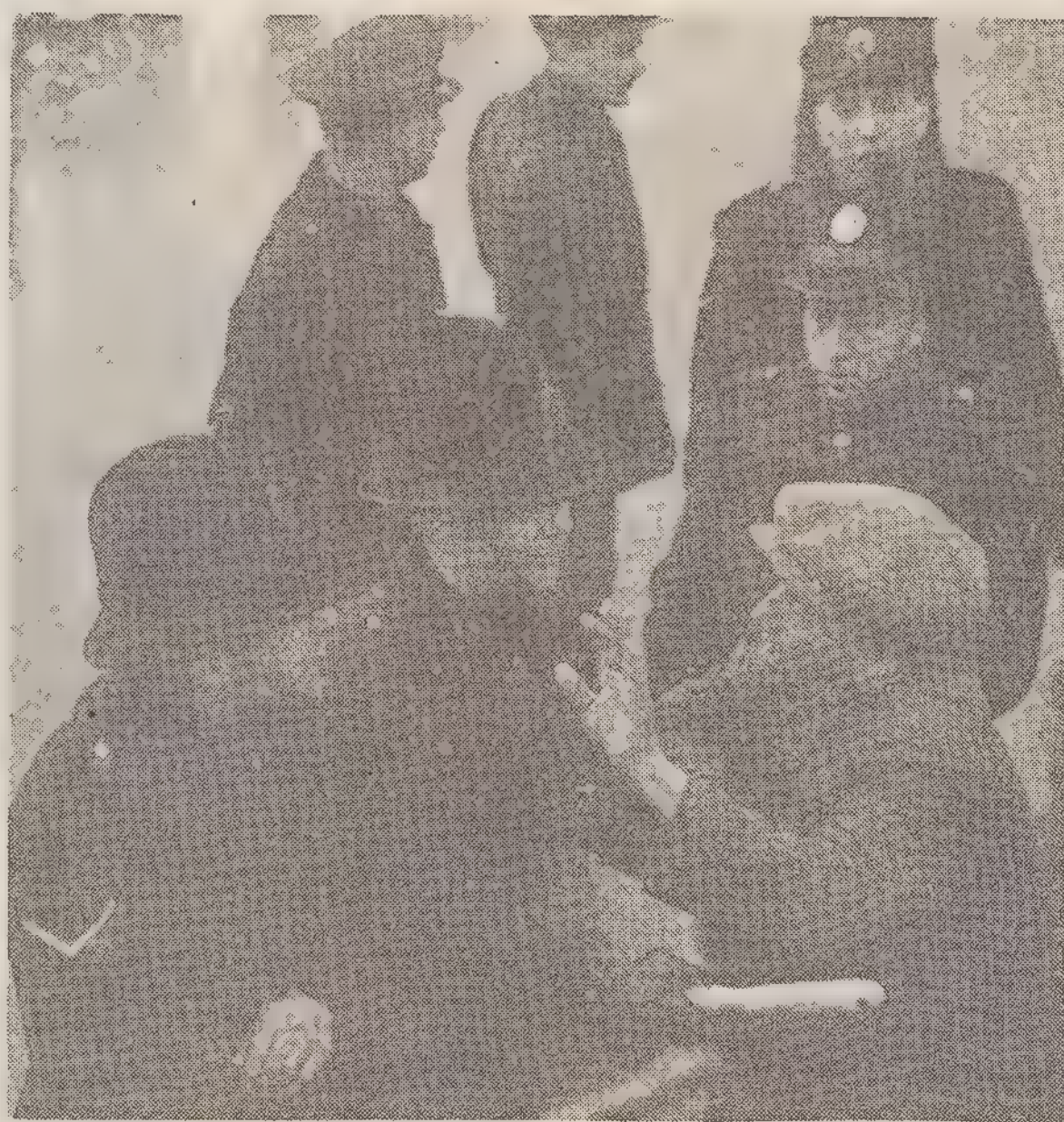
«Sì, la questione nazionale era così fluida, la tensione era alta. Ricordo il 1.o maggio 1946 sulle Rive. I manifestanti filo-jugoslavi erano calati in città in massa, parecchi diversi giorni prima; si calcola che fossero infine non meno di 100 mila. Ma finita la manifestazione, i ldeflusso lungo le Rive avvenne fra migliaia di contestatori che coprirono il corteo d'insulti e di sputi. Molti finirono in acqua, ma riuscimmo ad evitare il peggio».

Come si articolava, allora, la Polizia civile?

«Credo fosse l'unico caso al mondo di forze dell'ordine (poliziotti, carabinieri, finanzieri, guardie forestali, perfino vigili del fuoco, che poi furono i primi a staccarsi, seguiti dalle guardie municipali) riunite in un unico corpo. Il territorio era diviso in zone (Trieste, Duino, Opicina, Muggia, Zona portuale) e ciascuna disponeva di vari distretti, a loro volta dotati di mense ed altri servizi logistici. E c'erano numerosi reparti: quello a cavallo, quello cinofilo, quello dell'assistenza (che gestiva autentici supermarket quali erano gli spacci-viveri). Poi, avevamo la banda, una flottiglia di 7 motovedette (per i servizi di guardia costiera, repressione del contrabbando e tutela dei pescatori); e all'interno avevamo numerosi campionati sportivi. Arrivammo a una punta di 5 mila unità. Prima della Selad, creata per i lavori in economia, la Polizia civile, impiegando tanti disoccupati, era anche una specie di ammortizatore sociale».

Però non si può dire che tutti e cinquemila fossero dei veri e propri poliziotti.

«No, tale specifico compito spettava al Cid, cioè alla "Criminal investigation division". Vi appartenevo anch'io, dopo aver seguito un paio di corsi preparatori e diventando, via via, caporale, sergente e vice-ispettore. Eravamo molto ben preparati professionalmente. C'erano molti corsi di perfezionamento per sottufficiali, anche di radiotelegrafia; e disponevamo, allora, di un gabinetto di polizia scientifica d'avanguardia. Basti dire che alla scuola di polizia, alla caserma Beleno, insegnavano due generali e due colonnelli a riposo dei carabinieri e della guardia di finanza».

Si disse, infine, che i «cerini» (come erano chimati all'epoca i dipendenti della Polizia civile per via di quell'elmo bianco sopra l'uniforme nera) fossero tiepidi nei confronti della causa nazionale...

«Per prima cosa ci veniva detto, già a scuola, che ogni membro doveva essere rigorosamente apolitico. E all'interno del corpo debbo dire che non ho mai avvertito sentimenti antinazionali. Anzi, ci si diceva: siamo italiani, noi si parla italiano e fra poco tornerà l'Italia. Eravamo convinti di ciò».

Però durante le manifestazioni patriottiche venne spesso manganellata la gente.

«Accadde, semmai, il contrario. Furono piuttosto gli anti-italiani a subire il manganello. Certo, ci fu il tragico episodio del novembre 1953. Sotto una cascata di pietre, qualcuno perse la testa. Ma tutti noi avevamo figli e nipoti fra i dimostranti, come avremmo potuto sparare?».

Che cosa ha imparato nella Polizia civile?

«Ho imparato che, se sei professionalmente capace, se adoperi il buonsenso, se hai un assoluto rispetto del prossimo, ebbene potrai lavorare in tutta sicurezza, non avrai paura di nessuno, né dei delinquenti né dei tui superiori. E ho imparato che, oltre a prevenire e reprimere, compito di un poliziotto è anche aiutare la gente. Se hai un carattere generoso, sarai tanto meglio integrato nel mestiere che fai».

Quali ex «cerini» avete anche beneficiato, all'epoca, dell'esperienza del diritto anglosassone...

«Eh, già. Ricordo per esempio che al mattino tutti gli arrestati dovevano comparire davanti al giudice, il quale risolveva il 60 per cento dei casi sul momento...».

Mentre oggi...

«No, non voglio far paragoni. Dico solo di un tale che, per aver commesso un piccolo reato, fu condannato dal giudice britannico a restare per 24 ore senza fumare. "Da dove viene?", s'informò. Veniva da Monrupino, e ci sarebbe tornato con la corriera, che partiva alle 14. Ebbene, il giudice decise che lo sorvegliassimo fino alle 13.30, che non toccasse sigaretta prima di salire sull'autobus. E ciò dopo essersi informato se fosse un fumatore accanito e da quante ore era costretto ad astenersi. E nei rimanenti casi il giudice contrattava con noi poliziotti il numero di giorni necessari per il completamento delle indagini. Certo, i nostri rapporti dovevano essere impeccabili, pragmatici. Dovevano riportare prove certe di colpevolezza, e non semplici sospetti, perché un cittadino comparisse davanti al giudice».

Qualche altro esempio?

«Ho tratto utili insegnamenti anche da episodi apparentemente insignificanti. Un giorno il cassiere sbagliò i conti e in busta-paga ricevemmo più soldi del dovuto, che egli ci trattenne a rate nei mesi successivi e poi se ne vantò con i superiori. "Hai fatto male — gli dissero — quando sbaglia l'amministrazione, è essa stessa a rimetterci"».

Parlando di lei, colonnello, è nota la sua fama di poliziotto di gran cuore.

«Quanta gente inquisita per reati anche gravissimi si è infine rivelata del tutto innocente? Bisogna trattare sempre la gente con gentilezza, con molto tatto. E poi non bisogna deludere la gente che si rivolge con fiducia alla polizia come a un "Telefono amico". Nel raccogliere la denuncia di alcuni zingari che erano stati derubati di tutto, mi accorsi un giorno che essi non avevano più di che vestire. Mi rivolsi a don Alfredo Bottizer, che aveva dei magazzini per i profughi, e il problema fu risolto in un paio d'ore. Un'altra volta un signore distinto di Mantova, qui di passaggio in macchina, fu derubato di tutti i propri averi; non gli si poteva dare un foglio di via ferroviario e perché potesse rincasare in macchina la legge prevedeva un contributo di una lira al chilometro! Ebbene, col mio collega Mario Relli ci tassammo per 10 mila lire a testa (che peraltro il beneficiato ci restituì per posta esprimendoci la più calorosa gratitudine)».

Di quali «gialli», di quali famosi delitti, affidati nella sua lunga carriera alle sue personali indagini, conserva un più spiccato ricordo?

«No, non vorrei parlare di delitti, di atroci fatti di sangue. Non vorrei riaprire dolorose ferite. Penso al nuovo dolore che questo tipo di ricordi recherebbero a tante persone. Sia alle vittime, sia a della gente che ha già pagato, ormai, i propri conti con la giustizia; e che dopo tanti ani si è magari rifatta una vita. No, preferirei raccontare piuttosto un episodio di furti che ricordo così bene in quanto particolarmente curioso».

Accadde molto tempo fa?

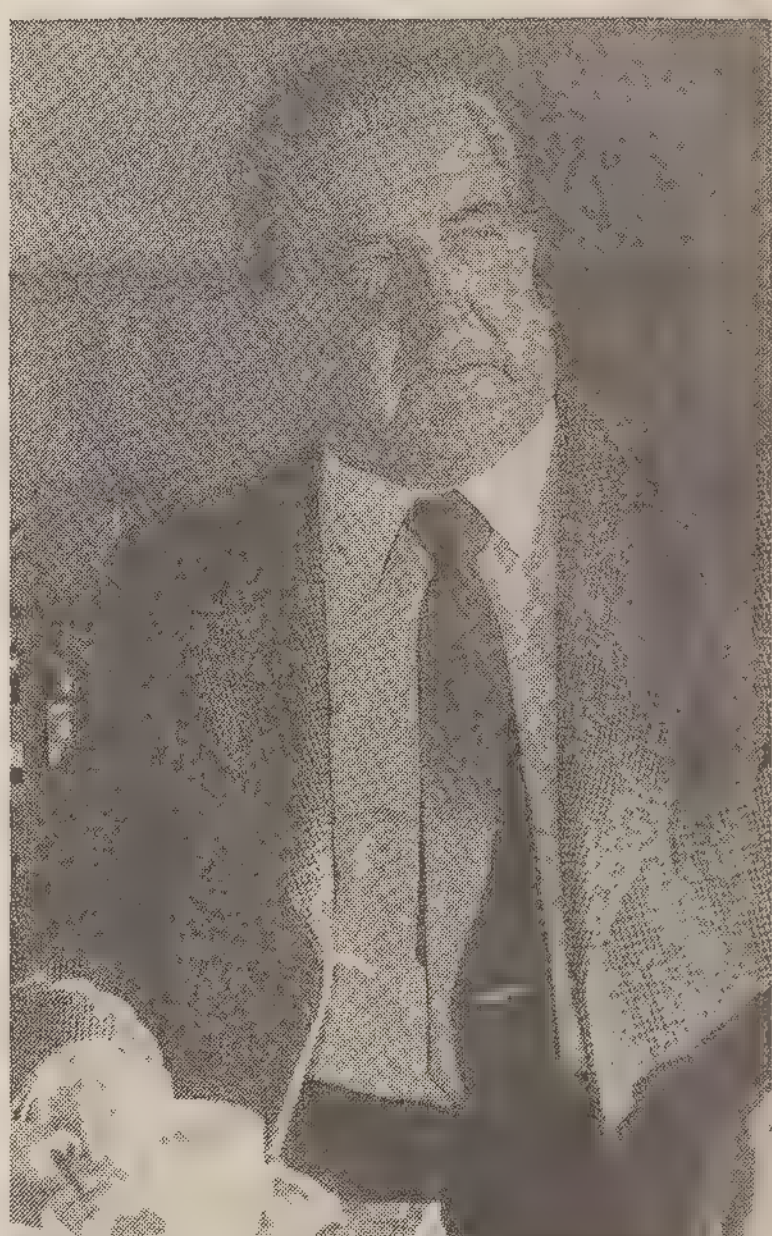
«Sì, fra il 1958 e il '59. Ma è come fosse ieri, per me. Avvenivano incessanti furti d'auto, che poi venivano abbandonate senza benzina con un biglietto beffardo: Cerca, cerca poliziotto cerca pure finché vuoi, ma non potrai — diceva pressappoco — mai acciuffarmi. Firmato: la Volpe. La cosa durò per due o tre anni. Era l'epoca in cui la Mobile era guidata da Mangano, il quale si era fatto la "Giulietta" grazie a una mia schedina del Totocalcio (vincemmo 16 milioni da divedere fra sedici colleghi). Una sera — rincasavo sempre tardi (macché straordinari, semmai ci rimettevo di tasca mia, per birre e panini) dato che i ladri non osservano purtroppo l'orario d'ufficio — m'imbatto in un poliziotto di guardia a una banca in via Filzi, che un automobilista aveva minacciato di travolgere dopo essere finito contro la serranda di un negozio...».

Era la «Volpe»?

«Sì, ma aspetti. Un poliziotto aveva, almeno un tempo, tanti amici nella "leggera", fra i pataccari, le prostitute. Ebbene, mi viene segnalato un tale che parla con un'amica, la sera stessa, nel Borgo Teresiano. Può corrispondere alla descrizione del collega di prima. Lo fermo, insomma è lui il protagonista dell'episodio in via Filzi. Il tipo è spiritoso, ci scherza sopra. E un sesto senso mi fa esclamare: Tu sei la "Volpe". Quello nega, non cede di un palmo. Finché gli dico: prova a scrivere "Volpe" su questo foglio. Egli si rifiuta, poi fa degli scarabocchi, infine cede. La calligrafia è la stessa, e sorride. Ma non confessa niente. Infine facciamo un patto. Se lo lasciamo libero fino al mattino dopo, egli ci confessa tutto. Allora prende carta e matita, e scrive: "La Volpe ai mastini che l'han presa non serba rancore, ma solo sorpresa; lei che si credeva tanto intelligente finir così, così miseramente". I patti sono patti. E' libero. E la mattina dopo andiamo a prenderlo. Sono passati tanti anni, talvolta ci si incontra, ci salutiamo festosamente e ci ridiamo sopra».

I grandi e rari delitti a parte, come si è evoluta la quotidiana routine dei reati minori?

«La malavita locale è invecchiata. I classici truffatori, i topi d'appartamento e di chiesa, i borseggiatori d'autobus, gli scassinatori non ci sono più. Non ci sono più gli "specializzati", il cui modus operandi, a noi noto, ci facilitava peraltro le indagini. Non ci sono più scuole della malavita. Oggi il giovane delinquente locale, impreparato "professionalmente", preferisce mandare l'amica sul marciapiede. Negli ultimi dieci anni, la malvivenza anche spicciola è quasi tutta d'importazione. E poi c'è il dramma della droga, che porta a una delinquenza occasionale, disperata. Non succede più, come una volta, che una donna ti dica di essere stata derubata da un giovanotto zoppo e tu gli vada direttamente in casa, ad arrestarlo a colpo sicuro, trattandosi di una "vecchia conoscenza"».

Una foto d'epoca: i «cerini» in azione.

Il colonnello Dino Morandini, da quattordici anni in pensione, ne ha viste di cotte e di crude nei suoi trentadue anni di onorata carriera investigativa, dapprime nelle file della Polizia civile istituita a Trieste dal Governo militare alleato e poi nei ranghi della questura, lasciata ai vertici della squadra mobile.

Nato a Trieste 72 anni fa da genitori triestini (suo nonno, friulano di Reana del Rojale, era qui approdato in viaggio di nozze e non se n'era più staccato, fattore dei baroni Economo), Dino Morandini è stato uno di quei poliziotti d'antica scuola che conoscevano la città come le proprie tasche, universalmente stimati per le loro doti professionali ma anche per le loro qualità umane. E proprio Morandini, in particolare, è stato per anni un esempio di poliziotto buono e generoso, sì da meritarsi — anche tra i più sfortunati, nel piccolo mondo della delinquenza nostrana — la fama di poliziotto paterno, dal cuore d'oro.

Fatta la guerra in fanteria, si era dapprima dedicato alla scuola, insegnante di educazione fisica al «Da Vinci», al «Dante» e al «Petrarca» quale supplente e poi, come effettivo, all'Istituto d'avviamento professionale «Rismondo» (e si vanta che in quel periodo i suoi allievi vinsero il campionato scolastico di pallacanestro). Ancora oggi, racconta, qualcuno lo saluta per strada: «Buon giorno, professore». Nella Polizia civile era entrato nella primavera del '46. Fece l'istruttore alla scuola di polizia, l'addetto all'ufficio disciplina e poi all'ufficio stranieri e finì col comandare la caserma di Duino.

Col ritorno dell'Italia (assorbito nella Ps come ex viceispettore) fece parte dell'ufficio politico, poi dell'ufficio affari riservati a Roma (ve lo portarono, da Trieste, il questore De Nozza e il capo della Mobile, Mangano, all'epoca del primo governo Fanfani) e, di ritorno a Trieste, della Mobile: dai tempi del commissario Cappa fino alla pensione.

COMUNE

Da Spalato in visita

Significativo incontro ieri mattina in Municipio tra il commissario al Comune Sergio Ravalli e il sindaco di Spalato Petar Slapnicar che era accompagnato dal presidente dello Jadran Kotecs Johan Cipci. Ravalli ha ricordato i profondi vincoli di amicizia e le affinità che legano Trieste a Spalato e alla Dalmazia in generale, auspicando inoltre che la pace e la serenità possano contrassegnare il futuro della Croazia.

Nel corso dell'incontro è stata fatta anche un'ampia e approfondita panoramica, oltre che sulla situazione politico-internazionale, anche su aspetti economici, commerciali, culturali e sportivi.

FISCO / SESTA PUNTATA DELLA PUBBLICAZIONE DEI REDDITI '89

I «740» dei giornalisti

Proseguiamo oggi, per il sesto giorno consecutivo, la pubblicazione delle dichiarazioni dei redditi per il 1989 relative alle varie categorie professionali.

Oggi è il turno dei giornalisti. Riportiamo quindi di seguito l'elenco completo degli operatori dell'informazione, rispettando come sempre l'ordine alfabetico.

Accanto a ciascun nominativo, tra parentesi, l'anno di nascita. Le cifre sono indicate in milioni di lire.

Nell'edizione di ieri erano stati pubblicati gli elenchi dei ragionieri (con i periti commerciali) e dei notai.

Abram Luigi ('33) 68;
Alessi Rino ('53) 7;
Amodeo Fabio ('45) 83;
Bait Maurizio ('59) 59;
Baldassi Furio ('54) 70;
Belci Corrado ('26) 96;
Bernard Vlasta ('48) 45;
Berti Paolo ('28) 82;
Biloslavo Fausto ('61) 30;
Bizjak Danjel ('47) 55;
Bollis Giuseppe ('32) 96;
Botteri Guido ('27) 26;
Bourlot Alessandro ('55) 28;
Brussich Gabriella ('45) 30;
Cappellini Alessandro ('40) 81;
Capuzzo D'Arrigo Laura ('51) 53;
Carella Roberto ('55) 80;
Carlin Fabio ('39) 62;
Carpinteri Pasqualino ('24) 104;
Carrara Francesco ('43) 81;
Cattaruzza Maurizio ('60) 56;
Ceschia Luciano ('34) 137;
Cescutti Fabio ('54) 73;
Ciuk Tatiana ('54) 42;
Cociancich Rotteri Miranda ('21) 64;
Colja Vojko ('45) 58;
Coloni Mario ('12) 29;
Comelli Giovanni ('13) 50;
Conte Domitilla ('61) 27;
Contessi Giãnni ('45) 36;
Corazza Lorenzo ('39) 75;
Corvaja Santi ('20) 54;
Cossetto Luciano ('24) 46;
Cuk Mario ('52) 980.000;
Curci Roberto ('42) 91;
De Giacomi Pierini Eliana ('50) 17;
Decleva Gianni ('48) 103;
Degano Cristiano ('54) 65;
Degrassi Roberto ('62) 32;
Elleri Giorgio ('33) 59;
Ercolessi Fabio ('56) 51;
Faraguna Mariano ('24) 105;
Fischer Giovanni ('41) 70;
Fornazarich Eva ('60) 36;
Fumis Fulvio ('38) 106;
Garofalo Pierpaolo ('60) 46;
Gasperlin Francesco ('38) 53;
Gerosa Cesare ('47) 61;
Giannini Aldo ('20) 50;
Giovannella Carlo ('54) 66;
Gon Fulvio ('47) 71;
Gorani Fulvio ('52) 37;
Grassi Mario ('6) 37;
Gruden Barbara ('62) 22;
Gruden Rado ('50) 36;
Inwinkl Fabio ('39) 52;
Jenincic Dusan ('53) 37;
Jevnicar Ivo ('54) 61;
Kalc Dusan ('46) 60;
Kapelj Silvano ('47) 36;
Kemperle Mario ('54) 43;
Koren Aleksander ('59) 43;
Kriskak Nadja ('46) 41;
Lakovic Branko ('47) 44;
Laurenti Eugenio ('13) 24;
Longo Alessandra ('56) 64;
Lorenzini Marcello ('16) 44;
Lubis Bruno ('47) 69;
Luchetta Marco ('52) 41;
Lutmann Stelio ('42) 64;
Malutta Livio ('29) 40;
Manzin Mauro ('60) 48;
Maranzana Silvio ('58) 63;
Mark Giancarlo ('42) 58;
Martelanc Alessandro ('34) 84;
Marzini Giovanni ('54) 60;
Mayer Tullio ('39) 81;
Mazzi Libero ('24) 56;
Menegon Riccardo ('14) 62;
Mezzena Lona Alessandro ('58) 50;
Micalessin Giannantonio ('60) 26;
Micalli Roberto ('55) 50;
Milossevich Giorgio ('23) 77;
Missigoi Tiziana ('52) 68;
Missio Livio ('54) 87;
Molinari Fulvio ('37) 117;
Morelli Roberto ('64) 22;
Muiesan Fulvio ('18) 34;
Muscatello Carlo ('56) 59;
Nardelli Luciano ('44) 73;
Natti Bruno ('20) 34;
Nemeth Marina ('54) 52;
Niccolini Gualberto ('41) 77;
Nordio Mario ('48) 72;
Oppelli Federico ('40) 79;
Pagan Fabio ('46) 86;
Pahor Breda ('50) 57;
Paoletti Paolo ('37) 84;
Parmeggiani Francesco ('24) 91;
Pastorelli Martina ('68) 8;
Piazza Brunetto ('21) 46;
Pison Giorgio ('34) 105;
Polacco Giorgio ('42) 17;
Ponis Ranieri ('25) 109;
Premru Sergio ('47) 70;
Quadranti Sergio ('31) 57;
Ragusin Elena ('53) 57;
Ragusin Guglielmo ('33) 77;
Re David Angelo Augusto ('34) 86;
Renko Stanislao ('11) 25;
Ricci Arrigo ('34) 71;
Rinaldi Dario ('36) 119;
Rismondo Livio ('24) 54;
Rizzarelli Mario ('48) 30;
Rosolini Stelio ('22) 44;
Rudolf Alessandro ('38) 110;
Rumiz Paolo ('47) 78;
Sabatti Pierluigi ('50) 74;
Sanson Renzo ('50) 70;
Santoro Rosa Anna ('61) 56;
Saveri Duilio ('23) 61;
Silvestri Marina ('53) 33;
Simcic Teofilo ('2) 18;
Sirk Alessandro ('46) 48;
Skarabot Giancarlo ('49) 35;
Slokar Mariano ('38) 77;
Smokvina Leone ('22) 59;
Soli Danilo ('27) 133;
Soncini Italo ('20) 58;
Spekar Roberto ('55) 35;
Spetic Stojan ('45) 65;
Spirito Pietro ('61) 37;
Spreafico Walter ('61) 23;
Stabile Tullio ('12) 30;
Steinbach Franco ('45) 86;
Stoka Slavoljub ('20) 52;
Tavcar Marco ('58) 180.000;
Tavcar Vojimir ('47) 65;
Tence Sandor ('56) 46;
Tomizza Fulvio ('35) 63;
Toros Albino ('19) 55;
Trebiciani Pietro ('47) 80;
Turrini Mario ('38) 71;
Udovic Francesco ('14) 36;
Ulcigrai Baldovino ('50) 81;
Versi Luciana ('50) 27;
Vessel Sergio ('37) 72;
Viatori Gianfranco ('39) 228;
Vitale Guido ('58) 55;
Volcic Demetrio ('31) 1;
Volc Luciano ('33) 37;
Vrsaj Egidio ('23) 50;
Ziani Gabriella ('54) 59;
Zidar Ferdinando ('15) 35;
Znidarsic Vittorio ('40) 46.

CARNEVALE / IN CENTRO CENTINAIA DI MASCHERINE IN ATTESA DEGLI ULTIMI CORTEI

Esplode la festa di piazza

Grandi, ma soprattutto piccini hanno riempito ieri le vie del centro per il grande corso mascherato con il ballo in piazza. (Italfoto)

Nemmeno la nebbia ha potuto fermare ieri pomeriggio le centinaia di maschere, ma soprattutto mascherine, che hanno invaso le vie del centro e quindi piazza Unità per il grande ballo all'aperto. Certo, appena la luce del giorno ha lasciato spazio al buio della notte, la città ha ripreso il suo normale aspetto. Soltanto i coriandoli, le stelle filanti e l'inevitabile schiuma, spiaccicati per terra, erano rimasti a testimoniare il passaggio dei più scatenati. Ma oggi si ricomincia. Le occasioni per lanciarsi in strada in balli e cortei mascherati non mancano.

A **San Luigi**, oggi, alle 15 prenderà il via, da via Mauroner, la sfilata dei carri e dei gruppi mascherati. Premi e riconoscimenti sono previsti per i travestimenti più originali e i carri più divertenti. Sempre organizzato dalla Pro Loco di San Luigi, domani, si svolgerà nella sede delle Acli, di via Aldegardi, il carneval dei fioi.

A **Chiadino-Santa Caterina**, questa sera fino all'alba, si ballerà nella sede della circoscrizione sulla musica di un gruppo locale.

Grande parata invece a **Servola**, dove il corteo mascherato prenderà il via alle 14.30, che vedrà la partecipazione della banda musicaledi San Sergio e di quella austriaca di Obervellac.

Ma il grande finale è previsto per dopodomani, martedì grasso e il giorno seguente, il mercoledì delle ceneri. Sarà allora infatti che si scateneranno le feste mascherate (ce ne sono per tutti i gusti nei vari locali della città). Per le vie della città si svolgerà l'ultimo corso mascherato, curato dal rione di **San Giovanni**, con partenza da largo Barriera Vecchia. Il mercoledì delle ceneri si terrà invece il tradizionalissimo funerale carnevalesco, con la veglia in **piazza della Borsa**, che poi si trasferirà a Sottolongera, per concludersi, a San Giovanni, di fronte a Suban, dove verrà bruciato il fantoccio di re carnevale.

CARNEVALE / INIZIATIVA BENEFICA

Gran ballo contro l'Aids

Divertimento sì, ma non fine a se stesso. Potrebbe essere questo il motto dell'iniziativa, voluta dalla Junior Chamber-Chapter di Trieste, per la sera di martedì grasso. Con il supporto del Centro Giulia, la Junior-Chamber Chapter ha infatti organizzato un [illegible] ballo in maschera, all'ex taverna Dreher, a favore dell'Anlaids (l'associazione nazionale per la la lotta contro l'Aids). La serata sarà accompagnata dalla musica dal vivo dei «New messengers» e del gruppo «Sotto le stelle del jazz», presentati da Fulvio Marion. La cena invece sarà curata dall'Ace-circuito Trieste (l'associazione culturale di enogastronomia dei ristoratori di Trieste), rappresentata per l'occasione dagli chef dei locali «Bellavista», «Trieste Pick» e «Risorta». Durante il ballo interverranno anche alcuni dei più famosi gruppi del carnevale triestino e muggesano.

CARNEVALE / AFFOLLATISSIMA SFILATA A OPICINA

Sul Carso la politica è allegria

In alto, a sinistra, il carro vincente di Prosecco e Contovello, a destra uno escluso dalla premiazione e qui sopra il carro di Caresana, un «gentile omaggio» all'organizzatore Malalan. (Foto Ghersinich)

Carnevale carsico di Opicina, vince la politica. In un centro «chiuso per sfilata» e inondato da coriandoli, i 12 carri allegorici del Carnevale dell'altopiano carsico hanno fatto la loro apparizione sotto gli occhi divertiti di centinaia di spettatori grandi e piccoli. Alla fine, il carro allestito dai paesi di Prosecco e Contovello, vecchie conoscenze della manifestazione, dal titolo «Tutta colpa de Togliatti» ha avuto la meglio, sull'osmizza mobile del paese di Povir proveniente dalla vicina Slovenia e sul gigantesco carro di Caresana, un affettuoso omaggio a Igor Malalan, uno dei promotori dell'iniziativa, la cui testa in formato gigante troneggiava su un razzo lanciato verso il satellite del Carnevale giunto alla sua 25.a edizione. Dinanzi ad una folla in tripudio, tra dame e cavalieri, cavernicoli ed antichi romani, gruppi di danza brasiliana, splendidi gnomi dentro un fungo formato famiglia e una vivacissima e numerosa famiglia Addams in versione straordinaria, la giuria del Carnevale ha decretato il trionfo di un carro che rappresentava un'Italia discinta incatenata dal solito e immancabile Andreotti accompagnato da una piovra dall'esplicito significato.

Lacrime di gioia e risa e abbracci al momento della premiazione, mentre tutti i partecipanti in modo allegro si accalcavano disordinatamente sul palco accompagnati dalla colonna sonora squillante della banda «Refolo» invitata insieme ad altri due gruppi bandistici per l'occasione. Un bacio e un prosciutto infine per i vincitori della lotteria legata alla manifestazione consegnata dal re e dalla regina del Carnevale in persona, a dir la verità non troppo «regali» ma estremamente simpatici. Tanto da scatenare l'ilarità del pubblico presente, anche di quello più critico, nel momento in cui il sovrano del regno di Aurisina non ha retto al peso della coppa, regalo della comunità montana del Carso, ed ha rischiato di precipitare dal palco. Il trionfo del buonumore dunque, a questo Carnevale bilingue, favorito da un clima quasi primaverile, che ha visto insieme italiani e sloveni senza ombra di conflitti. Una buona dose di sano divertimento, anche se talvolta accompagnato da qualche bicchiere di troppo, contro lo stress della vita quotidiana. Nel vero spirito del Carnevale.

Erica Orsini

CARNEVALE / QUESTO POMERIGGIO ALLE 14 IL VIA AL CLASSICO APPUNTAMENTO

Tutti a Muggia per la sfilata più bella

Qui sopra gli ultimi ritocchi ai carri muggesani, mentre i bimbi, sopra, si divertono in piazza. (Foto Balbi)

Ci siamo: il grande giorno è arrivato. Questo pomeriggio, alle 14, prenderà il via a Muggia la sfilata delle dieci compagnie, con le loro maschere, le bande e i carri allegorici, per il 39.o grande corso mascherato. Il percorso è quello tradizionale: via D'Annunzio, via Roma, piazza della Repubblica, via Tonello, via Signolo, via San Giovanni e viale XXV aprile. A ritmo di samba brasiliana, sarà il gruppo dell'Associazione culturale «La notte della cometa», (attiva a Trieste da già più di un anno e che opera a favore dei giovani con problemi pisichici e psicologici) ad aprire l'attesissima manifestazione. Ma ecco l'ordine di sfilata delle 10 compagnie locali, con i rispettivi temi. Inizieranno i Mandrioi con «Promessi sposi?», seguiti dalla Lampo che proporrà «Un... lampo di colore». Toccherà poi alla Spasimo con «In Messico? Mejo a Muja». Quarta compagnia, le Bellzze Naturali; il tema è «Carneval S.p.A.... ritorno al futuro?». Quindi, la Brivido con «Scovazze» e la Trottola con «Sesso, bori, wiskey e assegni, spendi oggi che po' te impegni». Sarà poi il turno delle Falische con «Una ne fa e cento ne pensa». A seguire Bulli e Pupe che presenteranno «A che gioco giochiamo». Penultima compagnia a sfilare, la Bora con «Mineral - ogni scherzo val...!». Infine l'Ongia, esibendosi in «Colombo ieri, dindio oggi: America okey!».

Al termine del corso mascherato, attorno alle 18, dopo essere state stilate le classifiche, si svolgeranno in piazza Marconi le premiazioni delle varie compagnie partecipanti e sarà naturalmente comunicato il nome del gruppo vincitore. Poi tutti a ruota libera, con le bande per le vie di Muggia. Quattro le voci di valutazione per la giuria (di 12 componenti): regia generale, brio e macchiettistica, aspetto scenotecnico dei carri, cura e fantasia nei costumi. Le valutazioni, voce per voce, andranno dai 10 punti per la prima compagnia fino a scendere fino a un punto dato all'ultima. Vincerà chi avrà ricevuto la somma complessiva del punteggio più alta. Note conclusive sul traffico per l'occasione odierna. Alle 12 ci sarà la chiusura completa della viabilità in direzione Muggia, ad altezza di Aquilinia. Solo i residenti potranno rientrare nella cittadina (carta d'identità alla mano!). Per gli abitanti di Zindis e le località della costa, alle 13 sarà chiusa la galleria che porta in via Roma venendo per questo creato un doppio senso di marcia in riva de Amicis (porto). Gli automezzi provenienti da Trieste potranno lasciare le macchine nel grande parcheggio dell'ex Aquila in via Flavia (Aquilinia), da dove potranno raggiungere Muggia con un apposito bus navetta. L'Act garantirà un servizio di collegamento con le linee «20», una corsa ogni 5 minuti. Idem per il ritorno.

Luca Loredan

CARNEVALE / GRANDE SUCCESSO DEL CORTEO RIONALE

A San Sergio sulle note della banda

La festa è iniziata di mattino presto a borgo San Sergio, dove, ieri, per tutta la mattinata si sono alternati lungo le vie di Borgo san Sergio i carri mascherati. Protagonisti d'eccezione gli studenti delle scuole del rione. Alla manifestazione hanno infatti partecipato i ragazzi della scuola media «Roli», quelli della scuola elementare «Visintini» e quelli delle scuole materne «Ricceri» e «Curiel», accompagnati dall'allegra musica della banda di San Sergio. Alla fine tutti i gruppi si sono ritrovati al campo dell'oratorio parrocchiale, dove ad accorglieli c'era il presidente della circoscrizione Giampaolo Uxa e l'assessore uscente allo sport e allo spettacolo del Comune, Roberto De Gioia. Sono stati loro a premiare la mascherina più giovane, un bimbo di appena pochi mesi, e tutti gli studenti giunti anche da Domio e Altura.

FORUM / LE REALTA' COMPOSITE DEI COMUNI «MINORI» DELLA PROVINCIA

Cinque sindaci a confronto

Trascurati da Comune capoluogo e Regione, vittime da sempre del centralismo e della «lentocrazia», presi di mira da ambiziosi imprenditori e oberati dal lavoro che, per la carenza delle strutture, finisce per gravare sempre sulle loro spalle. In una parola, sindaci di provincia. Così, senza peli sulla lingua, i primi cittadini di Muggia, Duino-Aurisina, San Dorligo della Valle, Monrupino e Sgonico, denunciano unanimamente lo stato di «emarginazione» in cui si trovano da più di vent'anni. E lo fanno lanciando accuse agli amministratori del palazzo di piazza Unità dove — dicono loro — non si è in grado di guardare al di là del circondario cittadino. Ma muovendo critiche anche all'ente provinciale che non è mai riuscito a fungere da struttura di raccordo — neppure amministrativa — tra le cinque diverse realtà.

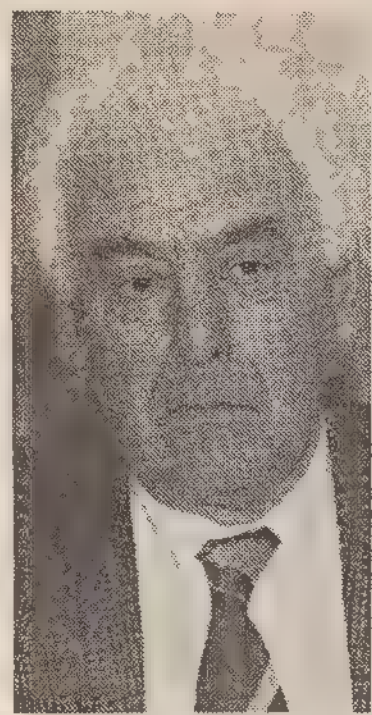
Questo, in sintesi, soltanto uno dei dati emersi nel corso del «forum» promosso dal «Piccolo» sui cinque comuni minori — al quale hanno partecipato tutti i sindaci — nel tentativo di fare il punto della situazione sullo sviluppo turistico del territorio provinciale, in rapporto alle possibilità di queste aree «in miniatura» che, una accanto all'altra, compongono la provincia di Trieste. Di fatto la provincia più piccola d'Italia.

Ma c'è dell'altro...

I sindaci tuttofare

Nel corso del dibattito si è potuta delineare anche la figura del «sindaco di provincia», un sindaco per lo più part time che alla fine si rivela essere una sorta di tuttofare a disposizione dei propri cittadini senza limiti d'orario. «Sbaglia chi ritiene che in un mini-Comune non si abbia molto lavoro da sbrigare — aggiunge Marino Pecenik, sindaco di San Dorligo della Valle — In realtà, succede esattamente il contrario. D'altra parte la gente crede che il sindaco sia un'autorità a disposizione di chiunque, messa lì per trattare le beghe dei privati più che quelle di interesse pubblico». «Se da una parte posso permettermi di dire che conosco tutti i miei sei mila abitanti — prosegue Pecenik — dall'altra ne consegue che tutti conoscono me e che tutti si sentono autorizzati a fermarmi per strada per mettermi al corrente di questo o quel problema. Serve una concessione edilizia, basta telefonare al sindaco; c'è stata una lite, un incidente, un decesso improvviso, si telefona al sindaco».

Chi sono dunque, questi sindaci e quali «anomalie» presenta il loro incarico rispetto a quello dei primi cittadini che si è soliti incontrare nei palazzi municipali italiani? Sono politici come tanti altri che hanno operato una scelta di vita per certi aspetti «diversa» ma, senza dubbio, non facile. Ma non basta. Quasi tutti sono sindaci part time, professionalmente impegnati in altre attività. Fernando Ulcigrai, 49 anni, socialista, succeduto a Iacopo Rossini, altro esponente del garofano, è stato eletto sindaco di Muggia nel dicembre del '90. Vittorino Caldi, classe 1930, socialista, in Comune ininterrottamente dal '64 come assessore ai lavori pubblici, è stato eletto primo cittadino del Comune di Duino-Aurisina nel marzo dello scorso anno. All'anagrafe è un semplice pensionato. Marino Pecenik, 53 anni, socialista, vicesindaco dal '76, è sindaco del Comune di San Dorligo della Valle dal luglio del '90: nella vita indossa i panni di commerciante, di segretario regionale dell'Unione economica slovena e di ex-presidente della Comunità montana del Carso (dal '87 al '91). Pavel Colja, socialista, tra i cinque primi cittadini della Provincia il «decano», occupa lo scranno più autorevole di Monrupino dal giugno del '75. Lui è sindaco da venerdì pomeriggio a domenica sera: gli altri giorni della settimana infatti, lo si trova alle dipendenze della Crt. Milos Budin infine, vicesindaco all'opposizione dal '75, sindaco pidiessino di Sgonico dal '90, è impegnato nel ruolo di consigliere regionale del Pds.

"Si rifiuta - Colja - qualsiasi offerta turistica legata al mondo slavo"

"Caldi: stanchi delle difficoltà gli imprenditori se ne vanno"

Mega-progetti e politica

Da quella che si era soliti definire la «cintura rossa» di Trieste e che tuttora presenta al vertice un esponente del Pds e quattro del Psi, piovono denunce piuttosto gravi. La gestione amministrativa insidiata dalla burocrazia è resa difficile dalla mancanza di personale insufficiente a smaltire anche il semplice lavoro di routine. Non solo. Le problematiche inerenti il turismo e la realizzazione di mega-progetti finalizzati a convogliare a due passi dalla città carovane di turisti provenienti da tutte le parti d'Italia finiscono per essere puntualmente «stoppati» e finire sotto cumuli di documenti di protesta. A danno, forse, di eventuali ritorni economici che uno sviluppo in tale direzione avrebbe potuto portare. Eppure in questa provincia in miniatura si trovano aree di invidiabile pregio naturalistico — Val Rosandra, Carso, Baia di Sistiana, Villaggio del Pescatore e Muggia, per fare solo qualche nome. E allora come mai in un Comune come Duino-Aurisina da vent'anni non si realizzano nient'altro che residenze e ville megalomeniche?

Il turismo calibrato

«E' una fortuna che alcuni mega-progetti non sono andati in porto. Personalmente ritengo che siano sproporzionati rispetto alle condizioni e alla realtà oggettiva dell'ambiente per i quali sono stati ideati — spiega **Milos Budin** — Prendiamo come esempio la Baia di Sistiana. Ebbene, agli effetti turistici, che senso ha progettare 250 mila metri cubi (fuori terra) — per non calcolare i metri cubi in roccia — se ci si trova in presenza di un piccolo tratto di costa e di poco spazio fisico per la balneazione. Perchè allora non si presentano progetti 'calibrati' rispetto all'ambiente e alle possibilità reali della aree in questione?». «Parliamo di agriturismo — prosegue Budin — In Carso funziona, anche se non vi sono aziende come quelle che troviamo in Austria o in Alto Adige dove esistono aziende di tradizioni antichissime. Qui da noi, si è appena agli inizi, ma la strada giusta forse è questa: ci sono aziende che non fanno pernottamento, ma che propongono offerte genuine. Al posto della zootecnia, ormai defunta, alcune stalle sono state trasformate in tavernette e piccole enoteche».

Il peccato originale

«Sono quasi del tutto d'accordo con quanto dice Budin — interviene **Pavel Colja** — Anche se non ha fornito la chiave di lettura della situazione in cui ci troviamo. Il problema del macroturismo a livello provinciale, a mio avviso, gode di un 'peccato originale'. In questa città infatti da sempre si vuole rifiutare qualsiasi offerta turistica che sia legata al cosiddetto 'mondo slavo' — che più propriamente bisognerebbe definire 'mondo sloveno'. Vi sono bellezze naturali come le Grotte di San Canzian, di Postumia, della Valle dell'Isonzo, che si trovano a non più di trenta chilometri da Trieste. Beh, non ho mai visto nell'Ente provinciale del turismo una locandina che promuova o illustri la presenza di queste opportunità turistiche. Per quale ragione?».

Ma non basta. Il Colja-pensiero rileva anche che dalle nostre parti si continua a pensare ad un afflusso turistico da dirigere esclusivamente nell'area della provincia di Trieste. Non un passo al di fuori di questa. Un'opinione che è assolutamente fuoriposto — rileva il sindaco di Monrupino — dal momento che il resto della regione e l'Italia intera offrono possibilità ben maggiori. «In realtà, sotto sotto, c'è sempre il rifiuto di collaborare con il 'mondo slavo' — conclude Colja — A livello locale molte iniziative promosse da aziende alberghiere slovene si sono trovate davanti un muro: il disprezzo di una realtà che sembra essere diversa dalla propria solo perchè parla un'altra lingua».

"I progetti - Pecenik - anti-economici devono essere bocciati senza farsi illusioni"

Pagina a cura di *Elena Marco*

Baia: dai sogni all'incubo

Lui non è d'accordo. Il sogno di uno sviluppo turistico moderno della Baia di Sistiana è diventato un incubo. E per l'ennesima volta la situazione è destinata a rimanere inalterata: la Baia di Sistiana semi-abbandonata, il Villaggio del Pescatore una vergogna sotto gli occhi di tutti, Marina Muja un'ipotesi. Eppure il litorale del Comune di Duino-Aurisina, quel litorale che parte dai Filtri di Santa Croce, e prosegue sul costone di Sistiana, fino a giungere a Duino e al Villaggio del Pescatore, pur offrendo spiagge non attrezzate, alcune delle quali difficilmente raggiungibili, nella stagione più calda diventa meta di bagnanti provenienti dalla città ma anche dalla provincia. «Il guaio è che, trattandosi di spiagge libere, l'interesse dei turisti d'oltreprovincia viene meno — sottolinea **Vittorino Caldi** — Gli imprenditori intanto, stanchi di dover affrontare difficoltà e ostacoli invalicabili se ne vanno. Uno dopo l'altro». «Nel frattempo anche i progetti proposti da noi finiscono nello scaffale dei sogni irrealizzabili — conclude Caldi — Come mai? Per ragioni quasi sempre politiche. Un esempio. Uno di questi progetti avrebbe favorito piano sinergico di turismo mare-montano. Alla fine è stato messo da parte. E ancora. La Baia di Sistiana era un mega-progetto che intendeva sviluppare le potenzialità di Sistiana e l'area occupata dalla cava. E' stato spacciato per 'megalomenico' e tutto si è risolto in una bolla di sapone».

Così vicini eppure lontani

«Alla base di molte disfunzioni e disservizi — commenta **Fernando Ulcigrai** — è che non è pensabile che i Comuni minori si aggreghino per portare a termine progetti che sono di livello e di interesse provinciale. Anche perchè alla fine manca la spinta della locomotiva, in altri termini, nei nostri riguardi il Comune di Trieste è quasi sempre assente. E ciò avviene non tanto per un atteggiamento anti-sloveno quanto piuttosto per una miopia che danneggia soprattutto la realtà provinciale. A Muggia, il 'dato' sloveno quasi non si avverte. Eppure il Comune di Trieste continua a progettare, analizzare e governare solo attonro a piazza Unità. Al di fuori di questa piazza non riesce a vedere nient'altro». «Ciò che manca in questa piccola provincia — continua Ulcigrai — è sostanzialmente la presenza, le risorse e i mezzi del Comune di capoluogo. Lo sforzo fatto dalla Provincia, che ha cercato di coordinare le diverse realtà, alla fine si è rivelato'insufficiente».

"Manca - Ulcigrai - la spinta del Comune di Trieste, quasi sempre assente"

Per il sindaco di Muggia la questione è semplice. Si tratta di capire il ruolo che la città di Trieste deve svolgere nella provincia e come questo ruolo una volta per tutte deve venir definito e indirizzato in un contesto più generale. In breve, se il municipio di capoluogo avesse coordinato i comuni minori, decentrando alcuni servizi, ne avrebbe beneficiato anche la qualità della vita nella città».

Anti-economico è brutto

«Non sono d'accordo con l'impostazione di Ulcigrai sulla Baia di Sistiana — incalza **Marino Pecenik** — perchè credo che sia opportuno stare sempre con i piedi per terra. Sulla base del rapporto tra costi e benefici la Baia di Sistiana non potrà mai decollare. Marina Muja non è stata realizzata per la medesima stessa ragione. Intendo dire che in questi casi bisogna ragionare in termini economici. Lo spazio e il bacino di utenza sono esigui rispetto ai benefici che si possono trarre. L'unica regola da seguire insomma, è quella di presentare progetti misurati ed evitare di farsi troppe illusioni».

Il risparmio è privato

Dalle beghe turistiche all'escamotage della privatizzazione dei servizi il passo non è breve. Ma a Muggia il dibattito sulla privatizzazione dei servizi è a tal punto acceso che non ci si può astenere di «punzecchiare» il sindaco sull'argomento. «Pubblico o privato può essere efficiente in eguale misura — replica **Fernando Ulcigrai** — Privatizzare perciò non è una scelta obbligata ma vi si arriva quando le condizioni di partenza sono tali per cui il servizio pubblico risulta insufficiente. A Muggia con la privatizzazione del servizi sui cimiteri, sulla raccolta dei rifiuti e sulla mensa della Casa di riposo, abbiamo ottenuto un duplice effetto». «Avevamo un tendenziale di disavanzo annuo pari a 900 milioni di lire — precisa il sindaco — Grazie a questo 'escamotage' e alla diminuzione di circa 30 addetti, alle dipendenze del Comune, su questo trend in crescita recuperiamo circa 500 milioni di lire all'anno. Risultato? Risparmiamo offrendo un servizio qualitativamente migliore».

"Dobbiamo assumere come esempio guida - Budin - il modello anglosassone"

Gli auspici e il congedo

«Vede, per essere sindaco di un piccolo Comune bisogna avere quella vocazione che non tradisce mai. Niente di più, niente di meno. E poi abbiamo bisogno di politici, non di politicanti — sbotta **Marino Pecenik** — che ci mettano nella condizione di poter collaborare ma senza rinunciare alla nostra autonomia di Comuni minori».

«Caduta ogni speranza — conclude **Vittorino Caldi** — non ci rimane che prefigurare un futuro in cui la stabilità politica della Giunta non è un traguardo da raggiungere con affanno ma è più semplicemente il punto di partenza. In altre parole dobbiamo fare in modo che il nostro Comune diventi immune da debilitanti crisi di natura politica».

«Il futuro può essere roseo — conclude **Fernando Ulcigrai** — purchè si cominci ad essere ottimisti. Io lo sono perchè ho fiducia nella gente che da una parte denuncia e dall'altra costruisce e promuove iniziative».

«Ci sono catene che impediscono di agire autonomamente — dichiara **Pavel Colja** — Ebbene, con il passare del tempo queste catene devono sparire. Senza questa autonomia non vi può essere alcuna possibilità di crescita, nè tantomeno di miglioramento».

«Nel mondo politico italiano ormai si è giunti al capolinea — aggiunge **Milos Budin** — E l'unica soluzione ora è quella di assumere come esempio guida il sistema politico anglosassone dove la partitocrazia è tenuta sotto controllo».

FORUM / SUPERFICI, ABITANTI, FRAZIONI, ATTIVITA' SOCIOCULTURALI E CURIOSITA'

La carta d'identità dei Comuni «minori»

Comune di Muggia

Superficie: 13,5 chilometri quadrati.
Abitanti: 13.171.
Frazioni: dall'81 amministrativamente non esiste più alcuna frazione; nel Comune tuttavia vi sono zone che portano il proprio nome e che sono: Aquilinia, Rabuiese, Fonderia, Santa Barbara, Lazzaretto, Muggia Vecchia, Chiampore, Cerei, Farnei e Zindis.
Comune: sindaco Fernando Ulcigrai, vicesindaco, assessore al bilancio, commercio e affari generali Claudio Mutton, assessore alla sanità e protezione civile Diego Rota, assessore ai servizi tecnici e industriali Franco Altin, assessore all'urbanistica Gianni Millo, assessore ai lavori pubblici Italo Derossi, assessore alla cultura, assistenza e istruzione Fabio Vallon; 30 consiglieri comunali, 11 Lista Frausin, 6 Dc, 6 Psi, 3 Indipendenti, 1 Lista per Muggia, 1 Repubblicano, 1 Msi, 1 Verde.
Attività: sono in funzione una palestra comunale, uno stadio, una Biblioteca (in fase di allestimento a centro ex-Olimpia); non ci sono musei.
Curiosità: il municipio ricostruito nel 1852 e nuovamente nel 1934 conserva parte dell'antico palazzo dei Rettori realizzato nel 1444 dal podestà Giacomo Loredan; il Duomo, sorto sui resti di una chiesetta a tre absidi del XII secolo, risale al 1263; a Muggia Vecchia i resti di un tempo per noi lontanissimo non risparmiano scorci di particolare suggestione già nel percorso di ascesa al colle costeggiando le mura, la torre e il castello eretto nel 1375.

Un momento del «forum» cui hanno partecipato i sindaci dei Comuni minori Fernando Ulcigrai (Muggia), Vittorino Caldi (Duino-Aurisina), Pavel Colja (Monrupino), Marino Pecenik (San Dolrigo della Valle) e Milos Budin (Sgonico). Italfoto)

Comune di Duino

Superficie: 45 chilometri.
Abitanti: 8.584.
Frazioni: Aurisina Cave, Aurisina Stazione, Aurisina-Santa Croce, Sistiana (con la più alta concentrazione di residenti 2596), Visogliano, Duino, San Giovanni di Duino, Villaggio del Pescatore, Medeazza, Ceroglie, Malchina, Slivia, Precenico, San Pelagio, Prepotto e Ternova Piccola (con soli 54 abitanti).
Comune: sindaco Vittorino Caldi, vicesindaco, assessore all'urbanistica, viabilità e trasporti Martin Brecelj, assessore ai lavori pubblici Rita Contento, assessore al bilancio Lorenzo Corigliano, assessore all'istruzione, cultura, sport e tempo libero Vera Tuta Ban, assessore all'assistenza e sanità Sonia Greblo.
Attività: complessi sportivi: palestra comunale di Aurisina, Borgo San Mauro (nel centro educativo occupazionale), complesso sportivo di Visogliano.
Trasporti: il Comune è collegato con la città di Trieste dal servizio degli autobus di linea della Saita e dell'Apt di Gorizia. L'Act di Trieste copre un percorso limitato con la linea 44 che parte da piazza Oberdan e arriva fino ad Aurisina. La linea 43 invece collega quasi tutte le frazioni del Comune a eccezione di Slivia che per ora è isolata.
Curiosità: in epoca romana Sistiana era nota come Sistilanum; nell'antico catello di Duino sono stati ospiti Reiner Maria Rilke (1911-'12) e persino Dante che, si sarebbe seduto su uno scoglio a meditare e comporre.

Comune di S. Dorligo

Superficie: 24,89 chilometri quadrati
Abitanti: 5.978.
Frazioni: Zaule, Francovec, Monte d'Oro, Crociata di Prebenico, Caresana, Prebenico, San Dorligo, Crogole, Bagnoli della Rosandra, Moccò, Sant'Antonio in Bosco, Hrvati, Botazzo, San Lorenzo in Selva, Draga Sant'Elia, Pesek, Grozzana, San Giuseppe della Chiusa, Log, Puglie di Domio, Domio, Lacotisce, Mattonaia.
Comune: sindaco Marino Pecenik, vicesindaco e assessore allo sport, cultura e tempo libero Aldo Stefancic, assessore all'agricoltura e commercio Dionisio Gherbassi, assessore organizzazione lavoro e servizi esterni Milan Lovriha, assessore alla sanità, assistenza e giovani Sandi Klun, assessore all'ambiente, scuola e bilancio Stojan Sancin, assessore urbanistica e protezione civile Franco Crevatin.
Attività: 9 circoli culturali, 2 società sportive, Centro sportivo comunale, Teatro comunale, Biblioteca comunale, Centro visitatori Parco Val Rosandra.
Curiosità: numerose e antiche le chiese: tra queste la chiesa di Bagnoli in stile barocco (1663), la chiesetta dedicata a San Martino (XII secolo), la parrocchiale di San Dorligo e la chiesetta di San Giuseppe (1645).

Comune di Sgonico

Superficie: 31,31 chilometri quadrati, altezza media 229.
Abitanti: 2.200.
Frazioni: Sgonico, Sales, Rupinpiccolo, Samatorza, Colundrozza, Borgo Grotta, Bristie, Stazione Prosecco, Campofacio, Gabrovizza, Sagrado, Deviuncina.
Comune: sindaco Milos Budin, vicesindaco Boris Strekelj, assessore allo sport, cultura e tempo libero, Tamara Blazina Simoneta, assessore all'ambiente, personale e protezione civile Luciano Milic, assessore alla sanità e assistenza Rado Milic; consiglio comunale composto da 15 consiglieri, 12 della Lista Progressista, 3 dell'Unione slovena.
Attività: museo di speleologia e' Grotta gigante, biblioteca comunale di Sales, Centro sportivo culturale di Sgonico, Circolo culturale Kd di Sales, Circolo sportivo Kras di Sgonico, Karate club a Borgo Grotta, campo di calcio Primorje, Centro internazionale di Baseball, Compagnia lavoratori portuali Ervatti, campi di tennis di Borgo Grotta gigante.
Curiosità: particolarmente «selvaggio» in questo Comune la prima strada fu asfaltata nel '48, l'acquedotto fu realizzato nel '49 e la luce elettrica da queste parti arrivò appena nel '51.

Comune di Monrupino

Superficie: 12,68 chilometri, altezza media 386.
Abitanti: 876
Frazioni: Fernetti, Zolla, Rupingrande (nel '47 sono state perse le frazioni di Vercogliano e Vogliano).
Comune: sindaco Paolo Colja, vicesindaco Alessio Krizman, assessori Aldo Skabar, Vincenzo Bevilacqua, Giovanni Skabar; consiglio comunale composto da 15 consiglieri, 12 della Lista progressista, 3 dell'Unione Slovena.
Attività: Circolo culturale Kd Krasski Dom, Circolo sportivo Nk Kras (Rupingrande), Campo sportivo e palestra, Centro culturale di Zolla, Casa carsica, Museo carsico della Provincia dove nella stagione più calda si svolgono concerti e manifestaioni.
Curiosità: Cognomi caratteristici, Puric, Gustin, Skabar. Più della metà del territorio è costituito da riserve carsiche. Nel '23 il Comune cambiò nome: da Repen divenne Rupingrande e, nel '32, Monrupino. A Monrupino si trovano tracce di abitati protostorici: salendo il colle a piedi e avvicinandosi alla chiesa (costruita nel 1512) si possono riconoscere tutte le fasi del tempo trascorso. Non distante dalla chiesa si trova l'antico palazzo municipale, più sotto i resti di un castelliere protostorico.

IMPORTANTE CONVEGNO DELLA REGIONE E DEL WWF

Mare più protetto

Il Parco marino del Golfo sarà un esempio all'avanguardia

Trieste e la neonata repubblica di Slovenia saranno alla'vanguardia nel campo delle aree marine protette e degli studi di biologia marina. Questa la conclusione emersa nel corso dell'incontro svoltosi ieri nella sala della Camera di commercio di Trieste sul tema «Il parco marino internazionale del Golfo di Trieste». Al convegno promosso dalla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con il Wwf hanno preso parte il responsabile della riserva marina di Miramare Graziano Benedetti, il dottor Robert Turk della riserva marina di Strugnano, il professor Mario Specchi, direttore del laboratorio di biologia marina di Aurisina e la professoressa Alenka Malej collega di Specchi nel corrispondente laboratorio di Pirano.

L'importante dibattito che ha visto l'assenza dell'assessore regionale all'Ambiente Armando Angeli è stato inaugurato dal professor Antonio Brambati, presidente del laboratorio di Aurisina,

A settembre si farà il punto in un incontro internazionale

che ha sottolineato la grande importanza e il valore del lavoro svolto proprio da Trieste in questi ultimi anni, in un impegno che ha visto insieme enti locali, associazioni culturali e ambientaliste. Uno sforzo premiato senza dubbio dal fatto che proprio la città di Trieste è stata scelta come sede di un'importante congresso internazionale che si svolgerà in ottobre alla Stazione marittima organizzata dal Ciesm (Centro internazionale di studi sul mare).

«All'appuntamento — ha spiegato Brambati — non mancheranno studiosi provenienti dalle università di tutto il mondo per fare il punto della situazione relativa alla difesa del mare, a quanto si è fatto e a quanto ancora è possibile fare per la tutela delle zone marine protette». Nell'ambito della medesima manifestazione verrà inoltre organizzata una tavola rotonda sui parchi marini esistenti nell'area mediterranea. Nel suo intervento d'apertura il professor Specchi ha fornito un'ampia analisi storica del Parco marino di Miramare, sottolineando come una struttura che all'inizio aveva incontrato una certa ostilità sia da parte dei cittadini che delle associazioni dei maricoltori, sia ormai divenuta parte integrante della città, accettata da tutti. Importate anche la testimonianza del comandante della Capitanera di porto di Trieste, De Michele, che ha ricordato come proprio la riserva marina di Miramare sia nata grazie alla collaborazione di enti ed associazioni ambientaliste ancor prima della nuova legge quadro sulla difesa del mare che offre alle capitanerie di porto

Economia e scienza più vicine con l'ecologia

la possibilità di ampliare tutta la rete di strutture per un controllo ed una vigilanza più attenta in materia di tutela marina. «Trieste — ha concluso De Michele — è stata ad ogni modo un esempio di coraggio, autonomia e sensibilità che poi il legislatore ha seguito». E se la nostra città è sempre stata all'avanguardia in questo campo, la Slovenia non sembra essere da meno.

La professoressa Malej, direttrice del laboratorio di biologia marina di Pirano ha ricordato nella sua dissertazione come «le aree marine protette non debbano essere ritenute importanti solo da un punto di vista squisitamente «romantico», ma debbano invece essere maggiormente tutelate proprio perché assumono grande valore in campo scientifico e soprattutto economico». Un monito severo, quindi, a prestare maggiore attenzione anche finanziaria, alle aree marine. Monito che la Slovenia ha tutta l'intenzione di accogliere, almeno da quanto dichiarato dalla rappresentante del ministero dell'Ambiente sloveno, dottoressa Margherita Jancic. «Fino a questo momento — ha affermato infatto la Jancic — l'importanza delle aree costiere in Slovenia era poco rilevante. Ora le trasformazioni legislative che si susseguono proprio in questi giorni hanno dato modo di ridefinire il concetto di sviluppo dalla fascia costiera, permettendo così un ulteriore contributo finanziario e una maggiore tutela ambientale. Sono state infatti sospese le costruzioni di tutte le strutture che avrebbero potuto determinare un impatto ambientale dannoso».

Erica Orsini

LA FRUTTICOLTURA DI CASA NOSTRA

Kiwi vanto locale

Il frutto esotico è giunto a Trieste da 15 anni

La frutticoltura nella provincia di Trieste è di fatto uno dei settori meno sviluppati quantitativamente, pur offrendo alcune colture praticamente pregiate. Trascurando le colture della vite e dell'olivo, che per definizione appartengono al gruppo delle qualità «legnose-agrarie», gli impianti di alberi da frutta sono decisamente scarsi a Trieste e dintorni. Facendo riferimento alla relazione annuale sull'andamento dell'agricoltura della provincia di Trieste, redatto dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura nel dicembre del '90, le superfici adibite a questa attività ammontavano a circa 19 ettari per una produzione totale di circa 2 mila quintali di frutta. Il valore approssimativo del prodotto veniva stimato attorno ai 380 milioni di lire, cifre decisamente contenute quindi se raffrontate ad altre colture ben più remunerative, tali da rappresentare un investimento più logico per l'imprenditore della provincia. I motivi di questa situazione possono venir individuati innanzitutto nella mancanza di una certa tradizione nel settore, ma anche nella limitatezza degli spazi a disposizione, complicata, tra l'altro, dalle asperità di molti terreni della provincia che impediscono una disposizione ordinata e razionale degli alberi da frutta. L'estrema parcellizzazione del territorio, lo spezzettamento della proprietà in tanti minuscoli fazzoletti di terra, giocano ulteriormente a sfavore di questo tipo di coltura.

La piccola produzione di frutta della provincia viene assorbita integralmente dal mercato locale; una parte ovviamente rimane per le tavole dei produttori stessi. Nei dintorni del Comune di Muggia alcuni coltivatori producono pesche e albicocche, nelle altre parti del comprensorio provinciale si raccolgono limitate quantità di ciliege, susine, pere e fichi. Tra le curiosità degne di questo nome la coltura dell'«Actinidia chinensis» merita un cenno particolare. Il «kiwi», la cui produzione «triestina» ammonta a complessivi 310 quintali per un valore complessivo che si aggira sui 60 milioni di lire, è stato introdotto in queste contrade circa quindici anni orsono, un'assoluta novità per la provincia, pure per l'Italia intera. Da registrare a tale proposito che il bel Paese si trova attualmente al primo posto per la produzione di questo particolarissimo frutto molto importante nell'alimentazione umana. Agli agricoltori triestini quindi il giusto riconoscimento per aver intuito, tra i primi, le ottime potenzialità di questo frutto.

Pianta esotica originaria del continente asiatico (specificatamente dalla Cina) dal fusto lungo e flessibile e rampicante che la fanno somigliare alla vite, presenta sessi separati. Infatti vi sono delle piante con i fiori femminili coltivate per il frutto e altre con i fiori maschili necessarie per l'impollinazione. Il piccolo frutto dal gusto particolare, acidulo e poco zuccherino, tuttavia gradevole, è particolarmente ricercato e consigliato per il suo altissimo contenuto di vitamina C, presente in quantità superiore rispetto agli stessi agrumi. Nella provincia il kiwi è stato impiantato con successo in alcune zone di S. Dorligo della Valle, Pischianzi (Roiano alta), Muggia e, in maniera contenuta, nel Comune di Duino-Aurisina. La resa dipende dalle condizioni climatiche al momento della fioritura. L'Actinidia invero teme soprattutto le eccessive escursioni termiche, la bora, le nevicate, le piogge ghiacciate, le gelate primaverili. La raccolta dei kiwi avviene una volta l'anno verso la fine del mese di ottobre. Il pregio principale del prodotto nostrano risiede soprattutto nella velocità di transito dello stesso dal produttore al consumatore. Questo consente al kiwi di mantenere integre le proprie caratteristiche unitamente al gusto ed alla peculiare freschezza della frutta raccolta da poco.

Maurizio Lozei

MUGGIA

Aquilinia cambierà volto

Incontro tra giunta comunale e consiglio circoscrizionale

Si è svolto nei giorni scorsi l'incontro preannunciato tra la giunta comunale di Muggia e il consiglio circoscrizionale. Il consiglio circoscrizionale ha discusso con la giunta il documento, già reso noto a mezzo stampa, con il quale ha inteso chiedere all'amministrazione comunale una serie di interventi per il rione. La giunta, nell'affrontare il dibattito, ha ricordato ai consiglieri che alcuni degli interventi richiesti non sono realizzabili dall'amministrazione perché ricadono nella competenza esclusiva di altre amministrazioni; la giunta comunale, quindi, non può che sollecitare — come già ha ripetutamente fatto — l'intervento di queste. Per quanto riguarda le competenze proprie del Comune, invece, la giunta ha ricordato che il rione di Aquilinia sarà interessato da numerosi «grandi progetti» che muteranno il volto del rione e saranno occasione per risolvere in modo più stabile numerosi dei problemi proposti dal Consiglio Circoscrizionale.

Infine, diversi gli interventi di ordinaria manutenzione del verde, di segnaletica stradale, di vigilanza e di pulizia ai quali la giunta comunale ha assicurato di dare priorità nella programmazione della propria attività, se pure compatibilmente con le disponibilità finanziarie del bilancio ristretto del Comune. L'incontro si è concluso con l'impegno di un costante contatto tra l'amministrazione e il Consiglio circoscrizionale, che ha manifestato la propria disponibilità a una attiva e propositiva collaborazione perché le esigenze e i problemi dei cittadini del rione di Aquilinia siano occasione di interventi che migliorino la qualità dell'azione amministrativa.

SCENE DA UN MATRIMONIO D'EPOCA

'Cuori collerici'

Quella di concludere un buon matrimonio è sempre stata un'aspirazione comune a tutti gli uomini, ma nel 1817 Francesco Richter, noto spedizioniere triestino, non ebbe certamente tale fortuna. Sposato a Margherita Payer, la loro unione si rivelò ben presto un completo fallimento, tanto che dopo qualche tempo i due si separarono «di letto e mensa». Il motivo di tale drastica decisione era dovuto, secondo il Richter, al fatto che la donna soffriva di «spasmi nervosi dovuti alla sterilità del matrimonio», e oltre a questo, la stessa perseguitava il marito con scenate di gelosia, provocate, secondo lei, «dalla sua vita con altre Concubine». A mali estremi, estremi rimedi, avrà pensato il marito, che arrivò al punto di «percuoterla quattro cinque volte, sino sulle ignude natiche».

Allontanata la moglie, ma da lui sempre mantenuta, e rimasto solo in casa, il Richter, su consiglio del suo amico Blasig, si risolse ad accogliere, in qualità di governante, la «fraile» (signorina non più tanto giovane) Maria Scarabella, di buona famiglia, e conosciuta dai consiglieri Abram e Rosman. La nuova governante, nativa di Lubiana, aveva un'età di circa 30 anni; immaginarsi la reazione della moglie, che, spalleggiata da sua madre, non tralasciava occasione d'infierire contro la Scarabella (o Scarabelli), minacciandola «che se l'avessero incontrata per strada l'avrebbero schiaffeggiata», tanto che la povera governante, impressionata, non osava più uscire da sola.

Ma la domenica dell'otto giugno (sempre del medesimo anno 1817), il Richter, mentre accompagnava a messa la governante, sull'angolo di Riborgo s'incontrò con la madre della sua ex moglie Margherita. Questa, presa dall'ira, si piantò davanti ai due «sputando loro in faccia con pubblicità»; l'ex genero le ingiunse di allontanarsi immediatamente, se non voleva subire le inevitabili conseguenze del suo gesto. Comunque, a scanso di altri brutti incontri, i due, per ascoltare la messa si portarono a S. Antonio Vecchio; disgraziatamente sulla via del ritorno, nei pressi del Ponte Rosso, s'imbatterono nella Margherita Payer, che affrontò la Scarabella «muso a muso», con la palese intenzione di aggredirla. A quella vista, Pietro Moro, un loro comune conoscente, intervenne in difesa della «fraile», con queste parole: «Pfui! Madonna Richter, non si vergogna di fare queste pubblicità sulla strada?». A un nuovo insulto della Payer contro la governante, «il Richter afferrata la moglie per il braccio sinistro le diede 3 colpi del suo bambuco (bambù?) leggiero ma noderoso pei fianchi, pei quali riportò una forte contusione al fianco destro con lacerazione, e un'altra verso l'osso sacro».

Un'immagine della Chiesa di Sant'Antonio nuovo in Canal Grande come'era all'inizio del secolo.

Fra i testimoni alla penosa scenata, fu anche Bartolomeo Biasoletto, allora speziale dell'Orso Nero e personaggio molto noto in città nell'arte medica, e il grigione Rudolfo Dolfi «Caffettiere all'Austria». Dall'interrogatorio degli inquisiti, si rilevò una medesima colpa a carico degli imputati, tutti due rei confessi. E in base a tale giudizio, il 4 di ottobre lo spedizioniere Francesco Richter venne condannato a una multa di 50 fiorini (da versare all'Istituto dei poveri), in luogo dell'arresto in casa, mentre alla signora Margherita sua consorte, la pena fu di una settimana di arresto da espiare in casa. Un detto antico raccomanda che le donne non si devono battere nemmeno con un fiore, figurarsi poi con una nodosa canna d'India.

Pietro Covre

ORE DELLA CITTA'

Radio Opicina

Oggi alle 9.30, nell'ambito del programma mattutino di Radio Opicina, interverrà il sen. Stojan Spetič, il quale sarà a disposizione degli ascoltatori per eventuali domande.

Incontro su Magris

Domani, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, il prof. Johannes Hosle, ordinario di Romanistica all'Università di Regensburg, parlerà sul tema: «Un germanista triestino: Claudio Magris». La manifestazione è organizzata dal Circolo della Cultura e delle Arti.

Carnevale alla XXX

«Pazzesco» è il nome della tradizionale festa in maschera di fine Carnevale che ogni anno viene organizzata per i soci della XXX Ottobre nella sua sede di via Battisti 22. Le prenotazioni devono essere fatte tempestivamente per dar modo al Comitato di preparare la manifestazione: tutti i giorni dalle 17 alle 21, escluso il sabato (tel. 635500).

Carnevale istriano

Sono in pieno svolgimento all'associazione delle Comunità istriane i preparativi per l'organizzazione del «gran veglione istriano», dell'ultimo giorno di Carnevale che avrà luogo il prossimo 3 marzo in un grande locale pubblico di Trieste dalle 21 alle 4. Sono annunciati ricchi premi per i gruppi mascherati più numerosi e per quelle singole maschere che più si avvicinano alle tradizioni istriane del passato. Per informazioni ed iscrizioni quanto prima all'associazione delle Comunità istriane, via Mazzini 21 (tel. 370331).

Incontri Verdi

E' uscito «Incontri Verdi», supplemento gratuito al periodico Wwf - Friuli-Venezia Giulia, con gli appuntamenti ecologico-alternativi di marzo. E' disponibile nella sede di via Romagna 4. Per informazioni telefonare al 360551, da lunedì a venerdì, 9-12 e 16-20.

Scuola «Die Zeit»

La scuola di musica «Die Zeit» istituisce corsi di flauto dolce e traverso. Per informazioni ed accordi telefonare al 350320, tutti i giorni feriali dalle 10 alle 13, e dalle 15 alle 17.

Nastro Azzurro

Domani, alle 17, nella sala maggiore della Casa del cambattente. Assemblea generale ordinaria dei soci della federazione per l'esame e l'approvazione dei bilanci consuntivi 1991 e preventivi per il 1992.

Comunità Istriane

L'Associazione delle Comunità istriane organizza, con la collaborazione una gita in pullman a Praga (Cecoslovacchia) dal 18 al 22 marzo. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in sede, via Mazzini 21, ogni giorno, escluso sabato e domenica, dalle 17 alle 19 (tel. 307331).

L'Alpina sul monte Stella

Domenica 8 marzo il Cai Società Alpina delle Giulie effettuerà una gita nella valle del Torre e la salita da Zomeais (Tarcento) del Monte Stella (785 m.) con discesa nella valle del torrente Vedronza. Partenza alle 8.30 da piazza Unità d'Italia. Programma e iscrizioni, nella sede di via Machiavelli 17 (tel. 369067) dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

Feder Casalinghe

La Federcasalinghe ha stipulato una convenzione relativa a corsi di lingua inglese e tedesca. Le interessate sono pregate di passare in sede, o telefonare, per informazioni.

Alcolisti Anonimi

L'alcol ti crea problemi? Se vuoi smettere e da solo non ci riesci, Alcolisti Anonimi ti può aiutare. Riunioni a Trieste, via Pendice Scoglietto 6 (telefono 577388), al martedì 19.30, ed al giovedì 17.30.

Lega Nazionale

Il Circolo della Lega Nazionale organizza una conversazione di Sergio De infanti sulle sue esperienze di guida alpina, maestro di sci, scalatore, esploratore per la presentazione del suo volume intitolato «Io per primo non lo avrei mai pensato».

Amici dei funghi

Il Gruppo di Trieste dell'Associazione micologica G. Bresadola in collaborazione con il civico Museo di Storia Naturale, comunica che lunedì 2 marzo si terrà la relazione dell'assemblea generale dei soci e la presentazione del nuovo consiglio direttivo. Seguirà una proiezione di diapositive proposte dal sig. Egidio Zacchigna. L'appuntamento è fissato alle ore 19 nella sala conferenze del Museo civico di Storia Naturale in via Ciamician 2.

Mogli dei medici

L'Ammi, Associazione mogli medici italiani, invita le proprie socie a partecipare alla riunione di lunedì 2 marzo 1992 alle ore 10 presso l'Ordine dei medici, piazza Goldoni 10, dove interverrà il prof. Gianfranco Scarselli, direttore della Clinica ginecologica e ostetricia dell'Università di Trieste; tratterà il tema: Menopausa ed osteoporosi - pro e contro della terapia ormonale.

Sposi da 45 anni

Mario e Lina Guadagni festeggiano l'anniversario del loro matrimonio dalla lontana Australia. Il figlio Marino li abbraccia e li ringrazia per il dono della vita.

Dimensione Uomo

Prosegue, negli spazi espositivi della Casa Veneta, in Calle Oberdan, a Muggia, la mostra fotografica intitolata «Dimensione Uomo» di Paola Taquinii Bruni e di Claudia Degano. La rassegna, curata da Adriano Perini, per conto di Photo-Imago, resterà aperta sino a tutto il 3 marzo: feriali 18-20, festivi 10.30-12.30; dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 18 alle 20.

Circolo Calegari

Il Circolo «G. Calegari» comunica che le lezioni del Corso di tedesco per principianti inizieranno giovedì, con orario 16.45-18.15. Le lezioni si terranno nella sede del Circolo di via Carducci 35. Per informazioni ed iscrizioni, telefonare al 762132, dalle 18.15 alle 20, da lunedì a venerdì.

Artnouveau

L'Associazione Artistica «Artnouveau» diretta dal coreografo Kevin Paul organizza uno «stage» di danza teatrale contemporanea aperta ad ambosessi, principianti ed avanzati, della durata di mesi tre dal 6 marzo al 6 giugno. Per informazioni telefonare al 382811 dalle 13.30 alle 15, oppure al 308906 dalle 10.30 alle 11.30 e dalle 16.30 alle 18.30.

Procuratore Legale

L'Istituto «Foscolo» organizza un corso di preparazione per gli esami di Procuratore Legale. Informazioni in via Gatteri 6 tel. 635616.

Medico 24 su 24 Tel. 631118

Lo «Studio Medico Triestino», con sede in via Ponchielli n. 3, telefono 631118, presta pronta assistenza medica domiciliare generica e specialistica, tutti i giorni 24 su 24. Pap test per appuntamento. Tel. 361288.

Edilizia popolare

La Uil-Statali per il tramite delle proprie iniziative di edilizia popolare in cooperativa aperte a tutti propone a Concconello totale vista sul golfo e la città villette a schiera composte da saloncino, angolo cottura, due stanze, due stanzette, box, taverna e cantina, due bagni, ingresso indipendente e giardino proprio. Altro lotto con simili caratteristiche in zona panoramica e soleggiata adiacente all'Università. Per appuntamenti rivolgersi alla Uil-Statali, via Polonio 5, I piano, stanza 8, il giovedì dalle ore 16 alle ore 19, oppure telefonando al pomeriggio allo 0337/538099.

Laurea in lingue

Dal papà tanta felicità e congratulazioni ad Elena Cerqueni neo laureata in ottobre con la votazione massima di 110 e lode in lingue e letterature moderne all'Università di Trieste.

RISTORANTI E RITROVI

PICCOLO ALBO

Chiunque è in grado di dare ulteriori informazioni sull'incidente accaduto in Campo Marzio, davanti al museo del Mare, nella notte fra venerdì 28 e sabato 29 febbraio, nel quale una Fiat Croma metallizzata ha danneggiato gravemente tre auto in sosta dandosi poi alla fuga, è vivamente pregato di telefonare al numero 43564 oppure al «Piccolo», al numero 77861.

La mattina del 10 dicembre, alle 8.50 circa, una signora è caduta sui gradini d'entrata della scuola materna di via Puccini 63. Se un testimone avesse assistito è pregato di chiamare il numero 942476.

Smarrito il 28 febbraio un cane schnauzer nano pepe e sale, nella zona di Servola, che risponde al nome di Sam. Chi ne avesse notizia è pregato di chiamare i numeri 828069, 308825, 381437.

Rinvenuto cane tipo setter color fulvo, il 26 febbraio, zona via Foscolo. Telefonare con urgenza ai numeri 567132, 724347.

Smarrito il 18 febbraio orologio Gucci sul bus 19, o nel tratto piazzale adiacente negozio Pellicano - via Roncheto. Carissimo ricordo. Chiamare il 775273. Mancia.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Anche la mosca ha la sua collera.

Dati meteo

Temperatura massima: 3,6; minima: 6,3; umidità: 95; pressione: 1030,2 in diminuzione; cielo: sereno con foschia; vento: calmo; mare: calmo; temperatura del mare: 7,9.

Le maree

Oggi: alta alle 7.44 con cm. 30 e alle 20.52 con cm. 38 sopra il livello medio del mare; bassa alle 2.16 con cm. 13 e alle 14.16 con cm. 49 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 8.15 con cm. 34 e prima bassa alle 2.39 con cm. 21.

Un caffè e via...

Al giorno d'oggi un carico di caffè dall'America in Europa viene consegnato in meno di due settimane. Degustiamo l'espresso alla Taverna Marina in Strada del Friuli 83/2.

OGGI Farmacie di turno

Farmacie aperte anche dalle 8.30 alle 13: via S. Giusto 1; via Tiziano Vecellio 24; via Roma 15; lungomare Venezia 3, Muggia; Aurisina.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via S. Giusto 1, tel. 308982; via Tiziano Vecellio 24, tel. 727028; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via S. Giusto 1; via Tiziano Vecellio 24; via Roma 15; lungomare Venezia 3, Muggia; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 15, tel. 639042.

Informazioni Sip 192

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

OGGI Qui benzina

TURNO C

Agip: via Giulia 76; viale Miramare 231; strada del Friuli 5; via F. Severo 2/4; riva N. Sauro 2/1; via dell'Istria (cimiteri - lato mare); via Forti (Borgo S. Sergio).

MonteShell: largo Giardino 1/4; Campo S. Giacomo; via Locchi 3; piazza Duca degli Abruzzi 4/1.

Esso: piazza Foraggi 7; riva Ottaviano Augusto; Sgonico s.s. 202 km 18 + 945.

I.P.: piazzale Valmaura; Duino-Aurisina s.s. 14 km 136 + 560; viale Miramare 9.

Erg Petroli: via F. Severo 2/7.

Api: viale Campi Elisi (angolo via Meucci).

Indipendenti: Automobile Club Trieste; via Punta del Forno 4 (colori Agip).

WWF Sezione di Trieste

RILEVAMENTI DI OSSIDO DI CARBONIO

Sabato 29 febbraio

Le misure sono state effettuate nell'arco di 30 minuti, tra le 10 e le 12, in corrispondenza di ambedue i marciapiedi delle vie indicate nella tabella.

Via o piazza	* Valore misurato	Valore di riferimento
Milano	10	10
Roma	7	10
Goldoni	3	10

(*) I valori di CO rilevati nelle condizioni sopra indicate sono da considerarsi generalmente inferiori alla media delle 8 ore di punta.

Telefonare al WWF - **360551** indicando le vie in cui si desidera vengano effettuate le misurazioni.

MOSTRE

Galleria Cartesius
CONCETTO POZZATI

Azienda di promozione turistica di Muggia
Continua l'esposizione «I ritratti paranormali» di LUCIANO VISENTIN

MOSTRE

Quei misteriosi rimandi dalle viscere del Carso

Come Ulisse si fermò ad ascoltare il canto delle Sirene e ne rimase incantato, così Franco Vecchiet, cinquantenne artista triestino (con alle spalle studi ad Urbino, Venezia e all'Accademia di Lubiana, nonché insegnante di xilografia alla Scuola Internazionale di grafica di Venezia), si è lasciato ispirare dai misteriosi rimandi sonori che vibrano nelle viscere del nostro Carso, assurto per l'occasione a luogo-non luogo, puro motivo ispiratore.

Sognando i ritmi segreti dell'universo ipogeo, Vecchiet si è lasciato andare alla voglia di immaginare e di realizzare un racconto che va all'indietro, affondando le sue radici nel passato remoto dell'archeologia. E che si concretizza attraverso una serie di oggetti sonori in pietra del Carso, legno e metallo, la cui sequenza risponde alle regole imprescindibili della logica fantastica.

L'elemento centrale del percorso allestito da Vecchiet presso lo studio Bassanese fino al 20 marzo, è un oggetto metallico che mima in dimensioni reali un carrello da miniera coronato da una lastra di marmo di Aurisina il cui bordo allude alle curve di un paesaggio. All'interno l'artista ha ideato (con l'assistenza acustica del liutaio Walter Macovaz) una sorta di labirinto che emette suoni diversi: i «Richiami delle Sirene» appunto, che danno il titolo alla mostra. Al centro della lastra di marmo è stata serigrafata una cartina geografica sottesa da coordinate che individuano un sito incollocabile, un non-luogo (Aurisina?) in cui si ode il canto delle Sirene.

La creazione di Vecchiet, che l'artista ha scelto di modulare in forma di racconto al fine di catturare più a lungo l'attenzione del visitatore, continua con il ritrovamento da parte dell'autore-archeologo di una serie di reperti arcaici: armi giocose e crudeli come la vita. Il giavellotto-flauto, che per emettere suoni deve volare, la corda di pianoforte tesa da un pendolo, una lancia e un coltello con lama armonica, un animale preistorico metallico, che uniscono al fascino dell'incredibile la bellezza del design. Vecchiet ci ha condotto in questo mondo attraverso una «mappa mentale» (un po' alla maniera di Borges, di Calvino e del pittore giapponese Arakawa, ideatore dei «colori della mente») per farci sognare.

Marianna Accerboni

Gli oggetti sonori in pietra, legno e metallo dell'artista triestino Franco Vecchiet

L'equipaggio della «Arrow» al giornale

L'equipaggio della fregata inglese «Arrow» ormeggiata alla Stazione Marittima ha compiuto ieri mattina una visita al «Piccolo». Il gruppo dei graditi ospiti — accompagnati dal console generale di Gran Bretagna a Trieste magg. Norman John Lister e dal sottotenente Eric Fripp — erano Scott Zonfrillo, Richard Dobson, Brian Phillips, Graham Hart, Bob Pickering, David Maccolmsom, Mark Liodell, Richard Didlick, Bones Whittle, Gary Povcy, Mick Stonesteet, Jan Watters, Dave Ambler, Jan Martin, Mark Phelan, Andy Duffy, Colin Blundell, Martin Primacombe, Roman Mitchell, Richard Baldock, Peter Bannister, Thomas McCleland e Jan Livingstone. (Italfoto)

STATO CIVILE

NATI: Cotti Giovanni, Cucinella Tommaso, Michelutti Matteo, Abis Andrea.

MORTI: Adesso Angela, di anni 87; Paternoster Francesca, 72; Sforzina Giannina, 61; Molassi Giovanni, 82; Craglietto Maria, 69; Ferluga Emma, 85; Caisutti Angela, 89; Suppini Aldo, 72; Nuzzo Aniceto, 69; Tognon Giovanna, 96; Furlani Emilia, 87; Defazio Angela, 87.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bombardieri Fausto, guardia di finanza con Raicovi Sonia, impiegata; Legovini Roberto, operaio con Scotti Maria Cristina, impiegata; Hengl Fabio, impiegato tecnico con Zanconati Irene, impiegata; Brun Riccardo, impiegato con Brunetta Cristina, impiegata; Vatta Alessandro, guardia giurata con Bearzi Roberta, impiegata statale; Peraz Marino, elettricista con Franzi Erica, impiegata; Natali Roberto, impiegato con Tulliani Gabriella, impiegata; Morgutti Marcello, biologo con Rustja Sabine, medico; Miccoli Mauro, autista con Dovier Daniela, operatrice sociosanitaria; Furlanetto Andrea, impiegato con Smareglia Luisa, impiegata; Sosic Dario, meccanico con Tomasich Luisa, casalinga; Sartori Mauro, atleta professionista con Oblati Barbara, impiegata; Osmo Maurizio, pasticciere con Bucaj Emanuela, banconiera; Montesi Gianfranco, pensionato con Kocevar Alda, pensionata; Caudek Valter, agente Ps con Prelazzi Gabriella, restauratrice; Pribetic Claudio, impiegato tecnico con Mingardi Arianna, impiegata; Toffoli Furio, autista con Diaz Vicky, albergatrice; Tenze Elio, impiegato statale con Cossutta Rosetta, insegnante; Aprilis Luciano, impiegato con Bunz Marina, operatrice al computer; Maniago Franco, esercente con Forza Rosa, impiegata; Capuano Dario, ascensorista con Bolci Sonia, parrucchiera; Žiža Felice, medico con Cergol Donatella, insegnante; Custerlina Lucio, operaio tessile con Mattarelli Anna, commessa; Burigotto Eddi, carabiniere con Baradel Stefania, tagliatrice tessile; Izzo Vincenzo, operaio con Pontini Elena, studentessa; Caruso Vincenzo, sottufficiale esercito con Orel Silvana, parrucchiera; Belladonna Giorgio, impiegato tecnico con Maver Sonia, impiegata; Weber Lionello, autista con Brezac Adriana, operaia; Cremon Marco, ingegnere con Budicin Silva, insegnante; Zettin Claudio, studente con Gaspardo Tiziana, studentessa; Lai Giovanni, ufficiale Ei con Francescangeli Ileana, studentessa; Vitri Fabrizio, impiegato con Pillepich Michela, infermiera.

ELARGIZIONI

— In memoria di Luigi Bressan nel III anniv. (1/3) dalle figlie 50.000 pro Aism.
— In memoria di Arturo Ballaben nel 50 anniv. dalle sorelle Gioseffa e Maria e dai nipoti Giacomo e Arturo Devescovi 100.000 pro Centro missionario diocesano (Padre Giulio Baratto missionario in Guinea Bissau).

— In memoria di Iolanda e Francesco Plesnicar nell'XI anniv. (1/3) dalle figlie Luciana ed Elena 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria della cara mamma Maria Gruppi nel 27.o anniv. (1/3) dalla figlia Helli 10.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).

— In memoria di Nidia Rebeni in Tamaro nel III anniv. (1/3) dal marito Guido 50.000 pro Club Apice, 50.000 pro Aism.

— In memoria di Albina Simich per il compleanno (1/3) dalla sorella Elvira 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Albino Simini per l'onomastico (1/3) dalla moglie Anna 100.000 pro Sanatorio Triestino.
— In memoria del caro Aldo Vadalà nell'anniv. (1/3) da Rosetta e Carlo 30.000 pro Astad.
— In memoria di Pietro e Luigia Valente nell'anniv. dalla figlia Stella 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Romeo Bertocchi dagli amici ex colleghi dell'ospedale «Santorio» dai fratelli Tilia Melania Dionisio e Guido 570.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Zeffy Giorgacopulo nel VII anniv. (2/3) dalla figlia Maria Luisa 50.000, dal figlio prof. Paolo con la moglie Pascale 50.000 pro Comunità greco-orientale.

— In memoria di Arturo Toros dalla moglie Giusy 1.000.000 pro Istituto Rittmeyer.

— In memoria di Maria Savi in Michelazzi dai colleghi e colleghe della figlia 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Giulio Scherli da Sergio e Marisa 50.000 pro Centro tumori Loven ati; da Ketti e Sandra con fam. 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Beatrice Spadiglieri da Virginia Spadiglieri 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ida Slamic dalla cognata Narcisa e dai nipoti Anita, Pino, Mariuccia e Maura 200.000 pro Caritas diocesana.

— In memoria di Luciano Sauli da Elly 20.000 pro Anffas.
— In memoria di Vera Strancar ved. Grassi da Armida e Carlo Samez 100.000 pro Aism.
— In memoria di Ferdinando Verh dalle fam. Celant Maurich 100.000, dalla fam. Trani 50.000 pro Pro Senectute; dalla polisportiva Barcolana 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Angelina Vlach da Giuseppe e Biancamaria Barbera 100.000, da Silv ana Rumiz Pitacco 50.000 pro Unitalsi.
— In memoria di Marcella Werthol dalla fam. Giorgina Zerial 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Alberico Andrigo da Bellina, Barrera, Prata, Cozzarolo, Cattaruzza e Sole 55.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini).

LA 'GRANA'

Nuovi ostacoli per chi sceglie di far figli

Care Segnalazioni,
alcuni giorni fa mi sono recata con le mie due bambine al consultorio pediatrico di via Valmaura e ho appreso con dispiacere che questo verrà chiuso; quindi per le prossime vaccinazioni dovrò recarmi in via Ghiberti come dovranno fare tutte le mamme di Trieste. Questo comporterà un grave disagio per chi, come me, ha dei bambini piccoli: infatti con l'automobile sarà difficile trovare un parcheggio vicino all'ambulatorio e ci si dovrà spostare con l'autobus con i bambini in braccio e la borsa con il necessario; inoltre si dovranno affrontare delle file incredibili, se si pensa che già al consultorio a volte si deve attendere per un'ora.
Credo che una volta di più invece che agevolare chi fa la scelta coraggiosa di avere figli, si tenti di inventare per loro sempre nuovi ostacoli.

Lucia Billè

Avanti i bus fino a piazzale Gioberti

I bus della linea 29, peraltro molto frequenti, quando giungono in via Battisti si vuotano quasi del tutto e giungono al capolinea di Largo Giardino con pochissimi passeggeri (massimo 10). Non sarebbe opportuno far proseguire i suddetti bus (se non tutti, almeno in parte) dalla via Giulia fino a piazzale Gioberti e ritorno, venendo così incontro agli utenti che devono ricorrere alle linee 6 e 9, quotidianamente superaffollate?

Giorgio Tamaro

RIFIUTI / IRONIA

Verso il Duemila delle «scovazze»

Vi invio questo mio breve divertissement, con la consueta avvertenza che ogni riferimento a persone o situazioni appartenenti alla realtà va considerato quasi del tutto fortuito. Chissà che non induca in chi di dovere qualche traccia di riflessione.

1970 — I rifiuti domestici vengono deposti negli appositi bottini situati in tutti i portoni, da dove vengono rimossi in ore antelucane a cura dei benemeriti «scovazini». Qualche dormiglione si lagna che il relativo rumore lo sveglia prima delle sette del mattino. Gli stessi «scovazini» mantengono le vie cittadine possibilmente pulite.

1980 — «Ecologico», operatore: modo popolare per definire il desueto «scovazin». Etimo incerto, probabilmente dall'esclamazione «Ecolo!» che serpeggia fra il volgo quando per avventura se ne vede uno intento a spazzare la pubblica via (da «Zinganelli», Dizionario dei neologismi).

1981 — I rifiuti domestici vanno depositati negli appositi cassonetti situati a margine dei marciapiedi. Rispetto agli antichi bottini i vantaggi sono molteplici: 1) Intensificazione della vita sociale: come un tempo intorno al pozzo, le massaie vi ritrovano il gusto perduto di due chiacchiere serene. 2) Glasnost: l'intero rione si rende conto di eventuali sprechi («Ara ti che siori, quasi novo e za i lo buta via). I turisti hanno modo di apprezzare gli agi in cui vive la popolazione.» 3) Vantaggio ecologico (dal greco Oikos, casa): le case odorano meglio, l'aroma è trasferito interamente in strada. I gatti non sono più obbligati a mendicare e possono servirsi liberamente.

1984 — Consci della loro importanza sociale, gli operatori ecologici estendono le operazioni di asporto dei rifiuti fino ad oltre le undici del mattino. Assurde le proteste degli automobilisti fermi in coda dietro al camion: i rifiuti sono della comunità, quindi anche loro. Protesta sindacale dei detti operatori ecologici per la difficoltà di reperire i cassonetti quando per qualsiasi ragione questi non vengano vuotati in tempo: l'opinione pubblica va sensibilizzata e un'opportuna campagna pubblicitaria va promossa affinché la popolazione non insista a deporre i propri rifiuti accanto ai cassonetti già pieni, ma li custodisca in salotto.

1992 — E' fatto obbligo alla popolazione di suddividere i propri rifiuti secondo la categoria merceologica: carta, cartone, vetro giallo, vetro bianco, vetro verde, pile, alluminio, ferro, rame eccetera. Appositi contenitori differenziati sono disponibili qua e là e possono venir raggiunti agevolmente in meno di mezz'ora di macchina. In caso di dubbio («Ma cossa xe el oton, rame e stagno o rame e zinco?») l'apposito servizio consulenza del Comune risponderà dalle 10 alle 10.30 di tutti i giorni feriali senza la «erre». E' fatto divieto di utilizzare i cassonetti nel fine-settimana, nelle feste comandate e quando questi siano già pieni. I trasgressori verranno puniti con l'ammenda fino a lire un milione e con l'arresto fino a sei mesi.

La tassa sulle scovaze viene triplicata a causa dei patemi e delle notti insonni cui vanno soggetti gli assessori, perplessi sulla maniera migliore di far rispettare le suddette norme.

1996 — A ragione della cronica carenza dell'organico è fatto obbligo ai cittadini di consegnare i propri rifiuti domestici, cerniti secondo classe merceologica, presso gli appositi sportelli del Comune aperti dalle 11 alle 11.15 tutte le mattine: polimeri allo sportello 12 primo piano, cellulosa al 142 quinto piano, vetro e metalli vedi Delibera 7993/bis-96-k esposta all'Albo Comunale, sostanze organiche biodegradabili allo sportello 17 secondo piano purché sigillate a norma di legge, pile al 196 settimo piano. Escluse le pile al mercurio, che in attesa della composizione della relativa vertenza sindacale potranno venir prese in consegna dall'usciere. E' fatto divieto di disfarsi di rifiuti organici non fisiologici attraverso i servizi igienici domestici, cui gli Ufficiali Controllori Comunali muniti di apposita tessera di riconoscimento potranno accedere in qualsiasi momento per le verifiche del caso.

1997 — «Bucalon»: nome popolare dei contenitori disposti all'angolo di ogni isolato destinati all'accoglimento delle deiezioni organiche personali dei cittadini, a seguito del progressivo sovraccarico della rete fognaria e del conseguente cronico intasamento. Etimo sconosciuto (da «Zinganelli», Dizionario dei neologismi).

1998 — E' fatto divieto a tutti i cittadini di produrre, detenere e/o depositare rifiuti di qualsiasi tipo, in qualunque punto del territorio comunale. I trasgressori verranno puniti con l'ammenda fino a lire dieci milioni o con l'arresto fino a due anni.

1999 — Continuano gli scavi alla ricerca del Municipio, sepolto sotto quattordicimila tonnellate di rifiuti di varia natura. Le speranze di trovare ancora in vita il sindaco e gli assessori si fanno di ora in ora sempre più tenui.

Fabio Fumi

INFERMIERI / GLI ALLIEVI DELLA SCUOLA

'I professionisti siamo noi'

Siamo un gruppo di allievi del III corso della scuola per infermieri professionali «G. Ascoli». Ci siamo sentiti in dovere di scrivere una breve lettera per richiamare l'attenzione dell'assessore alla Sanità, signor Brancati, e dell'opinione pubblica sul significato della parola «professione». Ultimamente, sia in alcuni titoli di giornale che in alcuni dibattiti riguardanti la nuova figura dell'operatore tecnico addetto all'assistenza che sta nascendo nell'ambito del servizio sanitario nazionale, è stato commesso sempre il medesimo errore: l'Ota è stato definito infatti «il nuovo professionista».

Pur non avendo niente in contrario al sorgere di tali nuove figure, prima di fare simili asserzioni bisogna conoscere il significato di «professione» e quindi di «professionista». Per professione si intende un'attività intellettuale per l'esercizio della quale sono richiesti un determinato periodo di studio e un diploma di Stato abilitante all'esercizio della professione. Inoltre il professionista può svolgere la sua attività esclusivamente se è iscritto all'Albo di un collegio o di un ordine.

Tali sono i requisiti, in ambito sanitario, caratteristici ad esempio della figura del medico e dell'infermiere professionale, ma non dell'operatore tecnico addetto all'assistenza, la cui stessa denominazione vuol descrivere l'attività «tecnica», «manuale» di tale figura.

Nel testo unico delle leggi sanitarie del 1934 si distinguono: professioni sanitarie svolte dai sanitari laureati; professioni sanitarie ausiliarie svolte dagli infermieri professionali; arti ausiliarie delle professioni ausiliarie svolte dagli infermieri generici.

Nella normativa attuale sullo stato giuridico del personale delle Usl la figura dell'Ota è inserita nel ruolo tecnico e non in quello sanitario. Concludendo: almeno da un assessore alla Sanità ci si aspetterebbe l'uso corretto dei termini.

Gli allievi del III corso «G. Ascoli»

Cossiga non è solo

Nella pagina di «Politica» del «Piccolo» del 25 febbraio, a tutta pagina, il titolo recita: «Cossiga sempre più solo». Mai titolo è stato più improprio, laddove si consideri che il presidente, se è stato, per ovvii motivi, abbandonato dalla classe politica e governativa, non lo è certamente dalla stragrande maggioranza degli italiani, i quali lo considerano, da indagini statistiche alla mano, pubblicate anche dal «Piccolo», un uomo che finalmente ha portato in luce molte delle magagne che da tempo infestano l'Italia, che ha portato in libertà verità nascoste, che ha fatto tremare più di qualche palazzo politico e governativo; che, in definitiva, ha esplicitamente dato corpo, con la sua indiscutibile autorevolezza, a tanto (non tutto) di quello che i nostri attuali politici e governatori hanno mal fatto e che, per ovvii motivi di potere e conseguentemente elettorali, non hanno voluto riconoscere e correggere.

A mio avviso ben venga un ulteriore settennato di Cossiga.

Lucio Bertoli

Meglio la ghiaia

Ho letto la segnalazione relativa alla «Napoleonica», e mi permetto far presente che non sono d'accordo sulla proposta di asfaltatura. E' vero che la strada è in alcuni punti dissestata, ma ritengo sarebbe più adatto, anche per motivi paesaggistici, ripristinare il manto di ghiaia, in parte smosso anche dai ciclisti che scorazzano in mountain-bike, nonostante il cartello con specifico divieto, e asportare nel contempo i rifiuti (cartacce, barattoli, ecc.) che persone invicili gettano ai bordi della strada. Sarebbe inoltre necessario multare i proprietari di cani che portano i loro animali a sporcare dove le persone devono camminare.

Luciana Allegretto

La sindrome da fatica

Il 4 febbraio è comparso un articolo riguardante la Sindrome da fatica cronica (Cfs) e, pochi giorni dopo, la lettera risentita di una lettrice, a cui tale sindrome era stata diagnosticata in ritardo, dopo lunghe peripezie e fuori Trieste. Poiché, a mio avviso, sono possibili alcuni equivoci e timori esagerati, mi pare utile effettuare alcune precisazioni al riguardo.

Si è detto che nella Cfs viene ritrovato un deficit immunitario. Un tale riscontro non deve essere drammatizzato: a parte i deficit evidenti e gravi (assenti per definizione nella Cfs), c'è normalmente, nella popolazione e nello stesso individuo, una certa variabilità delle capacità difensive (immunitarie); è di comune osservazione che alcuni contraggano l'influenza più spesso, altri più raramente. Inoltre, condizioni comuni possono esercitare influenze di rilievo (per esempio, persone che abbiano contratto di recente un morbillo o quelle che abbiano subito un grave dispiacere sono temporaneamente immunodepresse). Quindi, il dato della deficienza immunitaria, nella Cfs deve essere considerato con la dovuta cautela e senso della misura.

Si lascia intendere che vi sia una causa virale: tuttavia l'isolamento dei virus più disparati in studi diversi, rivelano che la eziologia virale è lungi dall'essere dimostrata; per quanto concerne la Mononucleosi infettiva (uno dei grandi imputati della Cfs), la sua forma cronica si è rivelata rarissima, se non eccezionale, e caratterizzata da un profilo anticorpale ben preciso (dovuto alla incapacità del soggetto di secernere alcuni anticorpi protettivi). Di converso, l'infezione acuta (senza conseguenze) è comunissima, tanto che l'80-90 per cento delle persone la contrae prima dell'età adulta, molte senza neppure accorgersene (forme asintomatiche o poco sintomatiche). Il segno dell'avvenuto incontro con il virus è costituito dalla presenza di anticorpi specifici protettivi (possono durare tutta la vita) e che non sono segno di malattia, ma possono erroneamente allarmare chi si accorge di possederli.

La ricchezza dei sintomi, la mancanza di segni obiettivi veri e propri (tranne la febbricola che non è indispensabile per la diagnosi) rende questa sindrome spesso discutibile e di difficile interpretazione. E' importante sottolineare che lo stesso sintomo-guida, costituito dalla grave faticabilità muscolare, non corrisponde ad alterazioni muscolari o neurologiche rilevabili, neanche con l'ausilio di mezzi sofisticati.

Dei pazienti che si recano in ambulatorio, una buona parte lamenta una stanchezza persistente (fino al 20-25 per cento dei casi in alcuni studi) e può essere indice di un «disturbo affettivo importante»; talora quest'ultimo non viene riconosciuto né dal medico né dal paziente; in alcune occasioni la diagnosi di depressione viene categoricamente rifiutata dal malato che è convinto di avere una malattia organica in senso stretto. Quanto non è da sottovalutare, è la pervasività del malessere in chi ne è vittima, la inabilitante mancanza di energia che rende ogni attività una vera sofferenza (naturalmente deve essere esclusa la eventualità di simulazione, che rientra nella diagnosi differenziale).

In conclusione: la fatica cronica è di non raro riscontro nella pratica medica; poiché il «disturbo affettivo» è una delle diagnosi più probabili, è quanto mai opportuno tenerne conto in maniera adeguata, soprattutto perché suscettibile di miglioramento con una terapia mirata. Uno studio pubblicato nel 1988 su un'importante rivista medica rende bene le proporzioni del problema: su 135 pazienti con 6 mesi o più di astenia debilitante, 67 per cento avevano disturbi neuropsichici clinicamente attivi, 3 per cento altre malattie, 25 per cento sintomi insufficienti per una corretta e sicura definizione, mentre solo il 4,5 per cento (6 pazienti) rientrava nella diagnosi operativa di Cfs.

dottor Fabio Franchi

CARSO / LA NUOVA LEGGE PER LO SVILUPPO

'Si faccia prima il Parco'

La gran parte dei fondi sono destinati a opere edilizie

E' prossimo il riesame nella competente Commissione del Consiglio regionale della cosiddetta «legge per lo sviluppo del Carso» (proposta che porta il n.305). Tale proposta di legge regionale è stata anche denominata «legge di tutela del Carso»: in proposito è bene individuare chi verrebbe effettivamente tutelato, mentre nel senso comune per tutela del Carso si intende tutela degli aspetti ambientali e delle specificità culturali.

Orbene, la proposta, su cui si sono già espresse criticamente le associazioni ambientaliste, prescinde dalle indicazioni previste sugli strumenti urbanistici, mettendo in forse la loro realizzabilità, sottovaluta il ridimensionamento della Comunità montana del Carso, che scaturirà dall'applicazione della legge 142/90 e nell'insieme prevede la gran parte della destinazione dei fondi — 24 miliardi — per opere edilizie che contribuirebbero, in caso di approvazione, a snaturare le caratteristiche del Carso.

Chi sarebbero allora i tutelati del Carso? Certamente i costruttori (non sempre carsolini). Ma il peccato originale di questa proposta di legge sta nel fatto che si vuol approvarla prima di istituire il Parco del Carso, già da vent'anni auspicato e definito dal Pur del 1978, e con lo stesso indicato tra i parchi da istituire prioritariamente, che costituisce il vero strumento di tutela dell'ambiente e di promozione dei suoi abitanti. A ben poco valgono gli emendamenti proposti da varie parti a questo progetto di legge.

Per il Parco del Carso si prevede la sua progettazione — ma non la istituzione —, si ridimensiona il ruolo della ridimensionata Comunità montana del Carso, si spostano i pochi finanziamenti per il patrimonio forestale a favore di quelli scarsi per l'agricoltura, che va comunque potenziata. Si destinano infine sostanziosi contributi per «il recupero edilizio di immobili» anziché per il «recupero urbanistico ed edilizio», accogliendo una delle obiezioni degli ambientalisti, in quanto la precedente dizione avrebbe potuto consentire interventi radicali sull'assetto dei borghi carsici, sconvolgendone le caratteristiche. A questo tema andrebbe ancora collegata una promozione-tutela della tradizionale architettura della «casa di pietra».

Si spera quindi che nel prossimo dibattito si consideri l'ambiente come risorsa, necessaria alla vita della nostra specie, coniugando questo principio con le possibilità di sviluppo socio-economiche che derivano alle popolazioni residenti dall'istituzione di parchi naturali.

Lia Brautti
viceresponsabile della sez. Wwf di Trieste

CANTINA

Maxi produzione e mini qualità

In Italia si produce troppo vino. Se ne produce tanto di più che siamo, nella Comunità europea, il Paese che ha le maggiori eccedenze. Quello che in più larga misura viene obbligato dalla Cee a conferire una quota di vino prodotto alla distillazione di sostegno e a quella obbligatoria. Oltre un miliardo di litri di vino italiano per l'esattezza, 13 milioni e 900 mila ettolitri) dovranno essere conferiti alle distillerie per essere sottratti al mercato ed evitare che il surplus produttivo penalizzi i prezzi di vendita e la remunerazione dei coltivatori. Dal vino si ricaverà alcol denaturato, i cui impieghi sono molteplici a fini principalmente industriali e non più alimentari.

Cosa significano queste cifre? Significano che in Italia troppe aziende puntano, in viticoltura, sulla quantità anziché sulla qualità, forzando le rese produttive per ettaro dei vigneti, mirando a fare affari con il vino in bottiglione piuttosto che con quello in bottiglia. Lo scopo, in tal caso non è l'offerta di vino a prezzi accessibili a tutti, come induce a pensare una larga disponibilità di produzione. Vero è invece che chi lavora sulla quantità cerca di spuntare il massimo profitto ai danni di un consumatore meno esigente, penalizzando i produttori coscienziosi e seri, ingannando in definitiva anche i consumatori. Le più recenti vicende legate agli scandali del vino stanno a dimostrare che dietro i troppo bassi prezzi si nascondono la truffa e il danno alla salute.

In un mercato che tende sempre più ad assestarsi su livelli omogenei, data la facilità di trasporto e di interconnessione, il lavoro delle aziende che puntano sulla qualità si fa difficile. E difficile diventa per il consumatore poter scegliere, nel rapporto qualità-prezzo, fra le varie offerte. Perché resta vero anche l'assunto che non è necessario spendere troppo per avere comunque un vino di qualità: ce ne sono di validi anche per una tavola quotidiana.

La Confagricoltura ha suonato un campanello d'allarme. A fronte dei 14 milioni di ettolitri di vino che la Cee richiede all'Italia di destinare alla distillazione, ci sono i 7 milioni e 500 mila ettolitri chiesti alla Spagna, gli appena 200 mila ettolitri che dovranno essere conferiti dalla Grecia e i 160 mila ettolitri appannaggio della Francia. Il timore è che in Italia tanti produttori mantengano alte le rese di uva per ettaro e le rese di vinificazione al solo scopo di privilegiare la quantità sulla qualità. Fintantoché i consumatori si faranno allettare da queste sirene, ci sarà spazio per i produttori che ragionano in migliaia di ettolitri prodotti. Ma c'è un altro aspetto del problema, spesso dimenticato: anche la piccola partita d'uva, quando è vinificata con improvvisazione, non garantisce il bevitore al pari di chi gli propina vino alla rinfusa.

Baldovino Ulcigrai

IL TEMPO

DOMENICA 1 MARZO 1992		S. ALBINO	
Il sole sorge alle	6.43	La luna sorge alle	5.4
e tramonta alle	17.52	e cala alle	15

Temperature minime e massime in Italia

	min	max		min	max
TRIESTE	3,6	6,3	MONFALCONE	-3,2	13
GORIZIA	6,5	16	UDINE	-0,5	20,5
Bolzano	-1	17	Venezia	-2	16
Milano	-2	16	Torino	1	16
Cuneo	0	11	Genova	10	18
Bologna	1	11	Firenze	-2	21
Perugia	5	16	Pescara	1	12
L'Aquila	-2	10	Roma	5	18
Campobasso	2	13	Bari	4	14
Napoli	6	18	Potenza	1	12
Reggio C.	9	17	Palermo	10	15
Catania	9	17	Cagliari	3	15

Il servizio meteorologico dell'aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia. Situazione: sull'Italia permane un'area di alta pressione. Deboli infiltrazioni sulle estreme regioni meridionali peninsulari e sulle isole maggiori.

Temperatura: senza variazioni notevoli al Nord; in lieve e locale aumento sulle altre regioni.

Venti: deboli variabili, con qualche rinforzo da Est lungo il versante jonico della Calabria e della Sicilia.

Mari: mossi lo Jonio meridionali e il canale di Sicilia; quasi calmi o poco mossi i restanti mari.

Previsioni: a media scadenza.
LUNEDI' 2 : su tutte le regioni cielo sereno o al più velato per nubi alte e sottili. Temporanei addensamenti potranno verificarsi sulle zone alpine e appenniniche, con possibilità locale di brevi piovaschi. Nebbie estese al Nord, in temporaneo diradamento durante il giorno. Nella notte e al primo mattino banchi di nebbia anche sulle altre regioni.

Temperatura : senza notevoli variazioni, su valori nella media stagionale.

MARTEDI' 3 : su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso. Nebbie fitte al Nord e nelle prime ore del mattino banchi di nebbia anche sulle altre regioni.

Temperatura : in leggero aumento.

sereno — variabile — mosso — agitato — nuvoloso — pioggia — temporali — neve — nebbia — venti

La situazione
Sull'Italia permane un'area di alta pressione. Infiltrazioni di aria umida e instabile alle basse latitudini mediterranee.

Tempo previsto
Sulle Venezie si prevede cielo sereno o poco nuvoloso con foschie dense e banchi di nebbia sulla pianura, in parziale diradamento durante le ore centrali della giornata. Temperatura in leggero aumento. Mare poco mosso.

PN — UD — GO — TRIESTE — Nord — Ovest — Est — Sud

Temperature minime e massime nel mondo

Città	Cielo	min	max
Amsterdam	nuvoloso	3	15
Atene	sereno	3	15
Bangkok	sereno	25	34
Barbados	variabile	22	29
Barcellona	sereno	5	16
Berlino	sereno	2	12
Bermuda	nuvoloso	20	23
Bruxelles	sereno	6	14
Buenos Aires	sereno	15	24
Il Cairo	sereno	9	18
Caracas	sereno	19	29
Chicago	nuvoloso	-5	1
Copenaghen	variabile	1	9
Francoforte	sereno	3	12
Helsinki	nuvoloso	-2	4
Hong Kong	pioggia	20	22
Honolulu	sereno	17	28
Islamabad	nuvoloso	11	22
Istanbul	nuvoloso	2	8
Gerusalemme	sereno	1	12
Johannesburg	sereno	15	30
Kiev	nuvoloso	0	3
Kuala Lumpur	pioggia	24	33
Lima	nuvoloso	22	28
Madrid	sereno	3	17
La Mecca	variabile	14	29
C. del Messico	nuvoloso	7	24
Miami	nuvoloso	12	23
Montevideo	sereno	14	25
Mosca	nuvoloso	0	1
New York	sereno	1	2
Oslo	nuvoloso	0	5
Parigi	sereno	3	16
Perth	nuvoloso	19	25
Rio de Janeiro	nuvoloso	21	36
San Francisco	nuvoloso	12	18
San Juan	sereno	22	30
Santiago	sereno	10	29
San Paolo	pioggia	15	33
Seul	pioggia	11	13
Singapore	nuvoloso	25	32
Stoccolma	nuvoloso	3	6
Sydney	sereno	17	25
Taipei	sereno	16	27
Tokyo	variabile	9	20
Toronto	sereno	-16	3
Vancouver	sereno	8	13
Vienna	sereno	0	14

CUCINA

Il «buffet» di Carnevale

Come coordinare gli sforzi per un menu consono alla festa

Il Carnevale a Trieste è sempre stato molto sentito e consono al carattere dei nostri concittadini dei tempi passati; basti ricordare che la contrada del Corso, principale arteria della nostra città, deve il suo nome al governatore conte Pompeo de Brigido in omaggio alla prima sfilata delle carrozze avvenuta nel Carnevale del 1783. Nel 1808 vi fu il primo corso mascherato, accompagnato da lanci di «cartoline» (caramelle di zucchero avvolte nella carta dorata o colorata) e di «confettura» (semi impastati con amido e colorati).

Anche al giorno d'oggi si festeggia il Carnevale e spesso ci si riunisce in casa. Cosa preparare per gli amici o come coordinare gli sforzi e ottenere un «buffet» gastronomicamente omogeneo? Dopo aver preparato come antipasto tutta una serie di frutta tagliata a palline: meloni, pere, kiwi, oppure a quadretti ananas, prosciutto, pomodoro, emmenthal, formare con questi elementi variopinti, minuscoli spiedini da servire molto freddi come antipasto. Il «primo» potrà essere costituito da tagliatelle di quattro colori (le verdi con succo di spinaci, le rosse con concentrato di pomodoro, le gialle con zafferano o succo di carote, le bianche normali) condite con minuscole polpettine al sugo di pomodoro. Insostituibili «secondi» saranno le salsicce di cragno con crauti, il goulasch e le trippe; crostoli, krapfen, fritole come dolce e a mezzanotte jota.

Per preparare le trippe suggeriamo una ricetta un po' inconsueta, ma dalla riuscita garantita. Gli ingredienti sono i seguenti: 1 kg di trippe, 1 piedino o un piccolo stinco di maiale, 2 carote, 2 gambi di sedano, 1 cipolla, 1 spicchio d'aglio, 50 gr di pancetta affumicata, 1/4 di passata di pomodoro, 2 bicchieri di vino bianco secco, sale, pepe, un cucchiaio d'olio, 1/2 etto di parmigiano e brodo (di dado) qb. Lavare bene le trippe e il piedino di maiale e farli bollire in abbondante acqua salata assieme a una carota, un gambo di sedano, la cipolla e un bicchiere di vino. Scolare bene, eliminare la verdura e, una volta raffreddati, tagliare le trippe e i nervetti di maiale in listarelle sottili. Tritare finemente la seconda carota, il gambo di sedano, l'aglio e la pancetta e fare soffriggere il tutto in un cucchiaio d'olio; gettarvi le trippe, bagnarle con il vino e in seguito con la passata di pomodoro. Coprire con brodo e lasciare sobbollire molto lentamente a fuoco lentissimo fino a quando il sugo si sarà addensato. Aggiungere il formaggio grana grattuggiato e servire accompagnando le trippe con patate bollite ancora calde. Se qualcuno lo gradisce può aggiungere, con la passata di pomodoro, un peperoncino.

Fulvia Costantinides, Mady Fast

L'OROSCOPO

di P. VAN WOOD

Ariete 21/3 – 20/4
Luna, Venere, Marte e Saturno sono propensi a pensare che fra le solite amicizie ci sia una persona particolarissima che ha il potere di farvi battere forte forte il cuore e con la quale c'è un intensissimo feeling.

Toro 21/4 – 20/5
In una situazione astrale che per voi è francamente bellissima il solo pericolo reale potrebbe essere rappresentato da una vena d'ingordigia, che vi inviterebbe ad azioni non in linea con la vostra etica cristallina.

Gemelli 21/5 – 20/6
Se gente conosciuta da poco cerca di saperne di più sui vostri interessi, sui vostri affari e sulle vostre finanze non abboccate ma siate discreti e molto diplomatici. Non fate confidenze a chicchessia.

Cancro 21/6 – 21/7
Il settore che le stelle nel vostro caso proteggono di meno è quello del matrimonio, nel senso che parecchi di voi potrebbero anche decidere che si può sopravvivere anche da soli e senza un partner stabile e legale...

Leone 22/7 – 23/8
La vostra ingenuità di base, un dato del carattere più che una posa affettata, vi danno una simpatia speciale e un modo davvero squisito nei rapporti con gli altri. Conquiste in vista, anche sul fronte amoroso.

Vergine 24/8 – 22/9
Difficile trovare coerenza fra quel che dite e quel che fate perché a parole vi impegnate strenuamente e continuamente, mentre a fatti Giove vi suggerisce ritmi decisamente più blandi di quelli che adottate di solito.

Bilancia 23/9 – 22/10
Un trasloco è probabile, ma non si tratterà di un avvenimento che potrà farvi felici, anzi sembra implicare innanzi tutto fatica e stanchezza, in secondo luogo l'abbandono di luoghi cari. Ma è proprio necessario?

Scorpione 23/10 – 22/11
La buona ventura, la fortuna sembra abbia bussato alla vostra porta perché tutte le ciambelle vi riescono con il buco e ovunque poniate la vostra attenzione trovate immediatamente soluzione a ogni quesito.

Sagittario 23/11 – 21/12
Affidatevi alla organizzazione più logica, piuttosto che agli slanci della fantasia e ai suggerimenti estemporanei dell'umore. Con razionale impegno ce la farete alla grande in ogni campo vogliate applicarvi.

Capricorno 22/12 – 20/1
Rallentamenti nei progetti, ma la circostanza sarà favorevole poiché vi darà modo di perfezioanre il disegno teorico su cui tutta la costruzione si regge. Finanziariamente il momento ha molti suggerimenti da darvi.

Aquario 21/1 – 19/2
Il forte accumulo di valori celesti (adesso Marte, Saturno, Luna e Venere sono tutti nel vostro segno) propone giornate all'insegna del dinamismo e della molteplicità d'interessi. Anche di quelli affettivi...

Pesci 20/2 – 20/3
C'è in previsione per i più indecisi fra voi una liberatoria presa di coscenza, che vi metterà in grado di fare le opportune e necessarie sclete senza ripensamenti e con un'altissima probabilità di successo.

FISCO

Accertamento parziale

Dichiarazioni e redditi inferiori a un livello minimo

Le disposizioni di legge per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, varate in chiusura dell'anno scorso, sono ormai storia. Sono invece di strettissima attualità quelle che, secondo una vera e propria moda del legiferare, ormai diventata del tutto normale, sono contenute nella corposissima legge che accompagna le norme della «finanziaria». Tanto per comprenderci meglio, tutte le disposizioni sul condono tributario sono contenute in tale secondo ambito, così come quelle sui nuovi coefficienti, sull'azione di contrasto al fenomeno del contrabbando di sigarette, sull'antielusione e così via.

Le nuove costruzioni sono calate indiscriminatamente su quasi tutto il sistema, al punto che quella di accompagnamento viene anche, e più propriamente, definita come una legge di riforma dell'intero assetto normativo fiscale. Tante aggiunte e varianti, ma anche alcune — e molto significative — cancellazioni. Fra queste quella che ha scritto la parola fine sul famoso «zoccolo» che per anni ha colpito duramente una fascia piuttosto ampia di contribuenti: quelli che, per forzatura di legge, si sono visti obbligati a dichiarare redditi minimi, indipendentemente dall'andamento economico dei loro affari. Uno zoccolo giustamente definito «duro», proprio per la sua «insensibilità» a qualsiasi addolcimento. Meno di tanti milioni non puoi dichiarare: punto e basta.

Ma il «barbuto legislatore» — così ce lo rappresentavano i vecchi maestri del diritto — quando dà con una mano, con l'altra prende: e così ha fatto anche con lo «zoccolo» diventato morbido. Con una modifica contenuta in uno dei primi articoli della legge di accompagnamento della «finanziaria», è stata infatti riscritta una parte del Testo Unico delle imposte sui redditi: quella parte che va sotto il titolo di «accertamento parziale». Si tratta di novità assoluta che ha introdotto nel nostro sistema un modello già sperimentato all'estero, noto con il nome di «minimum tax».

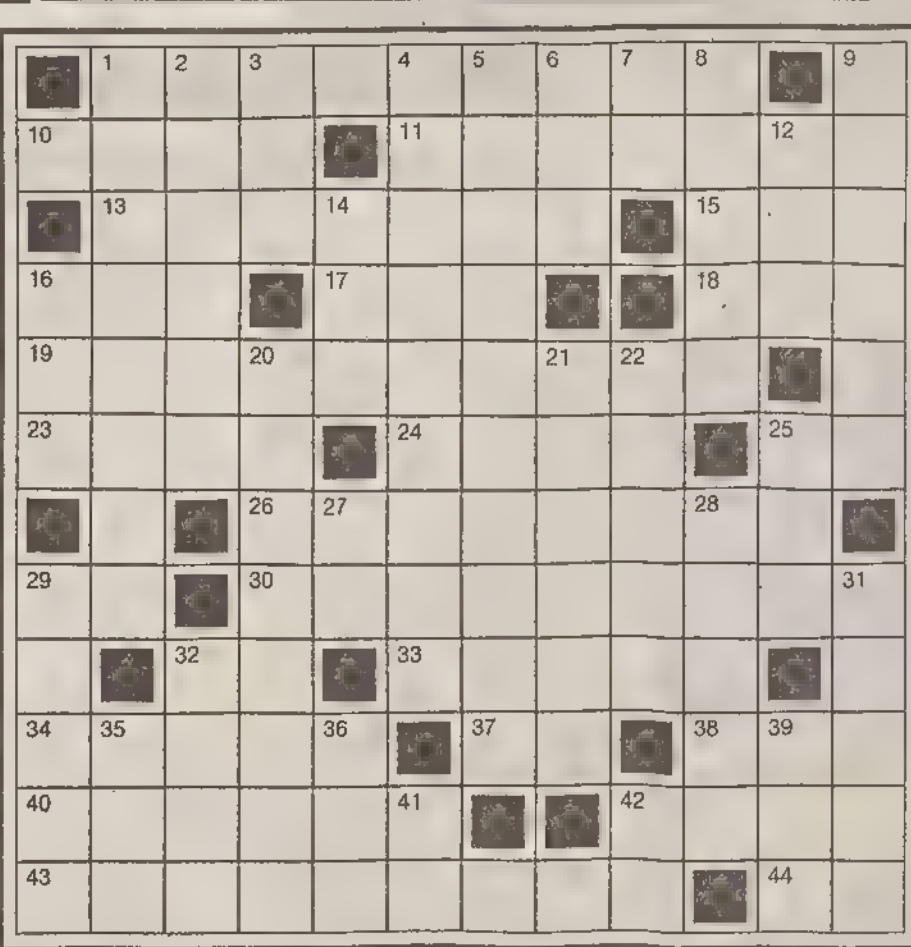
L'accertamento parziale — questo il succo delle novità — potrà essere messo in moto mediante utilizzazione di un particolare coefficiente: quello che viene definito come «contributo diretto lavorativo». Lo «zoccolo duro» esce dunque dalla porta per rientrare dalla finestra. Cambia il nome, ma la sostanza resta sempre la stessa: per imprenditori e lavoratori autonomi non è consentito dichiarare redditi inferiori a livelli minimi che vengono predeterminati per singole categorie, sulla base della valutazione del reddito dei lavoratori dipendenti e dei collaboratori dell'imprenditore.

Le obiezioni e, prima ancora, le considerazioni sulla «moralità» di siffatta costruzione porterebbero molto lontano. Ci domandiamo solo se e come sia conciliabile un modello impositivo come quello brevemente illustrato con il non sempre ricordato principio costituzionale che ancora il prelievo fiscale alla reale capacità contributiva.

Lorenzo Spigai

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Ingresso di un edificio - **10** Titolo per antichi sovrani - **11** Quella spaziale... non serve per tessere - **13** I tralicci delle emittenti - **15** L'arcobaleno del poeta - **16** Il più alto monte di Creta - **17** Un Taylor del cinema - **18** Prefisso per Dio - **19** Adeguato, appropriato - **23** Gabbia per pennuti - **24** Il lago di Cleveland - **25** In auto e in moto - **26** Un ballo... lezioso - **29** Un modo di dire poco - **30** Frastornata, confusa - **32** Lega Giovanile - **33** Un John cantante inglese - **34** Piccole offerte di denaro - **37** Le hanno fate e maghe - **38** Un vizio perdonabile - **40** Le rapirono i romani - **42** Carlo scrittore - **43** E' obbligatorio averlo in auto - **44** Ultime in graduatoria.

VERTICALI: 1 Un ponte sulla vallata - **2** Il bandito verdiano - **3** Una partita per Ivan Lendl - **4** Condannato ingiustamente - **5** Indica la direzione del vento - **6** Avverbio di luogo - **7** In fondo al viale - **8** Può causare sordità - **9** Vi si cuoce la polenta - **12** Un quinto di quindici - **14** Somma... di secoli - **16** Un segno all'enalotto - **20** Comunità... domestica - **21** Meno di pochissimo - **22** E' formato da tegole - **25** Quantità indefinita - **27** All'interno - **28** Le dosa il pittore - **29** Un Alain di Formula 1 - **31** Imboccatura - **32** Sostengono orecchini - **35** Ha avventori assetati - **36** Fiume del Tirolo - **39** Proprio in quel luogo - **41** Un po' di egoismo - **42** Può precedere sport.

INDOVINELLO
FINALMENTE HO LA MIA STANZA
Me la son fatta sì ma ho l'impressione
non sia ben chiara: è poco luminosa
Poiché è una cosa tutta personale
questa dev'essere proprio originale.
Radar

SCAMBIO DI VOCALI (5/4=9)
LA VIVANDIERA
Dedicata in effetti al Reggimento,
con generosità sempre presente,
di verdi linfe pel sostentamento
opera assiduamente
Aradino

SOLUZIONI DI IERI:
Biscarto sillabico iniziale: modica, modista = casta
Anagramma: la commedia = dame, l'amico.

Cruciverba

I VIAGGI DEL «PICCOLO» / A BRATISLAVA, BRNO, TELC, PRAGA, KARLSTEJN, SALISBURGO

«Primavera boema», un sogno tra storia e tradizione

Riprendono con la collaborazione dell'Utat «I viaggi de Il Piccolo».

■ **29 MARZO**
Trieste-Bratislava. Partenza per il confine italo-austriaco via Udine attraversando le strette vallate della regione carnica. Dopo aver passato il valico di Tarvisio, si entrerà nella ridente Carinzia costeggiando poi le sponde dell'affascinante Lago di Woerth. Arrivo a Graz, deliziosa ed elegante cittadina d'impronta asburgica situata in splendida posizione tra dolci colline. Seconda colazione in ristorante. Nel pomeriggio partenza per il confine cecoslovacco. Arrivo a Bratislava in serata, sistemazione in albergo. Cena e pernottamento.

■ **30 MARZO**
Bratislava. Prima, seconda colazione e pernottamento in albergo. Giornata interamente dedicata alla visita guidata della città.

■ **31 MARZO**
Bratislava-Brno-Telc-Praga. Prima colazione in albergo. Partenza per Brno. Giro orientativo della città e seconda colazione in ristorante. Nel pomeriggioa proseguimento per Telc. Continuazione per Praga con arrivo in serata.

■ **1 APRILE**
Praga. Prima, seconda colazione e pernottamento in albergo. Giornata dedicata alla visita guidata della città. Praga è costruita intorno alla Moldava, fiume nel quale si specchiano le due rive di una città fatta per essere ammirata dal parapetto di un ponte. Affacciandosi sulla Moldava, si coglie subito l'aria cosmopolita di questa magica città, come se attraverso i suoi tanti ponti fossero confluite qui tutte le culture: gotico e Rinascimento, barocco e rococò, neoclassico e liberty.

■ **2 APRILE**
Praga-Karlstejn. Prima colazione, seconda e pernottamento in albergo. Mattinata a disposizione per lo shopping o per visite individuali. Nel pomeriggio visita al Castello di Karlstejn nei dintorni di Praga.

■ **3 APRILE**
Praga-Karlovy Vary. Prima colazione in albergo. Partenza per Karlovy Vary, una delle «città d'acqua» più note del mondo.

■ **4 APRILE**
Karlovy Vary-Regensburg-Salisburgo. Prima colazione e partenza per Marianske Lazne, splendidamente situata tra i dolci colli della Boemia occidentale: è stata tra le più celebri e rinomate stazioni termali e climatiche nel secolo scorso ed è ancora oggi tra le maggiori d'Europa. Giro panoramico della città. Proseguimento per l'antica Regensburg, dalle origini celtiche e poi campo romano; importanti monumenti testimoniano il suo bimillenario passato del quale ha conservato attraverso i secoli l'aspetto medioevale. Nel pomeriggio partenza per Salisburgo.

■ **5 APRILE**
Salisburgo-Trieste. Prima colazione in albergo. Partenza per il confine italo-austriaco. Seconda colazione a Udine. Rientro nel pomeriggio a Trieste.

PALLANUOTO / COPPA DEI CAMPIONI

Va allo Spalato la corona europea

La rete decisiva è stata segnata quando mancavano pochi secondi al termine dell'incontro

AGENDA

Gli avvenimenti della giornata

PROMOZIONE

- S. Sergio-Arteniese (*Trebiciano*, ore 15)
- Portuale-Pro Fagagna (*«Ervatti» di Prosecco*, ore 15)
- Costalunga-Pasianese (*Borgo San Sergio, ore 15)*
- *Ponziana-Juventina* (*via Flavia, ore 15)*

PRIMA CATEGORIA

- Vesna-Riviera (*Prosecco*, ore 15)
- San Marco Sistiana-Trivignano (*Visogliano*, ore 15)

SECONDA CATEGORIA

- Domio-Palazzolo (*Domio*, ore 15)
- S. Andrea-Torre T. (*Opicina, vill. del Fanciullo, ore 15)*
- *Opicina-Torviscosa* (*Opicina, via Alpini*, ore 15)
- Gaja-Isonzo S.P. (*Padriciano*, ore 15)

TERZA CATEGORIA

- Union-Montebello (*viale Sanzio*, ore 15)
- Fincantieri-S. Vito (*Domio*, ore 10.30)
- Don Bosco-Jr. Aurisina (*Opicina, v. Carsia*, ore 15)
- Cus-Giarizzole (*Opicina, v. Alpini*, ore 12)
- Cgs-Stock (*Aurisina*, ore 15)
- Lelio Team-Roianese (*S. Luigi*, ore 11.45)

ALLIEVI REGIONALI

- Ponziana-Pro Cervignano (*via Flavia*, ore 10.30)

GIOVANISSIMI REGIONALI

- Opicina-It. San Marco (*Opicina*, ore 10.30)
- S. Andrea-Chiarbola (*Villaggio del Fanciullo*, ore 10.30)
- S. Luigi V.Busà-Ponziana (*v. Felluga 58*, ore 10.30)

ALLIEVI PROVINCIALI

- Campanelle-Cgs (*Campanelle*, ore 10)
- Montebello-Don Bosco (*S. Luigi*, ore 8.30)
- S. Andrea-S. Giovanni (*Villaggio*, ore 8.30)
- Primorje-Olimpia (*Prosecco*, ore 10.30)
- Portuale-Servola (*Ervatti*, ore 10)
- Opicina-Zaule Rab. (*Rocco Op.*, ore 8.30)

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

- Costalunga-Cgs (*S. Dorligo*, ore 10.30)
- Olimpia-Triestina (*v. Flavia*, ore 8.45)
- Esperia-S. Andrea (*v. Carsia*, ore 8.45)
- Fortitudo-Ponziana (*Zaccaria M.*, ore 9)
- Don Bosco-Montebello (*v. Carsia*, ore 10)
- Domio-Campanelle (*Domio*, ore 9)
- S. Nazario-Roianese (*v. Carsia*, ore 11.30)

COPPA TRIESTE

- Presfin-Dal Macellaio (*S. Luigi*, ore 9)
- Didi Coord. Casuals-Pescheria Grassilli (*S. Luigi*, ore 10.15)
- Gomme Marcello-Agip Università (*S. Luigi*, ore 11.30)
- Rapid L'Ausiliaria-Supermercato Jez (*Giarizzole*,ore 9)
- A.Col. Buffet Scagnol-Pizz. Ferriera (*Giarizzole*,ore 10.15)
- Api Pizz. Number One-Jolly Miani Car (*Giarizzole*,ore 11.30)
- Promo Ottica Primato-Ford La Concessionaria (*Trifoglio*, ore10)
- Il Piccolo-Da Andy (*Trifoglio*, ore11.15)
- Bar Sportivo-Malan Viaggi (*B. S. Sergio*, ore 9.30)
- Auto Carr. Stocovaz-Pizz. Michele (*B. S. Sergio*, ore 10.45)
- N. Cierre Auto-Luglio Fotocomp. (*Chiarbola*, ore 10)
- Italspurghi-Bar Garibaldi Stock (*Chiarbola*, ore 11.15)
- Coop. Alfa I-Cantina Istriana (*Costalunga*, ore 10)
- Zoppolato M. Shell-Pizz. Golosone (*Costalunga*, ore 11.15)

BASKET PROMOZIONE

- Scoglietto-Breg (*Suvich*, ore 11)

Jadran Spalato 11
Savona 8

JADRAN: Posinkovic, Krzic 3, Krelovic 1, Berzmalinovic 2, Vasovic 1, Budimir, Duhovic, Savicevic, Mocan, Bukic 2, Urbicic 2, Simenc, Bratic.

SAVONA: Averaimo, Vicevic 2, Borsarelli, La Cava, Santamaria, Sciacero, Milat 1, Angelini, Petronelli 2, Pisano 1, Ferretti 2, Bovo, Canovaro.

ARBITRI: Kostolanczy (Ungheria), Troitsky (Csi).

La Coppa dei Campioni è rimasta in Adriatico: grazie a un gol che diventerà storico di Bezmalinovic a 37 secondi dalla conclsuione, lo Jadran di Spalato ha conquistato, per la prima volta nella sua storia, il più prestigioso trofeo continentale. E' stata un vittoria costruita con abnegazione dai croati, che hanno subito neutralizzato lo svantaggio di due reti accusato nella gara di andata a Savona.

Sul 4-1 si è chiusa infatti la prima frazoine e le due squadre, nei tempi centrali, hanno corso a lungo sul filo del perfetto equilibrio; lo Jadran ha accumulato vantaggi oscillanti fra i due e i tre gol. Nel primo caso la partita avrebbe avuto la coda dei tempi supplementari, nel secondo sarebbero stati gli spalatini a conquistare la Coppa.

L'intensità emotiva, un gioco spettacolare, grande agonismo, esasperato nell'intervallo fra il terzo e il quarto tempo, quando c'è stato un accenno di rissa fra le due formazioni, prontamente sedato dagli arbitri e, soprattutto dai dirigenti, sono stati gli ingredienti di uno spettacolo unico per Trieste e per il pubblico, che ha assiepato in ogni angolo l'impianto triestino.

La cronaca vede un inizio bruciante dello Jadran, che recupera subito il distacco accumulato all'andata con gol di Vasovic e del mancino Krzic. Risponde il Savona con Vicevic, il croato che milita fra i liguri, ma lo Jadran è determinato e sorretto da un tifo indiavolato: i gol di Bezmalinovic e Bukic completano la quaterna.

I tempi centrali vedono le due formazioni rincorrersi, incapaci di spezzare un sostanziale equilibrio, condito da alcune decisioni arbitrali che non hanno certamente favorito il Savona. L'ultimo tempo è il più emozionante, quello che da solo vale la Coppa. Si parte sull'8-5 per lo Jadran, ma il centroboa Ferretti, attesissimo alla vigilia, riesce per la prima volta a liberarsi della guardia di Simene e a segnare.

Ancora in gol lo Jadra, ma sul 9-6 il Savona compie il suo capolavoro rimasto però incompiuto; prima Petronelli e poi Ferretti inchiodano lo Jadran sul punteggio di 9-8, che darebbe la vittoria ai savonesi, ma gli spalatini hanno l'ultimo, decisivo colpo di reni. Krzic segna il 10-8 e a una manciata di secondi dalla conclusione è Bezmalinovic ad assumere il ruolo di giustiziere del Savona, segnando la rete decisiva. L'ultimo contrattacco ligure viene vanificato da un intervento di Posinkovic e per i croati è il tripudio.

Ugo Salvini

PALLANUOTO / ANCHE IL CHIAVARI PASSA ALLA BIANCHI

Alabardati mai in partita

10-14

TRIESTINA: Gerbino, Brazzatti, U. Giustolisi, Pecorella 1, Coppola, Corazza, Padovan 1, Biagiolini, Pino 1, Stefanovic 5, Poboni, L. Giustolisi 2, Valeri.

CHIAVARI: Rossi, Croppo, Marcon 1, Tipaldi, Lupo, Teri, Tuffan 4, Scuto, Bercic, Chiari 2, Angelini 2, Domeneghini, Rozdestvensky 5.

ARBITRI: Violi e Leonardi di Roma.

Il motore della Triestina si è fermato proprio quando cominciava a prendere forma, in lontananza, la sponda della salvezza. Queste due gare casalinghe consecutive dovevano servire a consolidare una posizione di classifica che sembrava diventare tranquilla per i colori rossoalabardati. Sabato scorso invece era maturata la sconfitta col Nervi, che tutto sommato poteva anche starci vista la consistenza dell'avversario e alcune decisioni arbitrali perlomeno discutibili. Ma quella di ieri, al cospetto di un Chiavari già potenzialmente retrocesso, capace di realizzare soltanto 4 punti nelle gare disputate prima di scendere alla Bianchi, non ci stà proprio.

I ragazzi di Tedeschi, che aveva deciso di fare a meno di Ingannamorte per motivi disciplinari, sostituendolo con Corazza, e che era stato costretto a rinunciare a Tommasi per infortunio (al suo posto ha giocato il giovanissimo Biagiolini), non sono stati praticamente mai in partita.

Già nel primo tempo il parziale di 1-2, con il Chiavari quasi incredulo davanti all'impasse psicologico della Triestina, ha gettato una pessima ombra sul prosieguo dell'incontro. E, in effetti, nel secondo periodo, i liguri hanno aumentato il vantaggio. Soltanto sul 4-4 la Triestina ha fatto registrare una reazione, ma quel risultato parziale rimane là, a simboleggiare l'ultimo momento di equilibrio nel risultato fra le due squadre.

A metà partita, una Triestina incapace di sfruttare adeguatamente i vantaggi numerici, cioè le superiorità decretate con copiosità da due arbitri precisi nel punire i falli dei giocatori del Chiavari, gravati dalle penalizzazioni personali, ha accusato un passivo di 5-8.

Nessuna reazione nel terzo tempo con Padovan disastroso nelle percentuali di realizzazione e il terzo tempo si è chiuso con un parziale di 7-11 già quasi definitivo.

Nell'ultimo periodo il Chiavari ha badato essenzialmente a badare la situazione; riuscendovi con grande tranquillità.

Inutile accampare motivazioni: questa doppia sconfitta nell'arco di una settimana, per giunta giocando in casa, tuona pesantemente nella classifica della Triestina. Nonostante questa situazione Tedeschi è apparso fiducioso per il futuro dopo la gara: «i miei ragazzi evidentemente hanno accusato un calo sul piano psicologico, non certamente su quello fisico. Possiamo ancora sperare nella salvezza se sapremo reagire subito a questo stato di cose».

u. s.

CALCIO / PROMOZIONE: I «LUPETTI» DI DE BOSICHI A TREBICIANO

Per il San Sergio la modesta Arteniese

Può riuscire il colpaccio al San Luigi in trasferta a Cordenons - Ponziana-Juventina con sapore di spareggio

Con la disputa dell'ottava giornata di ritorno il campionato di Promozione incomincia la corsa finale che per alcune società sancirà il raggiungimento del traguardo sospirato. E' quello che si auspica il San Sergio, che con tenacia e grinta si è portato a un solo punto dalla capolista Sanvitese, pronto quindi a giocarsi nel duello finale il salto nell'Eccellenza.

I «lupetti» del presidente De Bosichi scendono sul terreno amico di Trebiciano per ospitare la modesta Arteniese; Jannuzzi predica comunque la massima concentrazione perché i friulani sono ancora in lotta per la salvezza. Assenti per questo incontro Tremul e Pescatori, appiedati dal giudice sportivo per aver raggiunto la quarta ammonizione.

Il San Luigi dal canto suo va a Cordenons. Il colpaccio è nelle sue possibilità; svincolato oramai da ogni problema riguardante la classifica, il San Luigi potrebbe regalarsi ancora molte soddisfazioni in un torneo dove Sigur e compagni hanno recitato una parte da protagonisti.

Conclude la panoramica del girone «A» il Portuale. Dopo la fruttuosa trasferta di Casarsa, dove i ragazzi di Cheber riuscirono a strappare un punto, si presenta alquanto difficile l'odierno impegno con il Pro Fagagna. I friulani, dopo una prima parte di campionato disputata nelle prime posizioni, sono lievemente calati di tono e domenica scorsa tra le proprie mura hanno definitivamente abdicato a quello che poteva rappresentare un bellissimo sogno. Bibalo e compagni troveranno così una compagine forte tecnicamente ma decisamente demoralizzata: la classifica impone loro una vittoria che a questo punto del torneo è quasi indispensabile.

Nell'altro raggruppamento la partita tra il Ponziana e la Juventina ha il sapore di un vero e proprio spareggio. I «veltri», ultimi con soli 13 punti all'attivo, non hanno altra scelta che vincere lo scontro diretto con i goriziani per avvicinarli in classifica, sperando nel frattempo in un passo falso del Cervignano opposto al forte Fiumicello. L'impresa per i ragazzi di Michele Di Mauro è disperata: non tanto per la possibilità di incamerare i due punti con i modesti isontini ma purtroppo per riuscire alla fine del torneo a mettere alle proprie spalle tre formazioni per guadagnarsi una per ora impossibile salvezza.

Più tranquilla la Fortitudo, che spende ad Aquileia gli ultimi spiccioli per un impossibile reiserimento al vertice. Borroni vorrebbe lottare ancora per un traguardo appetibile ma l'avversario odierno dei rivieraschi è ostico.

Infine il Costalunga. La sconfitta nel derby con la Fortitudo ha rallentato la spedita marcia dei gialloneri che si sono visti scappare il terzetto composto dal Varmo. Aquileia e dalla Pro Friumicello. L'agevole impegno con la Pasianese Passons potrebbe rilanciare nuovamente l'undici di Oliviero Macor o almeno mantenerlo in un ottimale spirito competitivo.

c. db.

CALCIO / PRIMA E SECONDA CATEGORIA

San Marco e Vesna in casa

Il Domio ospita il Palazzolo, il S. Andrea il Torre

San Marco Sistiana e Vesna sono le due formazioni triestine di Prima categoria impegnate tra le mura amiche quest'oggi. I primi hanno di sicuro lo scontro più interessante e difficile. A Visogliano scende la capolista Trivignano. Matcovich e compagni nonostante la sconfitta di sette giorni fa sono in un buon momento e quel che più conta non hanno più grosse difficoltà a centrare la porta avversaria. Partita perciò tutta da vedere.

Il Vesna, invece, si vede arrivare a Prosecco il pericolante Riviera. Incontro scorbutico per i ragazzi di Petagna, che sono come sempre in grosse difficoltà di organico.

La formazione di Basovizza da parte sua va a Tolmezzo, in casa della terza in classifica, e dovrà lottare con il coltello tra i denti per portarsi a casa almeno un pari.

La caopolista Primorje invece sarà a Villanova.

Nel girone C l'Edile Adriatica gioca a Lignano.

In II categoria il Domio affronta sul suo rettangolo il forte Palazzolo. Una vittoria gli permetterebbe di scavalcare l'avversario.

Il Sant'Andrea nel girone E per la seconda settimana consecutiva in casa se la vedrà col Torre. Partita abbordabile per Raker e soci.

L'Opicina è impegnata sul suo terreno con il Torviscosa per uno scontro diretto per le prime piazze.

Nel girone F l'unica a giocare in casa è il Gaja. A visitarlo viene il forte Isonzo Turriaco.

Paris Lippi

CALCIO / UNDER 18 REG.

Solo il San Sergio in vetta al torneo

SAN LUIGI 6
FORTITUDO 1

Marcatori: Puzzer 2, Palermo , Polacco, Tittonel, Ricci, Zugna.

San Luigi: Bolcato, Tittonel, Giacca, Monteduro, Zladic, Dandri, Robba, Palermo (Chinnici), Polacco (Puzzer), Baiana, Ricci.

Fortitudo: Pacchietto, Gori, Chelo, Roici, Tradi, donda, Zugna, Petronio, Pecchi, Della Pietra, Braico.

COSTALUNGA 5
PRO FIUMICELLO 0

Marcatori: autorete Vezil, Sircelli 2, Maggi, Visentin.

Costalunga: Dapretto, Rustici, Nergiani, Marchesi, Bubbi, Vuk (Laganis), Maniglia (Billa), Visitin, Sircelli, Urbani, Maggi.

Pro Fiumicello: Vergnassi, Stabile, Parmisan, Andrian, Italia, Finatti, Vezil, Alvaro, PUntin, Merluzzi (Foscshiatti), Masin (Sanna).

ITALA SAN MARCO 0
PONZIANA 1

Marcatore: Palese.

Itala: Bernardi, Ricchi, Morotto, Colognatti, Lozey, Visetin, Tomasinsig, Martelossi, Mian (Battistin), Germani (Luisa), Cavalli.

Ponziana: Volcic, Castellano, Bursich V., Speranza, Benci, Kirchmayer, Daversa, Palese, Zucchi, Postiglione, Vecchiet.

ZAULE 1
SAN GIOVANNI 1

Marcatori: Smilovic, Benci.

Zaule: Quagliatini, Rosaz, Savelli, Novel, Savron, Novak, Tripani, Loggia, Visentin (Richter), Smilovich, Gentile (Tulliach), Corrente, Sabadin, Zeriali.

San Giovanni: Torresin, Tron, Brandi, ndri, Metuglio, Benci F., Ross, Cepi, Benci Fa., Facciuto.

LUCINICO 1
RUDA 1

Marcatori: Macoratti su rig., Dario.

Lucinico: Calligaris, Sdraulig, Venturoli, Tuzzi (Gomiscek), Vit, Mellini, Dario, Locicero, Bais, Klaucic (Carruba), Millia.

Ruda; Zoff, Politti, Gregorat, Cumin, Lepre, Cossar, Selva, Fumo, Macoratti (Paiz), Valentinuzzi, Comuzzo.

SAN CANZIAN
RONCHI
rinviata.

AQUILEIA 0
SAN SERGIO 2

Marcatori: Giovannini 2.

Aquileia: Piorar, Battiston, Puntin, Grego, Mian, Pentor, De Cesco, Vidossich, Segato, Tomat, Nocent.

San Sergio: Spagnoletto, Krassovec, Tinunin, De Luca, Garzuolo, sabadin, Giovannini, Giuressi, Albanese, Bussani, Leghissa.

GRADESE-PORTUALE: sospesa al 77' per nebbia sullo 0-0.

Classifica: San Sergio 36, Ruda 35, San Canzian 31, Ponziana e Pro Fiumicello 29, San Giovanni 28, San Luigi e Ronchi 26, Lucinico 21, Portuale 20, Costalunga 19, Gradese 18, Zaule 13, Fortitudo 11, Itala San Marco 10, Aquileia 6.

CALCIO / UNDER 18 PROV.

Domio vittorioso nuovo capolista

OLIMPIA 2
FINCANTIERI 1

Marcatori: non pervenuti

Olimpia: Lugnan, Rondinella, D'Introno, Biselli, Zaccaron, Reglia, Pedrotti, Pasquali, Prisciandaro, Mangione, Bertocchi.

Fincantieri: Lauri, Scalco, Boscarol, Novati, Rinaldi, Boscarol I, Deotto, Urizio, Baldan, Sarcina, Faillace, Sorrentino, Bortolus, Fabris.

DOMIO 2
OPICINA 1

Marcatori: Cociancic, autorete Savino, Renzi.

Domio: Princi, Sodomaco, Kerin, Glavina, Micheli, Amarante, Ritossa, Savino, Regio, Cociancic, Renzi, Biagini, Ruzier, Suffi, Rossi.

Opcina: Carmeli, Gergolet, Arena, Cergol, Olivo, Seganti, Chies, Dessena, Soggia, Roiano, Furlan.

SANT' ANDREA 4
BREG 1

Marcatori: Spanu 3, Mauri, Inwilk.

Sant'Andrea: Carulli, Baldassare, Longo, Vivoda, Strisovich, Chiaradia, Lenge, Salerne, Spanu, Vollero, Umek, Inwilk, Cozella.

Breg: Gregori, Luisa, Buzzi, Mauri, Bandi, Sancin, Laurica, Svab, Rochetti, Strain, Reia, Otta, Karis.

SAN MARCO 4
MONTEBELLO 0

Marcatori: Oldani 3, Norbedo.

San Marco: Ciacchi, Bellini A., Ceppa C., Cappelli, Pernic, Contento, Ceppa S., Leghissa, Norbedo, Oldani, Bellin M., Bettin.

Montebello: Mezzeti, Svara, Daltoè, Blau, Stefani, Castellano, Russo, Guglioso, Luxic, Papo, Coppola, Heller, Musolino, Ferro, Baselice.

EDILE ADRIATICA 2
CHIARBOLA 1

Marcatore: Marino, Zaccai, Favento.

Edile: Finelli, Pentasuglia, Favento, Clementi, Gaspardis, Zacchigna, Padovan, Kirchmejer, Marino, Fernetti, Sisgoreo.

Chiarbola: Signani, Apolonnio, Banko, Cociani, Zaccai, Motica, Deninno, Belich, Honovich, Curzolo, Mozzi, Serasin, Del Bello.

MUGGESANA 0
PRIMORJE 0

Muggesana: De Rota, Abrami, Palmisciano C., Podrecca, Vitrani, Balbi, Bernetti, Costantini, Flego, Drioli, Palmisciano R., Minca.

Primorje: Concina, Praselli, Pahor, Savi, Natalicchio, Skabar, Klizman, Geri, Spadoni A., Sardoch, Franza, Spadoni F.

Classifica: Domio 27, Pieris 26, Muggesana 24, Opicina 23, Staranzano, Fincantieri 21, Breg, Montebello, Olimpia 19, Edile Adriatica, Chiarbola 18, Sant'Andrea 12, San Marco Sistiana 11, Primorje 6.

IPPICA / PULEDRI A MONTEBELLO

Anteprima di Orion Broline: ha dinamite negli zoccoli

Servizio di
Mario Germani

Che buoni puledri questo pomeriggio a Montebello! Nel Premio della Radio, accanto ai noti Omission e Oris St. di estrazione veneta, e al nostro Orione Gan, due primizie assolute al vaglio della pista triestina: Orion Broline e Omero di Mar. Sicuramente la superstar della situazione è Orion Broline. Questo figlio di Joie De Vie arriva da noi con un curriculum di notevole spessore e con un record di 1.17.7 ottenuto a dicembre sulla pista romana di Tor di Valle. Affidato a Flavio Finucci, driver che opera precipuamente a Montegiorgio, Orion Broline rimane su un posto d'onore ottenuto a inizio febbraio, sempre a Tor di Valle, dietro a Omarta, segnando in quell'occasione media di 1.18. Dovrebbe bastare e avanzare perché Orion Broline quest'oggi si presenti sulla pista triestina nel ruolo di gran favorito; ciò nonostante, all'opposizione troverà quell'Omero di Mar, portacolori dei Biasuzzi, che anche lui giunge da noi con un biglietto da visita invidiabile.

Erede di Sharif di Jesolo e Libertà Hanover, detentore di un record di 1.19.3, Omero di Mar ha svolto la sua attività all'Arcoveggio dove è stato di recente secondo del ben noto Oriele d'Este fornendo apprezzabile 1.20.9 sulla media distanza. Anche perché favorito dalla posizione interna, Orion Broline dovrebbe avere buon gioco sul diretto rivale.

Oris St e Omission sono gli altri ospiti, e dei due, la femmina da Hoot Speed è certamente la più qualificata, come si può dedurre dal recente successo ottenuto a Ponte di Brenta dall'allieva di Bordoni dopo un percorso interamente allo scoperto. Comunque dopo Orion Broline e Omero di Mar è senz'altro il nostro Orione Gan il soggetto più interessante.

Tre corse dalla buona dotazione fanno da corollario al «clou». Gli sprinter di Categoria D avranno sfogo in un bel miglio nel quale vedremo in azione l'anziano Einstein (1.18.2 vincendo, all'ultima uscita a Tor di Valle). Per il figlio di Noble Art, che porta le stesse insegne di Orion Broline, non mancheranno gli avversari di valore, fra i quali Gialy potrebbe ritornare in evidenza in un campo dove anche Flipper Piella (in pole position), Ink dei Bessi, Malinovo, Maracanà As e Malisiano possono benissimo inserirsi.

Nell'introduttivo doppio chilometro per 3 anni, Odd di Jesolo sembra una candidata al successo abbastanza evidente, avendo da battere Oroquieta e Orma Brazzà, senz'altro alla sua portata.

Più incerto il miglio per 4 anni dove vedremo di ritorno a Montebello quella Nuja Ami già vincitrice sulla pista il pomeriggio della Befana; il progredito Nuccio e la veloce Ndindy Az, sulla carta, i rivali della giumenta di Matteucci.

Lo svelto Iary è il cavallo da battere nella «gentlemen» per velocisti nella quale saranno da seguire anche Effe Effe, Likeo Sta, Luana di Casei e Look di Jesolo che però rientra da ottobre.

Niarcos è il soggetto che dà maggiore affidamento nella «reclamare» per 4 anni. Dopo il cavallo di Bordoni, citazioni per i molto positivi Nini Lamber e Number One, ruoli di sorprese, invece, per Nurzia e la rediviva Neva Jet.

Il numero migliore dovrebbe consentire a Macaranga di fare sua la riserva Totip che conta anche sulle presenze dei temibili Indego, Frisbi Jet e Isaigon, mentre nella «allievi» posta in calce al convegno, Iviasco e Luggage polarizzano le attenzioni.

Inizio del convegno alle 14.30.

* * *

I nostri favoriti:

Premio dei Cameramen: Odd di Jesolo, Oroquieta, Orma Brazzà.

Premio della Televisione: Nuja Ami, Nuccio, Ndindy Az.

Premio dei Registratori: Iary, Likeo Sta, Effe Effe.

Premio degli Auditori: Niarcos, Nini Lamber, Number One.

Premio delle Telecamere: Gialy, Ink dei Bessi, Flipper Piella.

Premio della Radio: Orion Broline, Omero di Mar, Orione Gan.

Premio dei Tecnici: Macaranga, Indego, Frisbi Jet.

Premio dei Microfoni: Iviasco, Luggage, Mira Fos.

Ore 14.30 - Premio dei Cameramen (5.000.000, 2.200.000, 1.200.000, 600.000): 1. Oroquieta (Orlandi A.) m. 2060; 2. Odd di Jesolo (Schipani C.); 3. Obisan (Martin E.); 4. Ofelia Uan (Carano G.); 5. Orma Brazzà (De Rosa R.).

Ore 14.55 - Della televisione (7.000.000, 3.080.000, 1.680.000, 840.000): 1. Nuccio (Feritoia A.) m.1660; 2. No Problem Ami** (Belladonna M.); 3. Nuja Ami (Matteucci P.); 4. Ndindy Az (Quadri A.); 5. Neve di Casei (De Zuccoli C.).

Ore 15.20 - Premio dei registratori - Cat. «G» Gent. (2.760.000, 1.210.000, 660.000, 390.000): 1. Luana di Casei (Steffè N.) m. 1660; 2. Meo del Pizzo (Morselli A.); 3. Iary** (Mele Rob.); 4. Likeo Sta (Fraccari Fl.); 5. Educato Fa (Malvestiti P.); 6. Effe Effe (D'Angelo D.); 7. Glopo (Carignani G.); 8. Incanto Dei (Teruzzi Enr.); 9. Look di Jesolo (Quadri D.).

Ore 15.45 - Premio degli auditori - Reclamare (2.650.000, 1.166.000, 636.000, 318.000): 1. New Conterosso (Mazzucchini A.) m. 1660; 2. Niarcos (Bordoni E.); 3. Number One (Belladonna M.); 4. Neva Jet (Quadri A.); 5. Napsy Migliore (Fedrigo D.); 6. Nurzia (Martin E.); 7. Nogare Dra** (Dalle Fratte L.); 8. Nini Lamber (Colarich M.); 9. Nobinbor Cem (Vecchione R.); 10. Nany (Simionato G.); 11. Nardoz (Roma A.); 12. Nizza Petral (De Rosa R.); 13. Nannarella Sir (Lotta M.).
A reclamare per 15 milioni.
Rapporto di scuderia: Neva Jet/Nini Lamber.

Ore 16.10 - Premio delle telecamere - Cat. «D» (5.000.000, 2.200.000, 1.200.000, 600.000): 1. Flipper Piella (Esposito N.) m. 1660; 2. Lachesi Ok (Schipani C.); 3. Gialy (De Zuccoli C.); 4. Malisiano** (Cossar C.); 5. Ink dei Bessi (Portolan C.); 6. Malinovo (Bordoni E.); 7. Ireneo Jet (Colarich M.); 8. Maracanà As** (Destro R. jr.); 9. Einstein (Finucci Fl.).

Ore 16.35 - Premio della radio (8.500.000, 3.740.000, 2.040.000, 1.020.000): 1. Omission (Scuoppo B.) m. 1660; 2. Orion Broline** (Finucci Fl.); 3. Omero di Mar (Orlandi A.); 4. Oris St (Bordoni E.); 5. Orione Gan (Di Fronzo A.).

Ore 17 - Premio dei tecnici - Reclamare - Ris. Tp. (3.500.000, 1.540.000, 840.000, 420.000): 1. Godfrey Cor (non partente) m. 1660; 2. Macaranga (Martin E.); 3. Lak Dechiari (Carano G.); 4. Lisetta Ks** (Andrian M.); 5. Frisbi Jet (Schipani C.); 6. Indego (D'Angelo D.); 7. Iabighella (Colarich M.); 8. Isaigon** (Mazzucchini A.); 9. Montante (Bordoni E.); 10. Edredone Rl (Esposito N.); 11. Mysun Np (Romanelli P.); 12. Isemburg Om (Zeugna G.).
A reclamare per 20 milioni i 5 anni; detr. 10% ad ogni anno di età.

Ore 17.25 - Premio dei microfoni - Cat. «E» Allievi (3.500.000, 1.540.000, 840.000, 420.000) 1. Egalik (Bronte G.) m. 1660; 2. Iviasco (Fedrigo D.); 3. Luggage (Romanelli P.); 4. Mira Fos** (Tolloi M.); 5. Inasol (Scuoppo B.); 6. Iman Dechiari (Palero G.); 7. Francosvizzero (Carro S.).
Duplice accoppiata: 4a e 7a corsa.
**Cavalli sottoposti al calmante.
Corse Tris Montebello: 3a, 4a, 5a, 7a, 8a.

SERIE A / ALL'ANDATA LA SQUADRA DI TRAPATTONI FU BATTUTA DAL GENOA

La Juve ha un conto in sospeso

Il Milan ospita la pericolosa Atalanta che la scorsa stagione violò il campo di San Siro

Ucciso il campionato il Milan ha infilato guanti di velluto e seminato narcotico sulla testa della classifica. Tre pareggi consecutivi; a cominciare da quello, probabilmente cruciale, con Madama sposata Trapattoni. Sacchi non lo dice ma è inorridito. Le Cassandre giurano che il Diavolo ha la fiamma spenta e che i quattro punti sono oro, non esercizio di cautela.

Silenziatore o batterie scariche? Il torneo se lo chiede da due domeniche, perché in effetti le due patte esterne sono coincise con prestazioni opache. Anziché scelta, il volo radente dei rossoneri sarebbe necessarietà; e la Juventus potrebbe ricominciare a coltivare con il Genoa quanto aveva cominciato a perdere con il Genoa (1-2 di ottobre, prima sconfitta).

Mentre il campionato si interroga, la Coppitalia si diverte. Le semifinali sono una specie di provocazione irridente nei confronti della manifestazione maggiore. Milan-Juve è il duello infinito, già mezzo consumato nel curioso torneo di Capodanno. La sfida fra Sampdoria e Parma inizia subito, oggi stesso. Il duplice abbinamento è la pubblicità migliore per una manifestazione frequentata dalla riserva e snobbata dalle tifoserie. Ma ultimamente è stata riabilitata.

Certo, c'è coppa e coppa. Le due capofila sono coinvolte nel torneo minore nella misura in cui non sono distratte dall'Europa (con cui blucerchiati, Roma, Torino e Genoa hanno invece stringenti appuntamenti). Non è una coincidenza: l'abbinata campionato-coppa continentale è un sogno per i club italiani alle prese con lo scudetto più snervante del mondo, mentre la combinata tricolore è abbordabile (l'ha dimostrato il Napoli nell'87).

Il Milan torna nel cortile di casa per ricevere l'Atalanta, l'ultima formazione che gli inflisse una sconfitta interna (0-1 nel marzo dell'anno scorso, segnò Evair). La Juventus dicevamo. Costretta a credere nello scudetto impossibile. Il Genoa, bruciato dal Parma in Coppitalia, non è un cliente difficile proprio perché inevitabilmente catapultato sull'improbabile spareggio Uefa con il Liverpool. Se le sue punte però girano...

Parma e Napoli si contendono la terza piazza. Gli emiliani, nove punti su dieci nelle ultime cinque gare, affrontano la Samp, imbattuta da undici turni. Gran partita. Napoli scivola sull'Ascoli che lontano dalle Marche ha racimolato soltanto due punticini.

In lizza anche il lanciatissimo Torino, che deve passare sulle ceneri del Foggia, sempre meno coccolato e sempre più bistrattato. Fiorentina-Inter è la partita che avrebbe potuto essere. C'è il derby di Roma, ma non se ne accorge nessuno. Le ultime tre stracittadine terminarono uno a uno. Un segno del destino: diversissime e uguali, le due squadre si giocano mezzo campionato in un derby collocato alla periferia della classifica. La Lazio appare comunque più in palla e potrebbe far contento il cinquantenne Zoff.

Scontri decisivi in zona salvezza. La Cremonese, giustiziata sette volte sul proprio terreno, accoglie l'incubo-Bari lanciato nella scalata che non sembrava attuabile e che invece prende corpo risultato dopo risultato. Sarà una gara rovente, pervasa dalla stessa temperatura che faranno registrare a Cagliari dove i sardi mettono in tavola l'ultima chance per rientrare in serie A e gli scaligeri l'estrema occasione di vivere alla giornata senza l'assillo di una retrocessione a portata di mano. Scomodi tutti.

L'AGENDA DEL CALCIO

Dalle 15 con l'orecchio attaccato alla radiolina

SERIE A

Cagliari-Verona (Lo Bello di Siracusa), **Cremonese-Bari** (Pairetto di Torino), **Fiorentina-Inter** (Fucci di Salerno), **Foggia-Torino** (Mughetti di Cesena), **Juventus-Genoa** (Beschin di Legnago), **Lazio-Roma** (Stafoggia di Pesaro), **Milan-Atalanta** (Ceccarini di Livorno), **Napoli-Ascoli** (Rosica di Roma), **Sampdoria-Parma** (Collina di Bologna).

Classifica: Milan punti 36; Juventus 32; Napoli, Parma 28; Torino 27; Inter 25; Sampdoria 24; Lazio, Atalanta, Genoa 23; Roma 22; Fiorentina 21; Foggia 20, Bari, Cagliari 14; Cremonese 11; Ascoli 9.

SERIE B

Ancona-Taranto (Trentalange di Torino), **Bologna-Cesena** (Cesari di Genova), **Brescia-Messina** (Scaramuzza di Mestre), **Cosenza-Modena** (Brignoccoli di Ancona), **Lecce-Palermo** (Bettin di Padova), **Padova-Lucchese** (Boemo di Cervignano), **Pescara-Pisa** (Bazzoli di Merano), **Piacenza-Venezia** (Cinciripini di Ascoli), **Reggiana-Avellino** (Chiesa di Milano), **Udinese-Casertana** (Rodomonti di Teramo).

Classifica: Ancona punti 30; Brescia 29; Pescara, Reggiana 28; Pisa 26; Cesena, Bologna, Cosenza 25; Padova, Piacenza 24; Lucchese 23; Messina, Modena 22; Palermo, Avellino 21; Venezia, Lecce, Taranto 20; Casertana 19.

SERIE C1

Girone A: Casale-Monza (Capraro), **Chievo-Spezia** (Di Filippo), **Como-Massese** (Casaluci), **Palazzolo-Arezzo** (Pisacreta), **Pavia-Empoli** (Minotti), **Pro Sesto-Alessandria** (giocata ieri), **Siena-Baracca** (Cirotti), **Spal-Carpi** (Zuccolini), **Vicenza-Triestina** (De Prisco di Nocera Inferiore).

Classifica: Spal punti 27; Empoli, Monza 26; Vicenza 25; Como 24; Palazzolo, Chievo, Triestina 22; Arezzo, Casale 21; Spezia, Massese 20; Baracca, Siena 18; Pro Sesto, Carpi 17; Pavia, Alessandria 16.

Girone B: Acireale-Ischia (Giove), **Casarano-Monopoli** (Curotti), **Catania-Nola** (Casoli), **Chieti-Licata** (Racalbuto), **Andria-Fano** (Braschi), **Perugia-Giarre** (Rossi), **Reggina-Ternana** (Gronda), **Salernitana-Barletta** (Nepi), **Sambenedettese-Siracusa** (D'Agostini).

Classifica: Ternana punti 27; Perugia 26; Giarre 24; Acireale, Andria 23, Sambenedettese, Catania 22; Nola, Salernitana, 21; Ischia, Siracusa 20; Casarano, Chieti, Reggina, Barletta 19; Licata, Monopoli 18; Fano 17.

INTERREGIONALE

Off. Brà SM-Arzignano, Bagnolese-Boca, Pro Gorizia-Castel SP, Ponte Piave-Brugnera, Sevegliano-Rovigo, Brescello-Palmanova, Crevalcore-Reggiolo, Mira-San Donà, Monfalcone-San Lazzaro.

Classifica: Crevalcore punti 36; Brescello 35; Castel SP 34; Rovigo, Off. Brà SM 33; Arzignano 29; Mira 27; Sevegliano 26; San Donà 24; Palmanova, San Lazzaro, Pro Gorizia 22; Reggiolo 20; Bagnolese, Brugnera, Monfalcone 19; Boca 16; Ponte P. 14.

ECCELLENZA

Gemonese-Sacilese (Franzin), **Cussignacco-Lucinico** (Truant), **Manzanese-Fontanafredda** (Cand), **San Daniele-Itala S. Marco** (Zanette), **Porcia-Tamai** (Chiopris), **Cormonese-Serenissima** (Cao), **Gradese-Maniago** (D'Andrea), **San Giovanni-Ronchi** (Tajariol).

Classifica: Manzanese punti 35; Fontanafredda 32; Sacilese 31; Ronchi, Porcia 26; Gemonese 24; Gradese, Itala S. Marco, Tamai 23; Serenissima, Cussignacco 19; Cormonese, S an Daniele 17; Lucinico 14; San Giovanni 13; Maniago 10.

PROMOZIONE

Girone A: Cordenonese-S. Luigi Busà (Mininni), **Pro Aviano-Spilimbergo** (Lodolo), **Valnatisone-Polcenigo** (Orlando), **Buiese-Juniors** (Mosca), **Portuale-Pro Fagagna** (Zaninotto) **Sanvitese-Vivai R.** (Zini), **Tavagnacco-Pro Osoppo** (Vacanti), **San Sergio-Arteniese** (Brussa Toi).

Classifica: Sanvitese punti 31; San Sergio 30; Spilimbergo 28; Juniors, Valnatisone 26; San Luigi, Vivai R. 25; Pro Fagagna, Polcenigo 23; Cordenonese 21; Pro Aviano 20; Tavagnacco 19; Buiese 17; Portuale 15; Arteniese 14; Pro Osoppo 9.

Girone B: Aquileia-Fortitudo (Moroso), **Costalunga-Pasianese P.** (Bini), **Bressa-Flumignano** (Simeoni), **Pro Cervignano-Pro Fiumicello** (Gobbato), **Ponziana-Juventina** (Caliman), **Sangiorgina-Varmo** (Cand), **Union 91-Gonars** (Scala), **San Canzian-Ruda** (Sossi).

Classifica: San Canzian punti 31; Pro Fiumicello, Aquileia, Varmo 27; Bressa 24; Costalunga, Gonars, Ruda, Fortitudo 23; Pasianese P. 21; Flumignano, Union 91 20; Juventina, Sangiorgina 18; Pro Cervignano 14; Ponziana 13.

PRIMA CATEGORIA

Girone B: Donatello-Reanese (Prenc), **Tricesimo-Moraro** (Iseppi), **Vesna-Riviera** (Rossi), **Cividalese-Tarcentina** (Cruciatti), **Tolmezzo-Zarja** (Paludetti), **Villanova-Primorje** (Moras), **Pro Romans-Torreanese** (Tomasulo), **Corno-Mossa** (Claut).

Classifica: Primorje punti 31; Tricesimo 29; Tolmezzo 28; Donatello 27; Vesna 25; Pro Romans 24; Villanova 22; Moraro, Tarcentina, Reanese, Mossa, Riviera 19; Zarja, Cividalese, Torreanese 18; Corno 17.

Girone C: Santamaria-S. Vito al Torre (Selva), **Isonzo T.-Latisana R.** (Laganà), **San Marco Sistiana-Trivignano** (Bettoli), **Lignano-Edile Adriatica** (Panariello), **Rivignano-Risanese** (Casali), **Maranese-Pozzuolo** (Donno), **Muggesana-Pieris** (giocata ieri), **Staranzano-Basaldella** (Bravin).

Classifica: Trivignano punti 31; Maranese 30; Risanese 27; Pozzuolo, Edile Adriatica 26; San Vito al Torre, Lignano 24; Latisana 22; Isonzo T. 20; Rivignano, San Marco Sistiana, Basaldella 19; Pieris, Muggesana 18; Staranzano 17; Santamaria 12.

SERIE C / LA TRIESTINA A VICENZA

La musica non è finita

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE - Quando l'orchestra va fuori tempo si provvede a cambiare i suonatori. Fedele a questa regola, l'allenatore di questa vituperata Triestina per l'ennesima volta ha rimescolato i bussolotti. Più per necessità che per disperazione il tecnico ha dovuto ancora una volta ritoccare l'assetto della squadra. La contemporanea squalifica di due difensori (Cerone e Cossaro) lo ha costretto a delle scelte quasi obbligate. I suonatori che dovrebbero migliorare la qualità della musica sono Tangorra, rimessosi completamente dall'infortunio che lo ha bloccato per quindici giorni, Del Bianco e Marino.

La Triestina a Vicenza quindi giocherà con Riommi tra i pali, Tangorra e Bagnato difensori esterni, Donadon centrale e Conca libero. Questo per quanto riguarda la difesa. A centrocampo Terracciano tornerà a fare il centrale sostenuto a destra da Del Bianco e a sinistra da Danelutti. Ma lo scombussolamento investe soprattutto l'attacco. Il tridente dopo la disavventura di Empoli è finito in cantina. Alle soglie dell'area di rigore avversaria spazierà il solo Poliodri che si avvalerà però di due tornati, a destra Marino e a sinistra Trombetta. La prima linea è stata quindi alleggerita. Zoratti spera che guadagni in agilità.

Così dopo infortuni, incomprensioni e acciacchi vari Marino torna perciò a essere schierato fin dal primo minuto. Era da alcune settimane che Umberto ci dava sotto per poter riconquistare una maglia. Il suo temperamento non sempre l'ha aiutato, ma non ci sono dubbi sul fatto che Marino sia il giocatore più tecnico in forza alla squadra. E' la sua grande occasione per dimostrare quanto vale. Quest'anno lo stiamo ancora aspettando.

Parliamo adesso degli esclusi, anzi delll'escluso, ossia di quel Panero che con i suoi gol era diventato una pedina inamovibile nella squadra alabardata. Da un paio di partite, però, era parso assai evanescente, girava a vuoto senza rendersi pericoloso. Con ogni probabilità è solo un appannamento fisico, visto che a inizio stagione aveva saltato la preparazione. Ezio andrà in panchina, assieme al secondo portiere Brunner, a Pace, Bianchi e al ritrovato Casonato sul cui ingresso in campo nella ripresa si potrebbe anche scommettere una grossa cifra.

Giocare per il punticino ormai non avrebbe più senso dopo la disfatta di Empoli, anche se l'allenatore non la pensa proprio così. Il distacco dalle prime è tale che solo una vittoria potrebbe rimettere in corsa la Triestina. Ma sarà dura cominciare a vincere in trasferta al «Menti», un campo che in passato ha procurato più di un dispiacere all'alabarda (la sconfitta nello spareggio con il Parma grida ancora vendetta). In questo derby triveneto l'«ics» potrebbe al limite fare comodo al Vicenza che si presenta all'appuntamento odierno con una formazione piuttosto disastrata in seguito alle assenze di Scapolo, Artistico, Civeriati, Praticò e Zironelli. La squadra di Ulivieri in casa talvolta si concede qualche amnesia ma non regala mai più di un punto.

«Sono dell'avviso - sostiene Zoratti - che con un pari potremmo rimanere agganciati all'altimo vagone di quel treno che porta in B. Ci restano in fondo sei partite piuttosto agevoli per recuperare. La società è particolarmente vicina alla squadra inb questo momento. Nessuno ha mollato. Abbiamo anzi intensificato il nostro impegno, tanto che ci alleneremo anche lunedì. A Vicenza dobbiamo soprattutto evitare quei pericolosi sbandamenti che ci hanno subito messo in difficoltà a Empoli». Stando a Zoratti, la squadra in settimana ha digerito il boccone amaro. Le sarà adesso tornato l'appetito? Alle 16.46 la risposta.

SERIE B / DEBUTTO DI FEDELE IN PANCHINA CONTRO LA CASERTANA

L'Udinese 2 ha fretta

Servizio di
Guido Barella

UDINE — Ecco, ci siamo. L'Udinese 2 è pronta al varo. Adriano Fedele incrocia le dita aspettando le 15 di questo pomeriggio e intanto si ripassa mentalmente tutte le mosse. Gli servono i due punti, contro la Casertana. Per iniziare con il piede giusto la grande avventura nel calcio che conta, ma anche (anzi: soprattutto) per imprimere una sterzata decisiva nella classifica dell'Udinese. Ha bisogno di punti, la squadra bianconera. Per dimenticare il passato più recente. Ma avrebbe anche bisogno di gioco, di un gioco nuovo. Per questo è forse inutile sperare in questo pomeriggio: i miracoli non si fano in cinque giorni. C'è la pausa fra una settimana per lavorare in questa direzione.

Fedele ha vissuto ieri una giornata particolare. Una vigilia importante aspettando una partita importante: «L'Udinese deve scendere in campo determinata, decisa nella ricerca del risultato». Senza troppi, inutili accorgimenti tattici. «Non è ancora il momento delle rivoluzioni — spiega —: farle oggi significherebbe creare ulteriori problemi alla squadra, creare nuovi traumi. Con la domenica di vacanza che ci regala il calendario per la prossima settimana penseremo anche ai correttivi tattici». Una piccola novità c'è già comunque anche da questo pomeriggio. Sì, riguarda proprio la posizione di Dell'Anno. E non è certo un dettaglio marginale, vista l'importanza del giocatore nell'economia del gioco della squadra. «Francesco giocherà regista, insomma la sua posizione in campo sarà quella dello scorso anno: è questo il suo vero ruolo».

Fedele si porta con sè in queste ore di immediata vigilia qualche piccolo dubbio legato alla formazione: le squalifiche di Vanoli e Oddi non rappresentano un particolare problema (rientrano Sensini e Contratto) mentre qualche interrogativo in più lo suscita l'assenza di Mattei, che potrebbe essere rilevato da Pittana o da Rossitto. Qualche motivo d'allarme giunge anche da Mandorlini, alle prese con malanni di stagione, ma questo pomeriggio il libero dovrebbe essere regolarmente in campo. In attacco, infine, dovrebbe essere confermata la coppia Balbo-Nappi («anche se certo non mi sono dimenticato di avere nella rosa anche un certo Marronaro» ha commentato Fedele). E quindi sta sicuramente peggio la Casertana: Materazzi si ritrova senza marcatori titolari (Monaco e Serra) e ha davanti a sè due vie: affidarsi a due esordienti (Zavarone e Bocchino) per la marcatura di Balbo e Nappi, oppure spostare il libero Petruzzi in marcatura arretrando Manzo dal centrocampo e comunque schierando anche Bocchino. E' un'ipotesi, questa, sperimentata anche giovedì nel corso di una partitella di allenamento, ma senza troppo successo. Insomma, il dubbio rimane fino all'ultimo momento.

Dell'Anno torna a fare il regista.

DILETTANTI / SCONFITTO IL SAN GIOVANNI

Il Ronchi spegne il sogno

Rossoneri subito in vantaggio con un gol di Lussi, ma poi si sono persi

1-2

MARCATORI: Lussi al 1', Candotti al 4' e Severini al 75'.
SAN GIOVANNI: Spadaro, Stigliani, Busetti, Calò, Candutti, Calvani, Visintin (dal 12' Di Vita), Gerin (dal 62' Corsi), Sabini, Prestifilippo, Lussi; all.: Ventura.
RONCHI: Bregant, Candotti, Antonelli, De Bianchi, Codra R., Codra P., Brugnolo (dal 87' Di Matteo), Sannini, Severini, Caiffa, Scala; all.: Bonazza.
ARBITRO: P. Taiariol di Casarsa.

TRIESTE — Un gran brutto scherzo di Carnevale! Il Ronchi con il minimo sforzo espugna il «Visentin» ricacciando indietro sogni e speranze di un San Giovanni tanto arruffone quanto impacciato. Questa ennesima sconfitta per Stigliani e compagni non è molto dissimile dalle altre ma ha il grosso difetto di tarpare le ali a quella che si stava materializzando come una lenta ascesa verso la salvezza.

Eppure la partita si era messa bene fin dai primi secondi, per un San Giovanni che di fresco e smagliante poteva vantare soltanto la nuova divisa bianca. Dopo nemmeno un minuto di gioco Gerin riusciva a controllare dal fondo un difficile pallone proponendo un invitante cross al centro, il giovane Lussi riusciva ad eludere la sorveglianza dei difensori in maglia amaranto e di testa riusciva ad infilare Bregant con un tiro angolato e beffardo.

Il vantaggio repentino non riusciva però a mettere le ali ai piedi ai rossoneri che subivano quasi subito il pareggio del Ronchi. E' il 4' quando sugli sviluppi di un calcio di punizione proposto da Severini Candutti, terzino di maglia ma con la licenza di attaccare, trova indisturbato il tempo per battere imparabilmente Spadaro con una fiondata.

A questo punto la partita poteva dirsi conclusa: dopo questi due bagliori le due squadre sono apparse presto appagate rinunciando espressamente ad attaccare. Il San Giovanni condizionato dall'assenza contemporanea di Zocco e Fadi e quindi costretto a presentare una linea d'attacco alquanto precaria, gli ospiti invece non disdegnavano la possibilità di dividere la posta dimostrando di temere quell'aggressività da parte dei triestini che alla fine si è dimostrata fin troppo sterile.

Al 10', sempre del primo tempo, una delle poche azioni degne di nota con protagonisti gli avanti isontini: Roberto Codra pennella un cross sul quale sia Visintin che Candotti (ancora lui!) entrano in ritardo scontrandosi. La peggio è per il giocatore sangiovannino che sarà costretto a lasciare il posto a Di Vita. Alla mezz'ora la vera e unica opportunità per il San Giovanni: Gerin calcia di potenza una punizione che coglie il palo alla destra dell'attento Bregant.

Poi nella ripresa il generoso giocatore dovrà anch'egli lasciare il campo per un risentimento al tendine. Sul San Giovanni scenderà il buio nonostante il prodigarsi dei vari Calò, apparso in buona forma, di Prestifilippo e del sempre attivo Sabini. Ad un quarto d'ora dalla fine arriva la frittata che è costata questa incredibile e deleteria sconfitta. Severini riceve un pallone poco fuori l'area di rigore triestina, tutti intorno sembrano delle statuine compreso lo sfortunato Spadaro, che non abbozza nemmeno la parata sul fiacco tiro del centravanti amaranto che si spegne angolato in fondo al sacco. Inutile il serrate finale dei rossoneri ai quali non riesce evitare questo beffardo ruzzolone. La classifica ora è quasi una condanna.

Claudio Del Bianco

DILETTANTI / MUGGESANA

Il Pieris azzarda la fuga ma viene sorpassato

2-1

MARCATORI: Zompicchiatti 14', Franca 30', Cecchi 59'.
MUGGESANA: Scrignani, Gersini, Persico, Fontanot, Potasso, Fuccaro, Norbedo (61' Gattinoni), Mosetti, Franca, Pribaz (80' Pettarosso), Cecchi (Vesnaver, Maraldi). Allenatore Sciarrone.
PIERIS: Dessabo, Coderini, Mascarin, Gon, Samsa, Budicin, Trentin (65' Giolo), Caporale, Butti, Zompicchiatti, Donda (65' Zanolla). N.e. Patacchini, Visintin, Celia. Allenatore Bertogna.
ARBITRO: Lo Gioco di Udine.

MUGGIA — Sono due punti preziosissimi quelli che la Muggesana ha conquistato in casa ieri pomeriggio, nell'anticipo della Prima categoria (oggi infatti nella cittadina costiera c'è la sfilata di Carnevale). Preziosissimi perché ottenuti contro una delle dirette concorrenti per la salvezza. Grazie all'importante successo i verdearancio superano il Pieris in classifica.

Meritatissima l'affermazione dei padroni di casa che, dopo essere passati in svantaggio già al 14', hanno poi avuto la forza di reagire. Il gol ospite è nato da un'azione di contropiede, con Zompicchiatti a triangolare con Butti, che dalla destra riusciva a ritrovare il compagno pronto a battere in rete sottoporta.

Alla mezz'ora, Persico dalla destra riusciva a crossare al centro, dove sopraggiungeva in corsa Franca che di collo pareggiava. Al quarto d'ora della ripresa la Muggesana è passata a condurre con il suo goleador Cecchi, lesto a controllare un calcio di punizione tagliato di Potasso a stoppare bene il pallone e calciarlo alle spalle di Dessabo.

Luca Loredan

BASKET

STEFANEL / LA RANGER A CHIARBOLA

Biancorossi completi, o quasi

Si ricompone la coppia di «lunghi» Meneghin-Cantarello anche se restano i problemi fisici

STEFANEL Trieste	RANGER Varese
Palazzetto di Chiarbola ore 18.30	
Arbitri: Pasetto e Nelli	
4 Middleton	Conti 7
6 Pilutti	Meneghin A. 8
7 Fucka	Caneva 9
8 De Pol	Vescovi 11
9 Bianchi	Savio 12
10 Gray	Calavita 13
11 Meneghin	Wilkins 15
14 Cantarello	Theus 20
16 La Torre	Bottelli [illegible]
20 Sartori	Di Sabato [illegible]
Allenatore: Tanjevic	Allenatore: Bernardi

Servizio di
A. Cappellini

TRIESTE — Ci sarà Cantarello, ci sarà Meneghin. La coppia dei «lunghi» Stefanel si è ricomposta proprio in occasione della partita casalinga odierna contro la Ranger di varese. Non sarà una coppia in piena efficienza, naturalmente, ma già la loro presenza in campo sarà fattore di stimolo, di relativa sicurezza, di «spalle coperte», per dirla in soldoni.

Non piena efficienza, come detto: Cantarello rientra, come si sa, dopo un periodo, abbastanza lungo, abbastanza stressante, di riposo forzato (le funzioni meccaniche sono recuperate, resta un po' di dolore, importante campanello d'allarme, e resta la mancanza di allenamento), Meneghin si porta ancora dietro l'infiammazione al tendine del ginocchio sinistro: ma Dino vuole essere in campo, a dimostrazione di quanto possa la forza di volontà, l'attaccamento ai colori sociali (tra l'altro un buon esempio anche per il figlio Andrea).

In tal modo viene re-

Tanjevic rasserenato. Le ambizioni varesine

stituita a Tanjevic la possibilità di riproporre il classico quintetto iniziale con Meneghin e poi gestire con maggiore ampiezza il proseguio dell'incontro, magari non essendo costretto a chiedere ai vari Fucka e Gray di fare gli straordinari, di esibirsi in più ruoli. Anche perchè la situazione sanitaria degli altri biancorossi segna un confortante miglioramento (anche Vettore ha ripreso ad allenarsi, seppure con le dovute cautele). Quindi un coach più sereno e che guarda con maggiore conforto alla partita odierna.

Una partita, come è stato detto e ripetuto, di estrema importanza, sia perchè mette in palio due punti essenziali, sia perchè può rappresentare un consolidamento psicologico in vista dell'impegno di Coppa Italia che attende la Stefanel a metà della prossima settimana. E al tempo stesso una partita difficile perchè le speranze dell'avversario, ovvero della Ranger, non sono molto diverse da quelle della Stefanel: Varese, avendo tra l'altro due punti in meno della squadra triestina, si può ancor meno permettere passi falsi.

Partita difficile anche perchè Varese, pur in assenza del play titolare Ferraiolo e dell'uomo leader Sacchetti, che proprio ieri ha annunciato il suo ritiro dalla scena agonistica, ha dimostarto di aver trovato una sostanziale quadratura. E perchè nelle sue file giostrano «mostri» come Theus e come Wilkins, due protagonisti del campionato, l'uno per genialità e per capacità realizzative, l'altro per poderosità sotto i tabelloni (l'americano è uno dei migliori rimbalzisti del campionato). Fermali o almeno limitarli sarà il primo compito dei biancorossi.

Per Gregor Fucka un impegno un po' meno dispersivo.

UN ADDIO FORZATO

Meo Sacchetti chiude la stagione agonistica

VARESE — Romeo Sacchetti ha deciso di abbandonare l'attività agonistica. Il capitano della Ranger Varese, uno dei giocatori più rappresentativi del basket italiano degli ultimi quindici anni, alle prese con la rieducazione dopo la rottura del tendine d'Achille destro, ha avvertito la società della sua decisione nel corso di un colloquio con il general manager Marino Zanatta. Ieri, la Ranger lo ha ufficializzato in un comunicato in cui esprime a quello che definisce «il giocatore più rappresentativo degli anni Ottanta della Pallacanestro Varese» il ringraziamento della società e dei sostenitori per aver contribuito «in modo determinante» al raggiungimento di due finali di Coppa Italia, di una finale di Korac e di una finale scudetto.

Sacchetti resterà all'interno della Pallacanestro Varese «con incarichi di rappresentanza e di consulenza, continuando così, anche in veste diversa, a fornire il suo apporto all'attività della società varesina».

Romeo Sacchetti lascia dopo 19 stagioni di basket ad alto livello. Nato ad Altamura (Bari) il 20 agosto 1953, alto 1.97, guardia-ala, ha giocato in campionato 567 partite con 7.194 punti fra Asti (3 stagioni), Bologna (nell'ex-Gira, 3 stagioni), Torino (5) e Varese dove è approdato nel 1984. Con la maglia varesina ha disputato 230 partite di campionato, realizzando 3.026 punti.

E così il vecchio «Hulk» ha detto basta. Il recupero dal grave infortunio subito negli istanti che hanno preceduto l'inizio di Ranger-Stefanel il 9 novembre scorso (rottura del tendine d'Achille) si è rivelato troppo difficile anche per un combattente come Meo Sacchetti, ormai vicino ai 39 anni. Difficile soprattutto perché veniva da un altro lunghissimo periodo di sosta, quello successivo alla seconda finale-scudetto del 1990 fra Varese e Pesaro: quel giorno, Meo franò in una delle sue incursioni sotto canestro, saltarono i legamenti crociati del ginocchio destro.

Per il basket italiano, Meo Sacchetti rimane uno degli azzurri più amati. Uno di quelli che, quando hanno deciso di lasciare l'attività internazionale, sono venuti a mancare pesantemente alla Nazionale. In maglia azzurra, un nuovo Sacchetti è sempre stato difficile da trovare, soprattutto sul piano dello spirito battagliero, di quella sua incapacità a darsi per vinto.

Il carattere, in azzurro, ha contato più delle cifre: 135 presenze, 925 punti realizzati (massimo punteggio individuale i 27 punti alla Francia l'11 giugno 1985 agli europei). Esordì il 21 maggio 1977 ad Ancona in Italia-Messico (115-83), ha partecipato alle Olimpiadi di Mosca e Los Angeles, agli europei di Nantes e Stoccarda, ai mondiali di Madrid.

A lui sono legate le pagine più belle del basket azzurro: nella sua bacheca personale — dove non ha mai potuto trovare posto uno scudetto, come accade a parecchi «grandi» — ci sono l'argento olimpico moscovita, l'oro europeo di Nantes e il bronzo, sempre europeo, di Stoccarda.

La Bernardi ad Avellino

GORIZIA — Appuntamento sul parquet di Avellino questo pomeriggio per la Bernardi. Se per la squadra goriziana si tratta di un impegno che non rappresenta motivazioni particolari, molto delicata è invece la posizione dei padroni di casa: gli irpini non possono infatti permettersi passi falsi per evitare la retrocessione.

Questo non significa comunque che il risultato della partita odierna sia già scritto: i ragazzi di Tuzzi, che domenica scorsa hanno perso contro il Fracasso le residue speranze di promozione, sono intenzionati a onorare sino in fondo la stagione, anche per riscattare con una classifica comunque importante un inizio tanto difficile.

In più i goriziani possono contare sulla forza dei nervi distesi: non hanno nulla da perdere, possono giocarsi la partita in serenità. Tuzzi ha a disposizione la rosa al gran completo.

SERIE C

Ai «plavi» il derby

69-67

JADRAN: Crisma, Oberdan 6, Ciuch 8, Pregarc 13, Starc 2, Sossi, Pertot, Merlin 21, Rauber 9, Smotlak 9. All.: Drvaric.

LATTE CARSO: Cerne 4, Tonut 18, Monticolo 2, Crevatin, Laudano 12, Menardi 9, Blasina 10, Zaveo, Trampus 2, Guiducci 10. All.: Brumen.

ARBITRI: Tagliapietra e Trevisan di Venezia.

TRIESTE — Lo Jadran si aggiudica il derby al termine di una gara tiratissima risoltasi all'ultima azione con il Latte Carso che non è riuscito a sfruttare l'ultimo decisivo possesso palla.

M. Gostoli

REX / TRASFERTA DELICATA

A Bologna è l'ultima spiaggia

Vincere sul Mangiaebevi significherebbe speranza

UDINE — Una grossa fetta di speranza passa per piazzale Azzarita in Bologna, nel palazzetto dove questo pomeriggio la Rex affronta la Mangiaebevi di Lino Bruni nel classico incontro da ultima spiaggia. Gli emiliani, che sopravvanzano i friulani di quattro lunghezze, all'andata vinsero incredibilmente al «Carnera» più per demeriti altrui che per meriti propri.

Uno smacco che i bianconeri di D'Amico, reduci dalla brillante vittoria contro la capolista Panasonic, paiono in grado di vendicare, anche se a giocare negativamente è forse l'obbligatorietà della vittoria contro una diretta concorrente per la permanenza in A2.

Ma la Mangiaebevi, il cui clan è convinto di un non difficile successo, non si presenta all'appuntamento nelle condizioni migliori: il deludente Pete Myers è stato in settimana quasi sul punto di essere tagliato a beneficio di Quentin Dailey, mentre il pivot Vandiver è alle prese con l'influenza, anche se presumibilmente la medicina gli consentirà in un modo o nell'altro di essere in campo. E' su quest'ultimo che s'incentra principalmente la manovra dei felsinei, con Tyler, Zarotti e Sguassero chiamati a far argine. Mentre sul fronte friulano le più consistenti chance di vittoria si basano sulla vena balistica di Gaze e Brignoli, contro Reggio Calabria autori di percentuali importanti. Quelle che la Rex fuori casa non è mai riuscita a evidenziare comunque con continuità. E poi la voglia di vittoria della formazione di D'Amico, uscita prepotentemente contro la capolista e attesa anche oggi nel match-chiave di un'intera stagione.

Con un immediato futuro che per la Rex ha il significato di un'eterna trasferta dopo le due giornate di squalifica comminate al «Carnera». E al proposito, dopo le sicurezze iniziali, pare cadere l'ipotesi-Chiarbola per il match di domenica prossima contro Desio. La candidatura di Treviso anche per il successivo incontro in campo neutro pare farsi più che consistente.

Edi Fabris

AUTO / FORMULA 1 IN SUD AFRICA

Mansell conferma la «pole»

Accanto al britannico in prima fila Senna - Un po' meglio le Ferrari

FLASH

Tennis: Cristiano Caratti battuto da Pescosolido

SCOTTSDALE — Stefano Pescosolido ha battuto Cristiano Caratti nei quarti di finale del torneo Purex di Scottsdale. Risultati: singolare, quarti di finale: Andrei Chesnokov (8), Russia, b. Marc Rosset, Svizzera, 7-6 (9-7), 6-4; Stefano Pescosolido, Italia, b. Cristiano Caratti, Italia, 6-2, 7-6 (7-2); Malivai Washington (5), Usa, b. Alberto Mancini (4), Argentina, 6-3, 6-4; Brad Gilbert (7), Usa, b. Emilio Sanchez (1), Spagna, 6-3, 7-5.

Nuoto: europeo 100 dorso dello spagnolo Lopez Zubero

PALMA DE MAIORCA — Lo spagnolo Martin Lopez Zubero ha migliorato il record europeo dei 100 dorso in vasca da 25 metri nel tempo di 53"19. Il primato precedente apparteneva al finlandese Jani Sievinen con 53"26, stabilito il 19 gennaio scorso a Juopi (Finlandia). Il record europeo è valso a Lopez Zubero soltanto il secondo posto nella finale di Coppa del mondo vinta dal canadese Mark Tewksbury (52"67), che è andato a 17/100 dal suo primato mondiale.

Olimpiadi: a Barcellona sarà presente Bush

BARCELLONA — Bush vuole visitare Barcellona in occasione dei Giochi olimpici. La richiesta è giunta attraverso i canali diplomatici e gli organizzatori stanno pensando di ospitare il Presidente degli Stati Uniti per la cerimonia di chiusura. Nei giorni scorsi anche Eltsin e Mitterrand avevano comunicato la loro intenzione di assistere alla cerimonia conclusiva dei Giochi.

KYALAMI — Nigel Mansell e Ayrton Senna ruota a ruota: la griglia di partenza del primo gran premio del 1992 sembra la fotocopia di molte altre del 1991. Macchine identiche, stessi protagonisti. Di nuovo c'è solo il tracciato, i 4.260 metri del ritrovato e rinnovato autodromo di Kyalami. Oggi, a partire dalle 13, li si dovrà ripetere 72 volte, per un totale di 306,763 chilometri.

La pole position è del leone inglese, ma chi poteva averne dubbi? Questa è terra di Mansell: fu sua l'ultima vittoria, nel 1985, ed è sempre stato suo il miglior tempo in tutte le sessioni di prove, libere o cronometrate che fossero, da giovedì scorso a ieri. Neanche un testacoda a 260 all'ora l'ha fermato: si è girato ed è finito nella sabbia senza danni.

A faticare e a provare prividi di paura è stato, invece, Ayrton Senna, conferma di quella superiorità di macchina che era già evidente nel finale della passata stagione. Il campione del mondo era abituato a fare il suo «giro della morte» a pista pressochè vuota: circostanza ormai difficile da imbroccare.

«Adesso, con tutto questo traffico — ha detto Senna — è pericoloso tentare un giro molto veloce. Questo sistema non va, ma se ne accorgeranno solo quando capiterà qualche grave incidente». Ed ha aggiunto: «sarà difficile finire la corsa per via del caldo, che metterà a dura prova pneumatici, trasmissione, motori e, soprattutto, piloti».

Alla preoccupazione di Senna, Mansell ha risposto facendo il realista. «Le avversarie più temibili — ha affermato l'inglese — saranno le McLaren. Ferrari, Benetton e forse qualche altra squadra potranno lottare alle nostre spalle. Noi della Williams fortunamente potremo compiere l'intera corsa senza cambiare gomme».

In seconda fila partiranno i «secondi» di Mansell e Senna, ma in posizioni invertite: l'austriaco Gerhard Berger ha fatto segnare il terzo tempo, Riccardo Patrese il quarto, attardato da problemi alle sospensioni attive che lo hanno tenuto a lungo fermo ai box. E le sospensioni attive domani non saranno utilizzate in gara, anche se si sono rivelate utilissime in queste tre giornate di prove. «Non possiamo lasciare nulla al caso — ha detto Mansell — le sospensioni attive vanno bene, ma le useremo in gara soltanto dopo che avranno compiuto altre migliaia di chilometri».

Alla terza fila, con il quinto tempo (sostanzialmente la pole position degli «altri»), è approdato Jean Alesi con la Ferrari F92 A. Nono tempo, invece, per Ivan Capelli. Quella del francese è una collocazione che rispecchia i valori in campo, l'italiano è invece incappato in un'altra giornata di burrasca.

Gran Premio del Sudafrica: la griglia di partenza

PRIMA FILA
Nigel Mansell *(Williams-Renault)*
Ayrton Senna *(McLaren-Honda)*

SECONDA FILA
Gerhard Berger *(McLaren-Honda)*
Riccardo Patrese *(Williams-Renault)*

TERZA FILA
Jean Alesi *(FERRARI)*
M. Schumacher *(Benetton Ford)*

QUARTA FILA
Karl Wendlinger *(March Ilmor)*
Martin Brundle *(Benetton Ford)*

QUINTA FILA
Ivan Capelli *(FERRARI)*
A. De Cesaris *(Tyrrell Ilmor)*

SESTA FILA
Johnny Herbert *(Lotus Ford)*
Olivier Grouillard *(Tyrrell Ford)*

SCI / COPPA DEL MONDO

Annullata la «libera»

Nebbia e pioggia sulla pista - Recupero forse in America

SLALOM

Schneider a Narvik

OSLO — Vincendo lo speciale di Narvik, in Norvegia, la svizzera Vreni Schneider si è praticamente assicurata la Coppa del mondo di slalom, da lei già vinta nel 1989 e nel 1990.

La Schneider ha rimontato il distacco di quasi mezzo secondo che al termine della prima manche la separava dalla svedese Pernilla Wiberg, giunta seconda. Terza si è piazzata l'austriaca Petra Kronberger, che conduce la classifica generale con 899 punti, 48 in più della Schneider.

SHIZUKUISHI — Nebbia e pioggia hanno costretto gli organizzatori giapponesi ad annullare la discesa maschile in programma sulla pista di Shizukuishi, settima libera della stagione e prima postolimpica. La partenza della prova, valevole per la Coppa del mondo, è stata rinviata tre volte a causa delle avverse condizioni del tempo finchè la giuria, non mutando la situazione meteorologica, ha deciso di annullare la gara.

La libera annullata potrebbe esere recuperata in Nord America dove si sposterà il circo della Coppa del mondo dopo la tappa nipponica. Secondo Karl Frehsner, direttore tecnico della federazione internazionale di sci (Fis), il comitato della Coppa del mondo studia la possibilità di piazzare questa discesa sia a Panorama (Colombia britannica) in Canada (7 e 8 marzo) sia ad Aspen (Colorado), negli Usa (14 e 15 marzo) dove sono previsti in ciascuna stazione un supergigante e una discesa libera.

L'annullamento della gara ha molto contrariato lo svizzero Franz Heinzer che avrebbe potuto assicurarsi la Coppa già in Giappone. «Sono ancora più deluso perché in prova ero andato molto bene» ha aggiunto l'elvetico, il quale era stato il più veloce nelle cronometrate dei giorni scorsi e contava di aggiudicarsi i 19 mila dollari (circa 25 milioni di lire) destinati dai giapponesi al vincitore della libera.

Invece il supergigante, con la partecipazione straordinaria di Tomba, è rimasto programmato normalmente.

ATLETICA / EUROPEI INDOOR

Livingston il più veloce

GENOVA — L'inglese Jason Livingston ha vinto la finale dei 60 piani ai campionati eduropei indoor in svolgimento a Genova. L'inglese la finale è molto lineare: scattato bene, ha recuperato con la parte finale — per nulla scomposto dallo sforzo — a 20 metri centrali un pò zavorrati. Solo il russo Savin è stato capace di minacciarlo giungendogli a un centesimo (6.53-6.54), mentre l'altro britannico di colore, Rosswess, toglieva per un centesimo il bronzo a ezio madonia (6.62-6.63). (Nei 60 donne vittoria di Zhanna Tarnopolskaya, ventenne ucraina che gareggia per la Csi: 1) Zhanna Tarnopolskaya (Csi) 7.24; 2) Anelia Nuneva (Bul) 7.29; 3) Nadezhda Rashchupkina (Csi) 7.31.

Mai minacciato è stato anche il dominio di Christian Plaziat, il superman francese, che ha stabilito il nuovo primato mondiale dell'heptathlon (6.418, 129 in più del precedente che pure gli apparteneva).

Contrastata, invece, la vittoria dell'altera tedesca Heike Henkel.

A minacciare la Henkel è stata la bulgara ex primatista mondiale, Rediviva recentemente dopo un paio d'anni di assenza causa infortunio, Stefka Kostadinova. Quest'ultima salta, come la vincitrice, 2.02.

Nel frattempo l'Italia ha portato a casa l'argento della marcia donne con Ileana Salvador, ma ad Evangelisti hanno tolto il podio da sotto i piedi all'ultimo turno del lungo. Il suo 7.94 è però un pò poco per campare di rendita.

VOLLEY

Ravenna europea

ATENE — Ravenna, città di 140 mila abitanti, sul tetto d'Europa pallavolistico. Sette giorni fa nel capoluogo romagnolo avevano conquistato la Coppa campioni femminile le ragazze di Sergio Guerra, ieri ad Atene hanno fatto il bis i ragazzi della formazione maschile del Messaggero Ravenna travolgendo la squadra di casa dell'Olympiakos (3-0) che poteva contare sul tifo assordante di oltre 17 mila fans scatenati ma che nel riscaldamento aveva perduto una delle sue pedine migliori, l'ex nazionale sovietico, il lettone Raymond Wilde che aveva accusato un forte mal di schiena nel ricadere da una schiacciata.

L'assenza di Wilde si è fatta sentire fra gli ateniesi ma il Messaggero ha sfoderato una partita impeccabile o quasi, con Gardini, Vullo, Masciarelli e Margutti capaci di infondere una bella ventata di ottimismo al tecnico azzurro Julio Velasco che li seguiva in tribuna con il vice Frigoni mentre l'uomo del computer, Giardinieri, rivelava percentuali «mostruose» per i quattro azzurri. Con questi ragazzi l'avventura di Barcellona parte con il piede giusto.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/34111. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. UDINE: piazza Marconi 9, telefono 0432/506924. MILANO: viale Miraflori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/6700641. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. NOVENTA PADOVANA (Pd): via Roma 55, telefoni 049/8932455-8932456. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 620, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1760.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

SIGNORA 50.enne di Fiume offresi per assistenza anziani, con dormire. Telefono 040/307523 dopo le ore 14. (A52524)

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI domestica fissa anche straniera con permesso soggiorno offresi vitto alloggio mensile concordabile. Tel. 0444/500069 - 504391. (G15161)

DOMESTICA stabile incluso dormire referenziata senza impegni familiari cercano due coniugi anziani Trieste centro ottima retribuzione. Scrivere a cassetta n. 6/G Publied 34100 Trieste. (A52495)

3 Impiego e lavoro Richieste

ARCHITETTO croato con conoscenza lingua italiana esperienza pluriennale in urbanistica ed edilizia privata cerca lavoro in Trieste Gorizia e provincia. Telefonare ore 13-14 0481/710924. (C50063)

ASSISTENTE geriatrica referenziata automunita offresi anche notti. 040/822429.(A52457)

GEOMETRA decennale esperienza cantiere offresi a impresa costruzioni. Tel. 040/773700. (A52285)

MEDICO odontoiatra con esperienza esamina collaborazione con studio dentistico scrivere a Gatti, via Caccia 11/A Trieste. (A52460)

OFFRESI banconiera cameriera 25.enne anche mezza giornata tel. 040/395639. (A51722)

PASTICCIERE pratico offresi per lavoro fisso o eventualmente saltuario. Tel. 040/729289. (A52494)

RAGAZZA cerca lavoro presso notai avvocati dentisti ecc. part-time. Telefonare per accordi. Tel. 040/576569. (A52449)

RAGIONIERA pluriennale esperienza contabile-fiscale computerizzata segretariato. Ottima conoscenza tedesco scritto-parlato e inglese scolastico offresi. Tel. 946540. (A52347)

RAGIONIERA trentenne pratica contabilità ordinaria con uso computer esamina proposte collaborazione anche part-time. Tel. 040/418529. (A52403)

RAGIONIERE lunga esperienza contabile-fiscale controlli gestionali consulenze offre collaborazione ad associazione o centro servizi. Tel. 040/943318.

SIGNORA con esperienza concreta in diversi settori orientati contatto pubblico e vendita cerca lavoro in qualità di dipendente presso azienda di credito o compagnia assicurativa. Scrivere a cassetta n. 29/D Publied 34100 Trieste.

25ENNE patente B volenteroso offresi escluso vendite. Tel. 040/568996 - 361401. (A524480)

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. FEDERICO Motta Editore Spa ricerca per zone di Gorizia, Trieste, Udine giovani intraprendenti di cultura medio superiore, inclini alle relazioni interpersonali desiderosi di emergere in campo commerciale. Offresi alte remunerazioni, inquadramento di legge, portafoglio clienti, escluso porta a porta. Presentarsi ore 9-12 presso Lisem Snc v. Beccaria 4, Ts. (A936)

A. PER gestione ufficio ricerchiamo dinamica impiegata pratica computer conoscenza contabilità. Manoscrivere dettagliando curriculum a cassetta n. 5/G Publied 34100 Trieste. (A973)

A.M.E. gruppo Fininvest seleziona 2 responsabili commerciali per nuove agenzie Trieste, Gorizia + 3 hostess + 2 standiste + 2 operatori culturali per mostre fiere e drink party c/o grandi magazzini. Carriera aziendale e contratto a norma di legge. Presentarsi: lunedì 2 marzo ore 9-13 14-17,30 Hotel Savoia Excelsior Trieste chiedere sig. Miriello. (A1004)

AFFERMATA società nazionale d'informatica ricerca in Trieste/Gorizia e provicia diplomati anche primo impiego da inserire nel settore della gestione amministrativa automatizzata. Previo stage interno per non esperti. tel. 1678/47062 (numero verde). (S00)

AFFIDIAMO confezione bigiotteria ovunque residenti. Scrivere Stella Prinicpe Eugenio 42 00185 Roma. (G932)

AIM cerca 3 ambosessi età 23-40 automuniti offresi corso formazione fisso premi carriera. Telefonare per appuntamento lunedì e martedì ore 10-12 0481/411671. (C70)

CERCASI apprendista frutta-verdura. Presentarsi mercoledì 4 ore 17 via Rittmayer 10. (A1009)

CERCASI apprendista salumiere max 20 anni. Scrivere a cassetta n. 25/F Publied 34100 Trieste. (A904)

CERCASI collaboratori 18-25enni da inserire nel proprio organico. Richiedesi licenza media. Per colloquio presentarsi domani via Machiavelli 20, II piano, 9.30-17.30, orario continuato. (A963)

CERCASI cuoco ed aiuto cuoco, veramente capaci, per ristorante scrivere a cassetta n. 21/F Publied 34100 Trieste. (A887)

CERCASI impiegata/o esperta/o in ricerche tavolari e con ottima pratica d'ufficio rispondere esclusivamente manoscrivendo allo studio notai Giordano e Comisso Trieste Galleria Protti 4. (A933)

CERCASI infermiera professionale caposala presso casa di cura anche part-time possibilità lavoro autonomo scrivere cassetta n. 10/G Publied 34100 Trieste. (A992)

CERCASI internista automunita per ore serali. Tel. 040/211918. (A52439)

CERCASI pulitrici veramente pratiche. Scrivere a Cassetta n. 13/G. Publied 34100 Trieste. (A1007)

CERCASI ragazzi/e per lavoro part-time anche festivo. Rivolgersi c/o agenzia ippica via Marziale, 5 Monfalcone. (C66)

CERCHIAMO giovane autista pat. C/D per carico e scarico consegne città e provincia. Scrivere a cassetta n. 9/G Publied 34100 Trieste. (A989)

COMMESSO veramente capace predisposizione vetrine cerca negozio centrale. Cassetta n. 12/G Publied 34100 Trieste. (A1005)

CONDUTTORE patentato impianti termici con provata esperienza saldatura elettrica e autogena, impresa assume per manutenzioni presso stabilimento industriale in Monfalcone. Indicare precedenti esperienze lavorative. Scrivere a cassetta n. 4/G Publied 34100 Trieste. (A962)

COOPERATIVA pulizie cerca ragioniere/a pratico/a contabilità e paghe computerizzate adempimenti fiscali a contratto nazionale inizialmente a part-time. Manoscrivere a cassetta n. 28/F Publied 34100 Trieste. (A924)

DITTA trentennale cerca per ufficio vendite giovane veramente capace e preparato ottima conoscenza inglese. Scrivere a Cassetta n. 27/F Publied 34100 Trieste.(52410)

IMPORTANTE società trasporti spedizioni di Gorizia ricerca giovane diplomato/a da inserire ufficio traffico. Si richiede ottima conoscenza francese-inglese e/o tedesco. Scrivere a cassetta n. 16/F Publied 34100 Trieste. (A871)

IMPRESA di costruzioni cerca per contabilità lavori propri cantieri giovane perito edile o geometra. Scrivere cassetta n. 7/G Publied 34100 Trieste. (A981)

LAVORANTE PARRUCCHIERA pratica fon massimo trentenne cercasi. Tel. 368488. (A983)

MEDICO dentista offre primo impiego a volenterosa assistente alla poltrona. Manoscrivere curriculum vitae a cassetta n. 11/G Publied 34100 Trieste. (A1001)

MOBILI Elio Prosecco cerca disegnatore con provata esperienza arredamento interni. Telefonare martedì per appuntamento al n. 040/251010. (A928)

MULTINAZIONALE cerca per ufficio in Trieste impiegata amministrativa ottima conoscenza inglese dinamica motivata titolo preferenziale pratica contabilità prima nota conoscenza francese tedesco. Libera subito breve training a Milano telefonare 02/29510197. (A931)

MULTINAZIONALE statunitense per nuova filiale di Trieste cerca 4 persone minimo 23.enni, buona cultura, doti di leadership, per inserimento immediato proprio organico, i candidati dopo un training informativo di due giorni, verranno selezionati e avviati a successivo corso di marketing e quindi a carriera manageriale, solo per appuntamento telefonare lunedì 2 marzo 040-390039.

NEGOZIO di abbigliamento in centro cerca giovane e dinamica apprendista o commessa bella presenza. Scrivere curriculum a Cassetta n. 8/G. Publied 34100 Trieste. (A986)

ODONTOTECNICO anche prima esperienza, disponibilità immediata cercasi, tel. 728863.(A950)

PADRONCINI 4 mezzi, frigo portata q 15 per distribuzione Friuli-Venezia Giulia e 1 mezzo frigo portata q 40/50 per trasporto linea cercasi. Contratto pluriennale. Per appuntamento telefonare 0481/520250 ore ufficio.

PADRONCINI cerca importante corriere nazionale per province Ud/Ts con mezzi con portata q.li 13 - mc 15/18 e q.li 30 con mc 30/40 lavoro continuativo, telefonare ore ufficio al numero 0432/690928. (S325)

PRESTIGIOSA Società Commerciale operante nel settore della vendita di servizi cerca per il potenziamento della propria rete di vendita di Trieste e Provincia venditori/trici di spazi pubblicitari. Ai candidati, laureati o diplomati richiediamo: esperienza di vendita, dinamicità, auto propria, ottima presenza e massimo impegno. Offriamo: inserimento in una Azienda leader di mercato, interessante trattamento provvigionale, ambiente motivante. Possibilità di affermazione personale e crescenti guadagni. Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum a Cassetta Publied N. 14/E - 34100 Trieste.

PROFESSIONISTA ricerca ragioniera esperta contabilità. Scrivere a cassetta n. 26/F Publied 34100 Trieste. (A905)

RISTORANTE a Monfalcone cerca camerieri sala. Gradita esperienza. Inviare curriculum c.p. 21 Monfalcone. (C59)

RISTORANTE Nastro Azzurro riva Sauro 12 cerca internista già pratica cucina. (A934)

SEGRETARIA minimo 5 anni esperienza perfetto inglese parlato scritto cerca importante dinamica azienda operante in campo internazionale astenersi se conoscenza inglese non perfetta. Scrivere a Cassetta n. 14/G Publied 34100 Trieste. (A1008)

SOCIETA' nazionale seleziona 3 diplomati presenza cultura per ampliamento organico filiale Trieste. Gradite non indispensabili precedenti esperienze lavorative per appuntamento telefonare lunedì 040-371144 ore ufficio. (A990)

SOCIETA' leader settore commercio cerca ragioniere/ragioniera cui affidare la gestione fornitori e banche. Si richiede predisposizione ai rapporti interpersonali, ottima conoscenza contabilità e fatturazione, utilizzo sistemi informatici e uso tastiera. Sono indispensabili dinamicità, ordine e massima serietà. Si offre inquadramento settore commercio ed un trattamento economico adeguato alle capacità. E' gradito dettagliato curriculum. Per appuntamento telefonare da martedì al numero 040/944506 dalle 9 alle 10. (A099)

SOCIETÀ seleziona conduttori abilitati di caldaie industriali per attività turnistica nella provincia di Trieste. Inviare dettagliato curriculum a Cassetta n. 3/G Publied 34100 Trieste. (A951)

SUPERMERCATI ricercano esperti macellai e salumieri, zona Trieste-Gorizia manoscrivere a cassetta n. 24/F Publied 34100 Trieste. (A898)

5 Rappresentanti Piazzisti

AFFERMATA azienda in forniture industriali abiti e calzature da lavoro ed infortunistica cerca agente monomandatario per le province di Ts e Go. Offresi consistente portafoglio clienti-contributo spese-interessanti provvigioni. Tel. 0432/522447. (S823)

BERCOBEN distributrice esclusiva marchio Revlon settore parrucchieri signora seleziona agente monomandatario Trieste-Gorizia e province. Offresi: ampio parco clienti acquisto provvigioni 3/4 milioni mensili incentivi corso formazione. Richiedesi: max 35enne buona cultura generale presenza predisposizione rapporti umani iscrizione ruolo agenti auto propria. Telefonare per appuntamento 030/3701877 chiedere sig. Entronchi. (H181037)

CONCESSIONARIA esclusiva marchio nazionale settore alimentare cerca venditori per Trieste e provincia. Offresi portafoglio clienti fisso e provvigioni. Per appuntamento 040/826714. (A618)

FABBRICA lancia una assoluta esclusiva novità commerciale altamente redditizia collocabile presso qualunque esercizio pubblico ricercansi concessionari con minimi capitali escludonsi forme di deposito. Telefonare 06/3224698 - 3230991.

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto telefonare 763841-947238. Via Rigutti 13/1. (A998)

A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili, pitturazioni, restauri appartamenti. Telefonare 040-811344. (A982)

A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche domicilio. Trasporti, traslochi. Telefonare 040-811344. (A982)

SGOMBERIAMO anche gratuitamente oppure acquistando rimanenze abitazioni cantine. Telefonare 040-394391. (A52533)

8 Istruzione

CORSI di cucito e confezione diurni e serali al circolo Julia via Coroneo 13. Telefonare lunedì-giovedì mattina, mercoledì-venerdì pomeriggio 040/635977. (A985)

9 Vendite d'occasione

MACCHINA torrefatrice Petroncini Rg 120. Completa di pelicoliere - bruciafumi. 5 Silos con carello spietrificanti. Pesatrice Seram elettronica. Saldatrice Nais con datario. Tel. ore ufficio 0481/791050 serale 0481/44277. (C74)

PELLICCE giacche riparazioni rimodellature migliore qualità prezzi straoccasione. PELLICCERIA CERVO viale XX Settembre 16 Trieste, tel. 370818. (A906)

10 Acquisti d'occasione

GIOCATTOLI d'epoca, treni, auto, moto in latta-metallo amatore acquista 040/303028. (A52542)

11 Mobili e pianoforti

A.A. ACQUISTO subito mobili quadri libri oggetti di qualsiasi genere sgomberi anche gratis 040/412201-768102. (A824)

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine ritirandole sul posto. Tel. 040-821378. (A984)

A.A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 040/566355. (A886)

MAZDA 323F, causa trasferimento, vendesi. Tel. 040/630818-311038. (A52528)

RENAULT 11 TSE 1400 '88 chiusura centralizzata, vetri elettrici, perfetta, vendo. Telefonare 947238. Pasti. (A998)

VENDESI Ferrari 208 GTS Turbo 1987; Porsche 911 Cabrio 1989; Porsche 911 Targa 1985. Telefonare ore ufficio 0481-521830. (B00)

VENDO Golf 1600 bianco anno '88 catalizzata. Tel. dopo le ore 19 040/826313. (A52436)

VENDO occasione perfette Uno 45 3.900.000, 127 1.800.000 tel. 040/214885. (A52353)

VENDO Opel Corsa anno '89 colore rosso 26000 klm tetto apribile perfetta. Tel. ore pasti 040/912214. (A52436)

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CASAPIU' 040/630144 richiediamo appartamenti piccoli arredati per non residenti/foresteria. Serietà, riservatezza. Nessuna spesa proprietari. (A07)

CERCO appartamento in affitto non residente possibilmente centrale. Tel. 040/200119. (A974)

SOCIETÀ cerca in affitto appartamento grande metratura. Tel. 040-943823 (serali). (A52536)

TECNICO non residente cerca piccolo ammobiliato per 1 anno. Tel. 040/362158. (A995)

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.A. ACROPOLI 040/371002 affitta UFFICI ottimo stato in case signorili Mazzini 8 stanze Oberdan 6 stanze Milano 5 stanze ABITAZIONI per non residenti anche arredate 3/4 stanze servizi Posta Roiano Monrupino MAGAZZINI Colonia 40 mq passo carrabile Università vecchia 80 mq 500.000. (A022)

A.A. ECCARDI affitta ufficio centralissimo quattro stanze, 040/634075. (A976)

A.A. ECCARDI non residenti referenziati appartamento San Giovanni 700.000. 040/634075. (A976)

A. QUATTROMURA Roiano ammobiliato, soggiorno, bicamere, cucina, bagno, non residenti. 750.000 mensili. Palestrina uso ufficio, quattro camere, bagno, 1.500.000 mensili. Rossetti uso foresteria, soggiorno, cucinotto, tricamere, bagni 1.000.000. 040/578944. (A964)

A MONFALCONE società affitta inintermediari locale uso ufficio quattro vani e servizi, 83 mq, zone centrali. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

ABITARE a Trieste. Belpoggio. Posti macchina in garage. 230.000. 040/371361. (A123)

ABITARE a Trieste. Carpison, arredato, tre studenti. Luminoso, 750.000. 040/371361. (A123

ABITARE a Trieste. Duino, arredato, non residenti. Tinello, cucinino, due camere, bagno, giardinetto. 1.000.000. 040/371361. (A123)

ABITARE a Trieste. Mioni, arredato non residenti. 70 mq 800.000. 040/371361. (A123)

ABITARE a Trieste. Valmaura, ottimo, arredato, non residenti. Soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi. 750.000. 040/371361. (A123)

ADRIA tel. 638758 affitta appartamenti per non residenti ammobiliati L. 800.000 mensili. (D56/92)

ADRIA via S. Spiridione 12, tel. 040/638758 affitta appartamento centrale uso ufficio vasta metratura L. 2.000.000 mensili. (D56/92)

AFFITTASI appartamento ammobiliato Piccardi 57 soleggiato vista riscaldamento autonomo poggiolo. Tel. oggi ore 11 040/945052. (A099)

AFFITTASI ROIANO bellissimo MOBILIATO VISTA MARE - 3 stanze soggiorno cucina bagno ascensore centralriscaldamento. ESPERIA Battisti 4 tel. 040/750777. (A969)

AFFITTASI XX Settembre (bassa) USO UFFICIO 4 vani salone bagno ascensore centralriscaldamento. ESPERIA Battisti 4 tel. 040/750777. (A969)

ALABARDA 040-635578 affitta non residenti ammobiliato due stanze tinello cucinino bagno due poggioli. (A938)

ALABARDA 040-635578 affitta Piccardi non residenti stanza stanzetta cucina wc doccia 600.000. (A938)

ARA 040/363978 ore 9-11 affitta uffici zona Tribunale. (A946)

BOX auto comodo acqua luce vicino Ginnastica Triestina affittasi tel. 040/731609. (A52334)

CARDUCCI affitta Aquilinia magazzino per uso artigianale 230 mq+cortile accesso posteggio camion 040-761383. (A977)

CASAPIU' 040/630144 Roiano arredato camera cucina bagno. Non residenti - foresteria. (A07)

CASAPIU' 040/630144 arredati cucina soggiorno una/-due stanze bagno giardino non residenti - studenti. (A07)

CASAPIU' 040/630144 casetta centrale vuota su due piani autometano solo non residenti referenziatissimi - foresteria. (A07)

CEDESI affittanza locali fronte strada vari usi zona Boschetto. Tel. 579080 ore ufficio. (A957)

CENTROSERVIZI SI' appartamenti vuoti o arredati, 2/3 stanze, per non residenti, da L. 600.000 a L. 1.100.000. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZI SI' zona Tribunale ufficio recente perfetto, 150 mq, I piano, ascensore, doppi servizi. Tel. 040/382191. (A011)

COMUNE di Trieste concede in affitto locale mq 7,81 e locale mq 3,74 in viale Miramare n. 66, a soli pescatori professionisti. Per informazioni telefonare allo 040/6754547. (A940)

FARO 040-639639 posto auto San Giacomo 150.000. (A017)

FARO 040-639639 Rive in stabile signorile salone quattro stanze cucina doppi servizi ascensore termoautonomo. Informazioni in ufficio. (A017)

FARO 040-639639 San Giacomo due locali commerciali fronte strada 250.000 cadauno. (A017)

FARO 040-639639 ufficio fronte strada San Giacomo 25 mq completamente arredato 500.000. (A017)

GORIZIA, affittasi bicamere ammobiliato, non residenti, zona centrale, trattativa privata. 0481/535393 ore pasti. (B50088)

GRADISCA villa ammobiliata affittasi non residenti 3 letto, cucina, soggiorno, 2 servizi, garage, giardino. Tel. 0481/99734 ore pasti. (B50093)

GRATTACIELO 040/635818 affitta non residenti monolocale arredato zona Giardino pubblico. (A996)

GRATTACIELO 040/635818 affitta non residenti via Carpineto bene arredato recente piano alto matrimoniale soggiorno cucina bagno terrazzo. (A996)

GRATTACIELO 040/635818 affitta non residenti zona Pam tre stanze soggiorno cucina bagno poggiolo arredato. (A996).

IL Caminetto affitta appartamento arredato zona Ippodromo soggiorno 2 stanze cucina servizi non residenti. Tel. 040/639425. (A974)

IL Caminetto via Roma 13 affitta casetta arredata soggiorno 2 stanze servizi giardino non residenti. Tel. 040/639425. (A974)

IL Caminetto via Roma 13 affitta appartamento vuoto contratto uso ufficio 2 stanze cucina servizi. Tel. 040/639425. (A974)

Continua in 24.a pagina

BANKITALIA / LENTA LA RISALITA ECONOMICA

Allarme da via Nazionale

Criticate le misure economiche governative - Attenzione al costo del lavoro

Carlo Azeglio Ciampi

ROMA — E' anche possibile che la fase di rallentamento dell'economia sia arrivata al «punto minimo», ma per l'Italia la risalita si prospetta lenta: troppi sono gli squilibri irrisolti nella finanza pubblica, nei servizi e nella dinamica dei costi e dei prezzi. Nel suo bollettino economico la Banca d'Italia critica le misure di politica economica fin qui adottate e lancia un severo richiamo a tutte le forze del Paese.

Per aiutare l'inflazione a scendere al di sotto del tetto del 4,5% fissato per il '92 e del 4% per il '93, bisogna innanzitutto contenere i salari pubblici e giungere a un nuovo accordo sul costo del lavoro «che non resusciti meccanismi di indicizzazione simili alla vecchia scala mobile». Nella politica monetaria resta la linea della stabilità del cambio «a cui dovrà adeguarsi il livello dei tassi di interesse».

Bankitalia non è per niente ottimista. La risalita sarà difficile tanto che, osserva, difficilmente il nostro tasso di sviluppo potrà avvicinare quello medio dei Paesi dell'Ocse (nel '92, poco oltre il 2%, contro l'1% dello scorso anno). Su cosa, in particolare, si basano le perplessità di via Nazionale? Nella finanza pubblica la possibilità di non eccedere nel '92 un fabbisogno di 127 mila miliardi appare «minata» sia dalle condizioni di partenza (nel '91 si è registrato un ulteriore buco di 20 mila miliardi), sia da un quadro macroeconomico meno favorevole del previsto.

Né la manovra si è dimostrata adeguata: troppi interventi sulle entrate piuttosto che sulle uscite, ed eccessivo il ricorso alle misure una tantum. Ecco perché «resta viva l'esigenza che si provveda, prontamente, con misure integrative per rendere possibile nell'anno il rispetto quantitativo dell'obiettivo. Il nuovo Parlamento dovrà varare misure a carattere strutturale, volte a integrare gli interventi di natura transitoria».

Inflazione e costo del lavoro: la riduzione dell'inflazione costituisce «l'aspetto fondamentale» per la convergenza europea. Contenerla vorrà dire anche ridurre il fabbisogno e rilanciare l'attività produttiva. Ma bisognerà agire sul costo del lavoro, con un governo che «deve tener fede all'impegno di non far eccedere gli aumenti retributivi ai dipendenti statali oltre i tassi programmati di inflazione».

Nell'industria, sottolinea il bollettino, ci sono già i presupposti per incrementi anche inferiori al 4% del costo del lavoro. Ma la svolta verrà dal negoziato sulla riforma del salario: «Un accordo di moderazione salariale, a conclusione della trattativa sulla struttura del costo del lavoro e sulle procedure contrattuali nel settore privato, che è stata interrotta nello scorso dicembre, non dovrà prevedere forme di difesa del salario reale che siano a propria volta propagatrici dell'inflazione, come il vecchio meccanismo di scala mobile con le sue indicizzazioni alla dinamica passata dei prezzi, e dovrà escludere protezioni da shock esterni e da inasprimenti dell'imposizione indiretta».

Bankitalia si aspetta un forte contributo del settore dei servizi, e una «consapevolezza degli operatori del settore terziario delle compatibilità fra comportamenti dei singoli ed equilibrio del sistema economico». Qualche difficoltà a rispettare gli obiettivi potrebbe venire dalle banche che, è stato sottolineato, tendono ad accrescere i propri investimenti in titoli, intensificando la raccolta, piuttosto che contenendo gli impieghi.

Il '91 è stato un anno di successi per il collocamento dei titoli di Stato. La durata media del debito pubblico si è allungata a due anni e dieci mesi contro i due anni e sei mesi registrati nel '90. Questo risultato è stato reso possibile dal successo di titoli a medio-lungo termine come i Btp, che hanno visto aumentare sensibilmente la loro quota sul totale delle emissioni nette rispetto ad altri «best seller» come i Bot e i Cct. Lo scorso anno, segnala il bollettino economico di Bankitalia, le emissioni nette (cioè la differenza tra il totale delle emissioni e i rimborsi) di titoli di Stato sono state pari a 128.100 miliardi, con un incremento di quasi 13 mila miliardi rispetto all'anno precedente. La composizione di questa offerta ha segnato un forte incremento per i Btp, passati da un'offerta netta negativa nel 1990, al 67% dei collocamenti netti complessivi lo scorso anno.

BANKITALIA / CAPITALI

Ancora copioso nel '91 l'afflusso dall'estero

ROMA — I capitali esteri sono affluiti copiosamente in Italia anche nel 1991. Ma il saldo positivo, che ha toccato i 14.900 miliardi di lire, non è stato sufficiente a compensare il crescente disavanzo di parte corrente, che ha provocato un calo delle riserve ufficiali pari a 8.600 miliardi di lire. Questi risultati si collocano su livelli inferiori rispetto al 1990 quando l'adesione della lira alla «banda stretta» di oscillazione nel sistema monetario europeo (Sme), e la liberalizzazione valutaria provocarono un eccezionale afflusso di capitali, pari a 32.501 miliardi e un contestuale aumento delle riserve ufficiali per 15.158 miliardi. Il bilancio di questa liberalizzazione sottolineano gli economisti di Bankitalia nell'ultimo bollettino economico - resta comunque positivo. Il saldo dei movimenti di capitale è infatti rimasto attivo nell'intero biennio, nonostante la diminuzione tendenziale del divario tra il saggio d'interesse sulla lira e quello sulle altre principali valute. Più in dettaglio, i movimenti di capitali per investimenti hanno registrato un deflusso netto di 10.700 miliardi, 9.000 in più rispetto al 1990. Tra il primo e il secondo semestre del '91 il saldo è tuttavia migliorato di 5.900 miliardi. Gli investimenti netti all'estero di capitali italiani sono stati pari a 37 mila miliardi nel 1991 contro i 32.200 miliardi nel 1990. Nel secondo semestre questi ultimi hanno registrato un rallentamento: in particolare gli investimenti italiani per motivi di portafoglio sono risultati, al netto dei disinvestimenti, inferiori di oltre 11 miliardi rispetto a quelli del semestre precedente.

A BRUXELLES

Parte il confronto sul piano Delors: più soldi alla Cee

BRUXELLES — Se la Comunità deve crescere, e l'indicazione del Consiglio europeo di Maastricht è chiara, la strada giusta per realizzare le proprie ambizioni è quella indicata dal presidente della commissione Cee Jacques Delors che domani a Bruxelles presenterà ai ministri degli Esteri della Cee, per un primo esame politico, il nuovo piano finanziario della Comunità con un aumento delle risorse di 20 miliardi di Ecu per i prossimi 4 anni. L'Italia si prepara ad appoggiare nella sua filosofia di insieme il cosiddetto pacchetto Delors II anche se il suo passivo, nel calcolo contabile del dare e dell'avere, passerà dai 330 milioni di Ecu attuali (un Ecu uguale e 1.500) a 1.000 nel 1993 e a 1.300 nel 1997. Proprio per correggere questa situazione, il sottosegretario agli esteri Vitalone punterà invece a rinegoziare il nuovo sistema di calcolo delle entrate che è responsabile di questo salto nel passivo italiano. E' chiaro che in una congiuntura economica sfavorevole come quella attuale, la prima tentazione di ogni Paese è proprio quella del calcolo dei «saldi netti». Per questo la commissione Cee ha rinviato a dopo le elezioni britanniche il nodo del «rimborso» previsto fino a ora per compensare, almeno in parte, il saldo negativo del governo di Londra, e il presidente Delors ricorderà ai responsabili delle cancellerie europee che la posta in gioco è quella di una più forte solidarietà con le regioni meno avanzate della Cee, alle quali andranno 11 miliardi di Ecu, di una maggiore competitività sul piano industriale (3,5 miliardi di Ecu), di una più efficace presenza sulla scena internazionale (3,5 miliardi).

Oltretutto, fa notare il commissario al bilancio, Peter Smidthumer, c'è un 14% delle spese comunitarie che sfugge al calcolo del dare e dell'avere perché non torna nelle casse di questo o quel Paese ed è composto dagli aiuti ai Paesi extracomunitari, dagli incentivi alla ricerca e dalle spese amministrative in generale. Tra gli altri temi nell'agenda dei lavori dei ministri, le relazioni con l'ex Unione Sovietica, la nuova politica mediterranea e la prossima firma del trattato con l'Efta, l'area del libero scambio, per l'integrazione di uno spazio economico europeo.

PESANTE DEFICIT

Un '91 da dimenticare per Federtrasporti: chieste nuove tariffe

ROMA — Calano a picco i conti della Federtrasporti, la federazione che copre i due terzi del trasporto pubblico locale italiano. Il disavanzo 1991 ha superato i 2.000 miliardi e le previsioni per l'anno in corso non lasciano spazio all'ottimismo: alla fine del 1992 i disavanzi residui dovrebbero attestarsi intorno ai 2.200 miliardi. A così poco rosee prospettive le 150 aziende della Federtrasporti rispondono proponendo adeguamenti tariffari e interventi finalizzati a contenere i costi. La situazione finanziaria delle aziende associate, si legge in una nota della Cispel, la Confederazione dei servizi pubblici locali cui aderisce la Federtrasporti, «si presenta ancora più deficitaria rispetto agli altri anni». Nel bilancio del 1991, i costi risultano pari a 9mila miliardi e i ricavi complessivi a 2.500 miliardi, di cui 1900 provenienti dal traffico. Il disavanzo complessivo si aggira intorno ai 6.500 miliardi, di cui 4.300 coperti dal Fondo nazionale trasporti e dai contributi delle regioni a statuto speciale e 150 coperti da sovvenzioni statali per le ferrovie in concessione. I disavanzi residui superano dunque i 2.000 miliardi, contro i 1.300 previsti, poiché i bilanci di previsione 1991 riportano circa 1.000 miliardi a carico dello Stato per il finanziamento del contratto.

NEL DIBATTITO DELL'ASPEN NON SI E' PARLATO SOLO DELL'EUROPA ORIENTALE

L'inflazione cala? Romiti non si fida

Potrebbe voler dire che la recessione è ancora in agguato - Prodi: il modello italiano utile all'Est

BOLOGNA — «E' doveroso essere realisti», dice l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti, presente a Bologna per il convegno dell'Aspen sull'Europa centro-orientale. Romiti si riferisce alla «situazione economica delicata» per cui anche gli ultimi dati sull'inflazione non devono essere valutati con eccesso di ottimismo, perché possono anche essere un segnale dell'acuirsi della recessione. Lo stesso vale per i conti con l'estero: la diminuzione delle importazioni può essere un segnale dello stesso tipo.

Si parla anche di internazionalizzazione delle strutture finanziarie e Romiti ne approfitta per spezzare una lancia in favore della privatizzazione delle banche: sarebbe un primo passo giusto, se si smettesse di designare i banchieri politicamente e non già sulla base della esperienza.

«La mia impressione è che attualmente la Comunità europea sia priva di una politica nei confronti dei Paesi dell'Est e l'incontro recente di Maastricht lo ha dimostrato. Non mi pare sia stato un grande successo, tutt'altro». Questa l'impressione espressa da Giorgio La Malfa (Pri), intervenendo alla tavola rotonda organizzata dall'Aspen.

«Ma — si è chiesto il segretario del Pri — di quali metodi dispone il nostro Paese per avviare una politica di collaborazione allo sviluppo? Di quali risorse è dotata la nostra finanza pubblica per gli interventi di sostegno? Quali apporti concreti si possono instaurare nel processo di crescita economico di questi Paesi?». La risposta di La Malfa è improntata a un certo pessimismo.

Di segno opposto il parere del ministro degli Esteri e presidente dell'Aspen Gianni De Michelis. «La sola strategia possibile — ha affermato — è quella dell'integrazione, e che deve essere applicata in base all'unico modello che conosciamo che abbiamo già sperimentato, ovvero quello dell'integrazione dell'Europa occidentale, che ha già dato risultati di successo».

Per il ministro degli esteri, occorre instaurare un rapporto di cooperazione, non di assistenza con i Paesi più poveri d'Europa, attraverso forme di joint venture, che permettono un'avventura comune e consentono di mettere insieme rischi e costi per dividere poi, una volta che l'operazione ha avuto successo, i profitti.

Umberto Colombo, presidente dell'Enea, ha parlato del progetto di stabilire una cooperazione diretta su programmi specifici, anche con la partecipazione italiana. «Attraverso l'Esagonale, per esempio — ha spiegato — si potrebbe ottenere la partecipazione di questi paesi a una serie di iniziative come Eureka, lo stesso Aspen, etc.».

Altra area di intervento urgente è quella della sicurezza nucleare: all'Enea è stato calcolato che ci vorranno da 100 a 150 milioni di Ecu, corrispondenti a circa 200 milioni di dollari, per rinnovare ognuno dei 13 impianti presenti nei Paesi dell'Europa centro-orientale.

E' poi intervenuto l'economista Romano Prodi. «A mio parere — ha detto — non abbiamo dato finora una risposta che tenga conto della storia e delle caratteristiche di questi Paesi. Ma la storia si sta prendendo le sue vendette». Prodi si riferisce alla maggiore adattabilità, in questi Paesi, del modello tedesco rispetto a quello italiano, «non solo per problemi dimensionali».

Per Prodi, il modello italiano può essere d'esempio, però, per almeno due aspetti: per quanto riguarda il ruolo delle piccole imprese e per il rapporto tra pubblico e privato. «Di grande rilievo — ha concluso Prodi — sarà anche l'apertura del commercio estero».

Romano Prodi

VALUTE

Il ministro tedesco Waigel propone un marco europeo

BONN — Il ministro delle Finanze della Germania, Theo Waigel (Csu), propone di chiamare «marco europeo» la futura moneta dell'Europa unita. L'introduzione di una valuta europea non rappresenta un rischio per la stabilità economica della Germania, ha detto Waigel in una intervista per il settimanale di Berlino «Bz am Sonntag». «Il marco tedesco non sarà sacrificato all'Europa — ha assicurato il ministro — bensì diventerà il metro di paragone per l'Europa». Waigel nell'intervista ha poi respinto le voci in circolazione in Germania relative all'introduzione di una nuova tassazione per finanziare l'unificazione europea. «Finora non se ne vede la necessità — ha detto Waigel — la Comunità europea se l'è sempre cavata con le attuali finanze».

EST / LUBIANA SI LAMENTA

Scarsi gli investimenti italiani in Slovenia

LUBIANA — Gli investimenti esteri sono essenziali per la ricostruzione dell'economia slovena, ma questa piccola repubblica di recente indipendenza è praticamente ancora ferma a quelli che vi sono stati effettuati quando era ancora parte della Jugoslavia unita. Ciò vale soprattutto per il capitale italiano. «Le cose si stanno muovendo troppo lentamente e noi stiamo cercando in ogni modo di stimolare al massimo i potenziali investitori», suggerisce il responsabile per i rapporti con l'estero della Camera di commercio slovena Mitja Otorepec. E' pur vero che il riconoscimento da parte della Comunità economica europea risale solo al 15 gennaio scorso, ma l'indipendenza è stata ufficialmente dichiarata nel giugno del 1991 ed è entrata in vigore a tutti gli effetti in ottobre: «Da allora stiamo ancora cercando di farci conoscere meglio». Ammette un esponente del ministero dell'Informazione di Lubiana: «Compiamo sforzi promozionali che non avremmo immaginato di dover compiere, soprattutto in Italia». Finora i capitali tedeschi e austriaci insieme, investiti in Slovenia, ammontano al quadruplo di quelli italiani, il cui fiore all'occhiello è l'investimento dell'Iveco in una fabbrica di camion di Maribor. Ma anche questo è precedente all'indipendenza.

Tuttavia a Lubiana si lamenta che anche in Germania, in Austria e in Francia pare si stenti a capire che la Slovenia non è più una regione a rischio e che ha un sistema politico democratico e stabile, un sistema che combinato con una posizione geografica privilegiata fa di questa repubblica l'anello ideale di collegamento tra Est e Ovest. «Inoltre, gli investimenti occidentali a lungo termine troverebbero qui un terreno favorevole, fatto anche di manodopera che raduna in sé esperienza e bassi costi», sottolineano alla Camera di commercio.

Attualmente i capitali esteri investiti nella neonata repubblica indipendente ammontano a 700 milioni di dollari. Se ne attendono almeno almeno altri due miliardi per sollevarsi dalle macerie del comunismo e per stimolare un'economia che ha bisogno di tutto. Qualcosa di nuovo per quanto concerne l'Italia si sta però muovendo: recentemente è stato firmato a Gorizia un accordo per una joint venture di quasi due miliardi di lire nel settore alimentare, «ma nel Centro-Sud d'Italia non ci conoscono, non sanno chi siamo, credono che facciamo ancora parte della Jugoslavia o forse che siamo ancora comunisti».

Tradizionalmente gli scambi tra la Slovenia e le regioni del Nord-Est italiano sono attivi e assai diversificati ed è proprio grazie a essi che l'Italia è il secondo partner commerciale, dopo la Germania, della minuscola repubblica. Ma in generale si lamenta a Lubiana che il dopo-comunismo e l'indipendenza non abbiano dato, almeno finora, i frutti sperati. Un'azione assai positiva per quanto riguarda il futuro dei rapporti con l'Italia è però considerata quella messa in moto di recente dall'Istituto per il commercio estero (Ice) che ha già organizzato un'importante missione di operatori economici italiani a Lubiana. Ne seguiranno altre, e la Fiat ha aperto nella capitale slovena un ufficio di rappresentanza.

EST / CONVEGNO A BARI

Più privato in Albania

BARI — In un breve periodo di tempo sono state costituite in Albania 50 società e imprese con la partecipazione di capitale straniero (18 delle quali vedono una presenza italiana) e 40 ditte estere hanno aperto propri uffici di rappresentanza, grazie a una nuova legislazione che consente e incoraggia gli investimenti esteri. Dei primi risultati dei provvedimenti adottati dal governo albanese per consentire il passaggio da un'economia centralizzata a un sistema di mercato hanno parlato ieri a Bari rappresentanti delle istituzioni di Tirana, intervenuti ad un incontro con operatori economici pugliesi organizzato nella Fiera del Levante dalla Cassa di risparmio di Puglia. Più del '70 per cento dei prezzi di materie prime, merci e servizi sono stati liberalizzati, il 77 per cento della terra appartenente ad ex cooperative agricole è ora di proprietà di contadini, e al «più presto» saranno privatizzate le imprese pubbliche. La delegazione albanese ha definito «indispensabile» la collaborazione con l'estero per rinnovare l'apparato produttivo nazionale, tecnologicamente arretrato, e per poter sfruttare le risorse naturali di cui dispone il Paese, ricco di risorse idriche e secondo produttore al mondo di cromo.

Tutti i settori dell'economia hanno bisogno di «grandi interventi», in particolare quello delle costruzioni. Mancano case («c'è un bisogno immediato di 30 mila alloggi»), ospedali, scuole; c'è da ristrutturare il sistema delle infrastrutture e per questo occorre costruire cementerie, fabbriche di laterizi, impianti per il calcestruzzo, per la produzione di materiali inerti e la lavorazione del marmo.

Continuaz. dalla 22.a pagina

IMMOBILIARE TERGESTEA affitta Manzoni locale d'affari mq 95 due fori acqua-luce. 040/767092. (A970)

IMMOBILIARE TERGESTEA affitta Severo posti macchina coperti Lire 180.000 mensili. 040/767092. (A970)

IMMOBILIARE TERGESTEA S. Francesco uso ufficio - 'ambulatorio mq 40 stanza ingresso bagno. 040/767092. (A970)

IN centralissimo studio medico disponibili 2-3 stanze a uso ambulatorio. Tel. 040/762403. (A52484)

LORENZA affitta: non residenti, salone, 4 stanze, servizi, altro ammobiliato, soggiorno, 2 stanze, servizi. 040/734257. (A947)

MONFALCONE GRIMALDI affittasi appartamento ammobiliato bicamere cucina soggiorno. 0481/45283.

MONFALCONE: centralissimi UFFICI varie metrature immediata disponibilità. Agenzia Italia Monfalcone 0481/410354. (C00)

MULTICASA 040/362383 affitta Opicina in villa 2 stanze servizi giardino proprio ben arredato 750.000 comprese spese. Non residenti. (A995)

MULTICASA 040/362383 zona Perugino affittasi camera cucina bagno poggiolo arredato bene ascensore 550.000 compreso riscaldamento. Non residenti. (A995)

PROGETTOCASA Franca adiacenze non residenti soggiorno camera cucina bagno poggiolo 700.000 mensili. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Ponterosso ufficio 6 stanze ampia metratura 1.500.000 mensili. 040/367667. (A013)

QUADRIFOGLIO inizi via COMMERCIALE ampio appartamento parzialmente arredato non residenti: 190 mq circa con terrazza e posto macchina. 040/630174. (D52)

QUADRIFOGLIO PALESTRINA in palazzo signorile appartamento adattissimo ambulatorio: ingresso, sala attesa, 4 stanze bagno. 040/630175. (D52)

QUADRIFOGLIO SAN GIUSTO panoramico parzialmente arredato non residenti: cucina saloncino stanza stanzetta ripostiglio bagno terrazza. 040/630175. (D52)

QUADRIFOGLIO via MILANO ufficio al I piano: ampio ingresso 2 stanze bagno. 040/630174. (D52)

QUADRIFOGLIO ZANETTI ufficio in buone condizioni: 6 stanze, bagno riscaldamento autonomo. 040/630174. (D52)

SOCIETA' affitta inintermediari zona viale XX Settembre locale uso ufficio 100 mq cinque vani e servizi. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)

SOCIETA' affitta inintermediari zona periferica residenziale locale commerciale di 250 mq con servizi e posti macchina in autorimessa. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)

SOCIETÀ affitta inintermediari in via Beccaria locale di circa 40 mq con soppalco adatto attività commerciale. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)

SOCIETÀ affitta inintermediari zona via Valdirivo due locali al pianoterra di 50 e 100 mq con servizi, per attività commerciale. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)

SOCIETÀ affitta inintermediari zona Campo Marzio locale uso ufficio tre vani e servizi, 40 mq. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099

20 Capitali Aziende

A.A.A.A.A.A. TASSO bancario finanziamo rapidamente. 040/370090. (A978)

A.A. PRESTITI subito in firma singola nessuna corrispondenza a casa. Tel. 040/634025. (A972)

A. EROGHIAMO prestiti subito in firma singola nessuna corrispondenza a casa. Tel. 040-634025. (A854)

ADRIA tel. 630474 cede varie attività centrali e periferiche ottimi prezzi. (D56/20)

ADRIA tel. 630474 cede PALESTRA centralissima vasta metratura completamente restaurata. (D56/92)

ADRIA via S. Spiridione 12, tel. 040/630474 cede PANETTERIA bene avviata L. 15.000.000. (D56/92)

B.G. 040/272500 Muggia bar licenza con superalcolici muri 146 mq completo arredamenti nuovi. Avviatissimo occasione 380.000.000. (A04)

BAR avviatissimo semicentrale zona forte passaggio cedesi per malattia tel. 040/369950 Spaziocasa.

BIGIOTTERIA non centralissima ma ottimamente posizionata, ben avviata, regalata 25.000.000 per chi deve cominciare geom. Marcolin 040/773185 mattina. (A994)

CARDUCCI vende centralissimo buffett trattoria con cucina e superalcolici 60.000.000 trattabili vero affare. 040-761383. Inoltre cede gestione bar 040-761383. (A977)

CASALINGHE 3.000.000 immediati. Firma unica. Basta documento identità. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 040/370980 Udine telefono 0432/511704.

CASALINGHE 3.000.000 prestito immediato. Firma unica. Massima riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 040/370980 Udine 0432/511704. (S164)

CASAPIU' 040/630144 cede zona forte passaggio latteria tab. 1, completamente rinnovata. Ottimo reddito. Prezzo interessante. (A07)

CASAPROGRAMMA centralissima licenza pellicceria, abbigliamento, intimo, camiceria, tab. IX. 040/366544. (A021)

CEDESI in gestione trattoria per nucleo familiare causa malattia. Reddito dimostrabile. Scrivere cassetta N. 30/F publieb 34100 Trieste. (A52439)

CESSIONI stipendio per parastatali, comunali, ospedalieri, regionali, anche protestati. 040/370074.

GORIZIA centro cedesi licenza abbigliamento calzàture-accessori. Tel. 0481-531731. (B83)

IMMOBILIARE TERGESTEA zona S. Giacomo AFFITTASI licenza latteria caffè. 040/767092. (A970)

LORENZA vende Ospedale: negozio, licenza, tab. IX-X-XIV/5 mq 30, 45.000.000; Ginnastica: locale 150 mq altezza 5 m, 7 vetrine. 040/734257. (A947)

LORENZA vende: S. GIOVANNI casa di tre piani, mq 120, per piano, 300.000.000. 040/734257. (A947)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Gradisca gastronomia rosticceria per asporto avviato spese esigue prezzo interessante. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 bar ristorante ampi locali lavoro 4 persone reddito assicurato. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrali intimo uomo-donna accessori abbigliamento valido incasso. Altro mandamento. (C00)

MONFALCONE centralissimo cedesi attività commerciale tab. XIV con locale magazzino, prezzo interessante. Scrivere a Cassetta n. 15G Publied 34100 Trieste. (C50064)

MONFALCONE GRIMALDI cedesi attività centralissima in negozio 140 mq 0481-45283. (C1000)

MONFALCONE GRIMALDI avviata edicola giornali zona forte passaggio. 0481-45283. (C1000)

MONFALCONE KRONOS: avviata attività cartolibreria articoli regalo e per ufficio prezzo interessante. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: avviata attività frutta e verdura buon reddito Lire 25.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: mandamento bar gelateria paninoteca buon reddito. 0481/411430. (C00)

PERSONA pratica e affidabile rileverebbe in gestione o acquisto licenza bar. Tel. 040/228491. (A52440)

PICCOLI prestiti immediati: casalinghe - pensionati - dipendenti. Firma unica. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980 - Udine telefono 511704. (S164)

PIZZERIA altipiano, giardino estivo, ottimamente avviata, grossa mole lavoro informazioni previo appuntamento geom. Marcolin 040/773185 mattina. (A994)

VIP 040/631754 zona CORSO ITALIA licenza avviamento arredamento tab. X locale eccellente a 3 fori prezzo da concordare informazioni esclusivamente in ufficio per appuntamento. (A02)

VIP 040/631754 zona San Giacomo avviatissima ultraventennale osteria, trattoria, ampio locale per somministrazione, arredamento buone condizioni, prezzo da concordare informazioni in ufficio. (A02)

Z.Z. ASSIFIN piazza Goldoni 5: finanziamenti da 1-25.000.000 in giornata firma singola, assoluta discrezione: 040/365797 Assifin. (A958)

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A.A. ECCARDI cerca appartamenti anche occupati scopo investimento. 040/634075.(A976)

A. VOLETE cambiare casa? Vi aspettiamo nella nuova sede fronte strada di via San Francesco 16. Oltre alla consueta professionalità e cortesia vi abbiamo riservato un gradito regalo. Immobiliare Il Faro tel. 040/639639. (A017)

ACQUISTO solo da privati appartamento signorile in zona residenziale o centrale 150-200 mq disponibilità sino a 600 milioni. Pagamento in contanti. Telefonare 040/734355. (A922)

APPARTAMENTO camera cucina bagno anche da sistemare qualsiasi zona 040-765233. (D55)

CASAPIU' 040/630144 per vendere velocemente il tuo immobile. Pagamento contanti. Assistenza contrattuale. (A07)

CERCASI per cliente in attesa camera soggiorno cucina bagno a Muggia. B.G. 040/272500. (A04)

CERCO in periferia appartamento media grandezza anche casa epoca 040-765233. (D55)

CERCO urgentemente appartamento in vendita possibilmente piano alto persona referenziata e seria. Tel. 040/573738. (A974)

COPPIA cerca appartamento periferico soggiorno 2 stanze. Tel. 040/572388 sera.(A52483)

IL Caminetto via Roma 13 cerca appartamenti arredati nessuna spesa a carico del proprietario. Tel. 040/639425. (A974)

MANAGER cerca ns. tramite villa esclusiva paraggi Commerciale. Trattative riservate c/o ns. ufficio B.G. Immobiliare 040/271348. (A04)

MEDICO nostro cliente disponibilità 600.000.000 cerca alloggio prestigioso 150/200 mq panoramico. Una Vostra cortese telefonata sarà molto gradita. Immobiliare Il Faro 040-639639. (A017)

PROFESSIONISTA nostro cliente disponibilità 500.000.000 cerca casetta-villetta periferica con giardino. Una vostra cortese telefonata sarà molto gradita. Immobiliare Il Faro 040-639639. (A017)

STABILE in blocco o appartamenti occupati acquisto contanti in Trieste per investimento esclusivamente con servizi interni e in buono stato manutentivo. Inintermediari. Telefonare 040/734355. (A921)

UNIONE 040/733602 via Crispi 14 ricerca per propria clientela appartamenti, ville, casette, qualsiasi zona; accetta incarichi di vendita ed esegue valutazioni immobiliari. (A987)

URGENTEMENTE cerco 1-2 camere cucina servizio pagamento contanti definizione immediata 040/733229. (A05)

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. ECCARDI piazza Ospedale prestigioso appartamento salone 50 mq quattro stanze spogliatoio cucina tripli servizi poggioli cantina 400.000.000. 040/634075. (A976)

A.A.A. ECCARDI via Bazzoni-Testi cucina tre stanze bagno wc atrio disobbligo poggiolo cantina 180.000.000. 040/634075. (A976)

A.A.A. ECCARDI prenota zona Cattinara appartamenti panoramici ampie taverne giardini box. Rivolgersi via San Lazzaro 19, 040/634075. (A976)

A.A. ACROPOLI 040/371002 in totale ristrutturazione saloncino 2 stanze servizi SANZIO 120.000.000, ROIANO 118.000.000, PALASPORT ultimo piano. (A022)

A.A. APPARTAMENTO splendido salone caminetto pranzo, 2 stanze, 2 bagni, terrazza, garage, terreno, vendesi TRIS via Udine 3 tel. 040-369940. (A988)

A.A. ZONA Opicina appartamento soggiorno cucina 2 stanze bagno, vendesi TRIS via Udine 3 tel. 040-369940. (A988)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Rive prestigioso palazzo d'epoca signorile salone quattro stanze cucina doppi servizi cantina autometano L. 350.000.000. (A967)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Duino villa recente unifamiliare su due piani salone 4 camere cameretta doppi servizi terrazzo portico con posto macchina prato inglese. Trattative riservate. (A967)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Sistiana in villetta stupendo saloncino due camere servizi mansarda terrazza panoramica posto macchina giardino condominiale. (A967)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Servola palazzina recente tranquillo soggiorno cucina camera doppi servizi mansarda abitabile balcone box auto termoautonomo. L. 190.000.000. (A967)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 vic. Castagneto stabile signorile ultimo piano, ascensore, soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, servizi separati, ripostiglio, poggiolo, cantina. L. 190.000.000. (A967)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Severo piano alto ascensore soleggiato possibilità 2 stanze soggiorno cucina bagno cantina balconi autometano. L. 160.000.000. (A967)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Roiano ottimo epoca soggiorno due stanze cucina doppi servizi poggiolo cantina posto macchina. L. 188.000.000. (A967)

A. QUATTROMURA Aurisina, costruenda casa accostata, salone, tricamere, cucina, bagni, taverna, box, giardino. 330.000.000. 040/578944. (A964)

A. QUATTROMURA Aurisina, costruenda casa accostata, soggiorno, bicamere, biservizi, cucina, taverna, ox, giardino. 309.000.000. 040/578944. (A964)

A. QUATTROMURA Aurisina, costruenda casetta unifamiliare, soggiorno, bicamere, cucina, bagni, taverna, box, giardino. 360.000.000. 040/578944. (A964)

A. QUATTROMURA Baiamonti soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, posto auto. 120.000.000. 040/578944. (A964)

A. QUATTROMURA Burlo paraggi, casetta accostata, salone, tricamere, cucina, bagno, giardino 315.000.000. 040/578944. (A964)

A. QUATTROMURA Burlo paraggi, ottimo, soggiorno, bicamere, cucina, bagno, poggioli, panoramico. 175.000.000. 040/578944. (A964)

A. QUATTROMURA Carpineto attico con mansarda, ottima manutenzione, box. 320.000.000. 040/578944. (A964)

A. QUATTROMURA Costalunga camera, cucina, servizio 42.000.000. 040/578944. (A964)

A. QUATTROMURA D'Annunzio paraggi primi ingressi, ampie metrature. 040/578944. (A964)

A. QUATTROMURA Domio terreno edificabile 1000 mq, indice fabbricabilità 1.3 mc/mq con progetto. 215.000.000. 040/578944. (A964)

A. QUATTROMURA Gretta villino indipendente saloncino, cucina, quattro camere, bagni, box, giardino. 040/578944. (A964)

A. QUATTROMURA Ippodromo panoramico, soggiorno cucina camera bagno tripoggioli. 160.000.000. 040/578944. (A964)

A. QUATTROMURA Ovidio saloncino tricamere cucina bagno giardino pensile, posto auto. 040/578944. (A964)

A. QUATTROMURA Perugino paraggi, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo. 99.000.000. 040/578944. (A964)

A. QUATTROMURA Piccardi recente, piano alto, saloncino, bicamere, cucina, bagni, poggioli, 163.000.000. 040/578944. (A964)

A. QUATTROMURA Roncheto, piano alto, camera, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. 72.000.000. 040/578944. (A964)

A. QUATTROMURA Rossetti, ultimo piano, bicamere, cucina, camerino, servizio panoramico, 85.000.000. 040/578944. (A964)

A. QUATTROMURA Rozzol terreno edificabile 2000 mq, 1.06 mc/mq, intervento diretto. 040/578944. (A964)

A. QUATTROMURA San Giovanni recente, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, poggioli. 159.000.000. 040/578944. (A964)

A. QUATTROMURA via Udine soggiorno, bicamere, cucina, bagno, 70.000.000. 040/578944. (A964)

A. QUATTROMURA zona residenziale stabile di dodici appartamentini, ottimo investimento 500.000.000. 040/578944. (A964)

ABITARE a Trieste, Sistiana, villa unifamiliare nuova. Salone, cucina, tre camere, bagni, garage, taverna, lavanderia, giardino. 040/371361. (A123)

ABITARE a Trieste. Belpoggio bassa. Locali nuovo restauro. Adatti qualsiasi attività, mq 380. 040/371361. (A123)

ABITARE a Trieste. Chiampore, villa bifamiliare vista golfo, grande parco. Possibilità permuta appartamenti. 040/371361. (A123)

ABITARE a Trieste. Ponticello, recente, luminosissimo, soggiorno cucina due camere, bagno, terrazzo, posto macchina. 175.000.000. 040/371361. (A123)

ABITARE a Trieste. Perugino, restaurato, salone cucina due matrimoniali due bagni, autometano. 170.000.000. 040/371361. (A123)

ABITARE a Trieste. Sella Nevea. Appartamenti recenti arredati, varie metrature. 040/371361. (A123)

ABITARE a Trieste. Valmaura, occupato, ultimo piano, ascensore, 70 mq. 75.000.000. 040/371361. (A123)

ABITARE a Trieste. Zona Rive. Palazzo restaurato. Luminoso piano basso. 117 mq. 157.000.000. 040/371361. (A123)

ABITARE a Trieste. Zona Rive, palazzo restaurato, ufficio parziale restauro. Sei stanze, servizio, 147.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Zona Rive, palazzo restaurato, ultimo piano, ascensore. Salone, cucina, tre camere, servizi. Da restaurare, 205.000.000. 040/371361. (A123)

ADRIA tel. 638758 vende appartamento uso ufficio centrale vasta metratura 11 stanze 2 bagni ristrutturato trattative riservate. (D56/92)

ADRIA tel. 638758 vende signorili costruendi centralissimi con rifiniture lussuose ampie metrature possibilità su due livelli, consegna '93. (D56/92)

ADRIA tel. 638758 vende locale d'affari completamente restaurato mq 65 + servizio L. 95.000.000. (D56/92)

ADRIA tel. 638758 vende 2 appartamenti centrali stanza cucina bagno con sfratto esecutivo, ottimo prezzo.

ADRIA via S. Spiridione 12, tel. 040/638758 vende GINNASTICA appartamento restaurato riscaldamento autonomo 3 stanze salone cucina doppi servizi cantina. (D56/92)

ADRIA via S. Spiridione 12, tel. 040/638758 vende BONOMEA signorili costruendi di appartamenti e attici con entrata indipendente posto macchina giardino proprio vista meravigliosa sul mare, taverna, rifiniture lussuose. (D56/92)

ADRIA tel. 638758 vende appartamento centrale vasta metratura L. 115.000.000. (D56/92)

ADRIA tel. 638758 vende MANSARDA centralissima signorile ampia metratura, rifiniture lussuose. (D56/92)

ADRIA tel. 638758 vende BOCCACCIO appartamento 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. (D56/92)

AGENZIA GAMBA 040-768702 primingressi panoramici posto macchina varie metrature. (A955)

AGENZIA GAMBA 040-768702 PANORAMICO appartamento con giardino box posti macchina su tre livelli salone tre stanze cucina taverna cantina portico zona San Giovanni. (A955)

AGENZIA GAMBA 040-768702 PESTALOZZI IV piano panoramico soggiorno cucina due stanze bagno poggiolo confort. (A955)

AGENZIA GAMBA 040-768702 115.000.000 Perugino tre stanze cucina abitabile bagno riscaldamento. (A955)

AGENZIA GAMBA 040-768702 CORONEO piano alto delizioso soleggiato cucina matrimoniale soggiorno servizi poggiolo trattative riservate. (A955)

AGENZIA Meridiana 040/632166 centrale completamente ristrutturato con mansarda riscaldamento autonomo. (A943)

AGENZIA Meridiana 040/632166 via Ariosto completamente ristrutturato 120 mq possibilità posto macchina; altro via Udine da ristrutturare 85 mq. (A943)

AGENZIA Meridiana 040/632166 zona S. Giusto disponibili ultimi splendidi appartamenti con cantina posto macchina in garage consegna marzo-aprile 1993. Visione disegni presso nostro ufficio. (A943)

AQUILEIA vicinanze Ponte delle Vergini vendesi villetta a schiera disposta su due livelli soggiorno tre stanze cucina terrazze giardino alberato, ottime condizioni. Telefonare Immobiliare Borsa 040/368003. (A956)

AVVIATA costruzione impresa vende direttamente a Monfalcone via Romana villette a schiera e appartamenti varia grandezza. Progetti visionabili in ufficio (040/303231) e in cantiere. (A959)

B.G. 040/272500 Commerciale signorile tre stanze salone cucina doppi servizi due terrazze giardino proprio vista golfo posto macchina in garage. (A04)

B.G. 040/272500 D'Annunzio nuovingresso perfettamente ristrutturato camera soggiorno cucinino bagno termautonomo 79.000.000. (A04)

B.G. 040/272500 Domio villetta schiera pronta consegna bicamere saloncino cucina doppi servizi porticato barbecue giardino privato. (A04)

B.G. 040/272500 Muggia attico centralissimo tristanze salone cucina doppi servizi terrazzo quattro lati panoramico. Posto macchina. (A04)

B.G. 040/272500 Muggia recente villa 600 mq possibilità bifamiliare parco 600 mq vista golfo. (A04)

B.G. 040/272500 Nuova entrata via del Toro bicamere salone cucina bagno terrazzone 70 mq. Ascensore garage. (A04)

B.G. 040/272500 nuova entrata centro città lussuoso 200 mq uso ufficio e/o abitazione doppio ingresso ascensore termautonomo. (A04)

B.G. 040/272500 nuova entrata S. Giacomo rifinitissimo bistanze salone cucina bagno cantina riscaldamento autonomo. (A04)

B.G. 040/272500 nuova entrata via del Toro disponiamo elegantissimi appartamenti uffici e garage con ascensore riscaldamento autonomo. (A04)

B.G. 0403272500 Vignano villetta primingresso nel verde camera salone cucina bagno studio taverna cantina garage mansarda giardino. (A04)

BORA 040/364900 BOSCHETTO (zona) recente soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, termoautonomo. 50.000.000 + mutuo. (A1000)

BORA 040/364900 FIERA (zona) recente soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzino. 50.000.000 + mutuo. (A1000)

BORA 040/364900 REVOLTELLA luminoso soggiorno, cucina, abitabile, matrimoniale, bagno, terrazzino 113.000.000. (A1000)

BORA 040/364900 ROSSETTI muri perfette condizioni adatti magazzino-attività. Servizi interni. (A1000)

BORA 040/364900 SAN VITO ottimo cucina abitabile, matrimoniale, stanzetta, bagno. 50.000.000. (A1000)

BORA 040-364900 GRADO in palazzina recentissima, app. su due piani, soggiorno, cucina, 2 stanze, servizio, terrazzo, posto macchina, prezzo interessante.

BOX 1, 2, 3, AUTO GARAGE NUOVISSIMO (ZONA BARRIERA) COMODO ACCESSO AUTOMATIZZATO. TEL. 040/369950. (D57)

CARDUCCI propone acquisto di stabili interi liberi e occupati idonei per investimenti varie metrature centro e periferici. 040/761383. (A977)

CARDUCCI vende 040/761383 appartamento zona Longera in palazzina recente signorile soleggiato soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo giardino proprio garage 35 mq. (A977)

CARDUCCI vende appartamento Settefontane 40 mq V piano ristrutturato prezzo interessante. 040/761383. (A977)

CARDUCCI vende Bagnoli casetta da ristrutturare 250 mq con 40 cortile prezzo interessante possibilità bifamiliare 040/761383. (A977)

CARDUCCI vende fronte strada con vetrine Ospedale locale affari 200 mq. ristrutturato con servizi. (A977)

CARDUCCI vende piazza San Giovanni appartamento mq 254 restaurato con gusto idoneo banca, uffici, abitazione. (A977)

CARDUCCI vende San Giusto villa 700 mq prestigiosa con giardino possibilità bifamiliare. 040/761383. (A977)

CARDUCCI vende via dell'Eremo casetta da ristrutturare con garage giardino vista panoramica tre letto due bagni cucina soggiorno terrazzo doppio ingresso. 040/761383. (A977)

CARDUCCI vende zona Ospedale locale affari 200 mq con vetrine ristrutturato con servizi riscaldamento. 040/761383. (A977)

CASAIMMEDIA 040/370712 zona Garibaldi luminoso primo ingresso su 2 livelli circa 170 mq L. 220.000.000. (A968)

CASAIMMEDIA 040/370712 zona Rosmini libero soleggiato due camere cucina bagno cantina L. 57.000.000. (A968)

CASAIMMEDIA 040/370712 Gatteri due camere cameretta bagno L. 125.000.000. (A968)

CASAIMMEDIA 040/370712 Gretta luminosissimo camera cucina bagno L. 55.000.000. (A968)

CASAIMMEDIA 040370712 San Giacomo libero luminoso due camere cucina bagno. L. 56.000.000. (A968)

CASAPIU' 040/630144 Prosecco casa di 400 mq abitativi su tre piani, giardino. Adattissima dopo ristrutturazione bifamiliare. Idonea per impresa. Trattative riservate. (A07)

CASAPIU' 040/630144 centrale casetta su due piani cucina, tinello, tre stanze,- bagno, terrazza, cortile autometano. (A07)

CASAPROGRAMMA Grado primingressi, bilocali, terrazza, mansarda, box. Trattative ns. uffici. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA Gretta, vista golfo, perfetto, salone, cucina, bistanze, bagno, balconi. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA Longera casa ristrutturata primingresso ampia metratura, cortile, box. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA S. Giovanni rinnovato saloncino bistanze cucina bagno terrazza, 202.000.000. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA Torricelli ristrutturato primingresso saloncino, angolo cottura, bistanze, bagno. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA via Pirano recente salottino camera cucina bagno 69.000.000. 040/366544. (A021)

CENTRALE occupato, ottimo investimento, bella casa epoca rifatta con ascensore, 160 mq ben conservati 150.000.000 geom. Marcolin 040/773185 mattina.

CENTRALI appartamenti completamente rifatti in casa rifatta: cucina, soggiorno, camera (cameretta), bagno, ripostiglio 120/140.000.000 geom. Marcolin 040/773185 mattina. (A994)

CENTROSERVIZI SI' casetta accostata, S. Dorligo, 75 mq più giardino. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZI SI' casetta panoramica, soleggiatissima, da ristrutturare, 100 mq, su due piani, giardinetto. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZI SI' mansarda in stabile epoca centralissimo, 4 stanze, grande cucina, bagni, riscaldamento autonomo, ascensore. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZI SI' semicentrale, appartamento recente, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, poggioli, ascensore, cantina. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZI SI' Sonnino, appartamento recente, soggiorno, matrimoniale, grande cucina, bagno, poggiolo, ascensore. Tel. 040/382191. (A011)

COMMERCIALE in costruzione consegna 1993 appartamenti lussuosi con giardino e taverna. Attici con mansarda grandi terrazze. Visione progetti Alpicasa via Slataper 10.

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE (pressi) OSPEDALE - bellissimo mq 88 - 2 stanze saloncino cucina bagno terrazza ascensore centralriscaldamento. CONTANTI 75.000.000 rimanenza mutuo agevolato. Informazioni telefonare 040/750777 via Battisti 4.

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE (pressi) OSPEDALE mq 130. 3 stanze salone bagno tinello-cucinotto ascensore centralriscaldamento. Informazioni telefonare 040/750777 via Battisti

FARO 040/639639 Pam adiacenze due stanze cucina servizi separati poggiolo cantina 113.000.000. (A017)

FARO 040-639639 Attico Rio Corgnoleto panoramicissimo soggiorno due camere cucina doppi servizi mansarda terrazza di 100 mq cantina posto auto 300.000.000. (A017)

FARO 040-639639 COMMERCIALE attico signorile splendida vista mare salone quattro camere cucina tripli servizi terrazze garage. Informazioni in ufficio. (A017)

FARO 040-639639 Opicina centro proprietà composta da appartamento 210 mq garage 80 mq locale commerciale 200 mq terreno 800 mq perfette condizioni 1.300.000.000. Visione planimetrie in ufficio. (A017)

FARO 040-639639 PESTALOZZI adiacenze panoramico due stanze cucina bagno poggiolo 69.000.000. (A017)

FARO 040-639639 Rive in signorile palazzo epoca salone cinque camere cucina doppi servizi poggiolo come primingresso. Informazioni in ufficio. (A017)

FARO 040-639639 Villetta bifamiliare con giardino (accesso auto) perfetta soleggiatissima zona Costalunga composta da due appartamenti di salone due camere cucina bagno ciascuno più terrazzo soffitta abitabile cantine 595.000.000. (A017)

FONDO 3600 mq per attività ingrosso con deposito esterno pesa di 50 tonnellate ufficio 32 mq sito ad Aurisina, Stazione vende Di.-&Bi. tel. 040/220784. (A971)

GEOM. SBISA': appartamenti: soggiorno cucina camera servizio zone Gretta vista mare; Petronio Garibaldi. 040/942494. (A935)

GEOM. SBISA': appartamenti moderni: salone tre camere cucina doppi servizi terrazze Ghirlandaio 270.000.000; Raffineria 190.000.000. 040/942494. (A935)

GEOM. SBISA': appartamenti moderni soggiorno cucina due camere doppi servizi zone D'Annunzio, Boschetto, Ippodromo. 040/942494. (A935)

GEOM. SBISA': casetta moderna paraggi Opicina soggiorno cucinetta due camere bagno giardino posto auto. 040/942494. (A935)

GIARDINO Pubblico monolocale mansardato completamente ristrutturato 15.000.000 + mutuo. 040/733209. (A05)

GIULIA IV piano senza ascensore luminoso soggiorno cucina camera bagno wc vende Di.&Bi. tel. 040/220784. (A971)

GORIZIA appartamenti centralissimi 1/2/3 camere letto prezzo interessante dilazionato. Villetta 135.000.000 dilazionati + mutuo regionale assegnato. 0481/31693. (B88)

GORIZIA RABINO 0481/532320 centralissimo cucina soggiorno bicamere bagno cantina autoriscaldato con giardino proprio 160.000.000. (B00)

GORIZIA RABINO 0481/532320. posizione semicentrale tre appartamenti cucina soggiorno bicamere biservizi non liberi subito 170.000.000 l'uno. (B00)

GORIZIA RABINO 0481/532320 Romans rustico su due livelli da ristrutturare con corte antestante 130.000.000. (B00)

GORIZIA RABINO 0481/532320 Capriva casetta bifamiliare recentissima ottimamente rifinita possibilità vendita frazionata. (B00)

GORIZIA RABINO 0481/532320 posizione centrale cucina soggiorno bicamere biservizi cantina 140.000.000. (B00)

GORIZIA S. Lorenzo casa al rustico appartamento mq 150 negozio mq 150. Agenzia Centrale 0481/531494. (B82)

GRADISCA B.M. SERVICES rustico possibilità due alloggi con 3000 mq terreno. 0481-93700. (B00)

GRATTACIELO 040/635583 via Conti alta in casa epoca completamente ristrutturata matrimoniale saloncino cucina abitabile bagno ripostiglio autometano. (A996)

GRATTACIELO 040/635583 Strada di Fiume recente ultimo piano due stanze soggiorno cucinotto bagno grande poggiolo box auto. (A996)

GREBLO 040/362486 appartamento centrale condizioni perfette stanza soggiorno cucinino bagno V piano senza ascensore. (A016)

GREBLO 040/362486 adiacenze F. Severo casetta da ristrutturare circa 300 mq giardino. (A016)

GREBLO 040/362486 Sistiana appartamento perfetto 120 mq + 90 mq mansarda. (A016)

GREBLO 040/362486 Sistiana inizio prenotazioni appartamenti 1-2 stanze soggiorno taverna o mansarda possibilità giardino proprio riscaldamento autonomo. (A016)

GRIGNANO signorile villa panoramica ampia metratura vende agente immobiliare Suppancig. Tel. 040/371120. (A954)

GRIMALDI 040/371414 piazza Vico recente soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 130.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 via Milano libero soggiorno 3 camere cucina abitabile servizi separati poggiolo 170.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 viale D'Annunzio box auto con accesso carraio 36.500.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 centralissimo libero locale d'affari ampia metratura. Informazioni nostri uffici. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 Salita Promontorio libero locale d'angolo uso ufficio o deposito 40.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 San Giacomo libero monovano completamente da ristrutturare con servizio esterno 5.500.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 via Slataper nuda proprietà soggiorno camera cucina bagno autometano 68.500.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 Borgo Teresiano libero recente piano alto 2 camere cucina bagno terrazzino anche uso ufficio. (A1000)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 semicentrale alloggio da ripristinare soggiorno cucinino tre stanze servizi separati riscaldamento autonomo. Prezzo 115.000.000. ((A956)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Fabio Severo piano alto in stabile recente salone doppio tre stanze cucina servizi separati poggioli, buone condizioni interne, tutti comfort. (A956)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio via Commerciale piano alto con ascensore alloggio panoramico circa 150 metri quadri con poggioli, riscaldamento autonomo. (A956)

Continua in 26.a pagina

Radio e Televisione

RAIUNO

6.55 EUROPA EUROPA. Con Elisabetta Gardini, F. Frizzi. 2.a parte.
7.45 IL MONDO DI QUARK. A cura di Piero Angela.
8.30 DALL'ANTONIANO DI BOLOGNA LA BANDA DELLO ZECCHINO.
10.00 LINEA VERDE MAGAZINE.
10.55 SANTA MESSA.
11.55 PAROLA E VITA.
12.15 LINEA VERDE.
13.00 TG L'UNA. A cura di Giuseppe Breveglieri.
13.30 TELEGIORNALE.
14.00 TOTO TV RADIOCORRIERE. Con M. G. Elmi.
14.15 DOMENICA IN.... Presenta Pippo Baudo. 1.a parte.
15.20 NOTIZIE SPORTIVE.
15.30 DOMENICA IN... VIAGGIO.
16.20 NOTIZIE SPORTIVE.
16.30 DOMENICA IN... VIAGGIO.
18.05 TG1 - FLASH.
18.10 90o MINUTO.
18.40 DOMENICA IN. 2.a parte.
19.50 CHE TEMPO FA.
20.00 TELEGIORNALE.
20.25 TG1 - LO SPORT.
20.40 BUON NATALE, BUON ANNO. Film 1.a tv 1989. Con Michel Serrault, Virna Lisi. Regia Luigi Comencini.
22.25 LA DOMENICA SPORTIVA.
23.00 TG1 - FLASH.
23.05 LA DOMENICA SPORTIVA. 2.a parte.
23.55 ZONA CESARINI.
00.30 TG1 - NOTTE.
1.00 AUTOMOBILISMO. G.P. Sud Africa F1.
1.15 UN GENIO, DUE COMPARI, UN POLLO. Film.

RAIDUE

7.00 PICCOLE E GRANDI STORIE.
- BABAR. Cartoni.
- DANGER BABY. Telefilm.
7.55 MATTINA DUE.
8.00 TG2 MATTINA.
9.00 TG2 MATTINA.
10.00 TG2 MATTINA.
10.05 I BEI MOMENTI DEL CIRCO.
10.30 GIORNO DI FESTA.
11.30 PRIMA CHE SIA GOL.
12.00 FUORI ONDA. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 - ORE TREDICI.
13.25 TG2 DIOGENE GIOVANI.
- METEO.
13.45 CIAO WEEKEND. Conduce Giancarlo Magalli.
17.10 PAPAVERI E PAPERE. Retroscena su Sanremo '92.
18.00 POMERIGGIO CON LO SPORT.
- CICLISMO: GIRO DELL'ETNA.
18.40 CALCIO SERIE A.
- METEO 2.
19.45 TG2 TELEGIORNALE.
20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT.
21.10 BEAUTIFUL. Telenovela.
22.15 SCRUPOLI. Preenta Enza Sampò.
23.15 TG2 - NOTTE.
23.30 METEO 2.
23.35 SORGENTE DI VITA.
0.05 FILO ROSSO. Speciale DSE.
0.20 L'ASSASSINIO DEI FRATELLI ROSSELLI. Sceneggiato.
1.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm.
2.20 GIANNI E PINOTTO.
2.45 COMRADES - UOMINI LIBERI. Film.
5.40 VIDEOCOMIC.
6.15 DESTINI. Sceneggiato.

RAITRE

7.30 SCHEGGE.
8.15 PASSAPORTO PER L'EUROPA.
9.00 SORRIDI. Film 1975. Con Barbara Feldon, Bruce Dern.
10.50 UTO UGHI IN CONCERTO.
11.25 SCHEGGE.
11.55 NUOTO. Palma de Maiorca.
14.00 TGR - Telegiornali regionali.
14.10 TG3 POMERIGGIO.
14.20 GIRONE ALL'ITALIANA. Di Andrea Barbato.
16.50 ATLETICA LEGGERA. Genova.
18.40 METEO 3 - TG3 - DOMENICA GOL.
19.00 TG3.
19.30 TGR. Telegiornali regionali.
19.45 TGR - SPORT.
20.00 BLOB CARTOON.
20.30 THE BIG EASY. Film 1986. Con Dennis Quaid, Ellen Barkin. Regia Jim McBride.
22.20 TG3 VENTIDUE E TRENTA.
- METEO 3.
22.50 BABELE.
23.50 L'UOMO CHE HO UCCISO. Movie film in originale.
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA.

Lorella Cuccarini (Canale 5, 13.45)

Radiouno

Ondaverdeuno, Radiouno, Gr1: 6.56, 7.56, 10.13, 10.57, 12.57, 16.57, 18.56, 21.37, 22.57. Giornali radio: 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53. 6: Oggi è un altro giorno; 6.24: Oggiavvenne; 6.38: Chi sogna chi chi sogna che; 6.48: Bolmare; 7: Duetto; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: Il circolo Pickwick; 8.42: Gr1 copertina; 8.52: Gr1 agricoltura; 9.10: Mondo cattolico, settimanale di fede e vita cristiana; 9.30: Santa messa; 10.20: Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma, nel 500.o della scoperta dell'America «500, ma non li dimostra»; 12.01: Rai a quel paese; 12.45: Tra poco Stereorai; 12.51: Mondo camion; 13.20: Sempre di domenica; 14.06: La vita è sogno; 14.27: Stereopiù; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Domenica sport; 19.20: Tuttobasket; 20.10: Ascolta si fa sera; 20.15: Noi come voi; 20.45: Stagione lirica di Radiouno: «Adina, ovvero il califfo di Bagdad»; al termine (ore 22.05 circa): Saper dovreste; 22.20: Pagine di musica; 22.52: Bolmare; 23.09: La telefonata, con Antonio Padellaro; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 18.27, 19.26, 22.26. Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 18.30, 19.30, 22.30.
6: Fine settimana di Radiodue; 6.03: Titoli del Gr2; 7.19: Il vangelo di oggi; 8.01: Il '92 passerà; 8.04: Radiodue presenta; 8.15: Oggi è domenica, rubrica religiosa del Gr2; 8.46: Quei signori del Gran Tour; 9.35: Il '92 passerà; 9.38: Bella scoperta, sbarco domenicale di un ammiraglio perplesso 500 anni dopo; 11: Parole nuove; 12: Gr2 Anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.50: Hit parade; 14: Mille e una canzone; 14.30: Una domenica così: incontri, ascolti, riascolti di Radiodue; 15.17: Il '92 passerà; 17.30: Fine settimana di Radiodue: «Passafilm»; 18.32: Il '92 passerà; 18.35: Musica da ballo; 19.55: Classica: autoritratto d'interprete; 21: Ritornano i nostri, corso di recupero della canzone italiana; 21.30: Lo specchio del cielo, autoritratti segreti; 22.41: Buonanotte Europa, un regista e la sua terra: Marco Bellocchio; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Ondaverde, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43. Giornali radio: 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53. 6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina, i giornali del mattino; 8.30: Canzoni d'autore; 9: Concerto del mattino; 10: Domenica tre, settimanale di politica-culturale del Gr3; 10.30: In collegamento con il Teatro Sistina in Roma, I concerti Italcable 1991-'92; 12: Uomini e profeti: il labirinto della solitudine di Corrado Bologna, «La guerra fiorita» (6); 12.30: Palomar, lo stato delle cose: viaggio fra cultura e costume; 14: Paesaggio con figure; 18: Collegamento diretto con l'auditorio di via della Conciliazione, Stagione sinfonica 1991-'92; 19.20: La parola e la maschera, voci del teatro contemporaneo; 20.15: Mosaico, «L'altra Torino: immagini segrete e notturne nelle pagine degli scrittori italiani (9.a puntata); 21: Radiotre suite; 22.30: Blue note, «Suoni paralleli»; 23.20: Sintonie, mensile di attualità e cultura della comunità radiotelevisiva italofona; 23.58: Chiusura.

NOTTURNO ITALIANO
23.31: Aspettando mezzanotte: divagazioni, musica, curiosità, riflessioni; 24: Il giornale della mezzanotte; Notturno italiano: i fatti, le voci, le musiche di un giorno nuovo; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia; notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Parapapunzi; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Parapapunzi; 15: I teach, you learn; 15.30: L'ora della Venezia Giulia, notiziario.
Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario, Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi: «Il risveglio di Kralj Matjaž»; 10.30: Pagine musicali: Soft music; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Pagine musicali: Pot pourri; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli sloveni oggi; 12.30: Pagine musicali; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Settimana radio; 13.25: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Ervin Fritz: «Le nozze di Cefizelj»; 15.20: Pagine musicali: Pot pourri; 15.30: Realtà locali; 16: Musica e sport; 17.30: Realtà locali: Riprese di manifestazioni culturali; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmi domani.

STEREORAI
13.20: Stereopiù; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Domenica sport; 18.30: Gr1 sera; 18.56: Ondaverde; 19: Gr1 sera meteo; 19.20: Tuttobasket; 20.10: Stereopiù festa; 20.30: Gr1 in breve; 21: Stereopiù; 21.30: Gr1 in breve; 22.57: Ondaverde; 23: Gr1 ultima edizione; 24: Il giornale della mezzanotte. Ondaverde, musica e notizie per chi vive e lavora di notte.

NOTTURNO ITALIANO
23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; Ondaverde, Notturno italiano; 5.42: Ondaverde; 5.45: Giornale dall'Italia. Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03.

TELE ANTENNA

15.00 Film: «TARZAK CONTRO GLI UOMINI».
16.30 Telecronaca basket serie C maschile: JADRAN-LATTE CARSO.
17.50 Telefilm: «BEVERLY HILL BILLIES».
18.15 «BIANCO NEVE», programma di viaggi, vacanze e quiz.
18.45 «STRATEGIA». A cura di Roberto Spazzali.
19.00 CARNEVALE LIVE '92.
19.15 TELE ANTENNA NOTIZIE. RTA SPORT.
20.00 PALLANUOTO: COPPA CAMPIONI «JADRAN SPALATO-SAVONA».
20.15 Telefilm: HAZELL.
21.00 Telecronaca basket serie C maschile: JADRAN-LATTE CARSO.
22.30 TELE ANTENNA NOTIZIE. RTA SPORT.
23.15 PALLANUOTO: COPPA CAMPIONI «JADRAN SPALATO-SAVONA».
23.30 «REPLAY STEFANEL», momenti di basket.
23.45 Telefilm: «RUMPOLE».

Eventuali variazioni degli orari e dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

CANALE 5

7.00 PRIMA PAGINA.
8.30 FRONTIERE DELLO SPIRITO. Rubrica Religiosa.
9.15 I DOCUMENTARI DI JACQUE COUSTEAU.
10.15 REPORTAGE. News.
11.45 L'ARCA DI NOE'. News.
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW. Conduce Maurizio Seymandi.
13.00 TG 5. News.
13.45 BUONA DOMENICA. Con M. Columbro L. Cuccarini.
18.10 CASA VIANELLO. Telefilm.
18.40 BUONA DOMENICA. Con M. Columbro e L. Cuccarini.
20.00 TG 5. News.
20.30 RAMBO. Film. Con Sylvester Stallone.
22.30 RIVEDIAMOLI.
23.00 NONSOLOMODA.
23.30 ITALIA DOMANDA.
0.00 TG 5. News.
0.30 IL GRANDE GOLF.
1.35 SIMON TEMPLAR. Telefilm.
2.15 GLI INTOCCABILI. Telefilm.
3.00 L'ORA DI HITCHCOCK. Telefilm.
3.45 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
4.30 GEORGE E MILDRED. Telefilm.
5.00 IL NIDO DI ROBIN. Telefilm.

ITALIA 1

6.30 STUDIO APERTO.
7.00 BIM BUM BAM. Cartoni
- BENVENUTA GIGI. Cartoni.
- BOBOBOS. Cartoni.
- RASCAL IL MIO AMICO ORSETTO. Cartoni.
- BENVENUTA GIGI. Cartoni.
- HELLO SPANK. Cartoni.
- TEEN WOLF. Cartoni.
- HELLO SPANK. Cartoni.
10.15 CALCIOMANIA.
11.27 METEO.
11.30 STUDIO APERTO. Conduce Emilio Fede.
11.45 GRAN PRIX. Sport.
12.30 MONDIALE DI FORMULA UNO.
13.57 METEO.
14.00 STUDIO APERTO.
14.15 DOMENICA STADIO.
18.00 MAC GYVER. Telefilm.
19.00 STUDIO APERTO.
19.27 METEO - PREVISIONI METEREOLOGICHE.
19.30 BENNY HILL SHOW.
20.30 SCHERZI A PARTE. Show.
22.00 PRESSING.
23.15 MAI DIRE GOL.
0.00 STUDIO SPORT.
0.15 MONDIALE DI FORMULA UNO.
0.42 METEO.
0.45 STUDIO APERTO.
1.00 FILM PROGRAMMAZIONE NOTTURNA.
3.00 MAC GYVER. Telefilm.

RETEQUATTRO

8.00 IL MONDO DI DOMANI. News.
8.15 I JEFFERSON. Telefilm.
8.45 PARLAMENTO IN. Replica.
9.25 E' DOMENICA.
10.55 TG 4. News.
11.55 CIAO CIAO.
- LE TARTARUGHE NINJA.
13.30 TG 4. News.
13.40 BUON POMERIGGIO.
13.45 SENTIERI. Teleromanzo.
14.45 LA DONNA DEL MISTERO. Telenovela.
16.55 GENERAL HOSPITAL. Telefilm.
17.50 TG 4 - NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE.
18.00 LA PASSIONE DI TERESA. Telenovela.
19.35 PRIMAVERA.
20.20 LA MIA SECONDA MADRE. Telenovela.
22.25 DALLAS. Telefilm.
23.25 DOMENICA IN CONCERTO.
0.15 MARCUS WELBY. Telefilm.
1.05 I JEFFERSON. Telefilm.
1.45 LA FAVORITA. Film commedia 1952. Con Sophia Loren, Gino Sininberghi. Regia C. Burlacchi.
3.25 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
3.50 LOU GRANT. Telefilm.
4.40 I JEFFERSON. Telefilm.
5.10 ODIO MORTALE. Film.

TELEPADOVA

12.45 SPECIALE SPETTACOLO.
13.00 PROFONDO NEWS, settimanale di attualità.
14.15 SALUTE E BELLEZZA, programma di medicina.
14.45 FATTI DI CRONACA VERA, programma di attualità.
15.00 NORD EST, speciale elezioni.
15.30 «LA VALLE DELL'ORSO», film regia di Joseph Pevney, con Clint Walker e Martha Heyer.
17.15 WEEKEND, rubrica di informazione cinematografica.
17.30 BORSAFFARI, settimanale di informazione economica.
18.00 «COMMA 22», film, regia di Mike Nichols, con Alan Arkin e Martin Balsam.
19.30 L'UOMO DI SINGAPORE. Telefilm.
20.30 «MANNAJA», film, regia di Sergio Martino, con P. Leroy e M. Brochard.
22.30 FUORIGIOCO.
23.45 ANDIAMO AL CINEMA.
24.00 «HOT DOG», film, regia di Peter Markle, con Tracy Smith e Patrick Houser.

TELECAPODISTRIA

14.00 «QUALCUNO MI AMA», film musicale (Usa 1953). Con Betty Hutton, Ralph Merker.
15.30 SUPERBOOK. Cartoni animati.
15.50 LANTERNA MAGICA. Programma per i ragazzi.
16.40 «GLI ULTIMI SEI MINUTI», film d'avventura (GB 1972). Con Barry Newman, Suzy Kendall.
18.20 MERIDIANI.
19.00 TG TUTTOGGI.
19.25 «CIRCOLO PICKWICK», film a cartoni animati.
20.35 «UN AMORE TUTTO SPECIALE», film per la Tv (Usa 1978). Con Charles Durning, Irene Tedrow.
22.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO.
22.10 TG TUTTOGGI.
22.20 SWAT, telefilm.

TRIVENETA

16.40 Telefilm. MIO FIGLIO DOMINIC.
17.00 Rubrica. IL COMPRA TV.
18.15 Telenovela. CUORI NELLA TEMPESTA.
19.15 Rubrica. IL COMPRA TV.

TELEQUATTRO

9.15 SEMPRE INSIEME.
13.15 ANTEPRIMA SPORT (replica).
13.50 Film. «GLI AMORI DI CARMEN» (1948) di Charles Vidor. Con Rita Hayworth e Glenn Ford.
15.20 Film. «IL GRANDE CAMPIONE» (1949) di Mark Robson.
16.55 ANDIAMO AL CINEMA.
17.05 CARTONI ANIMATI.
17.40 Telefilm. F.B.I. OGGI.
18.30 I '60 RUGGENTI. Programma musicale.
19.20 DISCO FLASH.
19.30 FATTI E COMMENTI.
19.40 TELEQUATTRO SPORT.
23.15 ANDIAMO AL CINEMA.
23.25 FATTI E COMMENTI (replica).
23.35 TELEQUATTRO SPORT.

TELE + 3

ASFALTO CHE SCOTTA. Film 1960. Poliziesco. Con Lino Ventura, Jean Paul Belmondo. Regia di Claude Sautet (Ogni due ore dall'1 alle 23).

TELEMONTECARLO

8.00 BUN BUN. Cartone.
8.30 BATMAN Telefilm.
9.00 LA PATTUGLIA DEGLI IMPOSSIBILI.
9.15 ANCORA TU. Telefilm.
9.45 SUPERSEGRETISSIMO. Cartone.
10.00 TRUCK DRIVER. Telefilm.
11.00 ATLETICA CAMPIONATO D'EUROPA INDOOR.
12.00 ANGELUS.
12.15 LA CITTA' DEI RAGAZZI. Film drammatico 1938. Con Spencer Tracy, Michey Rooney. Regia Norman Taurog.
14.00 QUI SI GIOCA.
16.15 ATLETICA: CAMPIONATO D'EUROPA INDOOR.
19.00 AUTOSTOP PER IL CIELO. Telefilm.
20.00 TMC NEWS. Telegiornale.
20.30 GALAGOAL.
22.30 LADIES e GENTLEMEN.
23.20 AMERICA'S CUP. Presentazione grande sfida velica.
0.30 FIUME ROSSO. Film western 1948. Con John Wayne, Walter Brennan. Regia Howard Hawks.
2.20 CNN.

TELE + 2

8.15 GRAN PREMIO DEL SUD AFRICA F.1.
9.15 SUPER STAR OF WRESTLING.
10.15 CAMPO BASE.
11.00 BASKET.
12.25 +2 NEWS.
12.30 SPORT TIME DOMENICA.
12.35 GRAN PREMIO DEL SUD AFRICA F.1.
13.30 TENNIS.
16.30 WRESTLING SPORLIGHT.
17.15 PALLAVOLO.
19.45 MOMENTI DI SPORT.
20.30 GRAN PREMIO DEL SUD AFRICA F.1. Replica.
22.30 OBIETTIVO SCI.
23.00 TENNIS.
1.30 MOMENTI DI SPORT.

CANALE 6

18.30 CARTONI ANIMATI.
19.30 TG 6.
19.40 PUNTO FERMO, rubrica.
20.10 PROMOZIONALE.
20.30 «LA SQUADRA», film.
22.00 Documentario.
22.30 TG 6.
22.40 PUNTO FERMO, rubrica.
23.00 «MISTER G», telefilm.

TV / FILM

Costner il bello

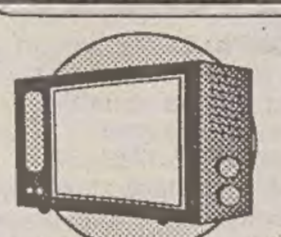
Da martedì su Retequattro un ciclo sull'attore

MILANO — Qualcuno lo definisce «il Gary Cooper» dei nostri anni. Certo, è un attore popolarissimo, specie dopo il grande (meritato) successo di «Balla coi lupi». Al pluridecorato interprete e regista Retequattro dedica un intero ciclo di film: sette pellicole già entrate fra i titoli più appetibili di marca holywoodiana. La serie inizierà martedì (alle 20.30) con «Revenge» (Vendetta), triangolo amoroso «maledetto» su suggestivi sfondi esotici. Seguiranno: «Senza via di scampo» (un thriller dalla sceneggiatura assolutamente cronometrica); «Bull Durham» (commedia di caratteri nell'ambiente del baseball); «L'uomo dei sogni» (fantasia commovente ed edificante che, mezzo secolo fa, avrebbe potuto dirigere un regista come Frank Capra); «Gli intoccabili» (poliziesco). Infine «Fandango» (un «american graffiti» sulle inquietudini dei giovani di appena ieri, tra nostalgie, progetti, illusioni, delusioni, speranze) e «Silverado» (coraggiosa rivisitazione del genere western in chiave avventurosa, eppure disincantata).

Ripercorrere la carriera di Kevin Costner significherà anche attraversare un momento della storia del cinema americano attraverso l'opera di registi ormai consacrati (Brian De Palma, Lawrence Kasdan, Kevin Reynolds), oppure in ascesa (Roger Donaldson, Tony Scott, fratello di Ridley, Ron Sheldon) e il volto di attori di successo (Susan Sarandon, Gene Hackman, Anthony Queen, Sean Connery, Robert De Niro, Sean Young).

Dunque, un omaggio al nuovo «principe» degli attori, dalla recitazione spontanea e semplice, che è stato capace di rinverdire nell'immaginario collettivo non soltanto anglosassone i miti del passato cinematografico più glorioso, e insieme una buona occasione per dare un'occhiata a una bella fetta di cinema «made in Usa».

Kevin Costner, nuovo idolo del cinema americano: sette film (da «Vendetta» a «Silverado» e «Gli intoccabili») ne ripercorreranno la carriera.

TELEVISIONE

CANALE 5

Vestiti impalpabili

«Nonsolomoda»: gli abiti di Rocco Barocco

L'arte americana, lo stile di Rocco Barocco e «Edera», il primo teleromanzo italiano, saranno i temi della puntata di «Nonsolomoda», il settimanale di attualità a cura di Fabrizio Pasquero, in onda su Canale 5 alle 23. Il primo servizio sarà dedicato alla mostra sull'avanguardia pittorica americana dal 1930 al 1970, allestita a Torino al Lingotto. Seguirà la moda femminile con i dieci abiti in tessuti impalpabili di Rocco Barocco.

Reti Rai

«Buon Natale, buon anno»

Buon cinema sulle tre reti della Rai ecco i titoli: **«Buon Natale, buon anno»** (Raiuno, 20.40) di Luigi Comencini (1989), in «prima tv». Opera tarda, ma sorprendentemente vitale per il decano della commedia all'italiana. Michel Serrault e Virna Lisi sono Gino ed Elvira, anziani coniugi costretti a vivere separati dalle difficoltà economiche. Ma l'amore non conosce il limite dell'età. **«The big easy»** (Raitre, 20.30) di Jim McBride (1986). Versione all'americana di «Fino all'ultimo respiro» con Dennis Quaid ed Ellen Barkin sulle strade di mezza America a rincorrere la felicità e l'amore. Lui sarebbe un poliziotto, lei un procuratore distrettuale, ma ci vorrà poco perché finiscano entrambi fuori legge. **«L'uomo che ho ucciso»** (Raitre, 23.50) di Ernst Lubitsch (1932), in versione originale con sottotitoli. Dramma poliziesco e psicologico per il genio della commedia che riesce anche qui a non perdere lo smalto del maestro. **«Un genio, due compari, un pollo»** (Raiuno, 1.15) di Damiano Damiani (1975). Commedia western per il regista italiano, alle prese con Terence Hill e Miou Miou.

Raidue, ore 17.10

«Papere» dietro le quinte di Sanremo

Raidue trasmette «Papaveri e papere II», uno speciale sul Festival di Sanremo ideato da Andrea Olcese e curato da Marco Coruzzi. Si tratta di un ironico racconto sull'avvenimento musicale dell'anno costruito attraverso le interviste ai protagonisti, vincitori e vinti.

Raiuno, ore 14.15

Il «dopo Festival» del pomeriggio

Saranno i collegamenti con il teatro Ariston di Sanremo il filo conduttore della puntata di «Domenica in», condotta da Pippo Baudo con gli interventi umoristici di Nino Frassica. In scaletta, una rassegna del «dopo Festival», che raccoglierà impressioni, testimonianze, rimpianti dei cantanti protagonisti, vincitori e sconfitti. Verranno riproposte alcune delle canzoni più significative della rassegna e immagini e curiosità raccolte in questi giorni dietro le quinte del festival. In veste di «inviate speciali» di «Domenica In», Ilaria Moscato e Raffaella Bergè. Tra gli ospiti di Baudo negli studi di Roma, il regista spagnolo Pedro Almodovar e gli attori Victoria Abril e Miguel Bosè.

Tmc, ore 23.20

Il «Moro di Venezia» in California

L'ex skipper di «Azzurra», Cino Ricci e German Frers, progettista del «Moro di Venezia» di Raul Gardini analizzeranno in «America's Cup» l'andamento della prima fase delle gare eliminatorie della Coppa America di vela, la più prestigiosa manifestazione velistica internazionale, in svolgimento nelle acque di San Diego, in California. In scaletta, le immagini più significative delle gare svoltesi nella prima fase eliminatoria e alcuni dettagli tecnici sulle vele e le chiglie utilizzate dal «Moro di Venezia».

Retequattro, ore 23.25

Maazel dirige Gustav Mahler

La sinfonia N.5 in Do diesis minore di Gustav Mahler, diretta da Lorin Maazel, sarà trasmessa a «Domenica in concerto». La sinfonia, alla cui notorietà ha contribuito Luchino Visconti utilizzando l'adagietto nella colonna sonora del film «Morte a Venezia», sarà eseguita, come di consueto, dall'Orchestra filarmonica della Scala.

Italia 1, ore 12.30

Gran premio automobilistico del Sud Africa

Italia 1 trasmette alle 13 in diretta dal circuito di Kyalami il Gran Premio automobilistico del Sud Africa di Formula 1, prova d'apertura del Campionato del mondo 1992. La telecronaca sarà preceduta, alle 12.30, dal programma «Formula 1 start», con interviste e anticipazioni sulla prossima stagione automobilistica. In scaletta, tra gli altri, i pareri di Niky Lauda e dei piloti della Ferrari Ivan Capelli e Jean Alesi.

Canale 5, ore 9.15

Gli eschimesi e i trichechi salvati

Un documentario di Jacques Cousteau sugli eschimesi sarà proposto da «Jonathan». Nel continente antartico vivono i trichechi, la cui caccia è vietata a tutti tranne che agli eschimesi. Cousteau mostrerà come la disposizione, risultato di un accordo tra gli Stati Uniti e l'ex Urss, ha salvato i mammiferi marini da un'inutile strage.

Canale 5, ore 11.45

In Nepal, nel parco degli animali

«L'arca di Noè», il programma sugli animali condotto da Licia Colò, continua il suo viaggio in Nepal, con la visita nel parco di Chitwan, dove vivono rinoceronti, tigri e rapaci. Nel corso del reportage si illustrerà l'addestramento degli elefanti, unico mezzo di locomozione all'interno del parco.

Italia 1, ore 22

Le polemiche attorno a Sacchi

I calciatori Batistuta e Donadoni e gli allenatori Boniek e Radice saranno alcuni degli ospiti della puntata di «Pressing», condotta da Raimondo Vianello e Kay Sandvik. In primo piano, il derby Lazio-Roma e l'incontro Fiorentina-Inter. Si parlerà anche delle polemiche che hanno coinvolto in settimana il commissario tecnico della Nazionale, Arrigo Sacchi e alcuni allenatori di squadre di club.

Raitre, ore 22.50

Augias parla di Guareschi

A «Babele» si parla di Giovanni Guareschi, lo scrittore e giornalista, creatore di Don Camillo e Peppone. Esistevano veramente personaggi così negli anni Cinquanta? Appartengono a un passato ormai lontano o c'è ancora in loro qualche elemento di attualità? A rispondere, sollecitati da Corrado Augias, saranno Giampaolo Pansa, Bartolo Ciccardini e Federico Orlando.

RADIOUNO

Il Centro Europa visto dalla nostra regione

TRIESTE — Il superamento della logica dei blocchi contrapposti, il ruolo del Friuli-Venezia Giulia, i dibattiti in corso su come instaurare nuovi rapporti politico-economici con gli Stati e le regioni del Centro Europa: sono argomenti che sempre con maggior frequenza vengono trattati dai mass-media. La trasmissione radiofonica «Noi e gli altri», di Liliana Ulessi ed Euro Metelli, in onda mercoledì alle 15.30 su Radiouno, ha messo a confronto alcune autorevoli opinioni. Saranno ospiti della trasmissione Antonio Papisca, ordinario di Relazioni internazionali all'Università di Padova; Fulvio Fumis, vicedirettore del «Piccolo»; la giornalista del Tg1 Angela Buttiglione. Concluderà il programma un incontro con lo scrittore Furio Bordon.

RETEQUATTRO

«Dynasty», l'ultimo atto Come andrà a finire?

ROMA — «Dynasty, ultimo atto», probabile epilogo del celebre serial televisivo, verrà trasmesso in due puntate su Retequattro domani e lunedì prossimo, alle 20.30. Nel giugno 1990, quando è stata trasmessa l'ultima delle 217 puntate che hanno accompagnato per nove anni i telespettatori, la saga della famiglia Carrington non era ancora giunta a una conclusione definitiva. Alla ripresa del racconto, Blake Carrington esce di prigione, sua moglie Kristle si è ristabilita ma finisce nei guai, la perfida Alexis tenta di trarre vantaggio dalle difficoltà di tutti. Nelle due puntate si assisterà al tentativo di Blake di riprendere il controllo della sua società e di tenere insieme la famiglia, come sempre dilaniata da terribili contrasti.

Continuaz. dalla 24.a pagina

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze via Rossetti (via Fortunio) piano alto con ascensore massimi comfort alloggio come primingresso soggiorno matrimoniale cucina arredata bagno poggiolo, riscaldamento autonomo. Prezzo interessante.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 semicentrale recente settimo piano tutti comfort ottime condizioni saloncino due stanze studiolo cucina doppi servizi completi poggioli verandati. Prezzo 240.000.000. (A956)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Bonomea ultime disponibilità posizione incantevole alloggi signorili disposti su due livelli con giardino di proprietà: due saloni con caminetto, tre/quattro stanze cucina doppi servizi lavanderia terrazzo box singoli o doppi, consegna settembre 1992, Iva 4%. (A956)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 paraggi via Rossetti alloggio completamente ristrutturato con rifiniture lussuose saloncino due stanze cucina bagno, riscaldamento autonomo. Prezzo 160.000.000. (A956)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Sistiana in palazzina recente ultimo piano con mansarda ottime rifiniture interne saloncino con caminetto due matrimoniali cucina con tinello doppi servizi terrazza, mansarda parzialmente abitabile. Prezzo 330.000.000. (A956)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Matteotti box auto con acqua e luce ottime condizioni adatto qualsiasi autovettura. (A956)

IMMOBILIARE CIVICA vende B.go TERESIANO in stabile in corso di completa ristrutturazione, appartamento 5 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo. Informazioni tel. 040-631712. Via S. Lazzaro 10. (A937)

IMMOBILIARE CIVICA vende CARDUCCI casa d'epoca appartamento da ristrutturare, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento, poggiolo d'angolo, ascensore. Tel. 040-631712. Via S. Lazzaro 10. (A937)

IMMOBILIARE CIVICA vende Pendice SCOGLIETTO soleggiatissimo, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, autoriscaldamento, 82.000.000. Tel. 040-631712, via S. Lazzaro 10. (A937)

IMMOBILIARE CIVICA vende FABIOSEVERO in casa d'epoca signorile, appartamento 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, luminosissimo. Tel. 040-631712, via S. Lazzaro 10. (A937)

IMMOBILIARE CIVICA vende stupenda mansarda, zona STAZIONE completamente restaurata, salone, con caminetto, 2 stanze, cucinetta bagno, autoriscaldamento ascensore, S. Lazzaro 10 tel. 040-631712. (A937)

IMMOBILIARE CIVICA vende villa recente, ALTIPIANO salone con caminetto, 2 stanze, cucina, doppi servizi, bellissima taverna, mansarda, grande giardino alberato, garage. Informazioni nostro ufficio S. Lazzaro, 10. Tel. 040-631712. (A937)

IMMOBILIARE TERGESTEA Manzoni libero da riadattare due stanze soggiorno cucina bagno soffitta. 040/767092. (A970)

IMMOBILIARE TERGESTEA Tiepolo libero aprile buono stato due stanze stanzetta cucina bagno poggiolo cantina. 040/767092. (A970)

IMPRESA vende a Roiano in costruenda palazzina ultimo appartamento, ultimi box macchina. Tel. ore ufficio 040/303231. (A959)

IMPRESA vende vicinanze piazza Scorcola appartamento di mq 105 adibito attualmente a uso ufficio. Tel. ore ufficio 040/311828. (A961)

LOCALE affari 30-60 mq adatto officina. 040/733209. (A05)

LORENZA vende: stazione, 140 mq, autoriscaldamento, salone, 4 stanze, cucina, servizi, III piano, 040/734257. (A947)

MANSARDINA tinello cottura camera bagno buone condizioni arredata 10.000.000 più mutuo. 040/733229. (A05)

MEDIAGEST Ananian epoca signorile ristrutturato saloncino matrimoniale cucina abitabile bagno cantina 110.000.000. 040-733446. (D54192)

MEDIAGEST Commerciale paraggi recente signorile terzo piano soggiorno due camere cucina bagni poggioli ripostiglio cantina 230.000.000. 040-733446. (D54)

MEDIAGEST Flavia di Aquilinia appartamento in casetta da sistemare soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio soffitta posto macchina 152.000.000. 040-733446. (D54)

MEDIAGEST Ghirlandio recente signorile terzo piano ascensore lussuosamente ristrutturato salone matrimoniale cucina bagno veranda ripostiglio 188.000.000. 040-733446. (D54)

MEDIAGEST occasione Giardino Basevi luminosissimo soggiorno matrimoniale cucina bagno 66.000.000. 040-733446. (D54)

MEDIAGEST occasione Gambini epoca saloncino matrimoniale cucina bagni 60.000.000. 040-733446. (D54)

MEDIAGEST occasione d'Azeglio epoca luminosissimo soggiorno matrimoniale cameretta cucina bagni 85.000.000. 040-733446. (D54)

MEDIAGEST occasione Università nuova epoca signorile matrimoniale cucina bagno 35.000.000. 040-733446. (D54)

MEDIAGEST Pascoli epoca intero piano composto da cinque soffitte con servizio totali 110 mq 55.000.000. 040-733446. (D54)

MEDIAGEST Roiano luminosissimo saloncino matrimoniale cucina bagno ripostiglio cantina 128.000.000. 040-733446. (D54)

MEDIAGEST Rossetti alta epoca luminoso soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio cantina 170.000.000. 040-733446. (D54)

MEDIAGEST Rossetti recente signorile luminoso tinello cucinotto camera cameretta bagno poggioli ripostiglio centralmetano 135.000.000. 040-733446. (D54)

MEDIAGEST San Giacomo epoca luminosissimo salottino matrimoniale cameretta cucina bagno 76.000.000. 040-733446. (D54)

MEDIAGEST San Giacomo epoca mansarda soggiorno matrimoniale cucina bagno 77.000.000. 040-733446. (D54192)

MEDIAGEST San Giacomo epoca ristrutturato soggiorno tre camere cucina bagni ripostiglio 100.000.000. 040-733446. (D54192)

MEDIAGEST San Vito epoca da sistemare salone camera camerino cucina servizio veranda giardino di proprietà 95.000.000. 040-733446. (D54)

MEDIAGEST San Vito quinto piano ascensore luminosissimo saloncino due matrimoniali cameretta cucina bagno cantina poggiolo. 040-733446. (D54)

MEDIAGEST Servola casetta accostata da un lato tinello-cucinotto due matrimoniali bagno ampio giardino accesso auto 120.000.000. 040-733446. (D54)

MEDIAGEST Severo recente salottino camera cameretta cucina bagno ripostiglio cantina posto macchina 120.000.000. 040-733446. (D54)

MEDIAGEST Università nuova salottino matrimoniale cameretta cucina bagno 65.000.000. 040-733446.

MOLINO A VENTO vendesi locale 110 mq, 3 fori e servizio, adatto diverse attività. Telefonare 9-12/16-18. 040/301342. (A948)

MONFALCONE ABACUS Ronchi 0481/777436 prestigiose villeschiera ampia metratura consegna ottobre '92. (C80)

MONFALCONE ABACUS Ronchi 0481/777436 STARANZANO appartamento perfetto autometano cantina garage. (C80)

MONFALCONE ABACUS Ronchi 0481/777436 appartamento ultimo piano tre letto cantina garage. (C80)

MONFALCONE ABACUS Ronchi 0481/777436 appartamento piano alto soleggiato mq 100. (C80)

MONFALCONE ABACUS Ronchi 0481/777436 STARANZANO negozio centralissimo avviato reddito assicurato Tab VII. (C80)

MONFALCONE ABACUS Ronchi 0481/777436 appartamenti signorili 2-3 letto in palazzina zona residenziale. (C80)

MONFALCONE ABACUS Ronchi 0481/777436 SAGRADO villeschiera con mansarda taverna prossima costruzione visione progetto pressso nostri uffici. (C80)

MONFALCONE ABACUS Ronchi 0481/777436 locale commerciale centralissimo da ristrutturare mq 200.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 appartamento centrale ultimo piano mq 170 4 letto cantina garage.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Cormons costruende villeschiera tre livelli ogni confort ampio giardino, porticato pagamento stati avanzamento lavori mutuo agevolato.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Terzo d'Aquileia villa indipendente due appartamenti sovrapposti perfetti garage doppio cantina giardino mq 600. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 locale commerciale centrale mq 45 servizio, ampia vetrata impianto allarme. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 locale commerciale centrale mq 70 servizio autoriscaldato.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 S. Pier d'Isonzo mq 7500 terreno agricolo parte vigneto. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 zona Anconetta appartamento perfetto primo piano bicamere poggiolo garage. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano appartamento piano alto 3 camere ampi poggioli garage. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale appartamento terzo piano zona tranquilla mq 85 ben disposto terrazzo soleggiato posto auto. (C00)

MONFALCONE GRADISCA villette zona residenziale ampio giardino 130.000.000 dilazionati dicembre 1993 + mutuo regionale concesso, vendita diretta. 0481/31693. (B88)

MONFALCONE GRIMALDI RONCHI villeschiera ampia metratura rifiniture accurate. 0481/45283. (C1000)

MONFALCONE GRIMALDI GRADO appartamenti primingresso prossima consegna. 0481/45283. (C1000)

MONFALCONE GRIMALDI prossima costruzione palazzina con appartamenti negozi varie metrature. 0481/45283. (C1000)

MONFALCONE GRIMALDI RONCHI terreno edificabile per villa singola/bifamiliare. 0481/45283. (C1000)

MONFALCONE GRIMALDI statale Grado terreno edificabile 900 mq 42.000.000. 0481/45283. (C1000)

MONFALCONE GRIMALDI GRADISCA ultime villeschiera bifamiliari prossima consegna mutuo agevolato concesso 4%. 0481/45283. (C1000)

MONFALCONE GRIMALDI centralissima casa uso bifamiliare da ristrutturare. 0481/45283. (C1000)

MONFALCONE KRONOS appartamento in quadrifamiliare ottime condizioni 2 letto garage e cantina. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Staranzano appartamento III piano e ultimo, 3 letto ampio terrazzo box libero giugno '93. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS villa recente con due alloggi zona esclusiva. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: 4 ville accostate piano scantinato zona giorno e zona notte su un unico piano mansarda e 700 mq giardino ottime rifiniture. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: appartamento 2 camere garage zona tranquilla buone condizioni. 0481/411430. (C000

MONFALCONE KRONOS: centrale appartamento completamente ristrutturato 2 letto soggiorno servizio cucina più mansarda. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Duino appartamento 3 letto biservizi ottime rifiniture. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: in palazzina appartamenti 1/2 letto riscaldamento autonomo prossimo inizio lavori da Lire 56.000.000.

MONFALCONE KRONOS: Ronchi appartamento 3 letto riscaldamento autonomo completamente ristrutturato giardino libero giugno '93. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: S. Pier d'Isonzo recente appartamento 2 letto garage cantina verde condominiale libero '93. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Turriaco bifamiliari 3 letto biservizi scantinato giardino. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano ville a schiera prossimo inizio lavori con mutuo concesso. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE MARINA JULIA appartamento bicamere posto macchina in palazzina vistamare. 0481/45283. (C1000)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 bellissimo appartamento due stanze letto doppi servizi centrale libero rifiniture elevatissime. Altro centrale appartamento palazzina piano basso tre stanze letto doppi servizi cantina garage ampissima terrazza giardino sala giochi condominiali libero giugno '93. (C80)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 casa carsica tre piani completamente ristrutturata mq 1500 terreno. (C80)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Begliano villa indipendente due stanze letto studio autoriscaldata garage mq 400 giardino libera entro dicembre '92.

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Staranzano villa indipendente bialloggi due/tre stanze letto garage cantine mq 1000 giardino.

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Marina Julia appartamenti liberi una stanza letto arredati vista mare piscina condominiale vendesi. (C80)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Ronchi dei Legionari centralissimo terreno edificabile mq 1050 possibilità bifamiliare assolte opere primarie e parte secondarie. (C80)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 centrali costruendi appartamenti due stanze letto doppi servizi autoriscaldati cantina garage contributo concesso consegna primavera '93. Altri Staranzano palazzina biletto con mansarda o taverna garage consegna estate '93: Trattative c/o ns. uffici. (C80)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Ronchi dei Legionari terreno agricolo irrigato mq 5000 box ricovero attrezzi. Altro Turriaco mq 8000 vigneto. (C80)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 centrali costruendi appartamenti due stanze letto doppi servizi autoriscaldati cantina garage contributo concesso consegna primavera '93. Altri Staranzano palazzina biletto con mansarda o taverna garage consegna estate '93. Trattative co ns. uffici. (C80)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Ronchi dei Legionari terreno agricolo irrigato mq 5000 box ricovero attrezzi. Altro Turriaco mq 8000 vigneto. (C80)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 bellissima villa indipendente cuore Monfalconese biletto dependance elevate rifiniture primo piano miniappartamento mq 500 giardino alberato. (C80)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Ronchi dei Legionari appartamento palazzina due stanze letto cantina garage. Altro entrata indipendente biletto doppi servizi mansarda. (C80)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Ronchi dei Legionari costruende villeschiera tre stanze letto doppi servizi taverna mansarda garage scoperto pertinente consegna entro dicembre '92. Trattative c/o ns. uffici. (C80)

MONFALCONE recente ultimo piano monolocale signorile arredato ogni confort 62.000.000, telefonare Unione 040/733602. (A987)

MONFALCONE RONCHI GRADISCA prestigiosi appartamenti 2/3 camere giardino privato 65.000.000 dilazionati + mutuo regionale assegnato. Vendita diretta 0481/31693. (B88)

MONFALCONE vendo appartamento tre stanze, bagno, cucina abitabile. Telefonare serali Trieste 040/309815. (A52451)

PAI Cattinara bifamiliare recente 220 mq con giardino 1000 mq 580.000.000. Informazioni in ufficio 040/360644. (A991)

PAI via Fabio Severo bassa tre stanze cucina bagno wc poggioli 180.000.000. Tel. 040/360644 10-12.30. (A991)

PAI via Gozzi due stanze stanzetta cucina wc da restaurare 44.000.000. Tel. 040/360644 10-12.30. (A991)

PAI via Piccardi attico recente 90 mq con terrazza 60 mq tre posti macchina 340.000.000. Tel. 040/360644. 10-12.30. (A991)

PICCARDI buone condizioni cucina due camere bagno autometano 30.000.000 + mutuo. 040/733209. (A05)

PIZZARELLO 040/766676 inizio Fabio Severo ultimo piano salone matrimoniale stanzino cucina abitabile servizi 120 mq più 92 mq terrazza soprastante (lastrico solare) ascensore riscaldamento autonomo vendesi. (A03)

PIZZARELLO 040/766676 Roiano ultimi 2 appartamenti in palazzina nuova costruzione soggiorno 3 stanze doppi servizi terrazze posto auto cantina vendesi 290.000.000 consegna marzo '92. (A03)

PIZZARELLO 040/766676 locale Roiano centro 100 mq zona vendita più 85 mq zona ufficio vendesi 280.000.000. (A03)

PRIVATAMENTE vendo appartamento Grado vista laguna III piano soggiorno due camere servizi poggiolo. Telefonare da lunedì 040/422377. (A52504)

PRIVATO vende due appartamenti moderni indipendenti e comunicanti, garage, balconi per complessivi 110 mq via Frescobaldi L. 240.000.000. Tel. 381802. (A52519)

PROGETTOCASA Altipiano villa prestigiosa recente rifinitissima ampia metratura taverna garage terreno. Trattative riservate. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Altura panoramicissimo recente soggiorno due camere cucina servizi poggiolo 206.000.000. 040/367667.

PROGETTOCASA Aurisina primingresso soggiorno camera cucina bagno posto macchina 140.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA box zone Felluga - Piccardi varie grandezze da 20.000.000. 0403367667. (A013)

PROGETTOCASA Carpineto recente saloncino due camere cucina bagno posto macchina 155.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Cattinara primingresso su due piani soggiorno tre stanze cucina servizi terrazze posto macchina 330.000.000. 0403367667. (A013)

PROGETTOCASA San Giusto signorile panoramico soggiorno due camere cucina servizi terrazza garage 225.000.000. 040/367676.

PROGETTOCASA San Giusto luminoso soggiorno camera cucinino bagno 120.000.000. 040/367667.

PROGETTOCASA Sistiana ville prestigiose in residence rifiniture lussuose salone con caminetto tre camere cucina doppi servizi con idromassaggio ampio box taverna porticati. Possibilità permute - dilazioni pagamento personalizzate. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Università nuova panoramicissimo salone due camere cucina bagno poggioli box rifinitissimo 315.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Villaggio Pescatore villino rifinitissimo salone due camere taverna giardino 330.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Visogliano ville costruende salone tre stanze cucina tripli servizi taverna box giardini 340.000.000. 0403367667.

PRONTA consegna a S. Croce impresa vende villino accostato. Cucina, doppi servizi, ampio soggiorno, quattro camere, ripostiglio, cantina, taverna, lavanderia, box coperto e giardino proprio. Ottime finiture. Tel. ore ufficio 040/311828. (A960)

QUADRIFOGLIO adiacenze FLAVIA magazzino primingresso 280 mq circa, altezza 3,50, con accesso auto. 040/630174. (D52)

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO ufficio in palazzo recente; ingresso 3 stanze servizio ripostiglio. 040/630175. (D52)

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMI appartamenti in corso di totale restauro, diverse grandezze: possibilità soggiorno o salone, cucina abitabile, con 1 o più stanze, ascensore, riscaldamento autonomo, finiture signorili. 040/630175. (D52)

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO appartamento 220 mq circa, da ristrutturare adatto anche uso ufficio, in signorile palazzo d'epoca. 040/630174. (D52)

QUADRIFOGLIO GABROVIZZA terreno inedificabile pianeggiante 3000 mq circa con accesso auto. 040/630175. (D52)

QUADRIFOGLIO in posizione centralissima d'angolo, negozio libero 210 mq circa con ampio locale collegato sovrastante. 040/630175.

QUADRIFOGLIO PALESTRINA in palazzo recente, appartamento uso ufficio o ambulatorio, 100 mq circa in buono stato. 040/630174. (D52)

QUADRIFOGLIO propone GLI OLEANDRI in tranquilla posizione periferica, appartamenti in ville in corso di costruzione: cucina abitabile, soggiorno, 2 stanze, doppi servizi, mansarda con terrazza, cantina, giardino proprio e posto macchina. 040/630174. (D52)

QUADRIFOGLIO propone «LA PORTA DEI LEO» complesso residenziale in corso di costruzione con mutuo regionale concesso, appartamenti di varia grandezza cucina soggiorno 1, 2, 3, stanze servizi terrazza garage. 040/630175. (D52)

QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE in condominio recente, locale d'affari 100 mq circa, con soppalco, servizio, ampie vetrine. 040/630174. (D52)

QUADRIFOGLIO SOLITRO buone condizioni, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, servizi, poggiolo, cantina. 040/630174. (D52)

QUADRIFOGLIO zona Industriale pressi svincolo autostradale, lotto 3000 mq di cui 2000 coperti a capannone ed uffici. 040/630174.

QUADRIFOGLIO zona piazza S. ANTONIO signorile, perfettamente ristrutturato salone cucina 3 stanze servizi ripostigli. 040/630175.

QUADRIFOGLIO zona STADIO condizioni perfette, ingresso, ampia cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo. 040/630175. (D52)

QUADRIFOGLIO-AQUILEIA villette a schiera in costruzione in edilizia convenzionata con mutuo regionale, cucina, soggiorno, 3 stanze, servizi, taverna, box, giardino, a partire da 170.000.000. 040/630175. (D52)

QUADRIFOGLIO-GOLDONI luminoso appartamento 4 camere, 2 camerette, bagno, soffitta. 040/630174. (D52)

RABINO 040/358566 libero posto macchina via Schiavoni (adiacenze Strada di Rozzol) 12.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 attico libero recente signorile vista Golfo totale Gretta (via Bonomea) salone 3 camere cucina bagno terrazzo di 50 mq ampio sottotetto cantina posto macchina in garage 410.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 adiacenze Viale (via Paduina) occupato con sfratto esecutivo in corso soggiorno 2 camere cameretta cucina servizi 70.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 box auto libero Servola (via Vigneti) con luce e acqua 32.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 casa libera da ristrutturare Contovello oltre 500 mq coperti giardino 300 mq 500.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 casetta libera Ippodromo (via Veruda) perfetta camera cameretta tinello cucinotto bagno cortile di 30 mq 118.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 casa libera indipendente via dell'Eremo alta da sistemare internamente vista mare circa 150 mq coperti più 50 mq cantina giardino 1000 mq 450.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 Gretta (via Cividale) libero splendida vista Golfo e città appartamento in casetta signorile salone 3 camere tinello cucinino bagno terrazza lisciaia box giardino proprio 480.000.000.

RABINO 040/368566 libero inizio via Cologna recente lussuosissimo ultimo piano con ascensore soggiorno con angolo cottura camera cameretta bagno terrazzi 180.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero via Pascoli recente saloncino camera cameretta cucina doppi servizi poggioli ascensore riscaldamento autonomo 139.000.000.

RABINO 040/368566 libero recente Rozzol (via Bergamino) in palazzina vista mare e città salone 2 camere cucina doppi servizi poggioli posto macchina coperto condominiale 258.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recentissimo in palazzina Servola (via Ponticello) saloncino camera cucina bagno più monolocale con bagno box per 4 auto 170.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero via Giulia soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 70.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recentissimo signorile via Piccardi saloncino 3 camere cucina doppi servizi poggioli 190.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero adiacenze Viale (via Brunner) monolocale con servizio al piano terra di circa 20 mq con soppalco 35.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 locale d'affari primo ingresso adiacenze Ospedale Maggiore (via Slataper) pronta entrata 94 mq 8 vetrine 280.000.000 Iva agevolata.

RABINO 040/368566 libero recente luminosissimo adiacenze Cantù (vicolo Castagneto) soggiorno con angolo cottura camera bagno poggiolo 108.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 locale d'affari libero da ristrutturare via di Servola 22 mq 2 fori 32.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente via Fabio Severo saloncino 2 camere cucina doppi servizi poggiolo 220.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero salita Promontorio ultimo piano mansardato camera cucina servizio 43.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 locale d'affari libero via Marchesetti recente fronte strada adatto qualsiasi attività 180 mq coperti giardino proprio 900 mq 370.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero centralissimo (via San Zaccaria) in signorile stabile con tetto e facciate adatto anche come ufficio saloncino 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 155.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 locale d'affari libero San Luigi recente fronte strada 40 mq 84.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero centrale (via Toti) da ristrutturare piano ammezzato anche uso magazzino camera cucina servizio interno 26.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile Strada del Friuli soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, posto macchina condominiale 165.000.000.

RABINO 040/368566 libero San Giacomo (via della Guardia) camera cucina servizio con doccia 35.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 Roiano (via Valmartinaga) libero ultimo piano camera cameretta cucina bagno poggiolo 85.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 splendida casetta libera Contovello completamente rimessa a nuovo saloncino 2 camere cucina doppi servizi taverna 310.000.000.

RABINO 040/368566 splendida villa indipendente via Baiamonti circa 300 mq coperti più box auto e giardino di 1000 mq 640.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 terreni inedificabili strada per Basovizza 12.000 mq recintati vista mare 55.000.000 Rupinpiccolo 4.000 mq pianeggianti con casetta estiva 50 mq e roulotte 70.000.000 Padriciano 2.122 mq con baracca condonata e routolle 45.000.000 Rupingrande 3.200 mq 35.000.000 San Pelagio 2.000 mq' 26.000.000 altro 2.700 mq 40.000.000 altro 1.600 mq 10.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 terreni edificabili Trebiciano 1.230 mq pianeggianti edificabilità 0,9 mc per mq edificabili 4 villette a schiera 170.000.000 Barcola vista golfo 350 mq edificabilità 0,96 mc per mq edificabile villetta 290.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 villetta libera Sistiana recentissima signorile salone 3 camere cucinotto tripli servizi taverna lavanderia terrazzo garage giardino proprio 450.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 via Giulia libero in casetta secondo piano camera cucina bagno 39.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 villa libera indipendente recente San Dorligo (località Log) 440 mq coperti su 3 piani possibilità bifamiliare giardino 400 mq 580.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 casa da ristrutturare adiacenze Salita di Gretta (via Cisternone) composta da appartamento di 50 mq più soffitta di 50 mq più magazzino adibibile a box auto di 50 mq cortile e giardino 150 mq 150.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 libero via Conti soggiorno camera cameretta cucina bagno 89.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 libero zona Cacciatore (via Marchesetti) vista mare ultimo piano in palazzina saloncino 2 camere cucinotto bagno poggiolo posto macchina condominiale 170.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 libero San Giacomo (via Giuliani) soggiorno 2 camera cucina doppi servizi 80.000.000.

RABINO 040-368566 libero adiacenze Stazione (via Boccaccio) luminosissimo soggiorno camera cucina bagno 78.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 libero recente via Molino a Vento vista aperta sulla città soggiorno camera cucina bagno poggioli 111.500.000. (A014)

RABINO 040-368566 libero adiacenze Commerciale (via Ovidio) recentissimo in signorile palazzina saloncino 2 camere cucina bagno giardino pensile di 90 mq 320.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 libero Strada di Guardiella secondo piano soggiorno camera camerino cucina bagno 102.500.000. (A014)

RABINO 040-368566 libero via Ginnastica soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo 87.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 libero via Rossetti magazzino con passo carraio adatto anche box per 4 auto circa 80 mq 130.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 libero recente San Dorligo muri albergo 800 mq coperti parcheggio 600 mq terreno e giardino adiacente 4.800 mq vista aperta sulla vallata 1.000.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 libero adiacenze viale D'Annunzio (via Limitanea) perfetto soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 130.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 libero centrale (via San Francesco) signorile adatto anche come ufficio salone soggiorno 3 camere cucina bagno complessivi 170 mq riscaldamento autonomo 398.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 libero locale d'affari Strada di Guardiella fronte strada adatto qualsiasi attività 45 mq 78.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 libero recente adiacenze Costalunga (via Benussi) saloncino camera cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo posto macchina condominiale 127.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 libero da sistemare Muggia centro camera cucina servizio con doccia 35.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 libero adiacenze via Coroneo (via Rismondo) terzo piano con ascensore soggiorno 2 camere 2 camerette cucina doppi servizi complessivi 120 mq 230.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 occupato adiacenze Faro della Vittoria (via Pertsch) recente soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo giardino proprio 50 mq box auto 135.000.000 ottimo investimento. (A014)

RABINO 040-368566 occupati San Giacomo (via Giuliani) ottimo investimento appartamenti di soggiorno camera cucina bagno e camera cucina bagno da 21.000.000 a 48.000.000.

RABINO 040-368566 occupato ottimo investimento via Matteotti soggiorno camera cucina bagno solo 39.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 occupato ottimo investimento adiacenze Baiamonti (via Pinguente) recente soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo di 80 mq 72.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 villa Roiano (Scala Santa) recente perfetta composta da 2 appartamenti di saloncino 2 camere soggiorno cucinotto bagno giardino 400 mq 530.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 villa indipendente libera signorile Opicina complessivi 300 mq coperti su 3 piani giardino 500 mq 780.000.000 trattative riservate. (A014)

RABINO 040-368566 villetta San Giovanni (via S. Pelagio) composta da soggiorno 2 camere cucina bagno più 2 appartamenti indipendenti di 2 camere cucina bagno terrazzo inoltre giardino e terreno di 560 mq 500.000.000. (A014)

RIVIERA 040-224426 appartamento centrale IV piano ascensore ottimo stato: 190 mq sei vani due servizi poggioli soffitta, adatto anche ufficio. (A1003)

RIVIERA 040-224426 locale strada (Canova) 65 mq, servizio, altezza 3.60 vendita o affitto. (A1003)

ROMANELLI cede casa di riposo avviatissima in zona verde e tranquilla. Avviamento arredamento ecc. Ottimo affare. Tel. 040-630780. (A1006)

ROMANELLI vende centralissimo appartamento 200 mq in prestigioso palazzo con ascensore autoriscaldamento 5 stanze cucina ripostiglio due servizi in buone condizioni. Lire 360.000.000. Tel. 040/630780. (A1006)

ROMANELLI vende Gretta in palazzina ascensore riscaldamento e aria condizionata centralizzati ultimo piano con mansarda 190 mq condizioni perfette, rifiniture lusso. Per informazioni tel. 040/630780. (A1006)

ROMANELLI vende in zona Canova I piano 50 mq 2 stanze cucina stanzino servizio da ristrutturare. Lire 50.000.000. Tel. 040/630780. (A1006)

ROMANELLI vende zona Canova uso deposito 12 mq più 12 mq soppalco piano terra in stabile d'epoca L. 15.000.000 tel. 040-630780.

ROMANS Isonzo vendesi casa parzialmente ammobiliata giardino orto box. Fermo posta Gradisca Isonzo patente Go2062243M. (B87)

SAI amministrazioni 040-634211 Opicina secondo piano vista panoramica 100 mq 185.000.000. (A52535)

SAI amministrazioni 040-634211 Antoni soggiorno bistanze bagno cucina ripostiglio 200.000.000. (A52535)

SANSOVINO box per 2 auto altezza 6 m 40.000.000. 040/733209. (A05)

SERVOLA casetta 30 mq da ristrutturare parzialmente posto auto. 040/733229. (A05)

SISTIANA in elegante palazzina vendesi splendida vista mare appartamento 2 camere salone cottura bagno consegna agosto '92. Di.&Bi. tel. 040/220784. (A971)

SISTIANA MARE primo ingresso, 250 mq su tre piani, garage, splendida posizione, informazioni previo appuntamento geom. Marcolin 040/773185. (A994)

SISTIANA vista mare vendesi luminoso appartamento 2 camere soggiorno cucina bagno terrazzo giardino. Di.&Bi. tel. 040/220784. (A971)

SPAZIOCASA 040/369960 Gerani (adiacenze) in palazzina cucina saloncino bistanze bagno parcheggio 215.000.000. (D57)

SPAZIOCASA 040/369960 Severo recente cucina abitabile saloncino bistanze biservizi ottimamente rifinito 210.000.000. (D57)

SPAZIOCASA 040/369960 lussuoso (adiacenze Scorcola) cucina salone tristanze biservizi terrazzi. (D57)

SPAZIOCASA 040/369960 casetta 2 piani più soffitta da riordinare San Giusto 180.000.000. (D57)

SPAZIOCASA 040/369950 Scoglietto validissimo cucina saloncino bistanze bagno poggioli 160.000.000. (D57)

SPAZIOCASA 040/369950 nuovissimo San Giusto cucinotto saloncino matrimoniale bagno 135.000.000 Iva 4%. (D57)

SPAZIOCASA 040/369950 Cologna bellissimo cucina saloncino bistanze bagno poggioli 210.000.000. (D57)

STARANZANO: «Residenze ai Tigli» APPARTAMENTI prossima realizzazione mansardati o tavernati, possibilità mutuo. Agenzia Italia Monfalcone 410354. (C00)

TRE I 040/774881 Battisti adiacenze bicamere salone cucina anche uso ufficio 165.000.000. (A979)

TRE I 040/774881 box auto zona Perugino varie dimensioni ottimi anche uso investimento illuminazione interna contatore proprio da 30.000.000. (A979)

TRE I 040/774881 centrali primi ingressi ottime rifiniture cucina saloncino bagno due camere ripostiglio possibilità box. (A979)

TRE I 040/774881 nude proprietà ottimi investimenti Roiano San Giacomo da 35.000.000. (A979)

TRE I 040/774881 Roiano casa prestigiosa ottime rifiniture ingresso matrimoniale soggiorno cucina bagno 130.000.000. (A979)

TRE I 040/774881 Tribunale miniappartamenti camera cucina bagno 39.000.000. (A979)

TRE I 040/774881 Viale adiacenze due camere saloncino cucina aperta bagno stanzetta vista ascensore. (A979)

TRE I 040/774881 Villetta Sistiana primo ingresso disposizione interna movimentata articolata su due livelli soffitta ampio giardino garage cantina 362.000.000. (A979)

TRE I 040-774881 San Vito attico rifiniture lussuose aria condizionata vista aperta posti macchina. (A979)

TRE I 774881 Lignano Pineta appartamento due matrimoniali soggiorno angolo cottura poggiolo bagno 60.000.000. (A979)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Opicina primi ingressi in residence ampie metrature ottime rifiniture. Visione progetti e trattative presso ns. uffici. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 terreno edificabile Grignano vista mare 200.000.000. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 prenotansi villini indipendenti tre piani saloncino, cucina, doppi servizi, due camere, box, taverna, lavanderia, giardino proprio. Da 285.000.000 possibilità permuta, mutuo con contributo regionale. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 altipiano villino su tre piani, giardino, box. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Strada Friuli appartamento rifinitissimo in palazzina ampia metratura taverna grande terrazzo vista stupenda posti macchina. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Opicina stupenda villa immersa nel verde su tre livelli rifinitissima ampia metratura giardino 2200 mq. Trattative riservate ns. uffici. (A09)

UNIONE 040/733602 San Giacomo mansarda ottime condizioni in stabile ristrutturato 95.000.000. (A987)

UNIONE 040/733602 via Kandler salone tre stanze cucina servizi separati ripostiglio cantina. (A987)

UNIONE 040/733602 zona Stadio tinello cucinino camera bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 68.000.000. (A987)

VENDO bilocale arredato due poggioli Marina Julia. Tel. 0481/481729. (C50062)

VENDO n. 3 posti auto anche singolarmente affare eventuale mutuo concesso. Tel.0432-982646 ore pasti.

VENIER decorosa casa epoca, 5 piano affannoso, cucina, soggiorno, camera, bagno, wc, vista mare, luminosissimo, per coppiette, 56.000.000 geom. Marcolin 040/773185 mattino. (A994)

VERGERIO in bella casa epoca appartamento ristrutturato cucina soggiorno matrimoniale bagno riscaldamento autonomo 77.000.000. Piramide 040/360224. (D53/92)

VESTA 040/730344 vende villini a schiera e appartamenti Lignano Sabbiadoro. (A975)

VESTA 040/730344 vende locale libero zona piazza Hortis ampia superficie adatto molteplici attività. (A975)

VESTA 040/730344 vende libero via Padovan due stanze cucina wc poggiolo cantina. (A975)

VESTA 040/730344 vende libero zona Viale tre stanze stanzino cucina bagno riscaldamento. (A975)

VIA 040/634112 via TESA moderno, signorile, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, due poggioli, in buone condizioni, prezzo da concordare. (A02)

VIA Udine recente saloncino cucina bistanze biservizi terrazza 165.000.000. 040/733229. (A05)

VIP 040/634112 MORERI moderno, ultimo piano, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo verandato, soffitta, posto macchina in garage, prezzo da concordare. (A02)

VIP 040/634112 ROIANO cucina, camera, servizi separati, cantina, possibilità posto auto, 52.000.000. (A02)

VIP 040/634112 SAN GIACOMO discrete condizioni, camera, cucina, gabietto, doccia 35.000.000. (A02)

180.000.000 recente signorile ampio sesto piano soggiorno camera cameretta cucina servizi poggiuoli. 040-567538. (A52473)

TRE I 040/774881 Tribunale appartamento ampia metratura cinque stanze bagno cucina ripostiglio da ristrutturare. (A979)

23 Turismo e villeggiature

AGRITURISMO Toscana, Volterra, piscina, tennis, equitazione, appartamenti, pensione. Telef. 0588/35029-035/898755. (G901964)

24 Smarrimenti

SMARRITO cane Schnautzer piccolo sale pepe zona Servola. Pregasi telefonare 040-828069. (A52522)

25 Animali

CUCCIOLI barboni nani neri o bianchi yorkshiere bassotti pastori tedeschi maltesi e siberian husky tel. 040/767189-829128. (A903)

GATTI Havana Siamesi orientali con pedigree vaccinati in arrivo Chihuahua pelo corto e lungo al Bestiario via Einaudi 1, tel. 040-366480. (A1002)

26 Matrimoniali

TANDEM ricerca computerizzata per trovare l'anima gemella. Trieste telefono 574090. (A880)

27 Diversi

KRIZIA MAGIA ROSA MAGIA di VENERE LEGAMENTI D'AMORE veggente sensitiva occultista provata cartomante; operante da oltre 20 anni con GARANZIA di RISULTATI. Libera da influssi negativi malefici in una sola seduta. Riceve a Trieste, Monfalcone, Udine. Tel. 040/727096 ore 11-16. (A099)

RITUALI di ALTA MAGIA mago ANIELLO PALUMBO «Saggio Maestro di vita» RISOLVE problemi di coppia e matrimonio CON UN SOLO INTERVENTO distrugge ogni sorta di maleficio. 0481/480945. (A099)

FESTIVAL / BILANCIO

Nel regno della futilità

Sanremo: un evento gonfiato a dismisura, che serve soltanto alla Rai

Dall'inviato
Carlo Musello

SANREMO — «Zitti, zitti, il silenzio è d'oro», cantavano l'a sera al Festival di Sanremo, fra i giovani, gli Aeroplanitaliani. Facendo seguire il loro avvertimento da mezzo min di splendido, impag e silenzio assoluto. P hanno eliminati, rit adoli troppo pazzere e forse è anche gius he sia andata così. remo, infatti, ha s re vissuto un rappor di idiosincrasia con novità autentiche, chi magari non si pr e sul serio, anche se finisce per essere m più saggio e originale creativo di tutti altr a, eliminazione a e, lo slogan coniato la giovane band suo come ammonimento i confronti dell'inter estival, così come og conciato. Di Sanremo parla — e si scrive — oppo. Questo è il punt a cui bisogna partire, ima di tracciarne bilancio nel merito. na parte della resp abilità è dei mass m a. Ma mentre si capis titanico spiegament forze da parte della , tutta intenta a tirar ua al proprio mulino ll'unica settimana d anno in cui ha in man carte per non soffrir a concorrenza della invest, non si compr e perché la quasi t lità della stampa ital a gonfi a dismisura l ento festivaliero.

Ecc allora che la squali di Jo Squillo, una s quetta che artistican te vale zero, e di cui, se vessero lasciata parte are, non si sarebbe ccorto nessuno, diven argomento per titoli atta pagina. Ecco che i eni e gli scandaletti stivalieri, veri o presu che siano, divent ancore di salvataggi er cronisti a corto di e. Ecco che le banalit pronunciate da quas tti i cantanti, alla ssa maniera di quell proclamate ogni dom ica dai calciatori, assu ono alla dignità della rande rivelazione.

N merito. Bisogna sem e distinguere fra l'ass uto e il relativo. In ass to, rispetto alla miglior produzione musicale di casa nostra, la quasi totalità degli artisti e delle canzoni di questo Festival valgono poco. Certo che poi, nella valutazione relativa, fra il piattume e il grigiore qui imperanti, personaggi come i Tazenda e Pierangelo Bertoli, Mia Martini e la Nuova compagnia di canto popolare (punita dalle giurie), e magari pure Luca Barbarossa, giganteggiano anche quando propongono brani non all'altezza delle proprie cose migliori.

Accade dunque che ti arrivino come ospiti una Annie Lennox o una Natalie Cole qualsiasi (l'altra star straniera, Hammer, non ci fa impazzire); e le loro canzoni, seppur in play-back, fanno sembrare la produzione italiana distante anni luce dagli standard internazionali. Ma è così solo perché, prima di loro, l'onore e l'onere di rappresentare i colori di casa sono stati affidati a cadaveri più o meno eccellenti come Mino Reitano, i Ricchi e Poveri, Orietta Berti, oppure a zombie del pop italiano di vent'anni fa come i New Trolls e la Formula Tre, o ancora a «signori nessuno» come Flavia Fortunato e Paolo Mengoli.

Un Festival da dimenticare, insomma. Soffocato dalla Rai che quest'anno ne ha preso in mano le redini, organizzandolo in prima persona, ma delegando salomonicamente la produzione esecutiva agli inconciliabili rivali di sempre: Aragozzini e la Publispei di Marco Ravera e Carlo Bixio. Il capostruttura Maffucci, ieri mattina in conferenza stampa, ha ammesso che l'anno prossimo non ci saranno le scusanti del poco tempo a disposizione: la Rai e i suoi collaboratori hanno un anno di tempo per allestire una rassegna realmente di livello.

Così com'è, questo Festival non serve a nessuno. Non serve alla canzone italiana di qualità, che gode di ottima salute, ma qui a Sanremo non ci viene. Non serve, più complessivamente, alla musica italiana, che cresce e si sviluppa al di fuori del circuito di questo tipo di carrozzoni. Non serve all'industria discografica, perché si sa che i 45 giri non esistono più e gli album che si vendono non sono quelli degli artisti che accettano di sfilare nella «città dei fiori». E il cui unico beneficio di una presenza al Festival è quello di aumentare il cachet delle serate estive, e vivacchiare di rendita, alcuni ibernati, altri nel dormiveglia, fino all'anno prossimo.

Di certo Sanremo serve alla Rai, anzi a Raiuno, alla sua lotta infinita per l'audience, al percento in più e al percento in meno. Serve a creare consenso, a fornire — a un mese dalle elezioni — l'immagine rassicurante dello spettacolo nazionalpopolare targato Baudo mentre fuori il Paese è allo sfascio. A giustificare l'esistenza, il ruolo, gli introiti e i privilegi di gente che si comporta come se avesse in mano i destini del mondo. E che invece si sta occupando soltanto di uno spettacolo di varietà.

Ieri, nell'ultima giornata, prima della maratona finale conclusasi stanotte, grande esibizione di numeri e dunque di ottenuto consenso. Altri 14 milioni e mezzo di persone hanno visto la terza serata, ed è sceso in campo Baudo in persona per autocelebrarsi, rallegrandosi di questo bagno di folla che ha premiato Raiuno al di là delle più rosee previsioni.

Sullo sfondo, rimangono le vicende giudiziarie di cui nessuno vuole parlare. Il demitiano Aragozzini, inquisito assieme a mezzo consiglio comunale di Sanremo con l'accusa di avere spartito («pare, sembra, non è sicuro...») 870 milioni di tangenti per ottenere l'organizzazione delle passate edizioni. La Rai che fa quadrato attorno a uno degli uomini di cui si fida. Le correnti democristiane che si accapigiano, assieme agli alleati di governo, per ridefinire l'assetto all'interno dell'ente radiotelevisivo pubblico. E la futilità che regna sovrana.

Natalie Cole a Sanremo. Il «passaggio» al Festival della figlia del leggendario Nat King Cole (così come quello di Annie Lennox) ha fatto sembrare distante anni luce la produzione musicale italiana.

FESTIVAL

Due premi ai bocciati

SANREMO — I critici contestano i verdetti delle giurie e premiano gli esclusi dalla finale: la Nuova compagnia di canto popolare, con il brano «Pe' dispetto», ha vinto infatti il Premio della critica per il girone «campioni», assegnato ieri dai giornalisti accreditati al Festival; al secondo posto si sono classificati i Tazenda, al terzo Mia Martini. Nel girone «novità» vittoria a larghissima maggioranza di un altro gruppo bocciato, quello degli Aeroplanitaliani, con «Zitti, zitti»; il complesso si è aggiudicato il premio dei critici con notevole distacco sugli Statuto e su Gatto Panceri.

FESTIVAL / RETROSCENA

Mire da dirigente Rai? Baudo: «Nego tutto»

SANREMO — «Avevo firmato con la Fininvest per cinque anni, per un totale di cinquanta miliardi. Sono andato via in anticipo perché ero scontento. Avevo condotto 'Festival' ottenendo un ascolto di sette milioni, il maggior successo per i loro programmi di varietà. Sono andato via e, come cauzione, ho venduto loro il palazzo dove ora Mentana conduce il proprio Tg».

Questo lo «sfogo» di Pippo Baudo nella conferenza stampa di ieri, in risposta a chi gli attribuiva mire da «vertice» Rai. «Non ho alcun progetto del genere — ha ribattuto —, iniziai a collaborare con Maffucci parecchi anni fa, quando era un giovane dirigente. Spero di essergli stato di buon aiuto, come lui lo è stato per me. Comunque — ha aggiunto, rivolto ai giornalisti —, se volete che mi caccino via, dite pure che andrò a fare il dirigente. Io, finché reggo, faccio il presentatore».

Pippo Baudo ha poi raccontato le tre serate con le presentatrici, definendo la Parietti «bravissima ad aprire le danze, compito difficilissimo», la Nielsen «così imponente da accendere l'atmosfera con la sua sola apparizione e da far discutere le famiglie sui suoi attributi: ottima cosa perché la tv deve far commentare e anche litigare, altrimenti manca al suo compito». Quanto alla Carlucci, Baudo l'ha definita «una splendida professionista di stampo tradizionale, arrivata alla terza serata, quando ormai tutti i meccanismi erano a punto».

PRIME VISIONI

CINEMA: RECENSIONE

Barbra, in carta patinata

La Streisand si autocelebra in una storia noiosa e inverosimile

IL PRINCIPE DELLE MAREE
Regia: Barbra Streisand.
Interpreti: Barbra Streisand, Nick Nolte.
Usa, 1991.

Recensione di
Paolo Lughi

Soltanto Nick Nolte (nella foto) infonde sprazzi di interesse a un film mediocre, che tuttavia «corre» per gli Oscar, con sette «nomination».

Mr. Freud è andato spesso a Hollywood (nei film, s'intende, e sul lettino dello psicoanalista abbiamo visto sdraiarsi molte fra le più luminose star del divismo, da Marylin Monroe fino a Woody Allen. Generalmente gli intrighi dell'inconscio sono stati trattati da Hollywood con la sua consueta disinvoltura, e anche le più improbabili turbe psichiche sono state ricondotte con abilità nell'orbita della «suspense» o dell'ironia (come dimenticare l'incomparabile duetto Curtis-Monroe di «A qualcuno piace caldo»?).

Invece, in questo mediocre «Il principe delle maree», davvero non riesce a convincerci (anzi, ci fa sorridere suo malgrado) il pur bravo Nick Nolte, abbronzato, vitaminizzato, istrione e seducente, nella parte di un uomo in analisi, turbato da gravissimi traumi infantili, con la sorella suicida cronica, vessato dai ricordi di un ambiente familiare degradato e violento.

Così come non ci convince Barbra Streisand nella parte della psicoanalista sexy (o che tale dovrebbe essere), con le gambe sempre in vista, inquadrate dalla... regista Barbra Streisand, per cui la psicoanalisi sembra ridursi a uno studio di lusso, tutto legno e cuoio, a un paio di frasi fatte, a un bel po' di sforture assortite (e condite di sesso) in età adolescenziale, e a un continuo defilée di abiti aggressivi modello «working girl».

La vicenda è tratta dal best-seller di Pat Conroy (che è autore anche della sceneggiatura), ma il film che ne ha ricavato la Streisand (alla sua seconda regia dopo «Yentl») non è che una celebrazione a se stessa in carta patinata, una storiaccia noiosa e inverosimile, dalla drammaticità caricaturale e dal sentimentalismo risaputo e prevedibile.

Eppure, come spesso succede anche nei peggiori prodotti hollywoodiani, il film riserva qualche angolo di interesse (e infatti negli Usa è stato un successo). C'è, ad esempio, una New York inedita, verde e accogliente, di cui a sorpresa s'innamora Nick Nolte, professore di football rude e antiurbano venuto dal Sud. E poi c'è lo stesso Nolte, che è bravo e simpatico come al solito, e lo è soprattutto quando dà lezioni di football in Central Park al figlio della Streisand (Jason Gould, suo figlio anche nella realtà). Con placcaggi e corse sul prato, quei due sembrano gli unici a divertirsi, nel film e in platea.

LIRICA

C'è Kraus a Venezia

VENEZIA — Recital, domani sera, di Alfredo Kraus alla «Fenice» di Venezia. Il grande tenore nato il 24 novembre nel 1927 a Las Palmas, nelle Canarie, ha celebrato in gennaio i 36 anni di carriera e, benché mantenga una considerevole attività (è reduce dal successo in «Manon» di Massenet a Bilbao e l'attende a Berlino «L'elisir d'amore» di Donizetti), fa ormai apparizioni molto rare in Italia; tanto maggiore è quindi l'attesa per il suo concerto alla «Fenice», col quale Kraus intende partecipare ai festeggiamenti per il bicentenario del glorioso teatro.

MUSICA: GORIZIA

Se suona il «pianista della porta accanto»

Servizio di
Claudio Gherbitz

GORIZIA — Alla vigilia di una tournée in terre lontane, Massimo Gon è tornato a farsi ascoltare e applaudire dal pubblico di casa. Dall'accoglienza riservatagli al Comunale di Gorizia al recital promosso dall'Associazione «Lipizer», dall'interesse suscitato all'annuncio della sua esibizione, capace di riempire una sala vasta come il «Verdi», si desume che l'affetto di cui è circondato fin dai suoi esordi rimane immutato. Non è il senso di campanilismo ad esercitare il richiamo, ma sono le sue qualità migliori e, su tutte, l'immediatezza con cui sente e trasmette la musica, a farne l'artista privilegiato, il «pianista della porta accanto».

Nel tempo, Gon ha affinato il suo approccio col pianoforte, le sonorità rarefatte sono più frequenti, il gioco dei pedali più sottile, mentre gran parte dell'attenzione è posta sugli equilibri sonori. Egli deve avere orrore del pianismo percussivo ed evita co tutto se stesso di appesa ire gli attacchi, frena do su quella potenza di cu potrebbe anche disporre. Un tanto depone a favo della sua sensibilità, me fa anche velo a certi sla ci che ci si aspetterebbe più imperiosi, da uno ch pur domina la tastiera.

La violenza è bandita, dunque, anche se da certe pa ne la passione dilaga fin a sfiorarla, e rimangono rispetto per il segno scr to, il fraseggio di alta scu la, un cantabile di affas nante comunicativa; ma restano soprattutto, ancorchè di breve durata, momenti di poesia musicale. Sono attimi memorabili di un contesto interpretativo forse non trascinante nel suo complesso, sono squarci determinanti per la ricchezza dell'ascolto, tali da lasciare il segno e un'eco nel consenso spontaneo che scoppia a ogni accordo conclusivo.

Un primo assaggio affiorava dalla Sonata di Clementi posta a inizio di serata. Il suono era «classico», basato cioé sull'appoggio costante, ma un'apertura romantica filtrava dall'autenticità del «presto» conclusivo e soprattutto dai presentimenti schubertiani del «Largo». Nessuna circospezione tecnica faceva ombra alla nota Sonata in do maggiore di Beethoven, l'op. 53. I problemi tecnici appaiono qui spesso decisivi, ma Gon riusciva a mantenerle intorno la serenità. La scrittura pianistica provoca spesso freddezza, anche contro la volontà dell'interprete, ma anche qui c'erano i momenti memorabili: più che nella sognante introduzione, nell'apertura del Rondò conclusivo, un «pianissimo» che riusciva a giustificare l'invenzione di aurora.

I tre Scherzi di Chopin che occupavano per intero la seconda parte del concerto, non straripavano di passione, ed erano piuttosto i loro episodi centrali ad apparire nella luce migliore. Fra gli applausi insistenti, il pianista concedeva quale bis un interessante brano per la sola mano sinistra, di Blumenfeld, il prestigioso esponente, assieme a Neuhaus, della didattica pianistica russa.

AGENDA

Mattinata goriziana: pianoforte e violino

Oggi alle 11, all'Auditorium Fogar di Gorizia, protagonisti del quarto «Concerto della Domenica», nell'ambito del ciclo organizzato dall'Associazione Lipizer, saranno il violinista lussemburghese (di origine goriziana) François Brumat-Thorn e la pianista giapponese Naoko Watanabe. In programma musiche di Haydn, Beethoven, Ciaikovski e Ravel.

A Udine
«Level 42»

Oggi alle 21 ,al palasport Carnera di Udine, avrà luogo l'unico concerto triveneto del tour italiano dei «Level 42». Ingresso lire 30 mila, più diritti di prevendita.

Politeama Rossetti
«Circo invisibile»

Oggi, al Politeama Rossetti, ultima replica dello spettacolo «Le cirque invisible» con Victoria Chaplin.

La Barcaccia
«Drio le quinte»

Al Teatro dei Salesiani di via dell'Istria 58 la Barcaccia mette in scena oggi, alle 17.30, l'ultima replica della commedia in dialetto «Drio le quinte», di Carlo Fortuna, con la regia dell'autore.

Radio regionale
«Parapapunzi»

Oggi alle 12 va in onda l'ottava puntata di «Parapapunzi», presentata da Ruggero Winter: alla ribalta Gigi Lipizzer, El Noneto, Toio Bertoldo, El fio de mama, e Bortolo e Nina, insomma tutti i personaggi ormai celebri di questa rassegna domenicale.

«Un'ora con...»
Cinzia De Mola

Domani, alle 18 all'Auditorium del Museo Revoltella, per il ciclo «Un'ora con...», avrà luogo l'incontro-concerto con la giovane cantante triestina Cinzia De Mola, che in questi giorni sta cantando con successo, a sere alterne, al Teatro Verdi, il ruolo di Magdalene nei «Maestri cantori» e quello di Orsola nel «Campiello» di Wolf-Ferrari. Accompagnata dal pianista Paolo Longo, la De Mola offrirà al pubblico un autoritratto musicale sullo sfondo della Spagna, eseguendo le pagine più celebri della «Carmen» di Bizet oltre a melodie di Manuel de Falla.

A Lubiana
Ricciarelli

Domani sera, al Teatro dell'Opera di Lubiana, il soprano Katia Ricciarelli, accompagnata dal pianista Vincenzo Scalera, si presenterà per la prima volta al pubblico sloveno con un recital di arie di Rossini, Vivaldi, Haendel, Puccini, Tosti, Cilea e Catalani.

Società dei Concerti
Lieder

Domani, alle 20.30 al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti, serata di Lieder con musiche di Brahms e Schumann. Gli interpreti saranno quattro cantanti: Cristina Lakt soprano, Julia Hamart mezzosoprano, Zeger Vandersteene tenore e Siegfrief Lorenz baritono, accompagnati dai pianisti Levenie Kendl e Heidi Hendricks.

Rassegna Armonia
Topolino muto

Oggi alle 16.30, nel teatro di via Ananian, per la rassegna dialettale dell'Armonia, ultima replica della commedia «Un topolino muto» con la compagnia Teatro Rotondo.

Politeama Rossetti
Lindsay Kemp

Alla Biglietteria centrale di Galleria Protti è in corso la prevendita dei biglietti per «Flowers» di Lindsay Kemp, in programma al Politeama Rossetti dal 6 all'8 marzo.

BBC Club
Big Band

Domani sera, al «BBC Club» di via Donota, si esibirà la Big band triestina con il sassofonista Gianni Basso.

Teatro Verdi
Rimborso

Fino a domenica 8 marzo compresa gli abbonati del Turno S potranno chiedere alla biglietteria del Teatro Verdi il rimborso per la replica dei «Maestri» non andata in scena a causa dello sciopero nazionale.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione 1991/'92. Oggi alle **16** settima (turno G) de «Il Campiello» di Wolf-Ferrari. Direttore Niksa Bareza, regia di Paolo Trevisi. Martedì alle **20** ottava (turno E). Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12; 16-19 (lunedì chiusa; nei giorni dello spettacolo dalle 9-12; 18-21).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione 1991/'92. Incontri - Concerto «Un'ora con...». Sala Auditorium del Museo Revoltella - via Diaz 27. Domani alle **18** Cinzia De Mola «Viaggio in Spagna». Ingresso Lit. 4.000. Dalle **17** biglietti alla Sala Auditorium del Museo Revoltella.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16** «Le cirque invisible» di e con Victoria Chaplin e Jean Baptiste Thierrée. In abbonamento: tagliando n. 6 A (alternativa). Durata 2. Ultima recita. Prenotazioni e prevendita: Biglietteria centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA - TEATRO MIELA. Domani ore **17, 19, 21**, per la rassegna videodanza francese, proiezione di «Codex», «K.O.K.», «Défile», «La Chambre», «L'etreinte», «L'ascete de San Clemente et de la Vierge Marie». In collaborazione con la Provincia di Trieste e la Cooperativa Bonawentura. Ingresso libero.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 6 all'8 marzo, Duetto 2000 presenta «Flowers» di e con Lindsay Kemp. Fuori abbonamento. Valida Cartateatro 1. Sconto agli abbonati. Prenotazioni e prevendita: Biglietteria centrale di Galleria Protti. Non sono valide le tessere.

SOCIETA' DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 2 marzo alle ore **20.30** concerto di musiche di Johannes Brahms e Robert Schumann interpretate dal soprano C. Laki, dal mezzosoprano J. Hamari, dal tenore Z. Vandersteene e dal baritono S. Lorenz. I quattro cantanti sono accompagnati al piano da L. Kende e da H. Hendriekx. Programma: Brahms: I «Liebeslieder» op. 52 e I «Nuovi Lieberslieder» op. 65; Schumann: I «Spanische Liebeslieder» op. 138.

TEATRO CRISTALLO-LA CONTRADA. Ore **16.30**. La Comunità teatrale italiana di Roma presenta: «Le bugie con le gambe lunghe» di Eduardo De Filippo. Con Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice. Regia di Giancarlo Sepe. Lo spettacolo dura due ore e venti minuti.

TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian ore **16.30** L'Armonia presenta il Gruppo del Teatro Rotondo con «Un topolino muto - L'intervista» di M. Decolle e R. Fortuna. Prevendita biglietti Utat.

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria 53. Oggi, alle ore **17.30**, la «Barcaccia» presenta la commedia «Drio le quinte», due tempi in dialetto di Carlo Fortuna, per la regia dell'Autore. Prenotazione posti. Prevendita biglietti all'Utat, Galleria Protti. Ampio parcheggio. Ingresso da via Battera.

L'AIACE AL MIGNON. (Tel. 750847). 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Mediterraneo». A grande richiesta il capolavoro di G. Salvatores candidato all'Oscar '92 come miglior film. Per tutti.

ARISTON. FestFest. Ore **15, 18.30, 22:** «J.F.K. - Un caso ancora aperto» di Oliver Stone, con Kevin Costner. Il thriller che riapre il giallo-Kennedy. Premio «Golden Globe» 1992. Candidato a 8 premi Oscar 1992: miglior film, miglior regia, soggetto, fotografia, musica, montaggio, direzione artistica, attore non protagonista (Tommy Lee Jones). 4.a settimana di travolgente successo. Domani: cambiano gli orari (ore **17.30** e ore **21**).

ARISTON. Mattinate per le scuole. A prezzi ridotti: «J.F.K.» di Oliver Stone. Prenotare tel. 304222 (ore 17-24).

SALA AZZURRA. FestFest. Ore **16, 18, 20, 22.** Dal Festival di Berlino: «L'altro delitto» di Kenneth Branagh, con Andy Garcia, Emma Thompson e Robin Williams. Un eccezionale thriller para-psicologico nello stile raffinato di Hitchcock. Amore e destino in un capolavoro prodotto dal grande Sidney Pollack.

EXCELSIOR. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.15:** «La famiglia Addams» con Raoul Julia, Anjelica Huston e Christopher Lloyd. Stravaganti, mostruosi, divertenti: nati in tv, arrivano ora al cinema.

EDEN. 15.30 ult. 22.10: «Penetrazione multipla». Si può di più??? V. 18.

GRATTACIELO. Ore **17, 18.40, 20.20, 22.15:** G. Bertolucci presenta un film di Tinto Brass: «Così fan tutte». Vietato ai minori di 18 anni.

MIGNON. 16.30, 18.25, 20.20, 22.15. «Mediterraneo». A grande richiesta ancora oggi e domani il capolavoro di Gabriele Salvatores candidato all'Oscar '92 come miglior film. Ingresso L. 6.000 - ridotti L. 4.000.

NAZIONALE 1. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Il principe delle maree» con Barbra Streisand e Nick Nolte. Da uno dei romanzi più letti del mondo un grande film candidato a 7 Oscar '92. Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 16.45, 18.30, 20.25, 22.15: «Delicatessen». Risate intelligenti con la comicità che vi prende per la gola nel film che sta divertendo tutta l'Europa.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.10, 22.15: «Maledetto il giorno che t'ho incontrato». Divertentissimo con Carlo Verdone e Margherita Buy.

NAZIONALE 4. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Thelma & Louise». Il film evento dell'anno candidato a 6 Oscar '92.

CAPITOL. 16, 18, 20, 22.10: «Donne con le gonne». Ritorna Francesco Nuti in una nuova storia d'amore con Carole Bouquet.

ALCIONE. (Tel. 304832). Ore **16, 18, 20, 22:** «Gli amanti del Pont-Neuf» di Leos Carax con Juliette Binoche e Denis Lavant. La storia dell'amore randagio tra due giovani «senza dimora per la notte» che tra iperrealismo esagerato e sentimentalismo squisitamente parigino ci regala dei momenti di grande cinema.

LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Ore **16, 18, 20, 22.15:** «Point break» di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze (Ghost), Keanu Reeves. Il film è una vera sorpresa! E' un poliziesco sì, ma inedito: per l'ambientazione, le spiagge di Los Angeles, il surf, il paracadutismo. I protagonisti/antagonisti sono raccontati in modo niente affatto scontato un bel film da vedere.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Oggi ore **10, 11.30:** «La collina dei conigli». Un cartone animato intelligente. A tutti i bambini un omaggio utile.

RADIO. 15.30 ult. 21.30: «Giochi erotici perversi». Un vortice di sesso sconvolgente. Da non perdere! V.m. 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '91-'92: ore **15.15, 17.30, 19.45, 22:** «Gli amanti del Pont-Neuf» di Leos Carax, con Juilette Binoche, Denis Lavant. Il prossimo film: «Riff Raff» di Ken Loach, con Robert Carlyle.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '91-'92: venerdì 6 e sabato 7 marzo 1992, ore **20.30**, il Teatro Vittoria - Attori e Tecnici presenta: Victoria Chaplin, Jean Baptiste Thierrée in «Le cirque invisible» con James Spencer Thierrée e la partecipazione di Aurelia Clementine Thierrée.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '91/'92. Mercoledì 11 e giovedì 12 marzo ore **20.30** A.Gi.Di presenta: «Paesaggi dopo la battaglia» di e con David Riondino.

GORIZIA

VERDI. 15, 18.30, 22: «J. F. K. - Un caso ancora aperto» di Oliver Stone, con Kevin Costner.

CORSO. 15.30, 17.30, 19.45, 22: «Paura d'amare», un film con Al Pacino e Michael Pfeiffer.

VITTORIA. 16, 18, 20, 22: «Maledetto il giorno che t'ho incontrato» con Carlo Verdone e Margherita Buy.

P R O P O S T E   E S C L U S I V E

domus

PIAZZA DELLA BORSA

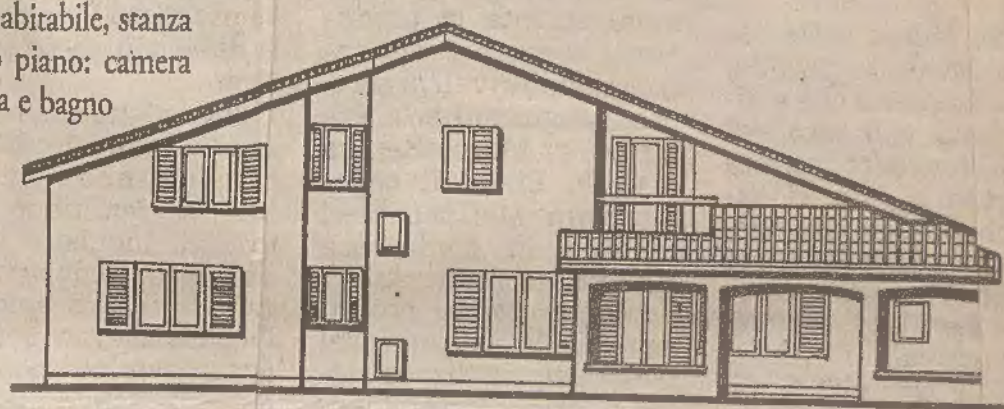
Nel cuore dentro commerciale triestino,le immediate vicinanze di P della Borsa, Vi proponiamcesto elegante palazzetto di fsecolo scorso completamenterutturato da cielo a terra conticolari soluzioni tecnologic
È stato dotato scensore, riscaldamento autmo per ogni appartamento, 1ocitofono, portoncini d'ingr blindati ed inoltre le cucine ;ono consegnate già arredateisura.
Nel tetto è stata rita una terrazza ed una zona nardata collegata all'appartano dell'ultimo piano. Altri dupartamenti completano la paesidenziale dello stabile chtrà essere quindi abitato al mmo da tre famiglie.
Il piano terra, invecllegato al primo piano ha unatinazione commerciale. L'edif si presta anche all'investimerimmobiliare da parte di Soc che abbiano la necessità di uede rappresentativa considero che la superficie totale chesviluppa su cinque livelli più lansarda è di circa 300 mq.
I prezzi a partire da l225 milioni.

UN' ESCLUSIVA RESIDENZA IMMERSA NELLA NATURA

Subito a monte del Castello di Miramare, in una sorta di promontorio che si apre alla vista della città e del castello di Duino, sorgeranno "I Pastini". Per la progettazione sono state adoperate tecniche e materiali che permettono di giungere al massimo dei moderni comfort senza troppo disturbare la naturale bellezza che circonda le costruzioni. Le cure degli esterni (giardino personale, ampie terrazze e verande) assieme alla cura degli interni (serramenti in legno naturale di alta qualità, bagni muniti di vasche con idromassaggio), la preoccupazione per la sicurezza e la privacy (porte blindate, videocitofono e caveau personale), permetteranno, anche con l'uso delle parti comuni quali la piscina e la sauna, di vivere in maniera ideale.

I PASTINI

NEL CENTRO DI TRIESTE in via Imbriani, un restauro molto attento ha creato diverse tipologie di appartamenti dotati di riscaldamento autonomo, rifiniture interne con materiali di prima qualità, portoncini d'ingresso blindati, videocitofono. Le strutture e l'ascensore sono tali da garantire l'utilizzo anche da parte di handicappati.
L'appartamento che Vi presentiamo ha una disposizione bipiano.
Si compone, al 4° piano, di atrio, salone, grande cucina con terrazzo, bagno e tramite un'elegante scala interna si accede ad una camera matrimoniale mansardata con zona guardaroba, bagno e terrazzo a vasca nel tetto.

VIA DI BASOVIZZA - OPICINA prestigiosa villa unifamiliare di nuova costruzione, prossima consegna.
È composta al piano interrato da: taverna, lavanderia, centrale termica, cantina; al piano terra: atrio, salone con porticato, cucina abitabile, stanza ospiti, bagno ed al primo piano: camera padronale con guardaroba e bagno privato, due camere, bagno, armadiature a muro.
Il giardino è completamente recintato, è dotata di garage e parcheggio ospiti.
L'impianto di riscaldamento è autonomo, l'isolazione termica e acustica particolarmente accurata, i materiali e gli accessori esclusivi.
Informazioni e visione planimetrie e capitolato lavori presso il nostro ufficio.

NUOVE ACQUISIZIONI

STRADA COSTIERA villetta indipendente: atrio, soggiorno, cucina, due stanze, stanzetta, bagno, ripostigli, taverna con bagno, lavanderia, terrazzi panoramici, deposito vicino al mare, circa 1000mq di giardino recintato, posti macchina, spiaggia privata. Informazioni previo appuntamento.

GRETTA prestigioso ultimo piano di circa 120 mq più grande mansarda e terrazzi con vista completa golfo, cantina, box auto doppio. Primoingresso 650milioni. Informazioni in ufficio.

OPICINA in palazzina signorile appartamento composto da soggiorno, cucina, due camere, due bagni, taverna, giardino proprio, posto auto, termoautonomo. Pronta disponibilità.

IMMOBILI DI PRESTIGIO

GRIGNANO prestigiosa villa d'epoca da ristrutturare composta da ingresso, due sale, cucina/tinello, due camere, due bagni, tavernetta, mansarda vano unico, giardino. Vista mare. Informazioni in ufficio.

VILLA REVOLTELLA prestigioso ultimo piano: salone con caminetto e terrazzo, cucina, due camere, due bagni, rispostigli, mansarda con solarium, soffitta, box e posti auto. Informazioni in ufficio.

COLLE DI SCORCOLA prestigioso attico con mansarda vista golfo. Atrio, soggiorno, cucina, salotto con caminetto e zona studio, tre camere, tre bagni, terrazzi, cantina, garage. Ascensore, autometano. Informazioni in ufficio.

CARSO villetta indipendente immersa nel verde con più di 3000mq di giardino, piccola dependence, garage. Rifiniture accurate. Informazioni in ufficio.

ROSSETTI adiacenze in posizione esclusiva villetta bipiano indipendente. Circa 130mq abitativi più grande cantina/lavanderia. Giardino pianeggiante di circa 500mq, posti auto. 500milioni.

GRIGNANO villino accostato in costruzione totali 225mq su tre livelli, terrazzi, portico, giardino, due posti auto, vista completa golfo. Informazioni in ufficio.

CENTRO attico ristrutturato a nuovo in palazzo con ascensore. Circa 150mq composti da salone con caminetto, stanza pranzo-studio, cucina, due camere, due bagni, guardaroba, ripostiglio, grande terrazzo panoramico. Esaminiamo possibilità di permuta.

ZONA FARO in palazzina appartamento con giardino. Soggiorno, studio, tinello-cucina, due camere, due bagni, porticato, due posti auto. Ottime condizioni. Esaminiamo possibilità di permuta.

ZONA FARO in villetta ultimo piano mansardato, lussuosamente rifinito. Salone con caminetto, due stanze, accessori, grande terrazzo vista golfo, posto auto, cantinetta. 380milioni.

CENTRO appartamento in bel palazzo ristrutturato. Atrio, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, ripostiglio, balcone. Ascensore, autometano. Rifiniture eleganti. Iva 4%. Pronta consegna.

IMMOBILI RESIDENZIALI

OPICINA in casa ristrutturata ultimo piano primoingresso di circa 90mq: atrio, soggiorno, cucina con dispensa, due camere, due bagni, terrazzi, giardino, posto auto. 280milioni.

VIA LAGHI luminoso piano alto di circa 130mq. Atrio, salone, cucina abitabile, due stanze, stanzino, doppi servizi, balconi. Ascensore, riscaldamento centrale. 280milioni.

FORO ULPIANO in stabile prestigioso appartamento ampia metratura adatto anche ad ufficio. Grande atrio, tre stanze, stanzetta, cucina abitabile, doppi servizi, ripostigli. Ascensore, autometano. Da ristrutturare internamente. 250milioni.

ZONA D'ANNUNZIO signorile con ascensore appartamento di circa 110mq: atrio, salone, cucina, due camere, cameretta, servizi separati, ripostiglio, balcone, cantina. 200milioni.

VIA PALESTRINA in moderno palazzo dotato di tutti i comfort ufficio di quasi 100mq adatto ambulatorio medico dentistico. Atrio, quattro stanze, servizio. 180milioni.

SANTA GIUSTINA signorile luminoso. Atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, ripostiglio, due balconi. Ascensore, autometano. 200milioni.

VIA MARCONI appartamento di circa 85mq composto da ingresso, tre stanze, cucina abitabile, servizi separati, autometano. Adatto anche ad ufficio. 160milioni.

VIA REVOLTELLA signorile piano alto completamente ristrutturato con rifiniture di lusso. Atrio, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio. 160milioni.

MONFALCONE ultimo piano esposizione d'angolo: atrio, soggiorno, cucina con dispensa, due camere, bagno, balcone, posto auto doppio. 130milioni.

POLITEAMA ROSSETTI in stabile d'epoca appartamento di circa 90mq composto da grande cucina, tre camere, bagno, ripostiglio. Ideale per ufficio-abitazione. 130milioni trattabili.

VIA ROSSETTI in stabile d'epoca senza ascensore luminoso piano alto: ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, servizio, autometano ottime condizioni. 110milioni.

PRINCIPE DI MONFORT in casa d'epoca appartamento da risistemare. Ingresso due stanze, due stanzette, cucina abitabile, servizi separati. 115milioni.

SONNINO luminoso appartamento in stabile signorile. Ingresso, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. 115milioni.

UFFICI

CENTRO CITTÀ in palazzo signorile completamente ristrutturato, disponibilità uffici a partire da 110mq dotati tutti i comfort. Informazioni previo appuntamento.

VIA CONTI adiacenze, palazzo recente, moderno appartamento adatto ufficio o abitazione. Soggiorno, cucina, camera, doppi servizi, ripostiglio, posto auto. 115milioni.

PROSECCO moderni uffici dotati di tutti i comfort in palazzina con area di parcheggio varie soluzioni, totali 1000mq frazionabili. Informazioni previo appuntamento.

STABILI INTERI

GORIZIA prestigioso intero stabile occupato in zona centrale, posizione d'angolo. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

VIALE D'ANNUNZIO intero stabile d'epoca signorile con appartamenti e locali occupati. Disponibilità cielo-terra. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

ZONA INDUSTRIALE palazzina disposta su tre livelli, totali 330mq coperti. Doppio ingresso, magazzino, passo carrabile, ampio scoperto recintato. Ideale per uffici-abitazione. 500milioni.

SAN GIACOMO intero stabile occupato composto da miniappartamenti, soffitte, magazzini. 160milioni.

ALTIPIANO prossimità svincolo autostradale capannone di circa 1600mq con ampio scoperto accesso e manovra Tir. Possibilità uffici adiacenti. Informazioni previo appuntamento.

IMMOBILI OCCUPATI

BAIAMONTI signorile piano alto occupato: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, servizi separati, ripostigli, poggiolo. Ascensore, riscaldamento centrale. 100milioni.

VIA CORONEO adiacenze appartamento occupato composto da atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati. 80milioni.

VIA MONTFORT ultimo piano mansardato di circa 80mq: cucina abitabile, due stanze, servizi separati, ripostiglio. Occupato. 58milioni.

CAMPO SAN GIACOMO in casa signorile vendita in blocco intero piano composto da miniappartamenti occupati. 60milioni.

ZONA FIERA appartamentino occupato di circa 45mq: atrio, cucina, camera, camerino, servizio, poggiolo. Autometano. 35milioni.

TURISTICI

PIANCAVALLO in stabile signorile con ascensore appartamento di circa 80mq lussuosamente arredato: soggiorno, angolo cottura, tre stanze, stanzino, doppi servizi. 140milioni.

CORVARA in prestigioso residence due alloggi arredati e corredati multiproprietà 9-16 febbraio e 15-30 luglio eventuale permuta con appartamento da ristrutturare in Trieste.

GRADO CENTRO fronte mare palazzina nuova costruzione disponibilità appartamenti varie tipologie, ampie terrazze, garage, cantina. Finiture di pregio. Informazioni previo appuntamento.

IMMOBILI IN LOCAZIONE

ZONA TRIBUNALE palazzo signorile appartamento di circa 160mq. Atrio, tre stanze, stanzetta, stanzino, grande cucina, doppi servizi, ripostiglio, autometano. Esclusivamente foresteria. 1.700.000.

RIVE in palazzo signorile appartamento parzialmente arredato. Soggiorno, sala pranzo, cucina/tinello, camera, bagno, servizio, ripostiglio. Autometano. Perfette condizioni. 1.400.000 Non residenti o foresteria.

GRETTA in palazzina signorile appartamento vista mare. Saloncino, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzi, box auto. Disponibile da giugno 92.

ZONA UNIVERSITÀ luminoso appartamento non arredato: soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, ascensore, autometano. 800mila. Non residenti o foresteria

VIA PASCOLI appartamento vuoto in buone condizioni: soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi. 800mila Non residenti o foresteria.

ZONA FIERA soleggiato piano alto con ascensore. Ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio. Vista mare. Arredato. Disponibile da giugno 1992. 800mila non residenti o foresteria.

VIA PASCOLI signorile appartamento. Ingresso, soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi. 750mila. Non residenti o foresteria.

SAN VITO in palazzina nel verde appartamento arredato. Soggiorno, tinello, cucinino, matrimoniale, servizi separati. Da aprile 1992. 700mila Non residenti o foresteria.

ZONA OSPEDALE appartamentino arredato. Ingresso, tinello, cucina, matrimoniale, servizi separati, terrazzo. Autometano. 450mila. Non residenti.

VIA PASCOLI appartamentino vuoto. Ingresso, soggiorno con cucinino, camera, bagno. Ottime condizioni. 400mila non residenti.

BORGO GROTTA GIGANTE immersa nel verde villetta lussuosamente rifinita con grande giardino. Affittasi periodo estivo referenziando. Informazioni in ufficio.

VIA BARTOLI casetta arredata: soggiorno, pranzo, cucina, due camere, doppi servizi, giardino, accesso auto. 1.000.000 Non residenti o foresteria.

ZONA TRIBUNALE elegante appartamento completamente ristrutturato. Salone, cucina, matrimoniale, stanzetta, bagno. Esclusivamente foresteria. 1.700.000.

GRIGNANO prestigioso appartamento in villa con parco. Circa 150mq. Vista golfo. Esclusivamente foresteria. Informazioni previo appuntamento.

SALITA MADONNA DI GRETTA signorile appartamento arredato di circa 120mq con terrazzo e giardino proprio. Non residenti o foresteria.

SAN VITO signorile piano alto vista mare lussuosamente arredato. Salone di rappresentanza con terrazzo, sala pranzo, studio, matrimoniale, cameretta, cucina, doppi servizi, ripostiglio. Referenziati contratto foresteria.

REVOLTELLA appartamento lussuosamente arredato e rifinito. Soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio. Autometano. 1.500.000 Esclusivamente foresteria.

CENTRALISSIMO signorile piano alto di 150mq: salone, cucina abitabile, tre stanze, stanzini, due bagni, ripostiglio. Affittasi uso ufficio. Duemilioni.

BRIGATA CASALE locale piano terra piastrellato, circa 180mq con fori e area di parcheggio. 1.800.000.

BATTISTI adiacenze locale piano terra di circa 100mq con servizio e passo carrabile. 1.500.000

GATTERI BASSA locale d'affari di circa 60mq perfetto, allacciamenti acqua luce gas. 1.200.000

SERVOLA locale pianoterra di circa 40mq, piastrellato con acqua e luce. 70.000.

ZONA TRIBUNALE piccolo ufficio primoingresso composto da: stanza, stanzetta, bagno. Perfette condizioni. 70mila.

[illegible]DIANO ufficio in buone condizioni adatto anche ambulatorio. Ingresso, due stanze, cucina, bagno, balconi. 750mila.

VIA RAFFINERIA magazzino piano [illegible]tra circa 55mq. 600mila. Possibilità ufficio stesso stabile.

ZONA FIERA locale d'affari di circa [illegible]3mq con acqua luce gas, adatto qualsiasi attività. 600mila.

ZONA GARIBALDI appartamento adatto ufficio: ingresso, due stanze, stanzino, cucina abitabile, servizio, ripostiglio. [illegible]50mila.

VIA GENOVA magazzino di 14mq in ottime condizioni, altezza due metri. [illegible]0mila.

ZONA FIERA locale-magazzino di [illegible]mq, piano terra. 350mila.

OSPEDALE MAGGIORE box auto doppio con acqua e luce. 300mila.

FORO ULPIANO box auto doppio con acqua e luce. 300mila.

VIA DENZA box per una autovettura. [illegible]80mila.

ZONA TRIBUNALE disponibilità posti macchina in garage apertura telecomandata. 230mila mensili.

VIA MATTEOTTI in garage, piccolo box adatto moto. 120mila.

CENTRO CITTÀ uso magazzino sottoscala con acqua e luce. 100.000 mensili.

CERVIGNANO DEL FRIULI disponibilità uffici da 180mq in palazzo prestigioso. Autometano. 1.500.000.

GALLERIA FENICE ufficio di circa [illegible]00mq in stabile signorile con ascensore, adatto studio professionale. Duemilioni.

VIA ROMAGNA in palazzina, non arredato, vista mare: salone, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzo. Esclusivamente foresteria. Unmilione.

VIA SAN FRANCESCO primo piano uso ufficio. Ingresso, sei stanze, bagno, terrazzo. Autometano. Ottime condizioni. 1.800.000

ZONA BATTISTI ufficio composto da: ingresso, salone, due stanze, stanzetta, servizi separati. Autometano. 1.6[illegible]000

VIA SAN FRANCESCO uso ufficio vano unico mansardato di 125mq con bagno. Autometano. Molto luminoso. 1.300.000

VIA CARDUCCI disponibilità magazzini piano terra da 12 a 35 mq, a partire da 150mila.

LICENZE

TABACCHI rivendita in posizione esclusiva con reddito elevatissimo. Negozio in locazione. Informazioni previo appuntamento.

BIANCHERIA INTIMA, abbigliamento, accessori posizione di forte passaggio, ottimo reddito. Muri in locazione.

AVVIATA PANETTERIA, pasticceria, gelati, grande zona laboratorio e forno, posizione rionale, muri in locazione. Informazioni previo appuntamento.

PRIMARIA MACELLERIA in posizione centrale cedesi con possibilità acquisto muri. Informazioni previo appuntamento.

ALIMENTARI ampia licenza, unico in zona. Reddito elevato. 120milioni.

ALIMENTARI ampia licenza tab I - VI - XIV negozio posizione centrale d'angolo. 100milioni.

APPARECCHI RADIO TELEVISIVI casalinghi elettrodomestici zona centrale cedesi con locazione bel negozio d'angolo. Informazioni previo appuntamento.

ZONA GIARDINO PUBBLICO licenza biancheria intima, accessori abbigliamento, muri in locazione. Informazioni previo appuntamento.

ZONA GARIBALDI cedesi avviata gioielleria, piccolo negozio in locazione. 60milioni. Informazioni in ufficio.

CENTRALISSIMA (zona uno) licenza abbigliamento, accessori. Muri in locazione. 100milioni possibilità pagamento dilazionato. Informazioni previo appuntamento.

LE PLANIMETRIE SONO PUBBLICATE A PURO TITOLO ILLUSTRATIVO E POSSONO NON ATTENERSI ALLO STATO IN NATURA